

# RADIOCORRIERE

ANNO XXXIX - N. 9

25 FEBBRAIO - 3 MARZO 1962 L. 70



I drammi  
marini  
di O'Neill



(Foto Busio)

Susie, Violet, Bella e Pearl: ovvero, Janine, Gloria, Edith e Katie, le quattro bellezze esotiche apparse sul tele schermo domenica scorsa, nel primo dei drammi marini di D'Onic. La luna dei Caraibi. Particolare curioso: le parti femminili di questa produzione sono state tutte ricoperte da negre; alcune già familiari al pubblico italiano, come Edith Peter che ha preso parte ad altre trasmissioni con le sue celebri sorelle; altre invece venute per la prima volta alla nostra televisione. La serie dei drammi marini prosegue questa settimana con Zona di guerra e si concluderà la settimana prossima con Lunga viaggio di ritorno.

## RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE  
ANNO 39 - NUMERO 9  
DAL 25 FEBBRAIO  
AL 3 MARZO

Spedizione in abbonamento postale

RI - EDIZIONI RAI  
RADIOTELEVISIONE  
ITALIANA

Direttore responsabile  
MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:  
Torino - Via Arsenale, 21  
Telefono 57 57

Redazione torinese:  
Corso Bramante, 28  
Telefono 49 75 41

Redazione romana:  
Via del Babuino, 9  
Telefono 664, Int. 22 44  
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:  
Lire 70 - arretrato Lire 100  
Estero: Francia Fr. fr. 100;  
Francia Fr. n. 1; Germania  
D. M. 120; Inghilterra sh. 2;  
Malta sh. 1/10; Monaco Princ.  
Fr. fr. 100; Monaco Princ.  
Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv.  
0,90; Belgia Fr. b. 14.

## ABBONAMENTI

Anuali (52 numeri) L. 3200  
Semestrali (26 numeri) » 1650  
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:  
Anuali (52 numeri) L. 3400  
Semestrali (26 numeri) » 2350  
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni  
Direzione Generale: Torino  
Via Bortola, 34, Telef. 57 53  
Ufficio di Milano - via Turati, 3, Telef. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 46 443

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILE  
Industria Libreria Tipografica  
Editrice - Corso Bramante, 20  
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI  
RIPRODUZIONE VIETATA

# ci scrivono

## programmi

### Il viaggiatore pigro

«Ho molto apprezzato alla TV la trasmissione di Gian Gaspare Napolitano: Testimone oculare: Il viaggiatore pigro. Vorrei che mi segnalaste i titoli degli ultimi libri dello scrittore» (C. V. - Brescia).

Di Gian Gaspare Napolitano, il «viaggiatore pigro», non Le sarà difficile trovare in libreria La mariposa, tre romanzi brevi editi dal Vallecchi di Firenze, e i racconti il figlio del Capitano, editi da Mondadori. Gli altri libri di viaggi dello scrittore, tutti degli anni trenta, sono esauriti ed introvabili. G. G. Napolitano collabora, comunque, attualmente al Corriere della Sera.

### Amare

«Stavo ascoltando ieri mattina il Pensiero del giorno, di Piero Bargellini, che parlava dell'amare e dell'essere amati. Era una pagina che veramente dava forza e consolazione. Purtroppo però venni chiamata e me ne sfuggì la fine, che ora vi chiedo di pubblicare sul Radiocorriere» (Giovanna Salomone - Scanzano).

Tutti hanno sentito parlare dello scrittore algerino-francese Albert Camus, morto tragicamente in un incidente automobilistico di un anno fa. I suoi romanzi e i suoi drammi non respirano davvero in un clima di serenità e letizia. Al contrario, sono gravati dal dubbio, schiacciati dal fatalismo e appesantiti dal male, di cui il Camus non riesce a rendersi conto. L'uomo dello scrittore si trova a vivere in un mondo assurdo, di cui gli sfuggono le cause e le finalità. Nonostante ciò, raccogliendo l'eco di quella verità che nessun fatalismo potrà rendere assurda, anche Albert Camus fa dire ad

un suo personaggio: «Non essere amati è una semplice sfortuna; la vera disgrazia è quella di non amare». Non essere amati, certo, non è cosa gradevole, né confortante. Il Camus la chiama infatti sfortuna, qualcosa cioè che appartiene alla sorte mutevole e non irrimediabile. Chiama invece, e giustamente, disgrazia, cioè gravissima sciagura e irreparabile perdita, il non amare, perché non amare vuol dire trovarsi fuori della legge divina; non essere cioè con Dio, il quale, come dice San Giovanni Evangelista, è amore.

### Il museo dei libretti

«Giorni fa è andata in onda su Raiuno Nazionale una trasmissione che, se non fosse stata possibile, avrei ascoltata molto volentieri. Mi riferisco a Una galleria di libretti d'opera di Rita Casagrande. Non sarebbe possibile leggerne almeno un sintonio sul Radiocorriere?» (Anna D'Auria - Napoli).

Nell'Istituto di Lettere, Musica e Teatro della Fondazione Cini di Venezia, è conservata l'enorme raccolta di spartiti e libretti d'opera che il genealogico romano Ulderico Rolandi mise insieme durante tutta la vita. Si tratta di trentaseimila libretti d'opera e cinquemila spartiti il cui schedario rappresenta una completa storia del melodramma. Alcuni esemplari, in parte riprodotti, risalgono alle prime azioni cantate che, sin dal Medio Evo, preannunciano la nascita dell'opera in musica. Dal 1538 inizia la collezione vera e propria con alcuni libretti delle ballate che si cantavano in occasione di feste e spettacoli. Tra i cimeli più preziosi è un libretto del primo melodramma, la Dafne dei Rinuccini, musicata dal 1597 per l'esecuzione fiorentina di fronte al granduca. Non mancano le testimonianze di balletti e sacre rappresentazioni, e numerosissimi sono i libretti del '700, con esem-

plari ormai introvabili, dell'800, tra cui libretti appartenuti a sovrani dove al valore storico e culturale si unisce la ricercatezza estetica.

L. p.

## tecnico

### Impianto di antenna

«L'impianto di antenna per il mio televisore è stato eseguito con due discese, una per il primo programma (piattina bilare ellittica all'esterno e piattina bilare semplice all'interno) e una per il secondo programma (un piccolo cavetto di 5 mm di diametro con un filo e una calza di rame). Delle discese sono avvicinate tra loro e scendono parallele al muro, mentre sono distanziate di 5 cm dal muro stesso nell'interno delle camere. Poiché il televisore funziona male presentando eletto neve su tutti e due i programmi e portato invece in un'altra casa con antenna adatta, funziona bene, desidero sapere se la doppia discesa suddetta è efficiente o se non sia da preferire il cavo coassiale.

Inoltre vorrei sapere se la doppia discesa o l'eventuale cavo coassiale possono essere fatti passare in un apposito tubetto di circa 2 cm di diametro, sistemato appostamente nel muro, parallelo e vicino ai fili della corrente elettrica. Infine desidero sapere se il filo che vorrei mettere nel sostegno dell'antenna a terra può essere inserito nella terra dell'impianto elettrico (220 V); è da notare però che tale terra corre insieme ai fili di corrente e gira per tutta la casa» (Dott. Renato Amadei - Pube - Mantova).

E' possibile che la cattiva ricezione sia dovuta al non perfetto impianto di antenna, ma non potendo darvi suggerimenti specifici, ci limitiamo a far alcune considerazioni generali. Innanzitutto è senz'altro da

(segue a pag. 4)

# L'oroscopo

25 febbraio - 3 marzo 1962

**ARIETE** - Avrete da risolvere qualche problema intimo. Sorgerà un idillio. Non dovete fidarvi degli amici. Il 25 molte felicità. Il 26 controllate le spese e non domandate favori. Il 27 alti e bassi; tutto si accadrà in serata. Il 28 riuscirete in tutto. Il 1° marzo successi o soddisfazioni. Un voltafaccia il 2. Siate passivi al 3.

**TORO** - Avrete tutto l'interesse a coltivare i vostri amici che in questo periodo vi saranno utili. Non fate colpi di testa il 25. Il 26 guadagni su perdite di altri. Il 27 miglioramenti o nuove responsabilità. Il 28 indifferenza e calura. Il 1° il 2 e 3 mettetevi in evidenza.

**GEMELLI** - Dovrete cercare di valorizzare la vostra personalità dando prova di fermezza e di iniziativa. Non intraprendete viaggi in fretta. Il 27 e 28 parlate d'amore. Il 26 non fatevi raggiungere. Il 27 e 28 successo con soci o collaboratori. Il 1° avrete successo. Il 2 felicità. Ostacoli al 3.

**CANCRO** - Potrete avere contatti o scambi di corrispondenza con persone lontane. Il 25 interessanti di bimbi. Il 26 non domandate favori. Il 27 e 28 richieste ad amici. Il 28 curate la salute e il lavoro. Il 1° e 2 e 3 mettetevi in evidenza e dimostrategli societari ed affettuosi.

**LEONE** - Le vostre iniziative si svilupperanno nell'impetuosi vostri punti di vista nel lavoro, potrete contare sulla felicità affettiva e forse qualche nota da dipendenti. Il 25 risolverete diversi problemi interni. Il 26 evitate le discussioni. Il 27 non siate perplessi. Il 28 e 29 mettetevi in evidenza. Il 3 mettetevi in evidenza.

**VERGINE** - La vostra vita condurrà o sentimentale procederà nulla bene ma potrete avere qualche indisposizione dovuta a siccità d'animo. Il 25 avrete soddisfazioni intime. Il 26 spostatevi. Il 27 e 28 avrete qualche miglioramento interno. Il 1° e 2 e 3 parlate d'amore o interessatevi di bimbi.

**BILANCIA** - Cercate di armonizzare i vostri rapporti con superiori e colleghi, e sorvegliate la vostra salute. Il 25 e 26 potranno finire in un disastro. Il 27 e 28 potrete spostarvi. Il 1°, 2 e 3 avrete molte cose da sistemare.

**SCORPIONE** - Avrete a che fare con persone più giovani. Distreterete, ma non dovete mischiare gli interessi con il cuore. Il 25 e 26 mettetevi in evidenza. Il 27 e 28 è promessa incrementi finanziari. Il 1°, 2 e 3 cercate i parenti o spostatevi.

**SAGITTARIO** - I vostri affari domestici procederanno armoniosamente. Cercherete di rendere la vostra casa più confortevole ed accogliente. Il 25 avrete una simpatica segreta. Il 26 curate il lavoro. Il 27 e 28 mettetevi in evidenza. L'1, 2 e 3 buoni guadagni.

**CAPRICORNO** - Potrete intraprendere qualche breve viaggio o cercare amici o parenti particolarmente nei giorni 25 e 26. Il 27 e 28 curate il solito lavoro. Tutto vi sorriderà nei giorni 1, 2 e 3.

**ACQUARIO** - Ben 4 pianelli ancora nel vostro segno vi invitano a regolare la vostra posizione finanziaria. I guadagni saranno ottimi ma controllate le spese. Il 25 e 26 mettetevi in evidenza. Il 27 e 28 contate su amici fidati. L'1 e 2 curate il lavoro. Il 3 mettetevi in evidenza.

**PESCI** - Potrete prendere delle iniziative e vincere delle manovre segrete di invidiosi che tenderanno a colpirla nell'ombra. Il 25 e 26 mettetevi in evidenza. Il 27 e 28 mettetevi in evidenza. Il 1°, 2 e 3 mostratevi societari e le vostre aspirazioni personali saranno facilitate.

Mario Segato

## ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIOIFFUSIONI

Periodo	NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO
	utilizzati che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utilizzati che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo			
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550		L. 2.450	
febbraio - dicembre	» 11.250	» 8.950		» 2.500	
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120		» 1.880	
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310		» 1.090	
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500		» 1.670	
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690		» 1.460	
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875		» 1.250	
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055		» 1.050	
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245		» 840	
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435		» 630	
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625		» 420	
dicembre	» 1.025	» 815		» 210	
oppure					
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875		L. 1.250	
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055		» 1.050	
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245		» 840	
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435		» 630	
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625		» 420	
giugno	» 1.025	» 815		» 210	
RINNOVI	TV		RADIO		AUTORADIO
Annuale	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.950	L. 7.450	
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250	
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250	
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650	
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650	

# NELLA MINESTRA MA ANCHE NELLE PIETANZE!

Doppio brodo vuol dire doppio gusto, doppio gusto per tutto! Sciogliete un po' di Doppio Brodo nell'acqua e aggiungetelo ad arrostiti, verdure cotte, frittate, qualunque piatto.... Anche così Star vi entusiasmerà!

*E... avete visto il nuovo Albo-regali Star? Tutto a colori, pieno di cose bellissime, a sfogliarlo vi sembrerà di entrare in un grande magazzino. E per i regali bastano pochi punti che trovate in tutti i prodotti Star: Doppio Brodo Star (2) - Doppio Brodo Star Gran Gala (2) - Margarina Foglia d'Oro (2) - Tè Star (3) - Formaggio Paradiso (6) - Succhi di frutta G6 (1) - Polveri per acqua da tavola Frizzina (3) - Camomilla Sogni d'Oro (3) - Budini Popy (3).*



# STAR

## IL DOPPIO BRODO

## IL FESTIVAL

Ancora non si sono spente le note delle canzoni presentate al Festival di Sanremo che già possiamo riascoltarle comodamente seduti in poltrona e giudicare lontanamente dal fracasso della sala del Casino. Le case più sollecite nel mettere in commercio i dischi sono state quest'anno la « Cetra » e la « Voce del Padrone »: e bisogna dire che i loro cantautori sono stati fra i più in vista. Tanto per cominciare, abbiamo Milva (Cetra) che possiamo ascoltare in Stanotte al Luna Park e in Tanga italiano che viene anche eseguito da Sergio Bruni (La Voce del Padrone) e L'ultima estate di E. Fischer (Cetra) che si discosta lievemente dall'originale sanremese, ma ciò è a tutto beneficio dell'ascoltatore. Terza voce fra i « grandi », Claudio Villa (Cetra), che canta Addio, addio, la canzone di Modugno con uno smalto eccezionale e Quarta il vento d'aprile. A questi 45 giri si aggiungono: Gondoli, Gondoli cantato da Sergio Bruni e da Tonina Torrielli (Cetra); Aspettando, cantato da Tonina Torrielli al suo meglio; e L'ultima estate di E. Fischer cantato da Bruni. Leili (Cetra). Piacevolissimo, occorre dirlo, anche l'ascolto di Quando, quando, quando, cantato con garbo e misura da Tony Renis (La Voce del Padrone). Il ragazzo ha fatto buona figura a Sanremo ed ora il disco conferma la ragioni di quel successo.

## MUSICA LEGGERA

Un nuovo disco di Madugno è sempre un avvenimento, ma questo 45 giri edita dalla Fonit esce dall'alveo del normale. Mimmo canta per la prima volta in coppia con qualcuna: per questa novità ha puntato grosso, scegliendo ad esecutrice Edda Fischer. Con lui, in un momento di grazia, ha incisa la canzone Selenite, un motivo acherzoso in cui le due voci così dissimili si fondono, si rincorrono sul filo delle note, con un'allegria originalità che è come una ventata fresca nel stagnante mondo della canzone.

Tre ragazze in gamba inclondono per la RCA. Le prime due sono sconosciute al pubblico italiano, anche se molto note alle « teen-agers » d'oltreoceano. Skeeter Davis, che anni fa si esibiva in duetto con la sorella, è rimasta sola; canta Optimism e Blueberry Hill, due canzoni balabili. Ann-Margret, una svedese tipo Anita Ekberg trapiantata ad Hollywood, canta I don't don't understand e I don't hurt any more senza tracce di accento europeo. La terza delle tre ragazze è Dora Musumeci, siciliana, pianista di jazz e cantante espressiva. In un 45 giri ci presenta due suoi motivi in cui on sal se su di lei abbia influito il modo di cantare di Mina o se, al contrario, Mina abbia preso da lei. Il primo è Caffè e camomilla, allegro e scanzonato; il secondo Qualcuno ha chiesto di me, un dedicato motivo sentimentale. Più che la voce conta, in queste incisioni, il netto stile dell'accompagnamento al pianoforte.

## COSE RARE

I Lombardi alla prima crociata di Verdi (3 dischi « Cetra ») si può considerare l'opera gemella del Nabucco, con

la quale ha in comune l'ispirazione religiosa e gli stimoli patriottici. Al pubblico del 1843 non sfuggì la tensione eroica, il soffio di vigoria morale e anima questa musica a larghe ondate, e Pappalardo, decretando un successo ancora maggiore di quello toccato a Nabucco. Indubbiamente, sia per la debolezza del libretto, che frantumata l'azione nel due campi opposti, sia per la scarsa adesione tra il mondo interiore di alcuni personaggi e quello dell'autore, il genio drammatico di Verdi brilla con minore intensità rispetto all'opera precedente. Tuttavia la musica raggiunge momenti di rapimento forse insuperabili. Il terzo atto, finale del terzo atto, il procedimento, originissimo in un melodramma, ricorda quello del Benedictus e della Messa Solenne di Beethoven. Un violino, accompagnato da un sottofondo di orchestra, distende, dopo una serie di cadenze e apparanti divagazioni, una melodia serafica da cui sembra non volersi distaccare. Finalmente i cantanti si sostituiscono allo strumento, che però ritorna, alternando la sua cantilena altromondana alle perorazioni di Giselda, Pagano e del moribondo Oronte. In questa scena di conversione Verdi ha fuso con delicatissimo trattamento amore e fede, gioia e dolore. Anche nel cori, per esempio « Gerusalemme » del terzo atto o il famoso « O Signor che dal tetto natio » del quarto, i sentimenti hanno un rilievo stupendo: melanconia, nostalgia, rimpianto del bel suolo lombardo, volontà di sacrificio, ardore religioso e anche brutalità dei liberatori del Santo Sepolcro. Costituendo l'unica edizione completa i dischi sono raccomandabili, tanto più che tecnicamente sono di ottimo livello. La collana di Manno Wolf Ferrari attenua le rudeszze militari e di quest'opera di battaglia. Mario Petri è Pagano, forse il migliore in campo, Aldo Bartocci un eroe Arvino, Maria d'Alale e Gioacchino Violanda.

## FRANCESE

Les précieuses ridicules di Molière (« Editrice Italiana Audiovisivi » - Pléiade 25 cm.) compare in edizione integrale eseguita dalla Comédie Française. Nato dal l'autore sferza con sarcasmo spiatato lo snobismo artificioso che giunge alla negazione dell'intelligenza e del cuore. La recitazione di Mascarini (Robert Manuel) è veramente « posée », aux extrêmes du comique. Il bravissimo attore, cameriere impertinente travestito da maresca, dà un esempio di alto virtuosismo là dove espone la sua poesia estemporanea alle due ragazze esaltate. Con enfasi crescente egli ripete ogni parola dell'inverosimile componimento, si fa ragionare con accenti diversi, la chiosa come un letterato, strappando grida di gioia alle sue ascoltatrici. Gli altri interpreti, non tutti sullo stesso piano di così perfetta evidenza espressiva, sono Georges Chamarat, Robert Hirsch, Micheline Boudet e Yvonne Gaudet.

HL. FL.

(segue da pag. 2)

escludere negli impianti esterni la cosiddetta plettro bifilare, in quanto esso è più soggetto ad eventuali depositi di impurità, specialmente nelle zone costiere dove, in corrispondenza di ogni burrasca, si verifica la scomparsa del segnale per deposito di salmastro sulla stessa oppure nelle zone fortemente umide e nebbiose dove il fenomeno si ripete ad ogni addensamento di contenuto umido dell'atmosfera per deposito di pulviscolo. E' invece consigliabile la linea bifilare a sezione ellittica schermata o non schermata o meglio il cavo coassiale, che è la linea di rendimento più sicura.

Se si impiega la linea bifilare non schermata o sezione ellittica di tipo pieno o con isolamento, bisogna tenere presente la necessità del perfetto isolamento di essa sia dai sostegni di ferro che dai muri circostanti. Gli isolatori devono essere poi di tipo tale da non intaccare la linea stessa: in particolare si devono escludere quelli a chiodo passante nell'isolante in quanto vengono ad essere alterate le caratteristiche elettriche della linea.

Nei cavi coassiali e nella linea bifilare schermata occorre accertarsi che la sezione dell'isolante interno rispetto allo spazio compreso tra lo schermo metallico che deve rimanere a stretto contatto con la guaina esterna ed il conduttore centrale. Ciò per evitare penetrazioni di umidità negli spazi capillari attesi alla guaina protettiva esterna.

Nei cavi coassiali o nella linea bifilare schermata è bene asportare una piccola parte della guaina esterna ed accertarsi che la treccia schermante sia ben fitta e senza discontinuità. Inoltre nel punto di attacco all'antenna i fili devono essere bene allontanati onde evitare il deposito di impurità e deve essere posto la massima cura nelle giunzioni sia della linea bifilare che del cavo coassiale. Occorre infine conoscere esattamente il valore di impedenza della linea allo scopo di poter curare gli adattamenti tra linea ed antenna e tra linea e ricevitore.

La linea non schermata non deve essere vicina ad oggetti metallici o entro tubi metallici perché l'impedenza ne verrebbe alterata. Per contro i cavi e le linee bifilari schermate sono protetti dallo schermo metallico esterno e possono quindi essere posati in tubi senza alcun timore.

Per quanto riguarda la sua ultima domanda, la informiamo che è opportuno anzi necessario mettere a terra in modo stabile e sicuro il sostegno dell'antenna più che altro per disperdere l'addensarsi delle cariche elettriche cosiddette « statiche » che si formano specialmente d'estate, anche in giornate serene e che sono dovute all'influsso dei campi elettrici dei superiori strati atmosferici. La useria « a terra » dell'impianto rende più tranquilli anche rispetto alle scariche dovute ai fulmini. Essa viene attuata collegando al palo di sostegno dell'antenna (che deve essere metallico) una corda di rame avente una sezione di circa 20 mm: questo conduttore può essere poi alla condotta dell'acqua se questa è posata sul terreno od almeno mezzo metro di profondità, o ad una presa di terra espressamente costruita allo scopo in uno dei due modi seguenti. Uno di essi consiste nel di-

## I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Frequenza del canale
TORINO	30	542-549 MHz
MONTE PENICE	23	486-493 MHz
MONTE VENDA	25	502-509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558-565 MHz
MONTE SERRA	27	518-525 MHz
ROMA	28	526-533 MHz
PESCARA	30	542-549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518-525 MHz
MONTE FAITO	23	486-493 MHz
MONTE CACCIA	25	502-509 MHz
TRIESTE	31	550-557 MHz
FIRENZE	29	534-541 MHz
GAMBARIE	26	510-517 MHz
MONTE SERPENTINI	30	542-549 MHz
MONTE CONERO	26	510-517 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

Per agevolare le operazioni di installazione e di regolazione degli impianti ricevitori del secondo programma televisivo, le trasmissioni di monoscopia, da parte degli impianti della rete UHF, vengano effettuate secondo il seguente orario:

dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Viene così prolungata a sei ore e trenta la durata delle trasmissioni giornaliere di monoscopia, secondo un orario che tiene conto delle effettive esigenze dei commercianti e degli installatori di impianti ricevitori.

sporre verticalmente nel terreno una lastra di rame o di ferro zincato avente la dimensione di 1 metro x 0,50 ed avendo cura di disporre attorno ad essa del carbone. Questo lostrò dovrà essere affondata ad almeno 1 metro di profondità e ad essa dovranno essere soldati alcuni conduttori in traccia di rame i quali emergeranno dal terreno per essere saldati al filo di terra.

L'altro soluzione potrebbe essere quella di affondare nel terreno un picchetto di ferro zincato avente un diametro di 25-30 mm e una altezza di circa due metri: all'estremità che emerge dal terreno verrà saldato il filo di terra. E' fondamentale fare tutte le connessioni con la massima cura in modo che siano stabili e sicure.

e. c.

## lavoro

S. G. ci scrive chiedendoci maggiori chiarimenti sulla riforma degli assegni familiari per quanto riguarda i datori di lavoro.

A seguito di precisazioni fornite dal Ministero del Lavoro e dalla Previdenza sociale, si conferma che entro ciascun periodo di pagamento della retribuzione gli assegni base corrispondenti spettano per intero, qualunque sia il numero delle giornate prestate, qualora perinanga la continuità del rapporto di lavoro e il lavoratore abbia compiuto almeno 24 ore di lavoro effettivo nella settimana, 48 nelle quattordi-

cina, 52 nella quindicina e 104 nel mese, se avente qualifica operaia, ovvero 30 ore di lavoro effettivo nella settimana, 60 nella quattordicina, 65 nella quindicina e 130 nel mese, se avente qualifica impiegatizia. Qualora la durata del lavoro compiuto entro ciascun periodo di pagamento della retribuzione risulti inferiore ai limiti predetti, spettano tanti assegni giornalieri quante sono le giornate di lavoro effettivamente prestate.

Nell'ipotesi, peraltro, di periodi di paga ultrasettimanali (quattordicinali, quindicinali, mensili) nel corso dei quali non vengano realizzati i minimi di ore effettivamente lavorate sopra specificati, la corresponsione degli assegni familiari deve essere effettuata avendo riguardo a ciascun settimana intera di calendario compresa nel periodo di paga adottato dall'Azienda ed erogando, quindi, l'intero assegno base settimanale (sei assegni) per ogni settimana lavorata e che è stato raggiunto il minimo di 24 o 30 ore di lavoro effettivo (a seconda che si tratti di operai o di impiegati) e tanti assegni giornalieri per quanti sono i giorni di effettivo lavoro compiuto nella settimana nelle quali il predetto minimo di ore non sia stato raggiunto.

## CONTRIBUZIONE SULLA GRATIFICAZIONE NATALIZIA

La gratifica natalizia (o la 13ª mensilità) deve essere assoggettata o contribuito nel periodo di paga in cui viene corrisposta. Per quanto riguarda il contributo alla Cassa assegni familiari la gratifica stessa

(segue a pag. 66)

# Un nuovo concorso radiofonico

La RAI-Radiotelevisione Italiana, nel quadro delle manifestazioni indette per «La radio è necessaria», indice una gara radiofonica denominata «I due campioni».

La gara è dotata complessivamente dei seguenti premi:

- n. 2 televisori
- n. 6 microfoni d'oro
- n. 42 apparecchi radio
- una biblioteca del valore di L. 500.000.

La gara comprende due sezioni:

- sezione A: gara di musica leggera;
- sezione B: gara di poesia.

Ogni settimana sarà allestito a cura della RAI e in una località che la RAI stessa si riserva di volta in volta di designare, uno spettacolo di varietà, nel corso del quale si esibiranno dilettanti di musica e poeti dilettanti della canzone scelti insindacabilmente dalla RAI d'intesa con i Sindaci dei comuni interessati. Sia i partecipanti alla sezione A che quelli alla sezione B debbono appartenere allo stesso comune.

I concorrenti possono partecipare soltanto ad una delle suddette sezioni.

I poeti dilettanti dovranno presentare una composizione inedita la cui lettura al microfono po-

## I DUE CAMPIONI

### Norme estratte del regolamento

trà essere fatta personalmente dall'autore o da persona da lui designata.

La gara comprende 25 trasmissioni, così ripartite;

- a) 3 gironi eliminatori di 7 trasmissioni ciascuno;
- b) 3 trasmissioni semifinali, una per ciascun girone;
- c) 1 trasmissione conclusiva.

Le località nelle quali si svolgeranno le 3 trasmissioni semifinali di girone e la trasmissione conclusiva saranno indicate tempestivamente ai concorrenti a cura della RAI. Le Commissioni costituite dalla RAI sceglieranno mediante votazione, per ciascuna trasmissione, il migliore musicista ed il miglior poeta dilettanti: le coppie designate nelle trasmissioni eliminatorie parteciperanno alle trasmissioni finali dei rispettivi gironi; le coppie designate dalle trasmissioni finali di girone parteciperanno alla trasmissione conclusiva. Al termine della trasmissione conclusiva, sarà designata la coppia vincitrice. I giudizi delle Commissioni saranno discrezionali ed insindacabili.

A seguito di ciascuna trasmissione saranno assegnati i seguenti premi:

- 1) a ciascun componente della coppia vincitrice delle trasmissioni

eliminatorie un apparecchio radio;

- 2) a ciascun componente della coppia vincitrice delle 3 trasmissioni semifinali di girone un microfono d'oro;
- 3) a ciascun componente della coppia vincitrice della trasmissione conclusiva un televisore;
- 4) al comune della coppia vincitrice della trasmissione conclusiva una biblioteca del valore complessivo di L. 500.000.

La RAI provvederà a rimborsare alle persone convocate per le trasmissioni finali di girone e per la trasmissione conclusiva le spese di viaggio in ferrovia (1<sup>a</sup> classe) ed inoltre rimborserà a ciascuno di essi la somma di L. 5.000 giornaliere per le spese di soggiorno.

Nessun compenso spetterà a coloro che parteciperanno alle altre trasmissioni.

Sono esclusi dalla gara i cantanti di musica lirica, i solisti di pianoforte e di violino, i cori folcloristici. La partecipazione alla gara implica la piena conoscenza e l'integrale accettazione del regolamento.

Gli interessati potranno richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Via del Babuino, 9 - Roma, copia del regolamento.



Silvio Gigli è il presentatore del nuovo programma radiofonico. Ospite d'onore nella prima trasmissione (da Nola) è stato Giacomo Rondinella; domenica 25 febbraio, a Civitacastellana, sarà Carla Boni. Il programma va in onda alle 10,45 sul Secondo Programma la domenica

OLTRE 600 PAGINE - OLTRE 300 ILLUSTRAZIONI - OLTRE 2.200 "VOCI" - NUMEROSE TAVOLE A COLORI F.T. - LEGATURA IN TELA LINZ - SOVRACOPERTA A COLORI L.2.900.

ECCO LE CARATTERISTICHE DELL'NUOVA

## ENCICLOPEDIA MEDICA PER FAMIGLIE

del Prof. Gallico, dell'Università di Milano

I sintomi di tutte le malattie elencati e descritti con estrema chiarezza - L'illustrazione e la descrizione di tutti gli organi del corpo umano, e delle loro funzioni - La descrizione accurata delle cure e dei farmaci per ogni malattia - Le biografie dei grandi medici ecc. ecc. Questo il contenuto della densa, completa, praticissima Enciclopedia Medica del Professor Gallico, offerta al prezzo propagandistico di L. 2.900, che non potrà essere più mantenuto quando l'opera entrerà nel circuito delle librerie.

Un interrogativo sulla vostra salute? Un dubbio per un pronto soccorso da apprestare prima dell'arrivo del medico? La necessità di risalire, da alcuni sintomi riscontrati, alla malattia? Una curiosità intima da soddisfare? Ecco tante ragioni per avere una pratica Enciclopedia Medica a portata di mano.

L'Enciclopedia Medica dell'esimio Prof. Gallico dell'Università di Milano è di preziosa utilità per le famiglie, e indispensabile nella biblioteca della persona colta. Quest'opera offre tutte le garanzie della chiarezza, dell'esattezza scientifica e dell'aggiornamento: nessuna Enciclopedia Medica in Italia, infatti, è nuova e moderna quanto questa:

**GRATIS!**

Richiedete l'opuscolo illustrato, sull'Enciclopedia, gratuito, e senza impegno di acquisto, inviando l'annesso tagliando a: De Vecchi Editore, Via Monti 75, Milano. Se desiderate invece ricevere l'Enciclopedia Medica a domicilio, direttamente, inviate lo stesso tagliando con l'indicazione relativa (in questo caso non inviate denaro: riceverete a suo tempo l'avviso di pagamento).

RC

NOME \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_

CITTA' \_\_\_\_\_

☐ Inviatemi l'opuscolo dell'Enciclopedia Medica

☐ Inviatemi in visione l'Enciclopedia Medica

FIRMA \_\_\_\_\_





*frigoriferi televisori*

# FIRTE

*radio transistor  
condizionatori*

FABBRICA ITALIANA RADIO TELEVISIONE ELETTRONICA S.p.A.

## Il 2° Programma TV e il pubblico

# Che cosa e quanto piace

A tre mesi dall'entrata in funzione della nuova rete televisiva, i dati raccolti dal Servizio opinioni della RAI ci permettono di misurare le reazioni degli ascoltatori. Gli "indici di gradimento" sono superiori alla media, talvolta con punte eccezionali

**Q**UANTI SONO GLI spettatori del Secondo Programma? Come hanno reagito agli spettacoli fino a oggi trasmessi sul video? A poco più di tre mesi dall'entrata in funzione della nuova rete televisiva, gli «indici» del Servizio opinioni ci permettono oggi di farci una prima idea delle reazioni del pubblico all'esperimento; e di tracciare un quadro, necessariamente approssimativo, dei risultati fino a oggi

raggiunti. A giudicare gli «indici» in astratto scorrendo l'elenco delle cifre, dovremmo parlare di un bilancio più che confortevole; e di reazioni migliori del previsto, addirittura al di là di molte speranze. Le cifre degli «indici di gradimento», genere per genere, sono quasi sempre superiori alla media normalmente registrata; e, in più di un caso, salgono a punte considerate eccezionali dai competenti di questa materia. Ma lo stesso pro-

fessor Resta, responsabile del Servizio opinioni della RAI, ci suggerisce di prendere queste cifre con estrema cautela; e di non dare a esse un valore assoluto, che per loro natura non possono avere.

Come si sa, gli «indici di gradimento» del Servizio opinioni sono ottenuti attraverso il metodo del «campione»: il famoso «panel» di ascolto, composto di rappresentanti di tutte le categorie del pubblico (per sesso, età, professione, condizione economica, distribuzione geografica, livello culturale, eccetera) e rinnovato mese per mese in un terzo dei suoi componenti. Ora questo «panel», proprio alla vigilia della entrata in funzione del nuovo Programma, è stato raddoppiato, e portato da seicento a milleducento persone: ognuna delle quali, teoricamente, ha la facoltà di vedere l'uno o l'altro dei due Programmi (o anche di non vedere nulla) e di pronunciare il proprio giudizio sugli spettacoli ai quali ha assistito. Ma è bene chiarire che il giudizio del pubblico sul Secondo è inevitabilmente viziato da una duplice ipotesi: la prima, di ordine soggettivo, determinata dalla scelta, che l'ascoltatore ha compiuto nei riguardi di una trasmissione considerabile a priori di suo maggior gradimento (quando non c'era alternativa, non c'era ovviamente scelta e lo spettatore del video si trovava spesso di fronte a generi lontani dalle sue preferenze); la seconda, di ordine oggettivo, data dalla qualità del pubblico oggi in grado di captare il nuovo Programma: è generalmente il pubblico dei grandi centri; o, nei piccoli centri, il pubblico che da più tempo si era accostato alla televisione, dotato quindi di un maggiore affinamento al mezzo e, in conseguenza, di un più sicuro, spesso più elevato criterio di valutazione e di critica. Il pubblico che segue il Secondo, insomma, è un pubblico che ha compiuto una scelta deliberata, consapevole, e che l'ha compiuta sulla base di una preparazione culturale media superiore (si badi: superiore, spesso, proprio per una più antica consuetudine con la TV, e con i programmi forniti per otto anni dalla allora unica rete televisiva nazionale). Il giudizio sui singoli spettacoli non può quindi non risentire di questa speciale condizione



Eduardo De Filippo in una scena di «Napoli milionaria». E' stata questa (con «Questi fantasmi» e «Natale in casa Cupiello») la commedia che il pubblico ha mostrato di preferirle, fra quelle inserite nel ciclo «Il teatro di Eduardo»



Arnoldo Foà e Gastone Moschin in una scena di «Corte marziale per l'ammutinamento del Caine», il dramma di Herman Wouk. Il numero in alto sulla foto rappresenta l'indice di gradimento fatto registrare dalla trasmissione

in cui l'uditorio è venuto a trovarsi: e ne va tenuto il debito conto, prima di lasciarsi sfiorire, o falsamente esaltare dal linguaggio delle cifre.

Ma le cifre, nonostante tutto, conservano la loro eloquenza; e il bilancio provvisorio di questi primi tre mesi di gestione, scontati anche gli insuccessi e le parziali battute d'arresto, rimane ancora soddisfacente. Vi sono alcuni settori più deboli, vi sono trasmissioni di più scarso ascolto: tanto che, in più di un caso, i responsabili del Servizio opinioni non sono riusciti neppure a elaborare un attendibile in-

dice di gradimento, per la insufficienza del numero di giudizi pervenuti. Ma, nel complesso, il pubblico sembra avere risposto; e risposto positivamente. Il Secondo, insomma, ha «sfondato».

Gli indici più alti, come era forse prevedibile, sono forniti dalle trasmissioni di prosa: ma è già interessante notare come il pubblico abbia risposto positivamente ad alcune fra le produzioni di maggiore impegno culturale fino a oggi programmate in questo settore: le due parti dell'«Enrico IV» di Shakespeare hanno rispettivamente punteggi di 78 e di 81, La trina-



Caterina Valente si è imposta, con il suo «show» in sei puntate, al pubblico italiano. Lo spettacolo «Bonsor Catherine» è stato il più gradito fra quelli del genere «leggero».

cea di Dessì, sale a 83, la stessa *Brocca rotta* di von Kleist, uno dei testi più impegnati giunti fino a oggi sul video, ha un indice di 72; e *Corte marziale* per l'ammutinamento del Caine — una commedia che non si avvale, fra l'altro, neppure di un personaggio femminile — ottiene il sorprendente punteggio di 82. Il ciclo del teatro di Eduardo, partito subito con cifre ragguardevoli, è venuto ancora aumentando consensi con il succedersi delle settimane, man mano che si passava dalle farse e dagli atti unici della giovinezza alle maggiori commedie della maturità dell'autore: così, dopo i 78 punti realizzati da *L'avvocato ha fretta* e *Sik-Sik, l'artefice magico*, ecco gli 80 punti di *Ditegli sempre*; sì, gli 84 di *Natale in casa Cupiello*, gli 85 di *Napoli milionaria*, gli 84 di *Questi fantasmi* (causa l'intervallo di tempo richiesto dall'invio dei questionari, e dalla loro successiva elaborazione, non siamo ancora in grado, al momento, di fornire gli indici registrati dalle ultime commedie; ma ci sembra già più che significativa la progressione delle prime cinque). Ancora indici elevati, in questo campo, per i grandi processi della storia: una trasmissione che, fra l'altro, inattesa, in grado, al momento, di fornire gli indici registrati dalle ultime commedie; ma ci sembra già più che significativa la progressione delle prime cinque). Ancora indici elevati, in questo campo, per i grandi processi della storia: una trasmissione che, fra l'altro, inattesa, in grado, al momento, di fornire gli indici registrati dalle ultime commedie; ma ci sembra già più che significativa la progressione delle prime cinque).

*L'Italia di ieri*: con indici che vanno dal 72 dell'*Alfiere nero* di Boito al 66 del *Conti Spazioletti* di De Marchi e al 63 del *Maestro dei ragazzi* di Verga. La prima vera sorpresa ci viene dagli spettacoli a carattere leggero: quegli spettacoli che, a quanto si dice, sarebbero i più cercati dal grande pubblico e che dovrebbero quindi riscuotere i maggiori consensi all'atto della resa dei conti. In realtà, se facciamo eccezione per la serie *Bonsor Catherine*, che ha ottenuto un più che ragguardevole indice medio di 79 per le sue sei puntate (lo stesso indice registrato lo scorso anno dal non dimenticato *Giardino d'inverno*) e per lo spettacolo di fine d'anno *Allegro finale*, con il trio Pisu-Bramieri-Del Frate (Indice 78), ci troviamo qui di fronte a una serie di cifre notevolmente al di sotto della media: 54 per la varietà di Fred Astaire, 55 per quello di Gene Kelly, 62 per una trasmissione di musica leggera con Gangi, Bruni e Rauchi e per la *Piccola fantasia natalizia*, 50 per *Ribalta di notte*. Un caso a sé può essere considerato quello di *Piccolo concerto*: dato che il carattere volutamente antitradizionale del programma scontava in partenza un certo margine di impopolarità, presso alcune zone di pubblico. Il modesto indice di gradimento ottenuto dalla prima serie di questa rubrica (63) può quindi essere adeguatamente controbilanciato dal successo di «rottura» ottenuto dalla trasmissione nel suo complesso.

Il programma domenicale di giochi di Mike Bongiorno, do-

po un inizio in sordina (68 punti), ha preso quota con la seconda trasmissione, raggiungendo un indice di 71. Se si tiene conto che la media generale delle trasmissioni televisive, dell'uno e dell'altro Programma, dà un indice di 70, possiamo dunque dire che «Caccia al numero» ha già superato di un punto la sufficienza.

La seconda sorpresa, in senso opposto, ci viene dalle trasmissioni di carattere culturale: quelle che la voce comune definisce soporifere e allontananti, e che, invece, risultano fra le più apprezzate dal pubblico del Secondo, con indici addirittura alla pari delle più azzeccate trasmissioni di prosa. A un osservatore smaliziato possono forse non meravigliare i 76 e i 77 punti rispettivamente registrati dalle due trasmissioni *Hitler al potere* e *Fatti del Terzo Reich*, che contenevano alcuni fra i documenti più drammatici della storia del regime nazista; ma rimane ugualmente sorprendente l'indice di 81 ottenuto dalla trasmissione *Carta d'Europa*, il 78 di *Brasilia*, l'84 di uno dei documentari di John Gunther (*i Maya*).

Il punteggio di 82 attribuito alla seconda trasmissione su *L'amico Charlot* ci dimostra che il pubblico del Secondo ama il buon cinematografo, indipendentemente dai lenocini spettacolari che possono presentare il parlato e lo schermo panoramico (mancanti, per l'appunto, nelle antiche comiche raccolte da Alfonso Gatto). Ma la graduatoria dei film trasmessi fino a oggi dal Secondo, sulla base dei giudizi del pub-

blico, non coinciderebbe probabilmente con alcuna classifica redatta da un comune critico. In testa a tutti troviamo infatti, con una eccezionale punta di 88 (mai registrata, fino a oggi, da alcun film presentato alla TV), il *Cirano di Bergerac* di Michael Gordon; mentre lo stupendo *Breve incontro* di David Lean è in coda con un indice di 69. Una notevole accoglienza hanno comunque trovato *Cristo fra i muratori* di Dmytryk (80) e i due film di René Clair: *Il silenzio è d'oro* e *La bellezza del diavolo*, entrambi con 75.

Superiori al previsto, almeno, per chi non è così abituato a valutare le reazioni del pubblico, gli indici delle opere liriche: 83 per *Aida* e 80 per *Madama Butterfly*. Chi aveva detto che l'opera lirica non interessa più a nessuno? Quando il pubblico ha la possibilità di alternativa fra due spettacoli, e coloro che sono ormai lontani da questo mondo non si vedono quasi costretti a subirne le celesti armonie, anche l'opera lirica ritrova, intatte, le sue schiere di sostenitori e, magari, di appassionati. Perfino il balletto, un genere che ha sempre avuto così rari ammiratori, in Italia, è riuscito a guadagnare un suo pubblico, nella nuova sede. Non tutti i balletti trasmessi dal Secondo hanno ricevuto una accoglienza entusiasta, è vero; e basterà citare lo spettacolo dei *Girovagi*, con Zizi Jeanmaire e Roland Petit, che si è fermato a un indice di 59; ma le trasmissioni dedicate al balletto russo (una con la compagnia della Repubblica ucraina, e le altre due col *Beriotzka*) hanno ottenuto degli indici che prima di oggi sareb-

bero stati assolutamente impensabili: 80-81-80; addirittura al di sopra degli *show* di Caterina Valente.

L'ultima curiosità, e forse la più legittima fra quelle suscitate dal nuovo Programma, riguardava il Telegiornale. Piace? non piace? È utile? non è utile? La formula del Telegiornale del Secondo era apparsa subito una delle novità più anticonvenzionali, nei riguardi degli antichi schemi televisivi; e aveva suscitato, fin dal suo primo apparire, un coro di echi, non sempre concorrenti sulla sua validità ed efficacia, da parte della critica ufficiale. Oggi questi echi sono in gran parte spenti; e, in compenso, la risposta del pubblico sembra dare ragione ai coraggiosi introduttori di quella formula. Non tutte le edizioni del Telegiornale sembrano piacere in uguale misura agli spettatori del Secondo, dal momento che si registrano forti sbalzi fra un giorno e l'altro; in relazione, anche, al maggiore o minore interesse intrinseco delle notizie contenute, e alla maggiore o minore ricchezza e varietà dei servizi messi in vetrina: ma proprio per questo l'indice medio fino a questo momento stabilito, di 74, può essere considerato soddisfacente, a giudizio degli esperti di questi sondaggi. Tenuto conto che non tutti i giorni c'è la notizia esplosiva, e che non sempre è possibile improvvisare, anche sull'avvenimento più drammatico, il servizio «strappatutto», l'indice medio di 74 ci dice che le edizioni delle giornate di punta sanno riscuotere l'approvazione di tutto il pubblico; anche con la formula del Secondo.

Giorgio Calcagno



Se non il più alto («Cirano di Bergerac» ha fatto registrare 88) quello delle «comiche» di Charlot è uno fra gli indici più rilevanti nel settore della cinematografia





Una nuova serie di trasmissioni alla Televisione

# Noi e l'automobile

**S**E NON COINQUILINA, l'automobile è certamente nostra vicina di casa. Ha varcato la soglia della nostra intimità, fa parte della famiglia. Centocinquanta milioni di auto in tutto il mondo, quasi tre milioni in Italia: ciò significa che un italiano su venti possiede una macchina e, tenendo presente che quasi in ogni vettura si può stare in quattro, il numero degli appiedati subisce un'altra forte riduzione. I pedoni sono ancora una maggioranza, ma una maggioranza fragile, in stato d'assedio.

Nel 1899 c'erano in tutta Italia solamente cento automobili. La più vecchia era nata a Torino cinque anni prima, per le cure dell'industriale Michele Lanza e del meccanico Giovanni Martina. Proprio in quell'epoca le « carrozze senza cavalli » avevano disputato la prima corsa, la Parigi-Rouen, vinta dalla olimpica serenante velocità di ventun chilometri all'ora.

Ventun chilometri all'ora per un motore in vena di capricci, un pilota dai baffi aerodinamici, un pubblico di pochi eccentrici curiosi. L'automobile era nata, ma era nata con troppi

grilli in capo, come qualche ragazza ambiziosa che vuol mettersi il rossetto prima di essersi lavata la faccia. Non sapeva camminare e già pretendeva di correre. Ci pensava la realtà a demolire a suon di lezioni le inconsulte vanità dei mostriciattoli a quattro ruote. Sempre nel 1894 si disputò la prima corsa automobilistica americana, la Chicago-Evanston: partirono trentasei macchine e più tardi, al traguardo, dagli sbuffi di fumo, dalle nuvole di fango, dalle frotte dei curiosi e dei ragazzini intraprendenti, ne sbarcarono fuori soltanto tre. Le altre trentatré avevano trovato il giudizio

o perso le ruote durante la strada.

Nel 1939 in Italia c'erano soltanto 290.000 automobili, nel 1950 appena 350.000. Dunque la grande invasione delle macchine non ha più di qualche anno di vita. E' stata così rapida e così violenta che abbiamo dovuto farci subito l'abitudine: ormai non sapremmo neppure immaginarcela una città senza ingorghi di traffico, ore di punta, sottofondo musicale a base di motori, con variazioni di clacson peraltro non apprezzate dal codice. Iniziato dopo il 1955, il « boom » automobilistico — come prevedono gli esperti — non si esaurirà pri-

ma di una decina di anni. Impalpabile, inarrestabile, continuerà l'avanzata delle automobili. Poi? Poi, con ogni eventualità, non esisteranno più pedoni. O forse una nuova invasione sommergerà l'invasione delle automobili. Ma questa è fantascienza.

Comunque l'invasione delle auto non si può calcolare solo a cifre. C'è la conquista dei nostri cervelli: le grandi esposizioni delle ultime novità, le riviste specializzate, i supplementi speciali che alcuni quotidiani pubblicano periodicamente... Non è l'interesse animo e distaccato per un comodo mezzo di trasporto, è

piuttosto come l'attaccamento puntiglioso e ostinato alla squadra per cui facciamo il tifo la domenica. Anche i cosiddetti competenti, che sanno tutto di motori e di cilindrate, sono tecnici un po' inconsueti, che ricordano gli ammiratori di una diva: si vuol sapere quante insalate di carote ingerisce per ogni pasto, quanti abiti da cocktail ospita nel suo guardaroba, di quanti cuori spezzati ha lustrato la sua strada nelle ultime ventiquattro ore. Tutte cose che con l'arte interpretativa dell'artista in questione hanno poco a vedere. Così per l'automobile: l'interesse per il nuovo modello, per la nuova sfumatura di colore, per la variazione a carillon dei clacson, c'entra poco con la semplice elementare funzione di trasferirci da un posto all'altro che l'auto dovrebbe svolgere.

Se volessimo trarre una conclusione, sarebbe questa: l'auto è la macchina meno macchina che esista, è come una misteriosa moltiplicazione dei nostri passi, un modo inesplicabile di accelerare il ritmo della nostra vita. Insomma non si può parlare dell'automobile senza parlare anche di noi. Proprio perché i rapporti fra noi e la macchina non sono semplicemente i rapporti fra Tizio che vuol andare da via Trento

**Il regista Luciano Emmer al suo esordio in TV ed il giornalista Franco Bandini sono gli autori dell'inchiesta che, sorprendendo il volto segreto dell'automobilista italiano, esamina i rapporti fra noi e la macchina**

# Bruno Walter



Il regista Emmer, che ha firmato, tra gli altri, il film «Domenica d'agosto», è l'autore della nuova inchiesta TV

## Noi e l'automobile

a via Trieste e una «cosa» in grado di trasportarci, salvo complicazioni, in poco tempo e abbastanza comodamente. Ci deve essere sicuramente «qualcosa di più»: è stata questa l'ortulazione iniziale da cui Luciano Emmer, uno dei più interessanti registi del cinema italiano, e Franco Bandini, un giornalista particolarmente sensibile ai problemi dell'automobile, hanno preso il via per la loro inchiesta. E lungo la strada si sono accorti di aver visto giusto: non si può conoscere l'auto senza conoscere i suoi partners fissi, gli automobilisti. Non solo quelli con l'A maiuscola, i divi del motore, i reucci degli autodromi, ma soprattutto quelli in borghese, di tutti i giorni, i padroni delle auto allineate sulla via sotto casa nostra.

«L'automobile» — scriveva molti anni fa Carlo Veneziani — è un po' congegnata come una compagna drammatica. Primo attore: il cavaliere Differenziale. Prima attrice: la signorina Magnete. Brillante: il Carburatore. Caratteristi: il signor Cambio e la signorina Trasmissione. Attrice giovane: la signorina Frizione. Generici: i signori Freni, le signorine Candeole, ecc. ecc.

Luciano Emmer e Franco Bandini hanno raccontato una storia che assomiglia semmai a un romanzo sentimentale: le prime simpatie, i furbi incontri alla scuola di guida, le sofferenze della dichiarazione di amore il giorno dell'esame per la patente, la gioia delle nozze al momento dell'acquisto, i primi dissapori, gli incontri e gli scontri, gli scoppi della passione...

Sotto lo scherzo si cela una intuizione molto sensa: il rapporto fra noi e la macchina non interessano soltanto il costume ma anche la psicologia — a questo fine è stata utilizzata la consulenza del giovane e valente psicologo Raffaele Misiti — perché di volta in volta l'auto può ricoprire, per noi, ruoli diversi: simbolo di prestigio, mezzo di seduzione, strumento di evasione, surrogato della potenza, occasione di esibizionismo.

Attraverso un lavoro durato parecchi mesi, Emmer ha «registrato» dal vero i più assottiti comportamenti umani nei confronti dell'automobile. Un lavoro paziente a cui ha fatto seguire una scelta meticolosa, per isolare i momenti più autentici e significativi. Si trattava, più che di cogliere, di sorprendere il volto segreto dell'automobilista italiano. Ne è risultato un spettacolo molto vivace che forse deluderà un poco i «tecnicisti» del motore, quelli che si attendono da questa inchiesta una «guida all'automobile» e che invece troveranno una «guida all'automobilista», a quello reale ed a quello potenziale, cioè una guida per conoscerli meglio. La formula della trasmissione utilizza, con grande libertà narrativa, tutti gli strumenti del cosiddetto «cinema d'indagine»: dall'intervista che si frantuma in un dialogo spicciolo e velocissimo, alle riprese «segrete», al rapido intervento per puntualizzare un episodio...

Luciano Emmer è al suo esordio televisivo. Ma questo non dovrebbe fargli impresione. In fondo, pochi come lui hanno tentato con esito altrettanto felice un maggior numero di esperienze: dai magnifici documentari d'arte, lodati dalla critica di tutto il mondo (*Il Canico delle creature*, 1942; *I disastri della guerra*, 1950; *Picasso*, 1954, ecc.) agli acuti ritratti di costume delle sue commedie cinematografiche in perfetto equilibrio fra un omege umorismo e un ripegamento sentimentale sui personaggi (*Domenica d'agosto*, 1950; *Le ragazze di Piazza di Spagna*, 1952; *Terza liceo*, 1953, ecc.), a quel modernissimo e amaro racconto che è *La ragazza in vetrina*. Esperienze diverse. Eppure, in ognuna di esse, Emmer ritrova ai suoi tratti che sono come la continuazione, ora più divertita e compiaciuta, ora più severa e rigorosa, di un discorso con se stesso. E da ognuna risultano quegli stessi prezzi di accuratezza d'osservazione, di solido umorismo, di preciso rilievo realistico, di disponibilità alla vibrazione psicologica, che non potremo non riscontrare in questa nuova esperienza, offerta da Luciano Emmer al telespettatore italiano, automobilisti e no.

Leandro Castellani

«VECCHI» dell'orchestra sinfonica della RAI di Torino ricordano Bruno Walter sul podio dell'antico teatro Vittorio Emanuele quando venne a inaugurare la stagione del 1935-36 con la *Nona* di Beethoven. Il grande maestro, scomparso sabato scorso 17 febbraio a Beverly Hills, in California, era allora all'apice della carriera. Eppure nessun segno in lui di superbia o anche solo di naturale condiscendenza verso i propri meriti: era la cortesia, l'umiltà personificate. E' errato dire che Bruno Walter fosse esigente nelle prove. Non aveva bisogno di esserlo, bastava il suo gesto meditato, la sua parola pacata e gentile, la profondità dello sguardo attento, per capire quello che desiderava da ogni strumento per la esatta messa in luce dell'opera d'arte. E la *Nona* del '36 fu memorabile.

«Odio la timidezza nella musica, ma mi piace nella vita», disse un giorno il maestro ai coristi dell'Opera di Vienna e in questa confessione ammise un tratto essenziale del suo carattere. Se si considera che, oltre a essere timido, Bruno Walter era affetto da una intermittenza paresi al braccio destro, non si può non stupire di fronte alla carriera brillante, rapidissima di colui che fu detto «il gemello di Toscanini». Secondo Sigmund Freud, che fu per anni suo medico curante, furono proprio tali inibizioni a portarlo alla gloria nel campo della musica. Ma la apparente ritrosia di Bruno Walter di fronte al mondo esteriore — che aiutò a padroneggiare la psicanalisi a sviluppare le sue teorie — sembrava presagire le persecuzioni a cui egli, come moltissimi altri artisti, fu sottoposto a un certo punto della vita.

«Nata» a Berlino il 15 settembre 1876, Bruno Le sue vere generalità sono Bruno Walter Schlesinger, ma egli abbandonò il cognome. Fece la prima esperienza direttoriale, giovanissimo, a 17 anni, al teatro di Colonia. Tra il 1893 e il 1900 passò, come maestro aggiunto, da un teatro all'altro della Germania, fermandosi per periodi più o meno lunghi a Breslavia, Presburgo, Riga. A ventiquattro anni aveva già conquistato la fama all'interno, essendo contemporaneamente alla direzione dei teatri di Berlino e Vienna, e all'estero con le prime tournée di concerti.

In questo periodo fu a stretto contatto con Gustav Mahler, di cui fu discepolo e grande ammiratore e di cui sviluppò le concezioni nel campo della rappresentazione operistica. Alla base di queste teorie era il principio wagneriano che la scena deve raffigurare quello che la musica esprime e non viceversa, cioè la restituzione alla musica di un primato che certe deformazioni ottocentesche insidiavano.

Pur professando per Mahler il più devoto rispetto, tanto da diventare uno dei principali divulgatori delle sue opere sia nei concerti sia sui libri, conservò la sua indipendenza di giudizio. Ad esempio, apprezzava molto certe variazioni ap-

portate dall'autore del «Canto della terra» alle sinfonie di Beethoven, ma non le adottò, attenendosi sempre agli originali.

Nel 1913 troviamo Bruno Walter a capo dell'Opera di Monaco di Baviera, incarico che tenne fino al 1922, quando fu chiamato a dirigere la Städtische Oper di Berlino. Successivamente tornò a Vienna e divenne uno dei più autorevoli sostenitori del festival di Salisburgo.

Nel 1938 Walter, di origine israelita, fu costretto a lasciare la Germania e a rifugiarsi prima in Francia e quindi negli Stati Uniti di cui assunse la cittadinanza. Il suo destino, la sua apparente indifferenza alle vicende politiche, delle quali però soffriva la tremenda conseguenza, lo appartano ad un altro grande esule della cultura, Thomas Mann, suo grande amico sin dai tempi di Monaco. In una lettera di auguri per il settantesimo compleanno di Bruno Walter, lo scrittore conferma l'affinità spirituale: «Se fossi nato musicista avrei composto come componeva César Franck e diretto come diriggi tu».

Nella autobiografia il grande direttore d'orchestra scrive: «La storia del mondo mi è sempre apparsa come quella straordinaria macchina che spazzava le strade di Vienna durante la mia gioventù. Faceva tanto rumore, sollevando con i suoi spazzoloni a rullo nudi di polvere, ma, pochi minuti dopo che era passata, la polvere si era di nuovo depositata nello stesso luogo e nella stessa quantità di prima».

Gli avvenimenti del '38, la fine della sua patria spirituale austriaca, lo spinsero ancora di più nel mondo della musica, immutato anche se ora, anziché l'orchestra dei Wiener, aveva davanti a sé la Filarmonica di New York.

Dopo la guerra tornò più volte in Europa, tenendo concerti a Stoccolma, Amsterdam, Londra, Bruxelles, Zurigo, Vienna, dove nel 1948 fu accolto come un trionfatore e presentò un programma con la «triade» preferita, Beethoven, Bruckner,

Mozart. Naturalmente aveva incluso l'Italia nelle nuove tournée, eseguendo nel 1954 un concerto a Roma, dove era stato nominato accademico di Santa Cecilia, e a Milano. Ancora alla Scala si esibì l'anno seguente con musiche di Mozart e fu l'ultima apparizione ufficiale nel nostro Paese. Ultrapassato, il 26 febbraio 1957 aveva dato il concerto d'addio alla Carnegie Hall di New York, dedicandolo a Beethoven.

Come per Toscanini, Furtwängler e tutti i massimi, il segreto della grandezza di Walter sta nella misura e nell'ossequio scrupoloso al segno scritto: infondere nella partitura quanta più vita possibile, ma mai al di là dell'intenzione dell'autore. E questa intenzione deve emergere attraverso una ricerca stilistica sottile, infaticabile, continua. Mozart va liberato dal falso italianismo, dalle svenevolezze degli esecutori romantici. E la grazia mozartiana, sotto le mani di Bruno Walter, aveva un fascino sconosciuto.

Con dedizione che ha del fanatismo egli cercava la vera essenza in ogni opera, fosse una serenata settecentesca o una sinfonia di Bruckner. Scomparsa così questo «timido» maestro della perfezione, che, nella sua impagabile semplicità di cuore, parlava bene di Verdi alla vedova di Wagner, e lascia un vuoto immenso. Vogliamo concludere la breve rievocazione, citando ancora un episodio che illustra il candore e la profonda dedizione all'arte di colui che ne fu acanito difensore. Avvenne a Monaco, prima della guerra. Riccardo Strauss si era lamentato della esclusione della sua *Elektra* dal cartellone. Walter gli spiegò che non poteva trovare gli otto clarini necessari e non sarebbe neppure arrivato a metterne insieme cinque. «Anche quattro potrebbero bastare», disse rissivo il compositore. «Maestro, rispose Walter, mi stupisco che lei stia meno a cuore la deturpazione di una sua opera che la assenza di essa dal repertorio di Monaco».

I. d. c.



Bruno Walter nel 1954 a Radio Roma dove diresse con l'Orchestra Sinfonica e il Coro della RAI musiche di Brahms

così è

Dialoghi  
o cura  
di Enrico Roda

# Maria Bellonci, o il salotto

**M**aria Bellonci, scrittrice, nata a Roma da famiglia piemontese. Moglie, dall'età di diciotto anni, del critico letterario Goffredo ai quale si presentò, la prima volta, perché leggesse un suo romanzo tutt'ora inedito. Nel '39, dopo otto anni di studi e ricerche negli archivi italiani, Maria Bellonci pubblicò «Lucrezia Borgia» che al suo primo apparire, fu giudicata degna del premio «Vareggio».

Con esso la Bellonci apriva una nuova via alle biografie storiche: egualmente lontana dall'aridità documentaria quanto dalla «biografia romanizzata»: la sua «Lucrezia Borgia» (oggi tradotta in tutte le lingue del mondo occidentale) fu considerata una «biografia d'arte». Nel '47 la Bellonci pubblicò un secondo (e per ora ultimo) volume dal titolo: «Segreti del Gonzaga» che rinnovò e confermò il successo del primo libro.

La Bellonci è collaboratrice de «Il Giornale» e autrice di rubriche su importanti settimanali. Durante la Resistenza, scrittori e intellettuali romani presero a frequentare attivamente la casa sua e del marito. Terminata la guerra, la consuetudine rimase; gli amici di casa Bellonci si chiamarono: «amici della domenica». Fu in questa ambiente che la Bellonci, insieme agli industriali Alberti, creò il «Premio Strega», uno degli avvenimenti più importanti della stagione letteraria italiana. La Bellonci vive a Roma ed è solita definire la sua casa: «una biblioteca». Essa contiene infatti dodicimila volumi.

D. Signora Bellonci, per quale motivo lei è l'autrice di due soli libri?

R. Non sono l'autrice di due soli libri; ma di due soli libri pubblicati. Ho sempre lavorato; ma mi è capitato di mettere mano a due libri contemporaneamente e di dedicare a ciascuno qualche anno di studio. Uscirà intanto, prima d'estate, un libro di note e testimonianze, ritratti e commenti che avrà per titolo qualche cosa come Vita di una scrittrice. Delle altre opere quasi finite o no, non parlo perché ho l'abitudine di non dire mai nulla sul lavoro e non in sollecitazione. D. Che cosa sarebbe il premio Strega di cui lei è l'anima, senza di lei?

R. Mi sbaglio, o questa domanda è lievemente provocatoria?

D. Quali libri da lei letti negli ultimi dieci anni, appartenenti alla narrativa italiana, lei ha dimenticato?

R. C'è una contraddizione in ciò che mi si chiede: se li ho dimenticati, mi è impossibile ricordarli.

D. Mi definisca il salotto Bellonci.

R. Una biblioteca, una officina e, per gli amici, un luogo dove non si sentiranno mai traditi.

D. Lei è mai riuscita di avere incoraggiato un giovane scrittore? Se sì, in quale occasione?

R. Sì, almeno una volta mi sono pentita. Ma ragionando, ho capito. Ho capito che i giovani scrittori non devono essere incoraggiati né aiutati. Se valgono, troveranno il modo di farsi strada e saranno esenti dal peso della gratitudine. Se non valgono e precipitano, nessuno diventerà bersaglio di quel rancore nel quale gli scrittori falliti includono chi li ha incoraggiati — sbagliando — a credere in se stessi.

D. Appartiene anche lei a quella categoria di intellettuali che si piccano di non possedere un televisore?

R. La paura del televisore è dei deboli; di coloro cioè che temono di essere sopraffatti dal fascino delle immagini. In casa mia il televisore c'è dal '54. Era uno scatolone ingombrante, quadrato, che aveva quel tanto di goffo e di commovente proprio delle macchine inventate da poco. Mio ma-

rito ed io, forse perché l'abbiamo da tanto tempo, abbiamo imparato ad usarlo con temperanza.

D. Quali spettacoli televisivi segue con maggiore interesse?

R. Preferisco il teatro di prosa, i buoni film anche vecchissimi; alcune rubriche come Tribuna politica, Arti e scienze, Libri per tutti. Dopo una dura giornata di tavolo, mi svago con qualche spettacolo di musica leggera e, non mi vergogno a dirlo, ho assistito volentieri a spettacoli popolarissimi come Campanile sera: questa rubrica, così bistrattata da una critica facile, ha avuto il merito di mostrarci panorami sorprendenti e vitali di piccoli centri italiani che ci erano sconosciuti.

D. Mi dia, la prego, un giudizio su Mina.

R. Ha grazia, inventività, è un'inconfondibile follia nella voce e negli occhi: una follia da timida, molto giovanile ed umana.

D. Chi è, a suo giudizio, il più importante narratore italiano recente? C'è da chiederlo? Giovanni Boccaccio.

D. Ma è mai possibile che, salva rare eccezioni, i libri che in Italia hanno in questi ultimi anni ottenuto maggiore successo, siano stati scritti in dialetto?

R. Lei allude a Carlo Emilio Gadda, a Pasolini e a qualche altro meno noto che ha fatto le sue prove nel «menabò» di Vittorini: ma tralascia Moravia, Pratolini, Soldati, Cassola che hanno avuto e hanno fortuna di lettori e che scrivono in italiano. Secondo me l'uso del dialetto è un esperimento che dovrebbe agire come uno choc per richiamare gli scrittori ad una coscienza della lingua più vivace e sintattica.

D. Come spiega il successo de Il Gattopardo?

R. Il Gattopardo è un esempio di moderno umanesimo e un'opera d'arte compiuta, un gran testamento che riassume insieme il senso della morte e il senso della vita e conforta l'uomo nella sua dignità. Certe cose i lettori le sentono.

D. Oggi in Italia si legge molto più di prima. Ma le persone continuano ad essere meno colte. E' d'accordo?

R. Sì e no. Credo che ci sarebbero da fare molte distinzioni. Certo diventa sempre più rara la possibilità di quell'isolamento e di quella concentrazione che permettono allo scrittore, ciò che Bergson chiamava «i colpi di sonda» nella conoscenza di noi stessi. La cultura si assimila con lenti e approfonditi, meditati paragoni. Pure ci sono delle eccezioni anche in questo campo, e ve ne sono tra gli anziani e tra i giovani; saranno le eccezioni che faranno la sua funzione. Ma perché farne un problema? In Francia esistono ottocentoquattro premi letterari e nessuno se ne preoccupa.

D. Se dovesse scrivere un'altra monografia, su quale personaggio della storia cadrebbe la sua scelta? E per quale motivo?

R. Sceglierei i personaggi che sto scegliendo. Il «motivo» delle mie scelte non è mai esteriore. Come per qualsiasi narratore i miei protagonisti sono personaggi che in qualche modo coincidono con i miei miti interiori e del mio destino.

D. Vual farmi il nome di un giovanissimo scrittore destinato a suo giudizio a sicuro successo?



Maria Bellonci nella sua biblioteca durante l'intervista con Enrico Roda

R. Ferrante Palla. Di Parma, con barba e una curiosa passione per l'idraulica.

D. Perseguiterebbe una categoria di persone? Se sì, quale?

R. Naturalmente lei allude a persecuzioni letterarie (le altre sono affidate, per fortuna, alla giustizia). No, non perseguiterei nessuno al mondo per nessuna ragione. Se c'è gente che ha idee diverse dalle mie, la rispetta; se mi è nemica la cancella dalla mia vita senza difficoltà.

D. Tenuto presente che la maggioranza dei letterati italiani hanno dei gatti, vuol dirmi quale è a suo giudizio, il rapporto: gatto-letteratura?

R. Un giusto rapporto. I gatti oltre ad essere le creature di bellezza sinuosa e stimolante che sono per tutti, rappresentano per l'uomo di lettere la sapienza segreta, l'ironia estrosa, gli affetti difficili, la dignità senza compromessi. Tutto questo vuol dire libertà interiore. E che cos'è la vita dello scrittore se non una perenne ricerca di libertà interiore?

D. Nan pensa che in Italia gli scrittori siano tanti, in ogni caso, troppi?

R. Solo i buoni contano: e sono tanti davvero?

D. Qual è il lato più femminile del suo carattere?

R. Mio marito dice la dolcezza; io dico una buona disposizione a vivere.

D. Per una nuova enciclopedia lei è chiamata a redigere la parola: «habby». Come se la caverebbe?

R. Un modo di sfuggire e noi stessi fingendo di ritrovarci nel pittoresco di una piccola mania.

D. Spesso domanda ai pittori quali libri preferiscono. Di rada a una scrittore quale genere di pittura ami di più. Farò una eccezione per lei.

R. Della generazione antecedente alla mia, Morandi, Carrà; della mia generazione Cagli e Guttuso; dei giovani, Sughì.

D. E' necessario che uno scrittore, oltre al talento, possieda anche delle doti pratiche? Se sì, me le vuole, in base alla sua esperienza, elencare?

R. Purtroppo non possiedo doti pratiche e non saprei cosa consigliare. In generale credo che se, ad alcuni scrittori, la «praticità» può giovare, per altri è molto pericolosa. Basta essere ragionevoli quel tanto che occorre per stare al mondo senza pesare sugli altri.

D. Per quale motivo lei sorride così spesso anche quando non ne ha voglia?

R. Magari riuscissi sempre a sorridere anche quando non ne ho voglia! Talvolta lo tento per educazione, ma ci riesco male. Tanto è vero che lei se ne è accorto.

D. Supponiamo che la giuria del «Premio Strega» fosse stata formata l'anno scorso, da Vittorio Alfieri, Giuseppe Parini, Alessandro Manzoni, Massimo D'Azeglio e Giacomo Leopardi. Lei pensa che avrebbe premiato: Ferruccio a morte?

R. Sarebbe stato difficile perché Parini e Alfieri erano già morti quando l'anno scorso, da Vittorio Alfieri, Giuseppe Parini, Alessandro Manzoni, Massimo D'Azeglio e Giacomo Leopardi. Lei pensa che avrebbe premiato: Ferruccio a morte?

R. Sarebbe stato difficile perché Parini e Alfieri erano già morti quando l'anno scorso, da Vittorio Alfieri, Giuseppe Parini, Alessandro Manzoni, Massimo D'Azeglio e Giacomo Leopardi. Lei pensa che avrebbe premiato: Ferruccio a morte?

D. Mi scusi, ma per sottolineare la mia ignoranza, perché non ha anche precisato che La Capria non era nato? Aveva un motivo di più per non rispondere alla mia domanda. In ogni caso chi è a suo giudizio, il più spiritoso dei letterati italiani?

R. Non leggo gli scrittori soltanto «spiritosi» perché mi annoiano (a meno che non siano Voltaire, che poi tra l'altro non era nemmeno uno scrittore «spiritoso»).

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. Qual è la domanda alla quale lei vorrebbe rispondere?

Enrico Roda

Per Franca Gandolfi, Modugno è soltanto un marito

# Per Corgnati, Milva è

## Frettolosi colloqui appena calato il sipario a Sanremo

**N**on le spiace che Milva sia arrivata seconda? » chiedo a Maurizio Corgnati, regista-Pigmaliione-marito. Faccia sconcertata, quasi offesa. « Ma le pare? ». Dubbi di non essermi spiegata bene. Mi insegna che sono la solita ingenua a pensare che si partecipi ad un concorso per vincerlo: « L'obiettivo non è quello di arrivare secondo, terzo, quinto o primo ». Il tono è quello di un tizio che a simili quisquiglie non annette importanza.

Ci siamo rifugiati a parlare nel night del Casinò: squalore delle luci spente, c'è un via vai di camerieri, viene sete. — A prezzo di bar e non di night, si può avere qualcosa da bere? — fa Corgnati. Niente: né a prezzi di bar, né a prezzi di night. I camerieri stanno mettendo a posto i tavoli, e forse non sospettano di parlare con l'uomo più celebre del Festival. La folla

che si sta pigiando al di là della porta a vetri invece lo sa; fanno la fila e stanno in piedi paghi di osservare di spalle quel tizio brizzolato che ha avuto la chance di portarsi all'altare la diva del mondo delle canzoni. Per poco non gli chiedono un autografo. E' lui il personaggio del momento: e tutto questo gli capita dopo una vita seria, tranquilla, trascorsa nell'ombra e confortata dall'affetto casalingo della madre. Tuttavia non si è ancora disancorato dai suoi vecchi amori. Macché canzonette: a lui piace Backhaus, conosce il trattato di Bela Bartók, possiede un raro libro di Costantino Nigra sulle vecchie canzoni piemontesi.

— Da mezz'ora stavo parlando di Flaubert con questi amici, — sospira a mo' di saluto quando mi incontra. Ma è ben disposto a cambiare argomento di conversazione. Dunque: Milva. Ne parla con distacco assoluto, saltando le premesse, come se dovesse parlare di un prodotto di largo consumo e di sicuro successo, ma suscettibile di miglioramenti

ulteriori: tipo Coca-Cola o giù di lì. Eravamo dunque arrivati alla faccenda del secondo posto, che secondo Corgnati vale quanto il primo. Se non altro è sportivo. Ma lasciamolo parlare: — Faccia conto che io mi sia allevato un maiale bello grasso, che intenda portarlo al macello per venderlo. Durante il tragitto passo dalla fiera di Chivasso. Lì mi ferma il sindaco. Mi dice: "Ma guarda, hai proprio un bel maiale, lasciamelo qui che te lo premio". E infatti, mi ci mette una bella coccarda tricolore. Come coccarda, è proprio bella, non c'è che dire. Ma io che me ne faccio? Tanto il maiale dopo vado a vendermelo lo stesso. Fornitomi questo paragone, gli lascio le sue opinioni. Tanto Milva, me lo ricordo bene, l'anno scorso la pensava diversamente. Voleva arrivare, e aveva ragione. E se avesse avuto lo stesso desiderio anche quest'anno, avrebbe avuto ragione ugualmente: la sua era una bellissima canzone, con tutte le carte in regola per arrivare prima. Ma insomma,

quello che conta sono le vendite. E quelle vanno benissimo. — 35.000 copie di *Stanotte al luna park* e 80.000 copie di *Tango italiano*, — mi informa il marito con voce evanescente.

Questo dunque è il primo Festival di Maurizio Corgnati, amorevolmente detto « Rizio ». A dir poco, ne è rimasto sconcertato. Le solite considerazioni di chi ci casca per la prima volta: è una bolgia, una corsa di cavalli con le scommesse accoppiate. Con un pizzico di aggressività in più.

E' il primo e anche l'ultimo mio Festival.

— Non accompagnerà più la Milva?

— Intendo dire che nemmeno la Milva ci verrà più. Siamo già d'accordo.

Ingrata Milva: esplosa al Festival numero 1, al Festival numero 2 volta, già le spalle. Ma le ragioni ci sono.

— Intanto se ne infischiano delle canzoni. E' solo una sagra dei cantanti.

— Dato che Milva è una cantante e non una canzone, questo dovrebbe tornarle comodo.

— Invece è la peggior calamità che possa capitare.

Corgnati arrota la erre, e parla con distacco, per sottolineare al massimo il fatto che a lui questo ambiente è estraneo.

— Da stamattina alle dieci non parlo più con la Milva. E probabilmente non ci parleremo neppure domani. Tante volte ho pensato: o che bello se mia moglie facesse un altro mestiere. Da ieri sera ho parlato con cento persone diverse, mai viste né conosciute, che tuttavia con me si comportano con la stessa confidenza come se fossimo stati a balla insieme. Insomma, è una follia qui non intendo sottotermi a lungo.

— Ha già pensato ai rimedi?

— Basterà spostare di pochi millimetri l'attività di Milva. Intanto, d'accordo con lei, abbiamo già stabilito che non parteciperà più alle serate. L'hanno definita per molto tempo la cantante delle balere: adesso nelle balere non ci metterò più piede. Perché Sinatra per esempio incide sui dischi all'anno, e perché Milva ne deve fare sessanta? A me non interessa che mia moglie guadagni cento milioni in un anno. Abbiamo altri progetti, noi. Intanto voglio che mia moglie cominci a studiare l'inglese, non per diventare una Caterina Valente che canta in quarantasette lingue, ma perché un giorno, chissà, potrebbe anche affrontare il jazz.

— Questo seguire l'attività di Milva non va a discapito del suo lavoro?

— Certo che adesso per venire al Festival ho dovuto rimandare alcuni impegni importantissimi, ma io ho il mio lavoro: sia ben chiaro. Sto finendo un libro per Mondadori, preparo il film che girerò quest'estate.

— Milva s'interessa alla sua attività?

— Ha persino letto un mio libro di racconti, che non sono molto facili, ma anzi, fantastici. Non volevo crederci, ma poi, con riferimenti qua e là ho capito che li aveva letti davvero.

E' impressionante il distacco con cui Corgnati parla dei progetti che ha per Milva: lo studio dell'inglese, le letture, i film. E' orgoglioso fino al midollo quando afferma che ora, in quanto a letture e pitture, Milva ne sa più di tanti. Più che un innamorato, sembra un manager. Quando all'epoca del suo matrimonio tutti dicevano che Milva aveva trovato il suo Pigmaliione, mi pareva che Milva fosse abbastanza esplosiva, piena di idee, ma anche saggia per continuare a fare da sé. Eppure Maurizio Corgnati, parlando di lei, fa capire che quella che mezza Italia ammira non è ancora Milva, è anzi ben lontana dalla personalità che lui saprà farne. Per ora è sol-



Maurizio Corgnati con la moglie Milva. Corgnati è un attento regista per la cantante



# un'attrice

## I VINCITORI

CANZONE	CANTANTI	VOTI
1. Addio, addio	Modugno-Villa	1.496.411
2. Tango italiano	Milva-Bruni	1.225.805
3. Gondell, gondellà	Bruni-Bonino	295.049
4. Quando, quando, quando	Renis-Pericoli	224.686
5. Stanotta al luna park	Milva-Del Mare	208.573
6. Lui andava a cavallo	Bromieri-Fierro	194.990
7. Un'anima laggiù	Rossini-Testa	143.354
8. Cipria di sola	Sentieri-Fierro	118.826
9. Aspettandoti	Torricelli-Fioramonti	111.785
10. Buongiorno amore	Curtis-Dorelli	91.750
11. Passa il tempo	Sondori-D'Alba	80.848
12. Inventiamo la vita	Fierro-Montana	72.969
VOTI VALIDI: 4.295.046		VOTI NON VALIDI: 541.962

tanto un mucchietto di plastilina in attesa di essere modellato. Le tappe di questa trasformazione? Il cinema. E il canto?

— La fa soffrire troppo. Non è una posa: quando Milva interpreta una canzone, soffre veramente.

— Continua a non piacerle, il mestiere di cantante?

— Appunto. Quando l'ho conosciuta, andava in giro dicendo che avrebbe cantato fino a che avesse avuto tre milioni, poi avrebbe messo su un negozio di parrucchiere. Non desiderava altro. Per lei il canto era un mezzo come un altro per far soldi. In realtà, ogni volta che Milva canta, il giorno dopo io ho una cattiva giornata.

— Il cinema non la emoziona allo stesso modo?

— No, perché lo fa per ridere. Eppure Milva dovrà recitare, seriamente. Gliel'ho detto subito, appena l'ho vista: tu con quella faccia devi reci-

tare. Adesso col film *Ippolita* ha sbalordito tutti, anche Micicelli. E' un fenomeno di natura, e non sbaglia mai. Vogliamo darle dei consigli, poi, in sala di proiezione, vediamo che aveva ragione lei. Fa tutto giusto, basta dirle: va da qui a lì, vedi solo di non allontanarti oltre quella striscia là, perché poi non ti seguono i riflettori. Lei parte, inventa, dice quello che le passa per la testa, ed è meravigliosa. Naturalmente questo non vuole ancora dire far l'attrice, e Milva dovrà impararlo.

— Col film che girerà con lei?

— Sì: è tratto da una novella di Gorki. Finora è stato facile per lei, perché non si è dovuta identificare in una che somigliasse a lei. Ma quando le ho dato da leggere *Malva* — e sì che allora lei aveva letto soltanto *Topolino* — pure ha detto subito: ma questa sono io...

— Lei che la ama avrà il cuore di imporre un film che secondo i suoi piani le causerà una sofferenza?

— Certamente, perché questo vuol dire recitare. Milva deve riconoscere se stessa. Ognuno per riconoscere se stesso usa mezzi diversi: c'è chi si riconosce leggendo un libro, chi si riconosce la prima volta che si innamorano, chi per riconoscersi, ha bisogno di stare con se stesso. Io nel '39, a ventidue anni, fui messo per due anni in cella di segregazione. Non c'erano specchi, naturalmente, e non si vedeva la propria immagine, nemmeno riflessa nei vetri, perché erano troppo alti. In quegli anni lì, senza che potessi vedermi, ho imparato a conoscermi dal di dentro. E questo deve accadere anche con Milva. Deve soffrire, ma si riconoscerà.

Personalmente vorrei presa dagli incubi se sapessi che c'è un tale che progetta di farmi soffrire in un film affinché io impari finalmente chi sono io. Ma forse tutto questo è veramente utile, e Milva diventerà davvero la regina della canzone italiana, e — perché no? — anche del cinema. Da un punto di vista utilitaristico, il suo marito funziona a meraviglia: è alto, distinto, risponde ai giornalisti con un certo tono. E' poco fotogenico, è ve-



Modugno abbraccia la moglie, Franca Gandolfi, dopo la vittoria al Festival. La Gandolfi, prima di sposare il cantante, era stata «soubrette» di rivista accanto a Dapporto

ro, ma questa spiacevolezza viene controbilanciata dal fatto che di persona è veramente attraente e piace alle donne.

Se lui, dunque, è stato il marito numero uno di Sanremo, la moglie più in vista è senz'altro Franca Gandolfi, consorte del mattatore del Festival, Modugno. Su lei c'è meno da dire: il suo dovere di rappresentanza si limita allo sfoggio di elegantissime toilettes e di una splendida giacca di cincillà. E discreta come tutte le buone mogli italiane, e, nonostante provenga dallo spettacolo, si è abituata a cedere il passo al marito: risponde alle interviste con buona volontà ma senza brio. Non ha, del resto, molto da raccontare: segue gli orari sballati che questo Festival, capitato a mezzo delle recite di *Rinaldo* in campo, impone a suo marito; viaggia di notte, dormite di giorno. Quando ha saputo che Do-

menico aveva vinto, è stata felice. Poi ha assistito impassibile a tutto lo svolgimento del Festival. Non ha sentito suo marito quando al pubblico entusiasta ha concesso il bis: lei era già scappata nella saletta della televisione per rivedere tutto da capo. E gual a disturbarla. Sembrava stregata dal teleschermo. Niente giudizi, niente commenti. Le sue risposte sembrano tolte dal manuale *Come si comporta una brava moglie*.

— Certo, il Festival innervosisce un po' tutti, anche me. Ma cerco di mantenere la calma. Non è così che deve fare una moglie? Sugerire lo qualcosa a Mimmo? Ma le pare? Lui sa benissimo quello che deve fare. Se lo critico? E perché mai? Mi piace come canta. Certo che mi piace *Addio addio*. E' una bellissima canzone. Se mi piace più delle altre? E come faccio a dirlo? Quando

uno ne scrive tante come mio marito, e tutte belle!

Impossibile tentare un parallelo tra lei e Corgnati. Non ha l'animo del Pigmaleone, lei. Non si permetterebbe certo di suggerire al suo Mimmo le risposte da dare ai giornalisti, o l'impostazione della voce, oppure le pose da assumere davanti alle telecamere. L'unico suggerimento che ha tentato di dargli — un suggerimento tipico da moglie — è stato la causa di una violenta scenata. Lei gli aveva detto: «Mimmo, almeno per stasera dovresti tagliarti un po' i riccioloni». Lui non aveva voluto sentir ragioni. Lei, incautamente, aveva insistito un po' troppo. A momenti andava a finire a schiaffoni. Ma dopo la serata Franca ha saputo rientrare nel suo ruolo di moglie sottomessa che da sempre ragione al marito, e così tutto è finito per il meglio.

Gloria Mann

## Queste le «laureate» dei passati Festival

1951 - GRAZIE DEI FIORI: Nilla Pizzi.

1952 - VOLA COLOMBA: Nilla Pizzi.

1953 - VIALE D'AUTUNNO: Flo Sandon's e Carla Boni.

1954 - TUTTE LE MAMME: Gino Latilla e Giorgio Consolli.

1955 - BUONGIORNO TRISTEZZA: Tullio Fane e Claudio Villa.

1956 - APRITE LE FINESTRE: Franca Raimondi.

1957 - CORDE DELLA MIA CHITARRA: Claudio Villa e Nunzio Gallo.

1958 - NEL BLU DIPINTO DI BLU: Modugno e Johnny Dorelli.

1959 - PIOVE: Modugno e Johnny Dorelli.

1960 - ROMANTICA: Rascal e Tony Dallara.

1961 - AL DI LA': Betty Curtis e Luciano Tajoli.



# LEGGIAMO INSIEME

## Il paradiso perduto

Il nuovo romanzo di Giorgio Bassani (*Il giardino dei Finzi-Contini*, ed. Einaudi) si riallaccia al suo ciclo di storie ferraresi e forse le conclude, le esaurisce, ma più strettamente è in rapporto con l'ultima di esse, *Gli occhiali d'oro*, nella quale già emerge un personaggio che s'identifica con l'autore sul fondo turbato di un periodo assai triste e avvilito della nostra storia, quello della persecuzione razziale. E già negli *Occhiali d'oro* era un accenno a una famiglia ferrarese, chiusa in una sorta di segregazione aristocratica, in un suo giardino precluso a tutti, per l'appunto i Finzi-Contini: la loro dimora era come una abitazione fortifida, o come le tombe degli antichi etruschi, dove ogni bene, o aspetto di bene della vita, era custodito in sepoltura, come per farlo eterno, riparato da ogni sconvolgimento, mentre fuori di quelle case-sepolcrali la nuova civiltà, più rozze e popolari, anche anche più forti e agguerrite, tenevano ormai il campo». Da tempo, dice l'autore, da tempo pensava di scrivere la storia di quella famiglia così singolarmente appartata nel suo fortitizio cittadino, ed ecco un giorno occasionalmente si decide; ma la storia di quella famiglia non è altro che la sua propria in rapporto ad essa, a quel che i Finzi-Contini, quei loro immensi antichi giardini col campo di tennis, che sembrava inviolabile, i Finzi-Contini con il bellissimo fiore familiare, la figlia Micòl, hanno rappresentato per lui, un momento della vita, anzi della giovinezza, che si è chiusa sulla prima importante esperienza di amore e di dolore.

Il personaggio «io» e i Finzi-Contini appartengono allo stesso mondo, quello ebraico di Ferrara: da bambini si guardano, si parlano, si cercano nei giorni delle feste religiose al Tempio.

Coperto dal *talud* paterno, egli guarda attraverso i fortificati e tenebrati due ragazzi Finzi-Contini, e quei due, coperti a loro volta del loro paterno *toled*, non cessano anche loro di esplorare «tra gli spiragli della loro tenda. E mi sorridevano e mi ammiccavano, ambedue curiosamente. Invarianti: specie Micòl». Specie Micòl, la ragazzina *aux cheveux de lin*, che d'ora innanzi sarà il suo conturbato miraggio fino a diventare confidenza, speranza d'amore e infine passione d'amore, una delusione alle soglie della morte, che, scatenata dalla persecuzione, rapirà anche la giovane donna e l'intera sua famiglia.

Tutto il racconto di Bassani è in quell'accostarsi trepido e poi discostarsi amaro delle due esistenze del giovane, che narra, e di Micòl e del suo stretto *entourage* di parenti e di amici, nell'intreccio di richiami e apparizioni di altri personaggi ben noti delle «storie ferraresi», e nel serrarsi di quegli eventi storici (l'antisemitismo) intorno alle vittime.

Dinnanzi alla persecuzione, i Finzi-Contini stanno come indifferenti: accolgono le notizie senza una visibile reazione, un aperto giudizio, col loro *toled* quasi sprezzante, o solo distaccato. Ma nessuno degli ebrei del romanzo si ribella alla «Chetza», chi protesta chi serba insopprimibili speranze,

chi ostenta allegria, chi sembra, come i Finzi-Contini, chiudersi nel fortitizio-tomba: una sorta di rassegnazione con diverse sfumature domina tutti. Forse questo spiega nel personaggio Micòl quell'aderire al presente, a «le vierge, le vivace et le bel aujourd'hui», ad abbracciare il futuro, ad amare piuttosto «il caro, il dolce, il pio passato»: certo, preferenze «ingannevoli e disperate», ma che sembrano presagire e intonarsi alla sorte di disincanto, di dispersione.

Non è facile stabilire alla prima lettura quale sia il vero tono di questo romanzo. Ma il tema è quello del ricordo («che sa il cuore?», dice Bassani, ricopiando Manzoni). Appena un poco di quello che è già accaduto, ed egli per l'appunto ha suggellato nelle sue pagine «quel poco che il cuore ha saputo ricordare» e perciò il tono svaga fra l'idillio e l'etere.

Eppure non è crepuscolare. C'è un io lirico, che ricorda e racconta intimamente, ma il modo di guardare è fermo e nitido. Certamente, anche questa, come le altre «storie ferraresi» di Bassani, è permeata da un sentimento di delusione. Ma chi è veramente deluso piange o piangucchia; Bassani invece guarda alla realtà, ne prende coscienza e possiede; è già un cuore che non si abbandona, anche se il suo giudizio pare incerto, o inattivo. C'è una sua lontana poesia forse del '42, *Cena di Pasqua*, e nel romanzo è rievocata una cena di Pasqua ebraica. In entrambi i testi, un crudele vento, immaginario, soffia via tutto: «voci esili, gridi sottili, subito sopraffatti. Soffiati via, tutti: come foglie leggere, come pezzi di carta, come capellari d'anni e inconfuttabili dagli anni e dal terrore». Ed è anche questa accorta, ma severa contemplazione di un destino ad accentuare la nobile melanconia del libro, ad accrescere il significato e la forza, a spiegarne l' fascino e il fascino del lettore.

Nemmeno in questo romanzo appare un impegno politico e questo parà un difetto a qualcuno; ma la politica, la storia sono, con assai fine riserbo, viste e vissute più che giudicate e, se par che perda il valore etico del libro, ne acquista certamente quello della verità umana, che include anche l'etica.

E altre cose si dovrebbero, in un discorso più ampio, indicare: l'interesse autobiografico di queste pagine, la loro stesura più distesa e perfino musicale, l'uso più appropriato che altrove (poi che si tratta di un filo di memorie, rintracciato come qui s'indiretti al Tempio e aderenti evocazioni letterarie; e come accade ai libri che veramente restano (e forse è questo il capolavoro di Bassani), episodi che diventano magici nella nostra memoria, come qui s'indiretti al Tempio sotto i *talud*, Micòl ragazzina sul muro di cinta del giardino, il colloquio e l'abbraccio del figlio innamorato, deluso col padre, che lo comprende e lo induce a non andare più a casa Finzi-Contini, il paradiso perduto, il paradiso dove è stato cacciato e dove non è più giusto ritornare.

Franco Antonicelli



## SANTE CASERIO uccisore di SADI-CARNOT

Anche l'assassinio di Sadi Carnot, presidente della repubblica francese, ad opera di Sante Caserio, ispirò una canzone. Naturalmente, sulla testata dello spartito era stampata un'illustrazione del «fattaccio». Questa, che riproduciamo, è una delle centinaia di sorprendenti illustrazioni che accompagnano il libro-disco «Un secolo di canzoni»

## Un secolo di canzoni

SÌ DICE che Matteo Maria Boiardo, conte di Scandiano, ogni qualvolta trovava un bel nome per qualche personaggio del suo poema, faceva suonare a festa le campane del paese: curiosa usanza, che si dovrebbe ripristinare per ogni avvenimento letterario. Oggi, in particolare, si dovrebbero suonare le campane di tutta Italia, in onore di un libro uscito in questi giorni, edito dall'editore Parenti: *Un secolo di canzoni*, a cura di Francesco Rocchi per la collana «Costumi ed arti popolari» diretta da Enrico Galassi.

Non era facile compendiare in un volume (sia pure «in folio» e di 400 pagine) una storia d'Italia, con l'unico tramite della canzone; ma la scelta è stata fatta con tale intelligenza e tanto gusto, che ti pare di rivivere giorno per giorno il clima di quegli avvenimenti ai quali si ispirò volta a volta la musa popolare: dalle guerre ai terremoti, dai fattacci di cronaca alla satira di costume, dalla moda allo sport.

Come in un grande diorama, si rotola dinanzi agli occhi — attraverso i foglietti multicolori delle copie — la vita quotidiana dei nostri padri, nonni e bisnonni. E' un vero e proprio trattato di storia applicata, in cui i fatti e gli avvenimenti vengono visti di scorcio, con l'occhio dell'uomo della strada, quello che in definitiva patisce e subisce le conseguenze della Storia con la «S» maiuscola. A mo' d'esempio, le crisi economiche di cinquant'anni fa, le intravediamo attraverso la «nuova canzone» di Piccolo, direttore del *marito che guadagna 3 lire al giorno letico con la moglie per-*

ché non gli son bastanti»: titolo alquanto lungo, ma assai esplicito che prelude ad un gagliardo duetto in cui il bilancio di una famiglia borghese viene inquadrato come in un articolo di fondo del *Corriere dello Sero*. Da quei versi si leva straziante l'interrogativo dei mariti di tutti i tempi: «Dove li metti i soldi che guadagnano?». E la moglie gli risponde per le rime: «Mo falla smesso, o scellerò - Tu vedi, tutto gli hanno rincorato (anche allorà) - Se non ovesi i miei parenti - Si morirebbe d'occident!». (Oh gran bontà dei suoceri di tutti i tempi!). Analogo argomento ispira un anonimo poeta che in tre colonne fitte di versi ci canta: «La torontello della migrognol col modo effecicissimo di scacciare lo medesimo». La soluzione era giocare al lotto: «6, 16, 42».

La guerra d'Africa, il processo Dreyfus, il terremoto di Avezzano, la scoperta del telegrafo senza fili, il brigante Musolino, la guerra Italo-Turca... la storia qui la si impara cantando. Con ciò non si vuole insinuare che la Maestra della Vita sia presa sottogamba. La materia è inquadrata e presentata nei vari settori da esaurienti introduzioni dovute alla penna di noti studiosi e critici, come Jacopo Recupero, che ha esaminato la parte iconografica dei volantini, Diego Carpitella, al quale si deve una acuta analisi del folklore musicale, Annabella Rossi che dimostra la vitalità e la continuità dell'arte popolare anche nell'epoca attuale. E ancora Tullio Tentori, direttore del Museo delle Arti e Tradizioni Popolari di Roma, nonché

scrittori come Giuseppe Marotta, Cesare Zavattini, Irene Brin, Libero Bigiaretti, Leonardo Sinisgalli, Luciano Cirri, Manlio Misrocchi, Marco Cesarini Sforza, Libero di Libero e Max David.

Ma a chi dobbiamo dir grazie se un'opera di tanta mole e di tanta importanza vede oggi la luce? A Enrico Galassi, appassionato cultore di ogni forma di arte popolare. Col suo entusiasmo, con la sua competenza, con la paziente e tenace volontà, per due interi anni egli si è dedicato alla ricerca e alla cernita delle 350 e più copie, riprodotte in facsimile, che vanno dal 1835 al 1914. E' un'opera altamente meritoria, che fa onore sia all'editore quanto al direttore di questa «collana». Giacché *Un secolo di canzoni* non è che il primo volume di una serie in cui i costumi e le arti popolari italiane verranno finalmente messe nel loro giusto risalto. In tal modo si viene a colmare una grossa lacuna, non ammissibile in un Paese come il nostro dove l'arte e l'artigianato in genere hanno così antiche tradizioni.

Accademie musicali di tutto il mondo, biblioteche, musei di arti e tradizioni popolari si sono già assicurati l'acquisto di questo primo volume che, avendo per argomento la canzone, è logicamente corredato da un disco microsolco Fonit-Cetra riprodotte le arie più significative incise dall'orchestra Angelini con la partecipazione di ottimi cantanti (Rondinella, Romanelli, Profazio, Morosini, Tagliavini, Modugno).

erre emme

# Quando il cinema non sapeva parlare

## Io,

# FRANCESCA BERTINI

prima puntata



Francesca Bertini in una fotografia che la ritrae al tempo dei suoi maggiori successi. Capelli come questo, lanciati da lei, diventavano di moda nel giro di poche settimane in tutta l'Europa. C'era persino un modo di camminare «alla Bertini». Era nato il divismo

**I**l Programma Nazionale televisivo dedica ogni mercoledì da alcune settimane una trasmissione serale alla rievocazione dei tempi del cinema muto. Volti rimasti famosi o dimenticati, registi dei tempi eroici, attori celebri, film fondamentali per la storia del cinema sfilano davanti agli occhi dei telespettatori in un mutevole e affascinante panorama. Allo spettacolo che offrono le telecamere abbiamo voluto aggiungere, per i nostri lettori, la testimonianza viva di una donna che da sola, forse, rappresenta tutta un'epoca della cinematografia italiana: Francesca Bertini. I suoi ricordi sono un prezioso aiuto a comprendere il cinema dei tempi in cui non sapeva parlare. Lasciamo la parola alla diva dal nome prestigioso: in una serie di puntate ci parlerà di sé, delle sue lotte, dei suoi trionfi, del mondo in cui ha vissuto e al quale ha dato tutta se stessa.

### La diva dagli "anni dieci",

Francesca Bertini (vero nome Elena Vittello) nacque a Firenze ma esordì ancora giovanetta in una compagnia dialettale napoletana. Al teatro tuttavia non era destinata, e del resto la sua voce era troppo bassa per il palcoscenico. Intorno al 1910, l'impresario Gerolamo Lo Savio, della «Film d'arte Italiana Pathé» ebbe a notarla: cercava un'attrice giovane, e fu colpito dalla precoce avvenenza della Bertini. Ebbe così l'idea di una trionfale carriera cinematografica: il primo film fu, secondo alcuni, «Re Lear», in cui l'attrice interpretò la parte di Cordelia. Altri citano «Il Trovatore». In questo periodo comunque fu costretta a interpretare esclusivamente film in costume, cosa questa che alla Bertini non piaceva: così piantò in asso Lo Savio passando dapprima alla «Cines», poi alla «Cello». E fu proprio quest'ultimo contratto con la Casa diretta dal conte Negroni a portarla ad un fulmineo successo. Sul finire del 1914, disputata da parecchie Case, fu assunta infine con un contratto assai vantaggioso dalla «Caesar», diretta dall'avvocato napoletano Giuseppe Barattolo. Gli anni dal '15 al '18 segnarono il vertice della sua fortuna: girò decine di film, fra i qua-

li «Assunta Spina», «Fedora», «Tosca»; per lei fu coniato l'appellativo di «diva», in America la chiamavano «la più bella donna d'Europa». Nel 1918 Barattolo, per soddisfare un desiderio della Bertini, fondò una casa di produzione a lei intitolata: ne uscirono film come «La donna nuda», «La Piovra» e la serie «I sette peccati capitali». Nel 1921, improvvisamente (quando già le era stato proposto di partire per Hollywood con un favoloso contratto della Fox) la Bertini lasciò il cinema. S'era innamorata del conte Paolo Cartier, incontrato a Parigi: ei sposarono, e andarono ad abitare in una villa a PozzolatICO, presso Firenze, pur continuando a viaggiare ed a partecipare alla vita mondana internazionale. Più tardi si stabilirono a Parigi. Dal matrimonio con Cartier, la Bertini ebbe un figlio, Giovanni, divenuto poi ingegnere; e ormai è nonna da alcuni anni. Ritornò al cinema sporadicamente (l'ultima volta in Spagna, nel 1943); e sempre in Spagna recitò in palcoscenico («Anna Karenina» nel 1946 a Barcellona). Ora vive in Italia, a Roma, e si occupa della pubblicazione delle sue «Memorie» che usciranno in volume.

# No, FRANCESCA BERTINI



Un'espressione della Bertini, riprodotta in migliaia di copie: era infatti una cartolina postale. I suoi ammiratori la volevano così, dolorosamente bella

## Volevo farmi monaca...

**I** O RAGGIUNSI i vertici della felicità artistica e della ricchezza spirituale e materiale. E poi? *A quoi bon?* Eccomi qua, talvolta sola, con i miei ricordi. Tutto è fuggito, necessariamente, perché tutto passa e tutto vola. Dovrei forse rammaricarmi? Dovrei rifugiarmi in me stessa, chiuder gli occhi e rimanere inerte, contando il tempo che non s'arresta? No! La fiamma della vita è sempre viva dentro di me. Mi sento agile e pronta, lavoro con entusiasmo addirittura giovanile intorno alle mie pubblicazioni che devono vedere la luce. Io sto ancora creando, dunque. Il tempo passa, è vero, ma io mi ritrovo con il medesimo fervore con il quale,

negli anni della mia aurea attività, dal 1912 al '21, avevo il coraggio e la tenacia di rimanere lunghe ore, di giorno e di notte, nei teatri di posa, o nel mio studio romano, a congetturare sulla trama delle mie produzioni, a scriverne magari il soggetto, ad allestire i quadri, a curare personalmente le riprese, a ricucire pezzo a pezzo le scene girate, armata di fede nell'avvenire e, materialmente, armata di forbici e munite di spilli, giacché il montaggio lo facevo io, con le mie proprie mani. Io tagliavo la pellicola, io ne aggiungevo i vari brani, nel più semplice ed anche più elaborato dei modi, come fanno le sarte; ed è così che io, attrice, regista e *factotum*, al cinema ho dato tutta me stessa, ho dato la mia vita.

Effettivamente è stato così. A volte stavo chiusa per settimane all'interno di un teatro di posa, senza mai uscire all'aperto, se non per rientrare a casa, sñnita, e buttarmi sul letto. Quante volte avrò « rifatto » gli argomenti? Ripeto che i film li legavo con queste mie mani. Ci voleva una sveltezza d'occhi enorme: ed io l'avevo. Esigevo che nessuno toccasse i miei negativi, che soltanto io dovevo montare. Tagliare i positivi è una cosa, ma tagliare i negativi è un'altra. Io, allora, tagliavo i negativi. Non permettevate, né consentivo che si ammettesse, che altri facesse qualcosa senza di me. Ignoravo che gli stabilimenti di sviluppo e montaggio potessero esistere. In qual modo io sia arrivata, in brevissimo tempo, ad assumere una

simile autorità, non lo so. Pochi anni, pochi mesi prima, ero ancora un'adolescente che quasi giocava al cerchio. Come spiegare sì repentina metamorfosi, se non si ammette l'improvviso erompere e manifestarsi d'una vocazione autentica? Tirando le somme, ho un convincimento ben radicato, ed è questo: ritengo che un apporto al cinema italiano così totale come l'ho dato io, non l'ha dato nessun altro, nel campo in cui operavo. Il cinema per me era una vocazione autentica, esattamente pari a quella che lo avevo per la religione nella mia più giovane età.

Io volevo fare la monaca. Sarei rientrata nella tradizione domestica. Due sorelle della mia nonna materna erano religiose e una di esse, la ricordo benissimo, morì vecchina vecchina, che aveva più di novant'anni. In casa c'era anche un monsignore. Era un gran prelado, monsignor Vitiello, mio zio. Tanto mio padre, quanto mia madre, favorivano con piacere la mia vocazione religiosa. Dicevano che sarei stata la più bella monaca del mondo, la bellissima. Piccina, a Firenze dove nacqui e dove ebbi il battesimo, io apparivo tale e quale fui per l'avvenire, prima a Napoli e poi a Roma. Intendo dire che non ero come molte ragazze che, piuttosto brutte o insignificanti, migliorano col passare del tempo, diventano carine, talora anche splendide, o comunque attraenti. No. Sin dalla mia più tenera età io ero ugualissima a quella che fui dopo. Scorgendomi, nelle strade o nelle piazze, sui sagrati delle chiese, la domenica, i fiorentini esclamavano:

— Quanto sei bellina, la più bella bimba del mondo!

Avevo sei o sette anni. A quell'età i miei capelli erano biondi, davano sul castano chiaro; presero poi a scurire, diventando bruni verso i quindici anni. Non si sarebbe potuto affermare, però, che io fossi una brunetta, o quella che suol chiamarsi una morena. Il mio color bruno non tendeva al nero, appariva soffice, adatto per la fotografia di allora, che era cruda; insomma, io ero — come più tardi si disse — fotogenica. I miei occhi avevano la tinta che i francesi definiscono *noisette grilée*.

Da Napoli mio zio monsignore m'aveva mandato un giorno una bella cartolina col Vesuvio impennacchiato. Io che non avevo mai visto un vulcano, ardevo dal desiderio di poter contemplare da vicino la montagna che brucia; sicché, quando la mia famiglia lasciò Firenze — ed io avevo 9 anni — il mio dispiacere di abbandonare la Toscana fu solo mitigato dalla speranza di poter toccare con mano, sia pure per modo di dire, quello che poeticamente il Leopardi ebbe a chiamare « sterminator Vese-

vo » sovrastato dal suo cono di fumo.

Una volta insediatici sul magnifico golfo partenopeo, io scappavo in tutte le chiese. Mi piaceva tanto inginocchiarmi davanti agli altari, assistere alle funzioni religiose, osservare le nuvolette dell'incenso e respirarne il forte aroma. A tutte le altre, preferivo la chiesa di Santa Brigida. Siccome mia madre usciva poco e non capiva proprio niente della parlata del popolino, tanto che avevano finito per chiamarla *a furastiera*, io uscivo di casa accompagnata da mia zia, e con essa mi recavo a Santa Brigida per prostrarmi ai piedi della Madonna dei Sette Dolori, il cui grandioso quadro era affisso in una parete laterale. Mi confessavo con molta frequenza, benché mia zia mi assicurasse che non c'era una ragazzina più pura di me, monda di peccati, e soprattutto tanto spiritualmente protetta, con monache e prete in casa. Rammento che il confessore mi dava subito l'assoluzione, appena aprivo la bocca. « Vai via, piccirrella — mi diceva — sei un angolino ».

Ogni volta che uscivamo dalla chiesa di Santa Brigida, la zia mi conduceva in Via Caracciolo a vedere il Vesuvio. Io m'intrattenevo a lungo, col naso in su, quel naso destinato alle adiazioni, a guardare quel monte apparentemente tranquillo, dai fianchi lisci, e gli parlavo, mi rivolgevo a lui ed esprimevo quel che sentivo in cuore.

Devo dire che, nel crescere, aggiunsi alla religione una certa passione per l'arte del recitare. Ignoro come ciò avvenne, tanto più che mia madre detestava il teatro e ci teneva a che diventassi monaca. Dapprima pensavo che il recitare avrebbe potuto servirmi in clausura, per qualche rappresentazione d'indole sacra, ma poi m'accorsi che non era una vocazione sola, religione e recita erano due cose nettamente distinte. Non nascondendo giunse il momento in cui presi a dibattermi fra le due inclinazioni. La mia genitrice se ne avvide. Io ammissi la coesistenza delle due tendenze e ne ebbi come risposta che erano due distinte passioni — e ciò l'avevo capito da sola — ed una portava in paradiso, l'altra all'inferno, ma a questo non avevo pensato, ed anzi pensavo che avrei potuto guadagnarmi il paradiso anche facendo l'attrice. Cominciai a fantasticare. Appresi che, oltre tutto, per recitare occorreva una buona pronuncia.

La buona pronuncia non era affatto necessaria per il cinema, che era muto. Io, però, non pensavo al cinema, pensavo al teatro, e non alle recite in vernacolo. Avevo imparato a parlare sommarariamente il napoletano. Indistintamente provavo una certa avversione per i dialetti e m'ingegnavo ad esprimermi nel più puro

italiano. Mi trovavo in questo facilitata dalla circostanza che mia madre, che era una studiosa, parlava un italiano perfettissimo, scevro di inflessioni toscane, per cui prescindeva anche dalle aspirate. Ma in casa c'era papà, napoletano. A me qualcuno chiedeva se mi sentissi fiorentina di Napoli o napoletana di Firenze. Rispondeva che mi sentivo italiana in Italia. In effetti, al pari di mia madre, parlavo anch'io un italiano pulito, senza accento del Sud, senza stimoli a toscaneggiare.

E' certo, io pensavo, che se un giorno dovessi fare l'attrice drammatica, non abbraccerei l'arte dialettale. Da tutto questo, comprenderete che stavo orientandomi verso il teatro, a dispetto della religione. Nonostante l'avversione materna, potei realizzare il sogno di fare l'attrice. Ciò si verificò a Napoli, che io non avevo ancora 13 anni. Mi furono affidate partecine che studiavo con sommo diletto. Ma la cosa durò poco. Alla fine del 1912 giunse il momento di trasferirsi tutti quanti a Roma.

Durante il viaggio ascoltavo in silenzio le discussioni che facevano papà e mamma. Dicevano che saremmo andati ad occupare un appartamento molto vasto, di sei o sette vani, al terzo piano di Via Tacito 41, dalle parati di Piazza Cavour. Così fu. La casa era di proprietà dei banchieri Parisi, i quali erano estremamente ricchi e possedevano anche una principessa villa a Frascati. Roma doveva consacrarmi regina dello schermo. Sino a quel punto, praticamente, non ero mai andata al cinematografo, non avevo mai pensato al cinema. E' dunque il cinema che ha pensato a me, e non io al cinema. E' stata la montagna ad andare a Maometto. Certo, non elencherò le vicende attraverso le quali, rapidissimamente, divenni attrice cinematografica.

Molti, anche adesso, credono di sapere che la mia arte si sviluppò nell'ambiente torinese, nell'epoca in cui la capitale del Piemonte era considerata culla del cinema italiano. Ogni tanto qualcuno mi chiede quando io cominciai a lavorare a Torino, in quale



Il manifesto d'un film girato nel 1915: «Yvonne, la bella della "danza brutale"». Per la Bertini cominciavano i trionfi: legata da un contratto assai vantaggioso alla «Caesar», per questa Casa lavorò fino alla creazione della ditta «Bertini»

studio. Ma io debbo ben chiarire che a Torino non ho mai lavorato. Mi dispiace di dimostrare involontariamente un convincimento piuttosto diffuso. Ho molta simpatia per Torino e per i piemontesi; ma, in fatto di cinema, io sono stata formata a Roma, da dove non mi sono mai mossa sinché ho fatto l'artista. Questa è la verità. Per la prima volta nella mia vita sono entrata in un teatro di posa, a Roma, dalle cui mura non sono uscita che il giorno del mio matrimonio e dopo essere rimasta rinchiusa per un decennio nel mondo furibondo della pellicola di

celluloide, quanto dire in una prigione d'oro.

Sappiate che ero veramente «imprigionata», giacché nello spazio di soli dieci anni — dalla fine del 1912 a tutto il 1921, ho fatto ben centoventi film, dico 120. Se si vuol fare un computo, sarà sufficiente ricordare a un paragone: nel medesimo tempo in cui io feci i centoventi film, altre dieci che andavano per la maggiore non ne hanno fatti più di dieci o quindici in tutto.

E' certo, certissimo, che Torino è stata la Mecca del Cinematografo. Rammento che primeggiava la Ambrosio Film.

Il principale, Arturo Ambrosio, venne in persona a Roma a trovarmi. Era il mese di maggio del 1913. Mi feci trovare in casa, nel Palazzo Parisi di Via Tacito, insieme con i miei genitori. Egli mi fece proposte allettantissime, le più interessanti fra altre decine che m'erano arrivate da ogni parte, visto che — come si affermava in quei tempi — «tutti andavano matti per Francesca Bertini». Ma io non potei rispondere che in un solo modo al bravo Arturo Ambrosio: «Non posso. Ho già firmato un lungo contratto con una ditta romana». Durante il col-

loquio con il magnate torinese del cinema, si arrivò al punto che egli chiese a mia madre se per combinazione non avesse un'altra figlia, oltre me. La mia genitrice rispose argutamente che di figlie come me se ne fa una, e non due. Rispose il cortesissimo visitatore: «Capisco, capisco! Dopo Francesca, s'è rotto lo stampo. E' finito. Prima che venga un'altra Bertini, ce ne vorrà del tempo...».

Benché i miei dinieghi fossero tanto chiari quanto giustificatissimi, pure Arturo Ambrosio non mancò di tornare più tardi alla carica. Si presentò di nuovo a Roma varie altre volte ed in ogni occasione invitava ripetutamente tutta la mia famiglia a recarsi a Torino. Dopo tanto e così pressante insistere, giunse il momento in cui mi fu possibile liberarmi, sia pure fuggacemente, dagli obblighi che mi tenevano impegnata a Roma. Andammo tutti e tre a Torino e cioè mio padre, mia madre ed io stessa; visitammo gli Stabilimenti Ambrosio che io trovai magnifici, il loro proprietario ci offrì condizioni più che interessanti in caso di nostro trasferimento dalle rive del Tevere a quelle del Po, ma non se ne fece niente. D'altronde, oltre ai miei impegni scritti, i miei genitori erano ormai attaccatissimi alla vita capitolina. Così non ci movemmo da Roma, per tanti e tanti anni; ed io percorsi, gradino per gradino, tutta la scala che doveva portarmi in alto.

Francesca Bertini

(continua)

(Servizio fotografico per cortesia del Museo del Cinema di Torino)

## I film principali di Francesca Bertini

- 1910 *Il Trovatore, Re Lear.*
- 1911-12 *Folchetto di Narbonne, La morte civile, Il Mercante di Venezia, Pia de' Tolomei, Francesca da Rimini, Il ritratto dell'amata.*
- 1912 *La suonatrice ambulante, Il pappagallo della zia Berta, Lagrime e sorrisi, La Rosa di Tebe, Idillio tragico.*
- 1913 *L'Anima del demi-monde, L'arma dei vigliacchi, L'arrivo, L'avvoltoio nero, La bufera, La cricca dorata, La Gloria, L'histoire d'un Pierrot, In faccia al destino, Idolo infranto, La Madre, La Macstrina, Per la sua gioia, Terra promessa, Tramonto, L'ultima carta, La vigilia di Natale.*
- 1914 *L'amazzone mascherata, La canzone di Werner, Una donna, Eroismo d'amore, L'onestà che uccide, Per il blasone, La Principessa straniera, Rose e spine, Sangue bleu, Il veleno della parola, Una buona lezione, Colpa altrui, Nelly la gigolette.*
- 1915 *Assunta Spina, Il capestro degli Absburgo, Diana l'affascinatrice, Nella fornace, La Signora delle Camelie, Yvonne la bella della "danza brutale".*

- 1916 *Odette, Oberdan, La perla del cinema, Fedora, Vittima dell'ideale, Baby l'indivoltata.*
- 1917 *L'alba, Andreina, Anima redenta, Don Pietro Caruso, Lacrimae rerum.*
- 1918 *Piccola fonte, Malia, Tosca, L'affaire Clémenceau, Frou-Frou, Anima allegra, La donna nuda, Mariette, La Piovra, Saracinesca, Spiritismo.*
- 1919 *Beatrice, La contessa Sara, Lisa Fleuromme, Oltre la legge, L'ombra, La principessa Giorgio, Serpe, La Sfinge.*
- 1919-20 *I sette peccati capitali.*
- 1920 *Anima selvaggia.*
- 1921 *Amore vince amore, Blessure, La Donna, il Diavolo, il Tempo, Fama, La fanciulla di Amalfi, La ferita, Maddalena Perai, Marion, Ultimo sogno, La giovinezza del diavolo, Consuetudine.*
- 1927 *Odette, La fin de Montecarlo.*
- 1929 *Tu m'apparitiens, La possession.*
- 1930 *La femme d'une nuit (parlato).*
- 1934 *Odette (3° versione, parlato).*
- 1943 *Dora, la espia (parlato).*



# Le donne di buon umore

Il balletto, tratto dalla commedia di Goldoni, verrà trasmesso alla TV sabato 3 marzo sul Secondo Programma - La partitura è di Vincenzo Tommasini, le coreografie di Luciana Novaro - Fra gli interpreti principali, Carla Fracci



La girandola di beffe è ormai entrata nel vivo. Il vecchio Luca (Guido Galdi) assiste esterrefatto alla invasione della sua casa da parte di ospiti sconosciuti. Qui egli osserva con l'occhiallo Leonardo (Angelo Pietri, a sinistra), Mariuccia (Carla Fracci) e Battistino (Gildo Cassani) che gli raccontano incredibili storie



La vecchia e smaniosa zitella Silvestra (Brenda Hamlyn) è riuscita a convincere il giovane conte Rinaldo (Mario Pistoni, a destra nella foto) a seguirla a casa sua, dove il gentiluomo viene accolto dal capo dei valletti (Carlo Froletti). Qui si svilupperà la serie di burle carnevalesche rivolte contro il vecchio Luca e Silvestra

**M**orbino — spiega Goldoni — da noi significa allegria, giocondità sollazzevole». Ed ancora, nella avvertenza premessa alle *Morbino*, a proposito della vicecoda della sua commedia: «In essa vi si vede un certo spirito di allegria civile ed onesta, che diverte moltissimo e non offende». Le *morbino* furono rappresentate al teatro veneziano di San Luca nel carnevale del 1758. L'edizione originale in dialetto lagunare fu rifatta in lingua italiana per la rappresentazione romana del teatro di Tordinona dove andò in scena lo stesso anno con il titolo, più comprensibile ai non veneziani, di *Le donne di buon umore*. A Venezia la commedia interessò e divertì; a Roma fu accolta invece con qualche freddezza.

Costanza e Felicità — riferiamo la denominazione della versione in lingua, più aulica e meno frizzante di quella originale in dialetto — sono le donne in cui più acuto si manifesta il *morbino*, quella smania cioè di divertirsi subito e in fretta perché, come confessano nelle *Morbino*, «st'anno el carnaval xe tanto corto. L'è debotto fenlo». C'è poi la vecchia e smaniosa zia Silvestra, una zitella in *gringola*, anch'essa travolta dal *morbino* generale o della versione più personale ed acida della donna con rassegnazione alla eterna condizione di nubile.

Già nella vicecoda goldoniana ci sembra imminente una chiara tentazione ballettistica. Questa serie di burle che si sviluppano

nella stralunata atmosfera carnevalesca appare come un giro di minuetto lieve ed ironico, se non come una quadriglia beffarda, a somiglianza di quelle che Giandomenico Tiepolo fa danzare ai suoi pulcinelli sullo sfondo di cieli corruschi, quasi nel tramonto di un mood che affonda lentamente dagli splendori della Serenissima verso il tempo senza miti dell'era moderna.

Risulta perciò abbastanza naturale che Massine pensasse a questo canovaccio per ricavarne un balletto che fu rappresentato al Costanzi di Roma il 17 aprile 1917 dalla ricostituita compagnia di Diaghilev. Vincenzo Tommasini (Roma 1878-1950) si incaricò di approntarne la partitura, il cui materiale è tratto da cinque sonate per clavicembalo di Domenico Scarlatti, orchestrate con molta eleganza. Da un punto di vista musicale questa partitura possiede il notevole merito di aver inaugurato la fortunata stagione dei recuperi, specialmente diretta verso il grande Settecento musicale italiano. L'estetica dei ritorni sarà alla base di tutto il filone neo-classico che avrà il suo alliere in Stravinsky e grandi propugnatori in Casella, Respighi e Malipiero, per limitarci ai nomi di casa nostra.

La nuova versione coreografica di Luciana Novaro — collaudata con successo alla Scala il 21 febbraio 1961 — è la più fedele possibile al testo goldoniano. L'intrigo della commedia comprende idealmente l'arco di una giornata veneziana di carnevale. E' mattino; passa Felicità ancora mascherata dalla serata precedente,





3 Le burle al vecchio e sordo padrone di casa Luca si sviluppano ad opera delle « donne di buon umore ». Qui Mariuccia (Carla Fracchi) finge d'esser stata svegliata da insoliti rumori. Poco dopo Luca crederà di aver sognato di essere stato in una locanda, mentre tutta la scena era stata ricostruita dal caffettiere Nicolò

4 Mariuccia (Carla Fracchi) ha organizzato il banchetto che chiuderà nella più grande allegria la serie di burle. Con il capo dei valletti (Carlo Proletti, in ginocchio) impartisce le ultime disposizioni alla servitù, civettando nello stesso tempo un poco con il giovane. Poi inizierà il fastoso pranzo al quale interviene il conte Rinaldo

seguita dal marito Leonardo. Poi giungono Dorotea e la figlia Pasquina, tallonata a sua volta dal timido innamorato Battistino. L'azione si trasferisce nella casa del vecchio e sordo Luca, dove abitano anche la sorella di costui Silvestra e la figlia Costanza. Le donne concertano qui la burla ai danni di Rinaldo, galante forestiere a Venezia per il carnevale.

La servetta Mariuccia è incaricata di portare il biglietto amoroso a Rinaldo al caffè vicino. Poco dopo giungono, a turni successivi, le donne: ognuna in maschera e con nastro rosa sul petto, il segnale convenuto al conte per riconoscere la donna amata. Il gentiluomo sta allo scherzo e cerca di indurre le donne a smascherarsi per prendere una tazza di caffè. Solo la vecchia Silvestra aderisce all'invito e l'inorridito Rinaldo deve seguirla a casa sua. Nella casa di Luca avvengono altre burle, di cui è oggetto principalmente il vecchio. Alla fine è il turno di Silvestra a venire beffata con una finta domanda matrimoniale effettuata dal caffettiere Nicolò in pomposi abiti turcheschi. Divertimento generale e scorno della zitella.

Il balletto di Luciana Novaro è curato per la TV dalla regista Carla Ragionieri ed ha tra gli interpreti principali Carla Fracchi, Mario Pistoni, Elettra Morini, Guido Guidi, Brenda Hamlyn, Angelo Pietri e Gildo Cassani. Le scene e i costumi di Pier Luigi Pizzi sono ispirati direttamente alla grande pittura veneziana del Settecento, dal Guardi al Canaletto.

Luigi Rossi



5 Siamo alla stretta finale. Silvestra (Brenda Hamlyn, al centro della tavola) crede di aver conquistato Rinaldo (Mario Pistoni, alla sua sinistra), che invece è innamorato di Mariuccia e annuncerà al termine del pranzo il suo fidanzamento con la giovane figlia del padrone di casa. Il caffettiere Nicolò (Enrico Sportiello), in abiti turcheschi, beverrà a sua volta Silvestra con una finta domanda di matrimonio. Le « donne di buon umore » assistono divertite alle smanie della zitella



## NAZIONALE

## 10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

## 11 — Dalla Basilica di Santa Maria Sopra Minerva in Roma:

## SANTA MESSA

celebrata da S. E. Mons. Ettore Cunial, Vice Gerente di Roma, in occasione della giornata mondiale dello Scoutismo

## 11.50 C'E' UNO SCONOSCIUTO IN MEZZO A NOI

Settima trasmissione  
«Ma io vi dico...»

a cura di Gustavo Boyer

## 12.15-14.30 EUROVISIONE: INTERVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

POLONIA: Zakopane

Campionati del mondo di sci - Specialità nordiche: salto speciale

Telecronista Carlo Bacarelli

## Pomeriggio sportivo

## 16.30-17 MILANO: GRAN PREMIO D'EUROPA DI TROTTO

## La TV dei ragazzi

## 17.30 POMERIGGIO CON MANGO ZURLI'

a cura di Cino Tortorella  
Regia di Gianni Serra

E' questo il primo numero di una serie di «pomeriggi d'onore» dedicati ai personaggi più cari al pubblico della TV dei Ragazzi

## Pomeriggio alla TV

## 18.30

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
GONG

(L'Oreal de Paris - Manzotti)

## 18.45 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

## 19.35 ITINERARIO QUIZ

Presenta Edoardo Vergara  
Testi di Renzo Nissim  
Regia di Piero Turchetti

## 20.20 Telegiornale sport

## Ribalta accesa

## 20.30 TIC-TAC

(Spic & Span - Tiziana Katamata - Telerie Bassetti - Otto Sasso)

## SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

## ARCOBALENO

(Locatelli - Linetti Profumi - Innocenti - Alka Selzer - Motta - Sapone Solo)

## PREVISIONI DEL TEMPO

## 20.55 CAROSELLO

(1) Crodo - (2) Cottonificio Valle Suso - (3) Rez - (4) Arrigoni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Orion Film - 2) Adriatica Film - 3) Cinetelevisione - 4) Cartoons Film

## 21.05 I drammi marini

di Eugenio O'Neill

Secondo episodio

## ZONA DI GUERRA

Versione italiana di Maura Chinazzi

Adattamento televisivo di Pier Benedetto Bertoli

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Smitty Orazio Orlando

Davis Roberto Bertea

Paul Tony Del Monaco

Tom Fosco Giachetti

Paddy Andrea Bosic

Max Carlo Dalmi

Yank Ubaldo Lay

Cocky Franco Scandurra

Driscoll Carlo D'Angelo

Scene di Sergio Palmieri

Costumi di Giulia Mafai

Musiche originali di Ennio Morricone

Regia di Mario Landi

## 21.55 TEMPO DI JAZZ

a cura di Adriano Mazzolotti e Roberto Nicolosi

Testi di Francesco Luzi

Presenta Franca Betteja

Regia di Sergio Spina

## 22.40 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

## TELEGIORNALE

Edizione della notte



Edoardo Vergara è il presentatore di «Itinerario quiz», la rubrica domenicale in programma alle ore 19.35



Una scena di «Zona di guerra», il secondo dei drammi marini di O'Neill scelti per la serie televisiva. In primo piano, da sinistra, Ubaldo Lay, che interpreta il personaggio di

## I drammi marini di O'Neill

## Zona di

## nazionale: ore 21,05

La prima impresa teatrale e marinara ad un tempo del più grande autore drammatico che l'America abbia avuto, Eugene O'Neill, fu quando, da ragazzo, egli andava a «fare le onde», agitandosi sotto la grossa tela azzurra che sulla scena era destinata a simulare il mare. Ciò accadeva nei teatri americani dove un attore irlandese, c'era poi suo padre, James O'Neill, rappresentava i drammoni del repertorio ottocentesco ed europeo in cui abbondavano i mari in tempesta.

Più tardi il giovane Eugene — che anche i suoi genitori, come molti attori dell'Ottocento, avevano tentato lovan di imbarghere mandandolo a una scuola regolare — conobbe veramente, e pagando di persona, l'avventurosa, stupenda e miserranda vita di mare, viaggiando nelle terze classi e nelle stive, da un continente all'altro: impiegato, cercatore d'oro, marinaio, trafficante, giornalista, attore. Finché un bel giorno del 1918, nel piccolo e allora ignoto teatrino dei Provincetown Players, la direttrice e commediografa Susan Glaspell si vide presentare un giovinotto trentenne (Engel era nato nel 1888), con una valigia piena di copioni. Quel copione O'Neill aveva cominciato a scriverla in un manaforio, dove gli strappi della vagabonda esistenza l'avevano ridotto per due anni buoni.

Una volta, trovandosi a fissare i momenti salienti, le pietre miliari della storia dello spettacolo negli Stati Uniti, Ge-

rardo Guerrieri ebbe a chiedersi: «Se nel 1912 O'Neill non fosse entrato in sanatorio, avremmo mai avuto un teatro americano?». E proseguì: «La domanda è forse oziosa, ma serve a ricordare che in quella triste quiete sbocciarono in lui i Drammi marini, in cui matura il dramma dell'uomo americano».

Prima di O'Neill e dei suoi Drammi marini la letteratura drammatica americana non aveva, infatti, dato nulla di originale; aveva vissuto puramente e semplicemente di quella europea, e certo non di quella migliore. Era cioè in ritardo di più di mezzo secolo sulla narrativa e sulla poesia nazionale, che già settant'anni prima avevano dato i capolavori di Emerson, di Whitman, di Melville.

Con i Drammi marini di Eugene O'Neill nasce dunque il teatro americano, che ripudia, per la prima volta, il lieto fine, e s'avvia verso la tragedia di cui sarà protagonista il moderno eroe, non più dell'azione ma della passività. Un teatro in cui la storia sembra assente e in cui domina il tema d'un oscuro destino umano. Lo stesso bisogno d'avventura, in O'Neill, non è più il romantico anelito alla felicità (una felicità più o meno raggiungibile) ma il segreto, inconscio impulso dell'uomo americano a liberarsi dai propri torbidi istinti, sempre dominanti. E' quanto avviene anche in Zona di guerra, che stasera il «Nazionale» presenta come secondo episodio dei Drammi marini. Zona di guerra, pur essendo

un dramma autonomo e indipendente da quello presentato una settimana fa (La luna dei Corabi), si svolge nello stesso ambiente, con personaggi analoghi quando non addirittura identici (come Driscoll, Cocky e Smitty).

Siamo sempre sul «Glencairn», il mercantile inglese che vedemmo ancorato nel mar dei Caraibi e che ora si trova in navigazione sull'Atlantico, durante la prima guerra mondiale. La nuova arma ideata e costruita dai tedeschi, il sommergibile, terrorizza i marinai. Il «Glencairn» è un mercantile, ma nella stiva reca un carico d'armi. Lo spionaggio tedesco potrebbe aver saputo e individuato la nave. Ogni momento può essere l'ultimo. La vita sul «Glencairn», dunque, trascorre in una perenne angoscia. I marinai, abituati alle aperte aggressioni della natura, a destreggiarsi tra le tempeste, a sfidare gli uragani, a lottare con ogni insidia del mare, di fronte alla possibilità di un oscuro, silenzioso e proditorio attacco sottomarino, sono messi a una uova e durissima prova di nervi. L'idea di un avversario invisibile che può piombare loro addosso da un momento all'altro, senza preavviso, li esaspera. L'equipaggio vive sotto l'incubo del siluro e del tradimento.

Sicché quando Davis, di sera, mentre i compagni sono tra il sonno e la veglia, sorprende Smitty, il marinaio anglo-svedese solitario e malinconico che abbiamo conosciuto nella Luna dei Corabi, a nasconde-

Sta per scadere il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali



Yank, Roberto Berteà (Davide) e Fosco Glacchetti (Tom)



## SECONDO

21.10

### CACCIA AL NUMERO

Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno

Regia di Gianfranco Bettini

Il nuovo complice di Caccia al numero è una gentile signorina napoletana, la pianista Roucci, che la scorsa settimana ha eliminato con estrema facilità i suoi due avversari: il campione uscente, l'ufficiale di Stato Civile Tresoldi, e la signora Orlanda Castagnani, di Morroville, in provincia di Macerata. La signorina Roucci, che ha mostrato di possedere una memoria o tutta prova di emozioni, ha fatto collezione di doni ma, soprat-

tutta, è riuscito a risolvere i rebus proposti con una velocità quale finora non s'era veduta. Con tutto probabilità l'avversario della signorina Roucci questa settimana, secondo quanto ha promesso Mike Bongiorno, sarà l'impietoso torinese Vallauri, il superfortunato del « Totocalcio ». Vallauri avrebbe inviato la sua adesione al gioco overrendo di aver messo o punto un sistema infallibile che gli dovrebbe permettere di vincere almeno quattro volte consecutive. Dal canto suo, la sua avversaria, la pianista napoletana, ha detto di sentirsi abbastanza tranquilla: è un'appassionata enigmista, oltre ad essere attima pianista classico, e sul terreno del gioco o premi dovrebbe trovarsi o suo agio. Sempre che, naturalmente, la fortuna non la abbandoni.

21.40

### TELEGIORNALE

22 — CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine:

LA DOMENICA SPORTIVA

(Replica dal Programma Nazionale)

## guerra

re una piccola scatola sotto il cuscino della propria cuccetta, si affretta a denunciarlo ai compagni: i quali finiscono col sospettare, nel segreto di quell'involucro, un pericolo, forse un esplosivo, e comunque ritengono Smitty un traditore e una spia. Il malcapitato è quindi preso, e dopo breve lotta immobilizzato. Smitty tenta disperatamente di impedire che si manometta la sua roba, col risultato di avvalorare sempre di più in tutti la convinzione che egli sia uno sporcio venduto ai tedeschi e che abbia tramato chissà che contro la missione del « Giencaim ».

Dopo essersi accertati, con mille cautele, che non si tratti di una bomba, i compagni si decidono ad aprire la misteriosa scatola, ma non vi trovano altro che delle innocenti e patetiche lettere d'amore, gelosamente custodite da Smitty come unico tangibile ricordo d'un felice passato che non tornerà mai più. La rivelazione lascia tutti sgomenti e mortificati. Hanno violato brutalmente un segreto, profanato un ricordo, calunniato un uomo: e tutto questo solo per il male detto panico di cui sono vittime. « Che il cielo ci fulmini », conclude Driscoll rompendo il pesante silenzio che s'è creato; « possibile che non riusciamo a chiudere occhio? ».

E' l'atmosfera della « zona di guerra », che non concede requie e che imbestia l'uomo fino a fargli commettere le azioni più basse.

a. d'a.



**CACCIA AL NUMERO** Nella scorsa puntata, la rubrica di giochi a premi di Mike Bongiorno ha avuto una graziosa vincitrice: la signorina Roucci di Napoli, che si ripresenta questa settimana a difendere il titolo conquistato

LA MIGLIORE

## Occasione

del 1962



MOD. A/22  
complesso EUROPHON 4 velocità  
altoparlante incorporato  
(imballo compreso) garanzia 1 anno  
(le valvole sono escluse dalla garanzia)

LIRE 14.700

meno 8000 L. 2.000

LIRE 12.700



MOD. B/21 DSSO  
complesso LESA 4 velocità  
altoparlante incorporato  
(imballo compreso) garanzia 1 anno  
(le valvole sono escluse dalla garanzia)

LIRE 19.700

meno 8000 L. 2.000

LIRE 17.700

## Scriveteci

una cartolina postale, col Vostro nome e Indirizzo, incollate il buono e sarete ben serviti entro pochi giorni, a casa Vostra. Pagherete al postino alla consegna del pacco. DATE l'ordinazione in tempo, prima della scadenza del buono.

## GRATIS

20 CANZONI su dischi normali (non di plastica) microscopia del più bel suono della musica leggera a chi acquista 10 o più fonovaligie.

**POKER Record** MILANO  
GRATTACIELO VELASCA / R  
Telefoni 062.166 892.753

## VALE LIRE 2000

PER L'ACQUISTO FONOVALIGIA  
ATTENZIONE! Il presente buono scade il 7 MARZO 1962

## ARRIGONI

è lieto di presentare in  
CASOSELLO:  
- CON ARRIGO ME LA SBRIGO

I Prodotti Arrigoni... sono  
buoni, sono squisiti... sono ARRIGONI

## I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 25 Febbraio - ore 15-15,30 - Secondo Programma

- Musica Leggera
- THE HELDONS (dal film « La furia degli implacabili »)  
(Larry Adler - Herbert Kreisler)  
Marty Wilde
  - TONIGHT (dal film « West side story »)  
(Bernstein-Sondheim)  
Ferrante and Teicher con la loro orchestra diretta da Nick Perito
  - HEARTACHES (Hoffman-Kienner)  
The Marceles
  - ARMANDINO TWIST (Aristag)  
Armandino ed il suo complesso
  - ARIA DI NEVE (S. Endrigo)  
Sergio Endrigo con l'orchestra di Luis Enriquez
  - Coro di Franco Fattori
  - A-ONE A-TWO A-CHA CHA CHA (Cates)  
Laurence Walk e la sua orchestra

Musica Sinfonica  
Peter Ilych Ciaikovsky: VALZER DALLO « SCHIACCIANOCI »  
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

SERIE A  
(XXVII GIORNATA)

Bologna (33) - Catania (28)	
Fiorantina (30) - Mantova (28)	
Inter (34) - Juventus (28)	
Palermo (28) - Padova (17)	
Roma (35) - Milano (37)	
Torino (24) - Atalanta (31)	
Udinese (9) - Sampdoria (21)	
Venezia (17) - Lecce (17)	
L. R. Vicenza (17) - Spal (22)	

SERIE B  
(XXIX GIORNATA)

Alessandria (23) - Prato (24)	
Catanz. (22) - Cosenza (19)	
Genoa (35) - Parma (24)	
Lecchese (21) - Messina (24)	
Napoli (24) - Brescia (22)	
Novara (21) - Modena (27)	
P. Patria (24) - S. Manza (20)	
Reggina (22) - Como (17)	
Sambened. (18) - Lazio (26)	
Verona (28) - Bari (16)	

SERIE C  
(XXII GIORNATA)

GIORNE A

Belluno (5) - Marzotto (22)	
Casale (20) - Faenza (28)	
Ivrea (16) - Saronno (16)	
Legnano (19) - Biellese (29)	
Parma (17) - Modigliana (28)	
Pro Yara (16) - Cremona (18)	
Savona (23) - Varese (24)	
Triestina (26) - Treviso (19)	
V. Veneto (26) - Sarnano (24)	

GIORNE B

Anconitana (24) - Sarnano (22)	
Arezzo (21) - Rimini (21)	
Cagliari (28) - Livorno (24)	
Cosenza (20) - Pistoiese (17)	
D. R. Asc. (17) - Portofino (18)	
Feril (22) - Grosseto (16)	
Perugia (16) - Spezia (15)	
Siena (20) - Empoli (14)	
Torres (21) - Pisa (29)	

GIORNE C

Akras (24) - Chieti (16)	
Bisegione (18) - Cremona (18)	
Foggia (28) - Barletta (16)	
Lecce (27) - Marsala (24)	
Pescara (19) - Siracusa (18)	
Potenza (28) - Tevere (16)	
Salernit. (26) - Taranto (24)	
Sanvito (14) - Ragusa (22)	
Trapani (22) - L'Aquila (18)	

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Voci d'italiani all'estero  
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.15 Almeneco - Previsioni del tempo

Musica per orchestra d'archi  
Mettutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello  
(Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

8.55 L'Informatore dei commercianti

9.10 Armonia celesti  
a cura di Domenico Bartolucci

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Elio Venier

10.15 Del mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

«Il trombettiere», rivista di Marcello Jodice

11.15 Antologia di canzoni interpretate da Lya Orioni  
Presentazione di Mario Del'Arco

Orchestra diretta da Piero Umiliani

11.45 Casa nostra: circolo del canfori

a cura di Luciana Della Seta  
Rompiamo il ghiaccio: genitori e figli s'incontrano

12.10 Parla il programmatista

12.15 Dove, come, quando

12.20 \*Album musicale  
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...  
(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon  
(Monetti e Roberts)

Il trionfo dell'allegria di Luzzi, Mancini e Perretta  
(G. B. Pezzoli)

13.30 IL PICCOLO CLUB

Milva e Claudio Villa  
(Oro Pilla Brandy)

14 — Giornale radio

14.15 Visto di transito  
Incontri e musiche all'aeroporto

14.30 La interpretazione di Leonard Warren

14.30-15 Trasmissioni regionali  
14.30 Supplementi di vita regionale per: Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

15 — Cuori in ascolto di Nizza e Morbelli  
(Registrazione)

15.30 Canta Tonina Torrialli

15.45 Tutto il calcio minuto per minuto

Croacche e resoconti in collegamento con i campi di serie A  
(Stock)

17.15 CONCERTO SINFONICO diretto da FULVIO VERNIZZI

Mercurio: Caledoscopia, fantasia sinfonica: a) Energico, Allegro, b) Largo, c) Allegro, Pick-Mangialardi: Intermezzo della rosa, dal balletto «Il carillon magico»; Margala: Concerto per archi; Luaidi: Suite Adriatica: a) Ouverture per una commedia (allegro brioso), b) Tramonto fra pastura e marina (adagio), c) Kolo (danza nazionale dalmatica); Verdi: La battaglia di Legnano, sinfonia

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana  
(Ricordi)

18.20 Complessi italiani  
Barrimar, Fallabrino e Mescoli

19 — INCONTRO ROMA-LONDRA  
Domande e risposte tra inglesi e italiani

19.30 Le giornate sportive  
Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

20 — \*Album musicale  
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio

20.55 Applausi a...  
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — UN INCONTRO CON MARINO MARINI

21.40 Cabina di comando  
a cura di Gigi Ghirotti (seconda serie)

II - L'assessore al traffico di una grande città

22.05 VOCI DAL MONDO

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Morici

22.35 Ciclo di Concerti di Camera - R.A. - Amici della Musica di Venezia - Quinta trasmissione

Duo Gull-Cavalle  
Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 454; a) Largo

Allegro, b) Andante, c) Allegretto; Schubert: Sonata in sol minore op. 137 n. 3; a) Allegro giusto, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro moderato

23.15 Giornale radio  
Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

23.30 Appuntamento con la Sirana

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

24 — Segnale orario - Ultima notizia - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonnotte

7.50 Voci d'italiani all'estero  
Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Praludie con i vostri preferiti

9 — Notizie del mattino

06' Le settimane della donna  
Attualità e varietà della domenica  
(Omopoli)

9.30 GRAN GALA  
Penorama di varietà  
(Replica del 23-2-72)

10.15 I successi del mese  
(TV Sorrisi e Canzoni)

10.40 Parla il programmatista

10.45 Silvio Gigli presenta:  
I DUE CAMPIONI

Alla ricerca del paese dove ci si diletta meglio in musica e poesia

Collaborazione musicale di Cesare Cesarini

11.45-12 Sala Stampa Sport  
12.30-13 Trasmissioni regionali  
12.30 Supplementi di vita regionale per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

13 Il Signore dalle 13, Renato Rescal, presenta:

Canzoni degli anni '30  
Cantano Cocky Mazzetti e Carlo Pierangeli

Orchestra diretta da Franco Russo

Redi: La bambola rosa; Martelli-Kahn-Jones: It had to be you; Brown: Cantando sotto la pioggia; Bertini-Magidson-Wrubel: Musico maestro prego; Mac Tugh: I can't give you anything but love  
(L'Oreal)

20' La collana delle sette perle  
(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto dei successi  
(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' L'Occhialino  
Fatti e cose graziosamente visti attraverso l'occhialino di Italo Tarzoli e Bernardino Zapponi

Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Vittorio Paltrinieri con il suo complesso  
Regia di Pino Gilloli  
(Mira Lanza)

14 — Scatola a sorpresa  
(Simmenthal)

14.05-14.30 I nostri cantanti  
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30-15 Trasmissioni regionali  
14.30 Supplementi di vita regionale per: Trentino-Alto

Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

15 — I dischi dalle settimane  
(Tide)

15.30 Bollettino della transibilità delle strade atatali

15.35 Album di canzoni  
Cantano Nuccia Bongiovanni, Germana Caroli, Duo Fasano, Isabella Fedeli, Gino Latilla, Walter Romano, Nuzzo Salonia, Arturo Testa

Verde-Rendine: Grappolo di stelle; Muscel-Flume: Ultima speranza; Molino-Di Mauro: Focu di l'ittina; Jovino-Rey-Cocina: Cicciotto a sentinella; De Mura-Albano: Loggia a mare; Surace-Cambi: E' nato un bimbo; Larici-Stallman-Jacob: Quanto sei bella

16 — IL TERGICRISTALLO  
Rivista-sprint di Brancacci e Grieco  
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Amerigo Gomez

17 — MUSICA E SPORT  
(Tè Lépton)  
Nel corso del programma: Ciclismo: V Giro ciclistico della Sardegna - Arrivo della tappa Carbonia-Cagliari (Radiocronaca di Paolo Valenti)  
Ippica: dall'ippodromo di Son Siro in Milano, a Gran Premio d'Europa - (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18.30 \*BALLATE CON NOI  
19.20 \*Motivi in tasca  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Il taccuino delle voci  
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Redio-sera

20.20 Zig-Zag

20.30 Isa Di Merzio, Duddy Savagnone, Antonella Sterni, Franco Laifini, Elio Pandolfi e Renato Turi presentano:  
VENTI TRENTA EXPRESS  
Varietà dell'ultim'ora, di Faella e Varda  
Orchestra di ritmi moderni, diretta da Mario Miglieri  
Piccolo complesso di Franco Rive  
Regia di Silvio Gigli

21.30 Radionotte

21.45 Musica dalle sere  
(Comunità Sogni d'oro)

22.30 DOMENICA SPORT  
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

23 — Notizie di fine giornata

RETE TRE

15' (in tedesco)  
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra  
Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Musica polifonica  
Victoria: Anima mea, Mottetto a quattro voci (Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini); Vinci: Uccellino, ormai fuor di questi boschi, Madrigale a cinque voci; Marenzio: O ree glorie,

## TERZO

Mottetto a quattro voci; D'India: Che non fomi cor mio (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonelli); Merito (revia, Claudio); Dalla messa e Benedicam Domino: a) Kyrie, b) Gloria (Coro Lassus Musikrats di Monaco di Baviera diretto da Berward Beyerle); Schütz: Cantate Domino (Knaibachor von Unser Lieben Erben di Brana diretto da Harald Wolff)

### 10 — Complessi da camera

Ibert: Due interludi (Trío da Camera di Roma: Arrigo Tassinari, flauto; Giulio Bigami, violino; Erich Arndt, pianoforte); Copland: Quartetto, con pianoforte e archi: a) Adagio serbo, b) Allegro giusto, c) Non troppo lento (Quartetto e Pro Arte: Ida Coppola, violino; Alfredo Sabadini, viola; Emiliano Emiliani, violoncello; Gherardo Macarini Carmignani, pianoforte)

### 10.30 Liat e la musica ungherese

Liat: Mephisto valzer (Pianista Andor Foldes); Kodaly: Quartetto n. 2: a) Allegro, b) Andante quasi recitativo, andante con moto, allegretto andante con moto, allegro giocoso (Quartetto Vegh: Sándor Vég, e Sándor Zöldy, violini; Georg Janzer, viola; Paul Szabo, violoncello)

### 11 — La sonata moderna

Milhaud: Sonata n. 1, per viola e pianoforte: a) Entrée, b) Française, c) Air, d) Final (Bruno Giuranna, viola; Riccardo Castagnone, pianoforte); Dellus: Sonata, per violoncello e pianoforte: a) Allegro ma non troppo, b) Lento, molto tranquillo, c) Allegro (Bruno Morselli, violoncello; Ermelinda Magnetti, pianoforte)

### 11.30 L'opera lirica nel primo '800

Weber: Overture; Spontini: La Vestale; e O tu che invoco; Bellini: 1) I Pirati; e Ah, per sempre lo ti perdi; 2) Copiulisti e Montecchi; e O tu belmina; Meyerbeer: L'Africano; e O Paradiso; Donizetti: Polturo; e Ah, fuggi da morte orribili; Rossini: Guglielmo Tell: Sinfonia

### 12.30 La musica attraverso le danze

Schubert-Webern: Cinque danze tedesche (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache); Stravinsky: Suite n. 2, per piccola orchestra: a) Marcia, b) Valzer, c) Polka, d) Galop (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Mannino)

### 12.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

### 13 — Pagina scelte

da «Il tempo ritrovato» di Marcel Proust: «Il tempo e noi»

### 13.15 Musiche di Haendel e Bruckner

(Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 24 febbraio - Terzo Programma)

### 14.15-15 Grandi interpretazioni

Chopin: Otto valzer: a) In fa maggiore n. 4 op. 34, b) In la bemolle maggiore n. 5 op. 42, c) In re bemolle maggiore n. 6 op. 64, d) In la bemolle maggiore n. 9 op. 69, e) In do diesis minore n. 7 op. 64, f) In sol bemolle maggiore n. 11 op. 70, g) In mi minore n. 10 op. 68, h) In mi minore n. 14 (opera postuma) (Pianista Dina Lipatti); Brahms: Sonata in la maggiore n. 2 op. 100, per violino e pianoforte: a) Allegro amabile, b) Andante tranquillo, vivace, andante, vivace di più, c) Allegretto grazioso (Isaac Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte)

### 16 — Parla il programmatista

### 16.15 (\*) Ariosto in Garfagnana

Programma a cura di Toni Comello e Gianni Scalla  
Quattro Vicarie e ottantatré paesi nelle mani di un commissario-poeta: l'autore dell'«Orlando furioso». Note burocratiche e amministrative, conti da regolare con signorotti e briganti. Finalmente il ritorno tra le «amate erie»  
Regia di Piatro Massarano  
Taricon



Il pianista Sergio Cafaro interpreta alle 17.05 i Tanzstücke op. 19 di Hindemith

### 17.05 (\*) Sargel Prokofiev

Chosen en soi A e B op. 45 per pianoforte  
Quattro Pezzi op. 4 per pianoforte  
Reminiscences - Andor - Despair - Temptation  
Béla Bartók  
Da - Esquisses  
Portrait d'une jeune fille - Balancino - Melodie populaire romaine - A' la manière valaque  
Paul Hindemith  
Tonstücke op. 19 per pianoforte  
Pianista Sergio Cafaro

### 17.45 (\*) IL CALAPRANZI

Un atto di Harold Pinter  
Versione italiana di Elio Nissim e Laura Del Bono  
Gus Tino Buzzarelli  
Ben Enzo Teracino  
Regia di Giorgio Bandini

### 18.30 La Rassegna

Arte figurativa  
a cura di Giulio Carlo Argao  
Mito ed Immagine - Vedova e

la Spagna - Collage di Motherwell

### 19 — Franz Joseph Haydn

Divertimento n. 1 in sol maggiore  
Moderato - Adagio - Presto  
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Jean Meulan

### 19.15 Biblioteca

La vita delle termiti di Maurizio Maeterlinck, a cura di Maria Luisa Spaziani

### 19.45 La nostra città cresce in fretta

Giuseppe Samonà: Decentramento degli uffici e miglioramento dei servizi pubblici

### 20 — Concerto di ogni sera

ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione  
Richard Wagner (1813-1883): Sinfonia in do maggiore  
Sostenuto e maestoso - Allegro con brin - Andante ma con troppo, un poco maestoso  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno  
Benjamin Britten (1913): The young person's guide to the orchestra Variazioni e fuga su un tema di Purcell  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Gebor Otvos

### 21 — Il Giornale del Tarzn

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

### 21.30 FALSTAFF

ossia La tre borla  
Opera comica in tre atti di Antonio Sallari  
Revisione di Vito Frazzi  
Sir John Falstaff Gino Bechi  
Mrs. Alice Ford  
Mistress Nardella Micheluzzi  
Mrs. Slender Anna Maria Rota  
Betty Valeria Mariconda  
Mastro Ford Corlo Franzini  
Mastro Slender  
Gino Orlandini  
Bardolfo Teodoro Roveitta  
Direttore Bruno Rigacci  
Maestro del Coro Bruno Pizzi  
Orchestra e Coro dell'Accademia Musicale Chigiana (Registrazione effettuata il 22/1/81 al Teatro Comunale dei Rinnovati di Siena)

### 23.35 Congedo

Liriche di Ada Negri e Sibilla Aleramo

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un cerchietto (\*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente. I programmi radiofonici precedenti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

## SI ADDORMENTA AL MOMENTO DEL CAFFE'!



Chi fa fatica a star sveglio dopo mangiato, o ha mal di capo, l'alito pesante e la bocca impastata; chi si sente il fegato che "dà fastidio"; chi ha l'intestino che non funziona **tutti i** giorni, ha bisogno dello Amaro Giuliani. Per chi **digerisce male** l'Amaro Medicinale Giuliani è un regolatore della digestione e dell'intestino. Ed è anche una medicina che si prende volentieri, perchè è molto gradevole.



Regist. ACIS n. 2427 Autor. n. 1256 del 21-12-1981

## PREMIATO UN DOCUMENTARIO SUL PAPA

Il 10 febbraio si è conclusa a Montecarlo la quinta «Rencontre Catholique Internationale de Télévision», organizzata dall'UNDA, sotto l'alto patronato del Principe e della Principessa di Monaco. All'incontro hanno partecipato una ventina di nazioni con circa 50 produzioni televisive appositamente selezionate. La giuria internazionale della «Rencontre», composta da rappresentanti di 15 nazioni, ha conferito il massimo premio per la categoria «Reportage» alla trasmissione «Giovanni XXIII, Paator et Nauta», realizzata dalla Televisione Italiana. Un premio è stato pure conferito alla trasmissione «Missioni in Papuaia», anche essa realizzata dalla Televisione Italiana. La «Rencontre Catholique Internationale de Télévision» dell'UNDA è la più importante rassegna internazionale di programmi televisivi di contenuto o di ispirazione cattolica

# giuliani

AMARO MEDICINALE





Una curiosità  
dell'opera settecentesca

# Il "Falstaff" di Salieri

terzo: ore 21,30

Un Falstaff di sapore strano e che giungerà di sorpresa all'orecchio dei radioascoltatori avvezzi, di solito, al capolavoro di Giuseppe Verdi; un Falstaff di altri tempi, cioè di altro stile, asciutto, stringato, schematico. Più che altro è una curiosità, oltre che per il carattere intrinseco dell'opera, per il nome dell'autore, conosciuto per fama ma soprattutto attraverso studi di specialisti, quindi freddamente e senza convinzione, meglio che per la diretta conoscenza dell'opera. Questo autore è un musicista che, nato a Legnago nel 1750,



Bruno Rigacci, che ha diretto l'opera di Salieri al Teatro del Rinnovati di Siena

raggiunse, nel secolo, notevole rinomanza, Antonio Salieri. Dopo aver ricevuto in patria una educazione musicale solida e varia, nel 1766 si trasferì a Vienna per esortazione di Florian Leopoldo Gassmann che fu uno dei suoi maestri. Nella capitale austriaca il Salieri svolse ampiamente la sua cultura anche nel campo letterario. Seppe acquistare la stima e la fiducia di Gluck che si fece sostituire da lui nella composizione dell'opera *Les Danaïdes* (1784). Mozart vide preferita *La Grotto di Trofonio* del Salieri alle sue *Nozze di Figaro* e rivalleggiare il *Terrore dello stesso* (1787), riduzione del Da Ponte dal Beaumarchais, col *Don Giovanni*. Forse per ciò si dischiusero le cattedre della malinconia. L'attività di Antonio Salieri a Vienna ebbe larga espansione anche nel campo didattico. Egli, infatti, fu direttore della scuola di canto dal 1788 al 1824 e tra i fondatori di quel Conservatorio. E' ricordato anche come maestro di Beethoven, ma bisogna intendere il suo insegna-

mento limitatamente alla composizione musicale su testo italiano. La sua produzione musicale è vasta, ma non ha avuto grande diffusione tra i posteri e l'esecuzione di qualche sua opera è considerata soprattutto come avvenimento di informazione culturale. Scrisse anche musica sacra (sei messe compresa una da requiem), due sinfonie, due Concerti per pianoforte e orchestra, anche questi di valore nominale. Al teatro diede ben quarantacinque opere. Ai suoi danni fu diffusa maliziosamente la scagurata hubbola che egli avrebbe avveinato Mozart, clamorosamente smentita e mai presa sul serio. La sua opera comica *Falstaff* o *Le tre burlie*, ripresa radiofonicamente da un adattamento del maestro Frazzi promosso dall'Accademia musicale chigiana, fu rappresentata a Vienna nel 1798.

Le tre burlie sono quelle giocate da due delle allegre comari di shakespeareana memoria all'intraprendente e panciauto avventuriero. Le due comari sono indicate nella commedia come mistress Allce Ford e mistress Slender alle quali Falstaff mira, più che per la vera conquista dei loro cuori, per arrivare attraverso di essi alla cassaforte dei rispettivi mariti. Assistiamo ad alcune scene che già conosciamo per altra via; per esempio, quella di Falstaff che detta al servo Bardolfo la medesima lettera, nulla cambiato, per madama Ford e madama Slender a quella nella quale le due signore sono allegramente indignate contro l'insolente mattacchione e si ripromettono di dargli una severa lezione. Il servo Bardolfo come ha compiuto fedelmente la missione affidatagli dal padrone di far giungere a destinazione le due ardenti missive ne compie l'altra, per conto suo, di tenerne informati i rispettivi mariti delle spiritose signore. Uno dei quali, Ford, prende la cosa sul serio, s'ingelosisce davvero, e fa in modo, con studiato trucco, di sorprendere sul fatto il panciauto rubacuori e la moglie presunta infedele, favorito dalla trama ordita da essa e dall'amica, per dare a Falstaff la meritata punizione. Come Falstaff vada a finire nella cesta della biancheria per scansare le ire del furibondo marito e sia costretto a prendere un bagno fuor di stagione; come, non ravveduto per i danni e le mortificazioni subite, caschi altre due volte nella pancia preparata dalle allegre e indignate comari torrendosene alla fine sempre con un carico di busse, è cosa che si potrà apprendere facilmente ascoltando la trasmissione. Anche perché la azione si svolge in gran parte attraverso la recitazione cantata la quale si affida più alla parola che all'intonazione e per la sua sovrabbondanza dà all'opera una certa uniformità. Vive e spigate le parti cantate, particolarmente nei pezzi d'insieme.

Guido Pannalini

## ATTENZIONE ALLE VOSTRE MANI

centro

GUANTI PER USO

CASALINGO



PIRELLI

Bellezza  
e gioventù  
si leggono nelle mani.  
Sifendete  
le vostre mani  
con guanti Pirelli.

I guanti Pirelli,  
si calzano con facilità,  
hanno un'ottima presa,  
sono economici  
perché costano poco  
e durano a lungo.

Satinati L.

300

Felpati L.

450

e per la vostra casa una borsa per acqua calda Pirelli a L. 650



## NAZIONALE

## Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano  
**SCUOLA MEDIA UNIFICATA**  
Prima classe

## 8,30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

## 9,30-10 Matematica

Prof.ssa Lilliana Ragusa Gili

## 10,30-11 Educazione artistica

Prof. Enrico Accatino

## 11-11,30 Latino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

## 11,30-12 Educazione musicale

Prof.ssa Gianna Perea Labia

**AVVIAMENTO PROFESSIONALE**  
a tipo Industriale e Agrario

## 14 — Seconda classe

## a) Matematica

Prof. Giuseppe Vaccaro

## b) Educazione fisica

Prof. Alberto Mezzeiti

## c) Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

## d) Storia ed educazione civica

Prof.ssa Maria Mariano

Gallo

## 15,30-16,30 Terza classe

## a) Italiana

Prof. Mario Medici

## b) Educazione fisica

Prof. Alberto Mezzeiti

## c) Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

## La TV dei ragazzi

## 17,30 a) AVVENTURE IN LIBRERIA

Rassegna di libri per ragazzi  
Presenta Elda Lanza

Sommario:

— Il Faraone d'oro di K. Bruckner

— Alca nel paese della musica di E. La Prade

— La zampa del leone di J. W. Watson

— Rotte a sud-ovest di G. Valle

## b) LANCILLOTTO

La scuffa del cavaliere  
Telefilm - Regia di Peter Maxwell

Prod.: Sapphire Film Ltd.  
Int.: William Russell, Ronald Leigh-Hunt, Cyril Smith

## Ritorno a casa

## 18,30

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

## GONG

(Industria Italiana Riva - Burro Milione)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

## NON E' MAI TROPPO TAROI

Corso di Istruzione popolare per adulti analfabeti  
Ins. Alberto Manzi  
Regia di Marcella Curti Gialdino

## 19,15 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna diretta da Milla Contini

Regia di Cesare Emilio Gasslini

## 20,05 TELESPORT

## Ribalta accesa

## 20,30 TIC-TAC

(Brodo Prest - Mira Lanza - Indesit - Chlorodont)

## SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

## ARCOBALENO

(Quattrasoldi - Royco - Olà - Prodotti Marga - Max Factor - Società Mellini)

## PREVISIONI DEL TEMPO

## 20,55 CAROSSELLO

(1) Manifestazione Ceramica Pozzi. (2) Stock. (3) Lectric Shave Williams. (4) Derby - succo di frutta

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Slagen Film. 2) Cinelevisione. 3) Unionfilm. 4) Roberto Gavioli

## 21,05

## PARATA INTERNAZIONALE

Panorama del varietà televisivo nel mondo

ABC (ITA):

Sammy Davis meets the British

## 22 — ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli

Redattori Giulio Cattaneo e Giordano Repossi

## 22,30 CONCERTO DEL PIANISTA FRIEDRICH GULDA

Ludwig van Beethoven: Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2 («Al chiaro di luna»); a) Adagio sostenuto, b) Allegretto, c) Presto agitato

Franz Schubert: Improvisio in io bemolle maggiore op. 90 n. 4

## 22,55

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

## Gulda suona Beethoven

nazionale: ore 22,30

Friedrich Gulda ha suonato spesso alla radio (l'ultima volta la settimana scorsa per il «Nazionale»), ed è stato già presentato su queste colonne: perciò i lettori sanno che questo eccellente pianista cominciò la carriera artistica vincendo il 1° premio al concorso di Ginevra, nel '46. Dopo questi allori, «fourde» in tutto il mondo, come succede all'aquilotto che spicca il volo da una rupe pericolosa quale la ginevrina. Se di fama, di fama alla Gieseking, non si può parlare, tuttora la notorietà di Gulda è vastissima, tanto è vero che ancor giovane — è nato a Vienna nel '30 — ha già inciso parecchi dischi ed è chiamato dappertutto (quest'anno se ne andrà perfino in Giappone). Siamo insomma di fronte a un artista serio, che la musica la conosce bene e non si ferma a un uso di un po' allargato l'interesse alla musica da camera e dirige inoltre un'orchestra intitolata al suo nome.

Più che altro si citano le sue interpretazioni di Mozart e di Beethoven di cui Gulda ha in repertorio le 32 Sonate. E ricordiamo al telespettatore digiuno di musica che affrontare in pubblico tutto il ciclo beethoveniano è vanto di pochi.

Il programma televisivo si apre con la Sonata op. 27 n. 2 («Al chiaro di luna»). E' un brano che non si finirà mai di conoscere, neppure dopo averla ascoltata centinaia di volte: che dalle mani di un Horowitz, a di un Serkin, o di un Bachhaus esce sempre come cosa nuova, a testimoniare che in una po- gina d'arte le possibilità, le intenzioni realizzabili, i «motivi» sono davvero infiniti. Questa Sonata fu scritta, com'è noto, nel 1801 e consistette di un «Adagio» — il celeberrimo «Adagio» con le continue terzine di crome —, di un «Allegretto» e di un «Presto agitato», costruito sullo schema classico della forma-sonata. Dopo Beethoven, l'improvviso n. 4 in la bemolle, di Schubert: una serie di aerei arpeggi in crescendo, poi una parte centrale in do diesis minore, stupenda per quella melodia poetica che si leva sugli accordi, specie là dove il «minore» trapassa di improvviso al «maggiore». E' questo un brano che gli alunni di conservatorio affrontano ai primi anni di studio: eppure bisogna avere una tecnica impeccabile, una commovente profonda per bene intenderlo. Gulda ha mezzi tecnici poderosi, ha intelligenza e maturità artistica; se darà a questo Improvisato tutto il suo maggior peccato: quello di dedicare parte della sua attività al Jazz in questo tempo in cui il Jazz va avanti benissimo, anche senza il concorso di quei pochi che sanno ancora intendere la grandezza del candido, profondissimo Schubert.

## Protagonista nella parata di shows

## Sammy



Sammy Davis Jr.

nazionale: ore 21,05

Sammy Davis Jr., il protagonista del programma di varietà trasmesso questa settimana per la rubrica Parata internazionale, è uno dei personaggi più in vista del mondo dello spettacolo americano d'oggi. Ballerino, cantante, attore, milo, giocoliere, improvvisatore di grandissimo talento, sembra

riassumere in sé le migliori qualità del perfetto entertainer, come lo intendono i grandi impresari anglosassoni in America: lo hanno soprannominato the running man, perché corre continuamente, è sempre indaffarato, sempre attivo, sempre in vena di scherzare per divertire se stesso, oltre che il pubblico. I suoi spettacoli teatrali non vanno mai oltre le due del mattino, ma Sammy Davis va a letto soltanto quando è giorno fatto. Infatti, chiusi i battenti del teatro, gli scherzi, le classate, le canzoni continuano tutta la notte a casa sua, dove ogni notte trascina dozzine di amici.

I cronisti dicono che la presenza di Sammy in palcoscenico, sotto la luce dei riflettori, ha il potere di ipnotizzare il pubblico. Certo è che pochi artisti negri sono riusciti a superare così nettamente come lui le barriere razziali e la mentalità ristretta di molti, partendo da zero e conquistando in pochi anni fama mondiale. I suoi dischi (ancora non molto diffusi in Italia) sono spesso dei best sellers internazionali, e la sua interpretazione della celebre

## Teatro ebraico moderno

secondo: ore 21,10

Il teatro, nel giovane Stato di Israele, ha oggi un compito che trascende quello che normalmente gli si vuole assegnare anche nella sua accezione più alta e nobile. Risiedendo per generazioni in paesi diversissimi, gli ebrei finirono in maggioranza per dimenticare la loro lingua e adottare quel-

la della nazione presso cui avevano trovato dimora: ora il teatro, in queste condizioni, si viene a configurare come un mezzo potentissimo per la riacquisizione di una lingua comune e quindi di una cultura unitaria. «Oicendo cultura — ha scritto uno studioso, Haim Ginzburg — non si intende l'imposizione di quella propria alla popolazione israeliana già radicata nell'ambiente, ma anche



Alberto Lionello con Pina Cel e Michele Malaspina in una scena della commedia «Il raccomandato di ferro»

## internazionali Davis

opera di Gershwin Porgy and Bess è generalmente considerata tra le più riuscite. Nato ad Harlem 36 anni fa, Sammy Davis Jr. non ha avuto un inizio di carriera molto facile. La solitudine e una cronica mancanza di denaro sembravano le sue caratteristiche essenziali, quando nel 1951 l'incontro con Frank Sinatra e Mickey Rooney trasformò radicalmente la sua vita. Lanciato in una serie di spettacoli di gran classe, riuscì a vincere subito con la sua straordinaria abilità di fantasista le diffidenze che accompagnano di solito le prime prove impegnative dei nuovi arrivati. Inoltre, Sinatra lo ammise nel suo notissimo e temuto «clan» di cui fanno parte cantanti e attori di gran nome come Dean Martin, Shirley MaLaire e Peter Lawford, il cognato del Presidente Kennedy. L'anno scorso, Sammy Davis Jr. fece una serie di spettacoli in Inghilterra e partecipò ad alcuni programmi televisivi, ottenendo un grande successo. Un altro avvenimento che fece notare il cronista internazionale fu il matrimonio di Sammy con May Britt.



## SECONDO

21.10

### RACCOMANDATO DI FERRO

Commedia in tre atti di Efraim Kishon

Traduzione di Samuel Avissar

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di entrata)

Mosh Claudio Ermelli  
Thoren Luigi Favessi  
Tsvi Alberto Lionata  
Hershel Cesare Fantoni  
Giacobbe Michele Molaspina  
Frida Fina Cei  
Levanon Manlio Bassani  
Susanna

Dov Gianna Giachetti Duane  
Scenari Corvelli  
Scene di Emilio Voglino

Regia di Edmo Fenoglio

L'autore della commedia, Efraim Kishon, un umorista assai noto in Ungheria prima del suo esilio in Israele, nacque a Budapest e

cominciò la sua carriera di scrittore alla fine della guerra con un romanzo satirico al quale seguirono alcune commedie radiofoniche. Emigrò in Israele nel 1951. Il raccomandato di ferro è il suo primo copione in lingua ebraica e fu rappresentato per più di cento teatri dalla famosa compagnia dell'Hobima. La tragicommedia — così fu definita dall'autore — fu messa in scena con successo anche in Germania, al Teatro di Stato di Braunschweig nel novembre del 1955.

23.10

### TELEGIORNALE



Luigi Favessi interpreta il personaggio di Thoren nella commedia di Efraim Kishon

# comandato di ferro

l'apporto degli elementi folkloristici esistenti presso ognuna delle comunità immigrate, elementi che essi non appaiono presi a prestito dai troppi in mezzo ai quali esse si trovavano, ma che in realtà contengono delle componenti di autentica origine e formazione ebraiche; e che rivelano significativi tratti comuni nonostante la lontananza geografica, di lingua e di cultura. L'acquisto della lingua ebraica, come mezzo di espressione unitario e comune, è il primo passo — e il più importante — verso la fusione delle comunità di ogni provenienza, in una nazione unitariamente formata». Negli ultimi anni, sulle rive del Tel Aviv, sempre più numerosi sono apparse le opere di autori israeliani, impregnate di tratti biblici e argomentate di palpante attualità e fra questi nomi molti appartengono a giovani, come Shamir e Shacham, che si guadagnano la vita lavorando nella terra nei kibbutz, o come Megged, che ha scritto anche in lingua ebraica radiodrammi. Ma la maggior parte dei drammaturghi è costituita da elementi di formazione europea: Leah Goldberg, che ha tradotto Petrarca; Max Zweig che non sa rinunciare a scrivere in lingua tedesca; Efraim Kishon, un umorista che era ben conosciuto in Ungheria prima del suo definitivo ritorno in Israele. A Kishon si devono appunto alcune commedie satiriche che hanno ottenuto grande successo e che sono state messe in scena dalla compagnia dell'Hobima, la più illustre formazione teatrale ebraica, alla quale va il meri-

to di spettacoli rimasti unici nella storia del teatro. Kishon ama in genere affrontare argomenti delicati: a proposito della sua commedia Nero su bianco, rappresentata sul finire del 1956, che «tratta del problema dei pregiudizi di colore che è paradossalmente attuale nel nostro giovane Stato, dacché esso accoglie nello stesso tempo immigrati dai paesi d'Europa a d'Africa» (A. Gelhum), la critica sottolineò il tatto e la misura con cui l'autore aveva affrontato e risolto, su un piano allegorico, un tema così scottante. Il raccomandato di ferro è invece la storia di un giovane immigrato, Tsvi, che giunge pieno di speranze in Israele ma non riesce a trovare lavoro. Ospite dei suoi zii, Jacob Frida (una donna dura e autoritaria), Tsvi non sa più come risolvere la sua situazione quando un giorno cade sotto agli occhi della zia un annuncio su di un giornale: un ufficio cerca un tecnico di canalizzazioni. Per la zia non c'è dubbio possibile, quello è il posto che spetta a suo nipote e Tsvi ha un bel sostenere che per lui le canalizzazioni sono un mistero indecifrabile: Frida è talmente ostinata che riesce ad estorcere con un ricatto, una lettera di raccomandazione a un suo pensionante, Levanon, un altro povero disgraziato che da anni cerca una sistemazione. Levanon, messo alle strette dall'impavida Frida, scrive quella lettera che non sa neppure a chi sia destinata. Ed ecco Tsvi presentarsi all'ufficio del direttore, prima scacciato bruscamente,

si vede di lì a poco accogliere con tutti gli onori. Per una serie di equivoci, il nome di Levanon viene scambiato per quello di una misteriosa personalità politica. Thoren, il direttore, si mette a sua completa disposizione. In pochi giorni, Tsvi viene promosso direttore della sezione ed è costretto ad occuparsi di problemi idrici dei quali non ha il minimo settore. Ma riesce lo stesso a cavarsela, grazie all'aiuto di Mosh, un vecchio usciere che l'ha preso in simpatia. Neanche una mezza sommossa di contadini inferociti e le manovre di Thoren per metterlo in cattiva luce riescono a scaltarlo, tanto più che dalla sua parte si è schierata anche la giovane segretaria. Ma la corda, troppo tirata, finisce per rompersi: scoperto che Levanon non è l'importante uomo politico che credevano, Thoren e il suo vice, Dov, scacciano Tsvi dall'ufficio. Il giovane però ormai ha riacquisito fiducia in se stesso e, con la ragazza che l'ama al suo fianco, è ormai pronto a farsi una strada a solo. «Questa è la storia — conclude il vecchio usciere — di un giovane pieno di ideali, che cercava di mettere a posto le cose, invece hanno messo a posto lui dai suoi primi passi. Naturalmente la storia non è ancora finita. Non è possibile che le cose finiscano così. Sono convinto che presto o tardi qualcosa cambierà nel nostro ufficio. Questo, però, non dipende più da me. Dipenda, forse, da noi tutti, da ognuno di noi».

a. cam.

## CLASSICI DELLA DURATA



ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMEA CARRARA - Aperte anche festivi - Chiedete il catalogo a colori RC/2 di 100 ambienti, inviando L. 120 in franchi svizzeri. Maggiori sconti a molti invitati. Cassa di credito garantita. Pagamenti anche rateali nel giorno più gradito del Cliente senza recarsi in banca. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento preferita ed ambienti desiderati alla

## MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

### FOTO-CINE MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE  
PROVA GRATUITA A DOMICILIO  
GARANZIA 5 ANNI

..... L. 450 .....  
maxima mensili semplice  
RICHIESTE RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATUITO  
di apparecchi per foto e cinema,  
accessori e binocoli primatic

DITTA BAGNINI  
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

### UN TRATTAMENTO GARANTITO CAPELLI GRASSI?

• AGUA SALUTE (lesione biologica cristallina) il rende meravigliosamente soffice.  
• AGUA SALUTE è un trattamento completo contro le Seborrea grassa causa principale della caduta dei capelli.

IL FLACONE  
PER 10 APPLICAZIONI L. 1.000  
BIO-COSMETIC - ZURIGO

Rivolgersi al concessionario:  
BARCELONA - Via Lloben, 4 - MILANO

# air-fresh

# aria pura

air-fresh  
aerosol  
naturale  
o profumato  
ad effetto  
immediato

BOMBRINI PARODI - DELFINO



## NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco - Domani Sport** - Musiche del mattino
- Mattutino**  
giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionella (Motta)
- 8** - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Le Borse in Italia e all'estero**  
Informazioni utili

Bracchi-Schmidt-Gentner: Sag'mir's immer wieder; Miraki: Tu n'puez pas l'figurer (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi  
Colombara-Garnieri: Dammi la mano e corri; Tenore-Reverberi: Ti ricorderai; Rojas: Sucu sucu; Piazzadot: The curse of my sching heart; Marten-Moulo: Je me souviens d'une chanson; Pugliese-Madugno: 'Na musica; Verde-Canfora: De daun-po

c) Ultimissime  
Buc-Foatana-Moth: Non puoi capir; De Lorenzo-Belloni: Ti ricordo; Guspini-Alfieri-Tabasoo: E viene viene monno; Davis-Silver: Con queste mani; Malino Di Mauro: Il mio domani; De Vera-Lossani: Bala (Invernizzi)

**Fra 4 giorni scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle sopratasse erariali**

### 8,30 OMNIBUS

- a cura di Tullio Formosa
- Prima parte**
- Il nostro buongiorno  
Cocina: Maria monti in gonnella; Focora: Viva Villa; Autori vari: Fontana di notui; Whiting-Donaldson: My blue heaven; Madugno: Lazzarella (Palmolive-Colgate)
- Le molecole dei ricordi  
Marquina: España caní; Bovio-Valeto: Signorinella; Goetz-Traet: Bionni; Anonima: La Marianna la me in compagnia; Gershwin: Soon (Commissione Tutela Lino)
- Allegretto americano  
con l'orchestra Lawson-Haggar e la voce di Peggy Lee  
Shields-Mercer: La Rocca: At the jazz band ball; Barbour: Lee: Mañana; La Rocca: Tiger rag; Ross-Adler: Heert; Watts-Wyche: Alright, okay, you spin; Christian-Ragusa-Shielda: La Rocca: Lasse candy (Knorr)
- L'opera  
Scene dalla Toca di Puccini  
1) «Tre abissi, una carovana»; 2) «Vist d'arte»  
Intervallo (9,35)  
Giornale degli anni dimenticati
- Janos Scholz a Egida Gior.  
anni Sarto  
B. Marcello: Sonata in fa maggiore per viola da gamba e cembalo
- Il podio: Arturo Toscanini  
Beethoven: Sinfonia in la maggiore n. 7 (op. 92): Poco sostenuto - Vivace - Allegretto - Scherzo (Prato - Meo assai presto) - Allegro con brio (Orchestra Philharmonia di New York)
- 10.30 La Radio per le Scuole**  
Giro del mondo, settimanale d'attualità  
I proverbi illustrati: «Chi ha tempo, non aspetta tempo», a cura di Anna Luisa Meneghini
- 11 OMNIBUS**
- Seconda parte**
- Gli amici della canzone  
a) Le canzoni di ieri  
Bovio-Lama: Cera piccina; Harbach-Kern: Yesterday; I. gnato: Et l'impalpabile; Right: Multino sui fiumi; Kaba-Jones: I'll see you in my dreams;

- Il nostro arriverdaci  
Cini: Una romantica avventura; Panzuti: Angelina; Johansson: The cuckoo walk; Almanac: Historia de un amor; Winkler: Die Fischerin von Bodensee (OLA)
- 12.15** Dova, come, quando
- 12.20** \*Album musicale  
Negli interv. com. commerciali
- 12.55** Chi vuol assai lieto...  
(Vecchia Romagna Buton)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo  
Carillon (Monetti e Roberts)  
Il trenino dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)
- Zig-Zag**
- 13.30 GINO CONTE E LA SUA ORCHESTRA**  
(Miscela Leone)
- 14.14.20** **Giornale radio** - Media delle valute - Listino Borsa di Milano
- 14.20-15.15** Trasmissioni regionali  
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia  
14.45 «Gazzettini regionali» per la Basilicata  
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Cal. Sanidista 1)
- 15.15** Musica folklorica greca
- 15.30** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Etopica)
- 15.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 16** - Programma per i ragazzi  
Il diario della mamma  
Concorso settimanale a cura di Oreste Gasparini e Anne Maria Romagnoli
- 16.30** Il ponte di Westminster  
Immagini di vita inglese  
La rosa di Sant'Albano
- 16.45** Università internazionale  
Giuglielmo Marconi (da Roma)
- Prospettive dell'astronautica, a cura di Giampaolo Partel  
V - La collaborazione europea nel campo dei voli spaziali
- 17** - **Giornale radio**  
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.20** Concerto dei due Casade-Hara e dall'arpista Niccanor Zabalera
- Reccerini: Sonata n. 5 in la maggiore, per violoncello a

- pianoforte: a) Adagio, b) Allegro; Granados: Intermesso da «Goyescas»; Casade: Requiescat; De Lanza: Pensiero e variazioni, per arpa; Bach: Sonata: a) Allegro, b) Andante, c) Allegro; Prokofiev: Preludio op. 12 n. 7 (Registrazione effettuata il 18 luglio 1961 dal Salone dei concerti dell'Accademia Musicale Chigiana in occasione del Trentennale dell'Accademia)
- 18** - Il libro più bello del mondo  
Trasmissione a cura di Padre Virginio Rotondi
- 18.15** Vi parla un medico  
I trapianti nella terapia  
I. Raffaele Zanoli: Applicazioni pratiche degli innesti ossei
- 18.30 CLASSE UNICA**  
Giorgio Petroschi - Pascoli: Dai Poemi Italiani al Poemi del Risorgimento  
Giovanni Ricci - Scoperte della matematica moderna: Che cos'è la derivata
- 19** - Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
- 19.15** L'informatore degli artigiani
- 19.30** Il grande gioco  
Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulle civiltà di domani
- 20** - \*Album musicale  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone al giorno (Antonetto)
- 9** Notizie dal mattino
- 05** Allegro con brio (Atas)
- 20** Oggi canta Natalino Otto
- 30** Un ritmo al giorno: il bayon (Supertramp)
- 45** Come le cantano gli altri (Chiarodenti)
- 10** - IL SETTEBELLO  
Parlita umoristico-sentimentale condotta da Mario Brancucci
- Gazzettino dell'oppettito (Omopia)
- 11.42.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
- Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)
- 25** Canzoni, canzoni  
Celli-Garnieri: Vorrei nascondermi in un orbero; Fleida-Bracchi-Me Hugh: Quando ti stringi a me; Magol-Donida: Diavola; Panzeri-Dorelli: Fra le cime di bonibi; Zanin-Cassini: Sonni di scabbia; Franzaglia-Bernardi: Con le mani agli occhi; Chiosso-Calvi: Montecarlo; Medici-Fecchi: Il mio pollino; Martin: Rosita cha cha cha (Mira Lanza)
- 50** Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)
- 12.30-13** Trasmissioni regionali  
12.30 «Gazzettini regionali» per: Aosta, Umbria, Marche, Campania, per situazione del Piemonte e della Lombardia  
12.30 «Gazzettini regionali» per Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)  
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria
- 13** Il Signora della 13, Renato Rascari, presenta:  
A voce appagata (Cera Grey)
- 20** La collana delle sette perle (Lazio Gubanti)
- 25** Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.55** Applausi a...  
(Ditta Ruggero Benelli)
- 21** - **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**  
diretto da FULVIO VERNIZZI  
con la partecipazione del soprano Angelica Tuccari e del baritono Nestora Catenani  
Chiarosa (trascr. Napoli): Il fonotico burlato; Sinfonia; Giandei: Glauco Cesare; a) «Dall'ondoso pericolo», b) «Piangerò», c) «Più amabile beltà»; Mozzi: Cori fan tutte; In uomini, in soldati; Verdi: Un ballo in maschera; Preludio; Donizetti: 1) Don Sebastiano; a) O Liebes! 2) Il mio; 2) a) La figlia del reggimento; b) Le ricchezze e il grado; 3) Don Pasquale; «Fronta le po»; Rossini: La gazza ladra; Sinfonia  
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 22** - Canta Caterina Valanta
- 22.15** IL CONVEGNO DEI CINQUE
- 23** - Posto aereo
- 23.15** **Giornale radio**  
Queste sere si replica...
- 24** - Segnale orario - **UNITE notiziario** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte
- 13.30** Segnale orario - **Primo giornale**  
40' Scatena a sorpresa (Simmenthal)  
45' L'ammazzacaffè  
Cronache lampo di Amurri  
50' Il disco del giorno (Tide)  
55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno
- 14** - I nostri cantanti  
Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Secondo giornale**
- 14.45** Ruote a motori  
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini
- 15** - Tavolozza musicale (Ricordi)
- 15.15** Voci dal Teatro Lirico  
Soprano Mado Robin - Baritone Tito Gobbi  
Bellini: La Sonnambula; «Ah! Non credea mirarti» (Orchestra Filarmonica di Lodi diretta da Anatole Piatontschi); Verdi: Un ballo in maschera; «Eri tu che macebbi» (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonino Vito)
- 15.30** Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - La della trasportabilità delle strade statali
- 15.45** Per la vostra Discoteca (Haidick)
- 16** - IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO  
— I nostri quartetti vocali  
— Le cannone sonore di Joe Reisman  
— Piaccono ai giovanissimi: Brenda Lee e Ricky Nelson  
— Viaggio in Sudamerica: Tito Puente  
Nell'intervallo (ore 16.15-16.30 circa):  
V Giro ciclistico dalla Sardegna  
Arrivo della tappa Cagliari-

- Nuoro (Radiocronaca di Paolo Microni)
- 17** - Microfono oltre Oceano
- 17.30 LA PASSEGGIATA**  
Un'ora con Ubaldo Lay
- 18.30** **Giornale del pomeriggio**
- 18.35** Album di canzoni  
Cantano Nicola Arigliano, Silvia Guidi, Bruno Palazzi, Lilly Percy Fati, Walter Romano  
Danpe-De Carli: Indimenticabile; Corni Di Lario: Voi di romani; Marloti: Le sue mani pariano; Rinaldo-Casu-Casu: Temo così; Secchi Di Palma: Il respiro del mondo
- 18.50** TUTTAMUSICA  
(Comomilla Segni d'Oro)
- 19.20** \*Motiv In tasca  
Negli interv. com. commerciali  
Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Rediosera**
- 20.20** Zig-Zag
- 20.30** **NATE IERI**  
Canzoni ventenni per un pubblico ventenne  
Orchestra diretta da Gigi Cichellero  
Presenta Enze Soldi
- 21.30** **Radienotte**
- 21.45** LA GUERRA SEGRETA  
Dollari contro l'America di Ivan Canclullo  
Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Alfred Osborne, agente del controspionaggio  
Gino Maovra  
Wilsoo, agente del tesoro americano  
Guillermo Ritz  
Bob Matter, un uomo che s'è fatta una reputazione  
Vigilio Cottardi  
Vincent Butler, un ladro  
Franco Passatore  
Il capo del servizio del controspionaggio Mario Ferruti  
Alvaro Vassquez  
Carlo Ratti  
Mary, padrona di una pensione  
Lina Bocci  
Britto, agente di Chicago  
Ermanno Anfosci  
Lo Sceriffo di Miami  
Iginita Bonazzi  
e inoltre: Adolfo Frongia  
Paola Faggi, Natale Peretti, Renzo Rossi, Franco Aliprete, Pietro Buttarelli  
Regia di Ernesto Cortese
- 22.45** Musica nella sera
- 23.23.15** **Ultimo quarto**  
Notizia di fine giornata

## RETE TRE

- 8-8.50** **BENVENUTO IN ITALIA**  
Bianvano an Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy  
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli  
(Trasmesso anche ad Onda Media)
- (in francese) **Giornale radio da Parigi**  
Rassegne varie e informazioni turistiche
- (in tedesco)  
Rassegne varie e informazioni turistiche
- 30** (in inglese) **Giornale radio da Londra**  
Rassegne varie e informazioni turistiche
- 9.30** **Aria di casa nostra**  
Canti e danze del popolo italiano
- 9.45** **La musica strumentale in Italia**  
Locatelli (trascr. Beethoven): Concerto da camera n. 10 op. 4; Adagio molto allegro, b) Minuetto ecc. varia.



zioni (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferdinando Gurnieri); Paradisi (rev. Vitale): Concerto, per pianoforte e archi; a) Vivaldi e staccato, b) Allegro, c) Allegretto (Pianista Miriam Longo); Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento); Cilea: Piccola suite: a) Danza, b) Notturno, c) Alla marcia (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Carlo Maria Giulini)

## 10.30 Le opere di Claudio Monteverdi

1) «Io non pur veziosetta» dal VII Libro dei Madrigali (Fanny Colonnelli e Mignon Lohlin, sopranti; Gianfranco Spinelli, cembalo); 2) «Quel guardo sdegnosetto»: dagli Scherzi musicali a una e due voci (Luciana Pio Funagalli, soprano; Gianfranco Spinelli, cembalo); 3) «Rimanti in pace»; «Ond'è di morte»; «Sfioro con le stilette» III e IV Libro dei Madrigali amorosi (Sestetto «Luca Marenzullo» diretto da Piero Cavalli: Lilliana Rossi e Sonia Cutugno, sopranti; Carlo Testi, tenore-contralto; Giacomo Carini, baritone; Piero Cavalli, basso); 4) «Hor ch'el ciel e la terra», madrigale a sei voci con due violi e continuo (Monteverdi Choir & Ambargo diretto da Jürgen Jürgens)

## 11 — CONCERTO SINFONICO diretto da LUIGI COLONNA con la partecipazione del Duo Conter

Haendel (rev. Seltzer): Concerto grosso n. 17 op. 6 n. 6; a) Largo affettuoso, b) Allegro ma non troppo, c) Musetta. L'argento un poco più allegro, c) Allegro, d) Allegro; Salustiano: Le corralles des ammazas: a) Introduction et marche regale du Lion, b) Poules et coqs, c) Hemiones, d) Tortues, e) L'elephant, f) Kangourou, g) Acuarium, h) Personnages a longues oreilles, i) Le cancan au fond des bois, j) Volière, m) Pianissimo, n) Fossiles, o) Le cygne, p) Fina; Bizet: Symphonie n. 1 in do maggiore; Heitor Villa Lobos: a) Adagio, c) Allegro vivace, d) Allegro vivace; Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12.15 Mennino: Sonatina per archi e pianoforte  
a) Andantino, b) Lento (ma non troppo), c) Allegro sostenuto, Moderato quasi adagio (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolonta)

12.30 Strumanti a fiato  
Schubert: Morcia funebre, per nove strumenti a fiato (Giacomo Gandini e Silvia Pandolfi, clarinetti; Carlo Tentoni e Alfredo Tentoni, fagotti; Pio Daddò, controfagotto; Domenico Ceccarelli e Riccardo Rota, corni; Raffaele Tagliatale e Pasquale Sebastianelli, tromboni); a) Ballata per flauto e pianoforte; b) Allegro ben moderato, c) Vivace (Conrad Klemm, flauto; Loredana Franceschini, pianoforte)

12.45 Danza sinfoniche  
Mozart: Cinque controndanze (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Argento); Mendelssohn: Dalla quarta sinfonia in la maggiore op. 90, «Italiana»; a) Salvatore (Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Otto Ackermann)

13 — Pagine scelte da «Dostoevskij» marito di Anne Grigorievna: La figlia Sonia

13.15-13.25 Trasmissioni regionali «Listini di Borsa»

13.30 «Musica di Wegner e Britten» (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 25 febbraio. Terzo Programma)

## 14.30 Il Lied

Sebnert: Die Schöne Müllerin op. 25; a) Das Wandern, b) Wintern, c) Hatt, d) Dankagung an den Bach, e) Am Falerabend, f) Der Neugierige, g) Ungeduld, h) Morgenstimmung, i) Des Müllers Blumen, j) Tränenregen (Marital Singer, baritone; Paul Ulanow, pianoforte); Brahms: Nozze Deutsche Volkslieder: a) Schwesterlein, b) Wie komm ich denn, c) Das Abend kann ich nicht schlafen geh'n, d) Es war ein Markgraf über Rhein, e) Da unten im Tale, f) Ach Gott, wie Wat ich Schneideln, g) Mein Mädchen hat einem Rosemund, h) Erlaub mir fein Mädchen, i) Guten Abend (Irene Joachim, soprano; Nadine Desouches, pianoforte); Wolf: Sette Lieder da Italienisches Liederbuch: a) Was soll der Zorn, b) Wen du, mein Liebst, c) Geseget sei das Grün, d) O wir dein Haus, e) Schwalb sinnal Still, f) Verschling der Abgrund, g) Ich hab in Fanna (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Gerald Moore, pianoforte)

## 15.30 Musica di Pino Donati

1) Tre liriche: a) Notturno, b) In ogni sera, c) Preghiera a S. Sergio (Rosanna Carteri, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); 2) Intenzione e romanza, per violino e pianoforte; a) Lento e calmo, b) Largamente (Cesca Ferrarelli, violino; Antonio Beltrami, pianoforte); 3) Notturno, per quattro violoncelli (Massimo Amadio, Silvio Zaccarini, Enzo Altobelli e Alfredo Stengel, violoncelli); 4) Piccola partita, per pianoforte; a) Allemanda, b) Sarabanda, c) Minuetto, d) Bourrée, e) Giga (Antonio Beltrami, pianoforte)

## 16-16.30 «Pagine da opere d'Otello»

a) «Già nella notte densa» (Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore; Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede); b) «Piemonte cantando» (Soprano Renata Tebaldi; Orchestra del Teatro alla Scala diretta da Antonino Votto); c) «Nun mi temo» (Tenore Mario Del Monaco; Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede)

# TERZO

## 17 — Compositori polacchi dell'Ottocento

Frédéric Chopin  
24 Preludi op. 28 per pianoforte  
N. 1 in do maggiore (Agitato) - N. 2 in la minore (Lento) - N. 3 in sol maggiore (Vivace) - N. 4 in mi minore (Largo) - N. 5 in re maggiore (Allegro molto) - N. 6 in si minore (Lento assai) - N. 7 in la maggiore (Andantino) - N. 8 in fa diesis minore (Molto agitato) - N. 9 in mi maggiore (Largo) - N. 10 in do diesis minore (Allegro molto) - N. 11 in la maggiore (Vivace) - N. 12 in sol diesis minore (Prestissimo) - N. 13 in fa diesis maggiore (Lento) - N. 14 in mi bemolle minore (Allegro) - N. 15 in re bemolle maggiore (La goccia) - N. 16 in si bemolle minore (Presto con fuoco) - N. 17 in la bemolle maggiore (Allegretto) - N. 18 in fa minore (Allegro molto) - N. 19 in mi bemolle maggiore (Vivace) - N. 20 in do minore (Largo) - N. 21 in si bemolle maggiore (Cantabile) - N. 22 in si minore (Molto agitato) - N. 23 in fa maggiore (Moderato) - N. 24 in re minore (Allegro appassionato)  
Pianista Alexander Brailowski  
Ballata n. 3 in la bemolle maggiore op. 47  
Pianista Alfred Cortot

## Stanislaus Moniuszko

Tre Liriche  
Piccola betulla d'estate - So-As - Se Dio vuole  
Halina Lukomosa, soprano; Lva De Barberis, pianoforte  
Ignace Paderewski  
Tre Pezzi per pianoforte  
Chant d'amour - Notturno - Scherzino  
Pianista Rodolfo Caporelli

## 18 — Novità libraria

Il fascismo  
Antologie di scritti critici e cura di Guido Verucci

## 18.30 Claude Pascal

Concerto per violoncello e orchestra  
Solista André Navarra  
Orchestra della RTF, diretta da Pierre Michel Le Conte (Programma scambio con la RTF)

## 19 — Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

## 19.30 Benedetto Marcello

Sonata in sol maggiore per flauto e pianoforte  
Sonata in re minore per flauto e pianoforte  
Saverio Gazzelloni, flauto; Mario Bertocini, pianoforte

## 19.45 L'Indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera  
Carl Marie von Weber (1786-1826): Concerto in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra

Allegro, ma non troppo - Adagio - Rondo (Allegro)  
Solista Karol Bida  
Orchestra Filarmonica Ceca, diretta da Kurt Redel  
Sergei Prokofiev (1891-1953): Sinfonietta op. 48  
Allegro giocoso - Andante - Intermzzo (Vivace) - Scherzo (Allegro risoluto) - Allegro giocoso

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Alberto Zedda  
Heitor Villa Lobos (1890-1959): Uirapurù  
Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Efrem Kurtz

## 21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sul fetti del giorno - Rivista delle riviste

## 21.30 Le Ressegna

Cinema  
e cura di Fernaldo Di Giammetto

21.45 Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)  
I. L'Italia della «bella epoca»  
e cura di Nino Valeri

22.15 Ludwig van Beethoven  
Settimino in mi bemolle maggiore op. 20  
Adagio, allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Tema con variazioni - Scherzo - Andante con moto alla marcia - Presto

Emil Lechner, violino; Vilem Kusterka, viola; Oldrich Pargl, clarinetto; Arno Charvat, corni; Jeroslav Rezac, fagotto; Rudolf Lajda, violoncello; Oldrich Uhar, contrabbasso  
Sonatino n. 6 per pianoforte  
Allegro assai - Rondo  
Pianista Gino Gorini  
23 — Recenti di fantascienza scritti per la Radio  
La bella addormentata nel frigo di Primo Levi  
Lettura

## 23.30 «Congo»

Robert Schumann  
Trio in fa maggiore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello  
Esecuzione del «Trio di Bozemo»  
Nunzio Montanari, pianoforte; Giannino Carpi, violino; Sante Amadori, violoncello

a Carnevale  
pioggia di  
coriandoli e  
pioggia di  
milioni



Radionorografi  
de L. 42.000

Fonovoggetti  
da L. 20.900

Radio transistor  
da L. 19.900

partecipando al  
quadrifoglio d'oro  
prossima estrazione 2 marzo

vincite per

**100 MILIONI**  
in gettoni d'oro 18 Kr.

Per partecipare al concorso del quadrifoglio d'oro basta acquistare un apparecchio TELEFUNKEN dal valore di L. 19.900 in su.

TELEVISORI RADIO FRIGORIFERI

**TELEFUNKEN**  
la marca mondiale



Canzoni «ventenni»

# Nate ieri

secondo: ore 20,30

Canzoni ventenni per un pubblico ventenne: questo è il sottotitolo di *Nate ieri*, il nuovo spettacolo di musica leggera che ha preso il via lunedì scorso e che si protrarrà fino al mese di giugno dai microfoni del Secondo Programma. E' un sottotitolo leggermente malizioso, fatto apposta per «uncinare» il maggior numero di ascoltatori, dagli aspiranti ventenni, ai ventenni veri e propri, fino ai quarantenni e passa. Ed ecco di che si tratta. Ogni settimana vengono presentate otto canzoni «ventenni», di quelle cioè composte dal 1942 in poi, andando a ritroso nel tempo: sei interpretate da tre cantanti e due dall'orchestra diretta dal maestro Cichellero. Al termine delle otto esecuzioni, tra tutti i giovani presenti nella sala da dove la trasmissione va in onda viene prescelta di volta in volta una giuria alla quale spetta in un primo tempo il compito di eleggere a maggioranza, col sistema delle palette numerate, la «canzone più moderna» delle due presentate da ciascun interprete. I quattro ritornelli (tre cantati ed uno eseguito dall'orchestra) delle canzoni così prescelte in questa prima eliminazione vengono quindi ripetuti e tra questi la giuria deve finalmente attribuire il titolo di «canzone d'oggi». Un titolo ambito che ogni canzone uscita oggi desidererebbe poter conquistare tra vent'anni. Naturalmente, come ogni programma del genere che si rispetti, la trasmissione ha i suoi «ospiti d'onore», scelti tra i personaggi più rappresentativi della musica leggera: conta poi sui cantanti più popolari, da Milva a Johnny Dorelli, da Arturo Testa a Miranda Martino, da Celentano a Betty Curtis, ed è presentata da Enza Soldi che, per quanto definita esponente delle «nuove leve radiofoniche», pure è una vecchia conoscenza dei radioascoltatori (ricordate *Ghiomondo*, *Canzoni per l'Europa* e *Canzoni sotto spirito*?). Ma la vera protagonista di questo nuovo programma radiofonico del lunedì sera è appunto la canzone di vent'anni

fa, «come sarebbe suonata e cantata al tempo d'oggi». Ed il compito di riproporre ad un pubblico moderno (e smaltizzato) le «nate ieri» del pentagramma, cancellando la patina degli anni con un «trucco» sapiente è toccato ad un giovane musicista, Gigi Cichellero. Eccovene qualcuna scelta a caso tra un centinaio di motivi «ventenni» che si avvicenderanno al microfono: *Portomante rose*, *Valencia*, *Sweet and lovely*, *La signorina della quinta strada*, *Giosonotto matto*, *Lambeth walk*, *Pippo non lo sa*, *It had to be you*, *Ho un sassolino nello scarpo*, *Roberta*, *South of the border*, *La barca dei sogni* e *Sous les toits de Paris*. Trasformare queste «tardone» in «ninfette» nate all'ombra del juke-box è un'operazione quasi magica che solo una bacchetta musicale può compiere. E, per la verità, non è la prima volta che viene compiuta. A parte i tentativi, considerati dei divertissements, di rendere «moderni» persino celebri brani di musica classica, c'è stata da qualche anno a questa parte una specie di moda nel rilanciare motivi che la polvere del tempo aveva fatto cadere nel dimenticatoio; basterà citare *Ti dirò* e *Non passo più* (cantate da Dalia, uno dei primi ad intravedere le possibilità del «nuovo» filone), *O sole mio* (Elvis Presley) e *Il Tongo della gelosia* (Connie Francis). La bacchetta di Gigi Cichellero (che, tra l'altro, è l'arrangiatore di fiducia di Kramer e sta curando attualmente *Alto fedeltà*) è sembrata particolarmente adatta per dirigere una trasmissione basata appunto sul rilancio di vecchie canzoni. Il giovane maestro milanese, che, per chi non lo ricordi, è autore di alcuni motivi di successo (come *Bocuccia di rosa*, *Amico whiskey* e *La ragazza col montgomery*) attraverso in questo momento un periodo di particolare felicità essendo diventato appena padre di una magnifica bambina. (Il musicista ha sposato da poco più di un anno l'attrice di prosa Aurora Trampus). Un evento lieto che è sembrato di buon auspicio per la trasmissione: Paola Cichellero porterà fortuna a *Nate ieri*.

Tab.

finalmente...  
che  
soluzione  
facile...



LAVASTOVIGLIE ITALIANA

Lapibrol

che in soli due minuti lava, sciacqua, risciacqua sterilizza e asciuga piatti, posate, bicchieri ed anche le pentole.

4 modelli per ogni tipo di ambiente dal modello familiare a quello per le comunità

Lapibrol

In cucina significa più comodità e più igiene. La soluzione facile dei vostri problemi di rigovernatura delle stoviglie.

Inviare questo taloncino a BLOCCAFIX S.p.A. Via La Farina 18 Milano. Riceverete opuscolo illustrativo ricco di ogni utile informazione.



Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_



Enza Soldi è la presentatrice della trasmissione «Nate ieri»

# ritmo il cioccolato per la vita di oggi



Foto by Carrel Seghorn

Il ritmo della vita odierna impone spesso, al nostro fisico, un superlavoro.

Gli alimenti normali non bastano più... e aumentare la dose significa appesantirsi e compromettere la digestione.

Perché possiate dare sempre il meglio di voi stessi, in ogni momento della giornata senza perdere punti preziosi, tenete sempre pronta una tavoletta di cioccolato RITMO.

Al mattino, per essere subito "in forma", dopo i pasti per evitare la sonnolenza, sul lavoro, negli studi, nello sport, in viaggio e prima di intraprendere qualsiasi altra attività impegnativa, oggi ci vuole....

## ritmo

al latte magro per donne e bambini  
fondente per uomini  
mezzo dolce per tutti



L'alimento moderno più adatto al gusto italiano  
è un cioccolato

# TALMONE

... e per una dolce pausa: TENEREZZE specialità assortite di cioccolato.

# TV



intraprendano il viaggio per mare. Marco dovrà ancora svolgere due missioni per il Kublai: scortare la principessa Kakacin in Persia e acquistare per conto dell'imperatore, il meraviglioso rubino di re Sedemal, nell'isola di Seilam.

b) **LE ISOLE DELLA MADDALENA**

Documentaria dalla National Film Board of Canada

## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

**SCUOLA MEDIA UNIFICATA**

Prima classe

8,30-9 Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Anna Fantì Lolli

9,30-10 Italiana

Prof.ssa Fausta Monalli

10,30-11 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano

Strona

11,11,30 Francese

Prof. Enrica Arcalini

11,30-12 Inglese

Prof. Antonia Amata

**AVVIAMENTO PROFESSIONALE**

a tipo Industriale e Agraria

14 — Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Ginastra Amaldi

b) Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) Disegno ed educazione artistica

Prof. Franca Bagni

d) Materie tecniche agrarie

Prof. Fausta Leonori

e) Economia domestica

Prof.ssa Anna Marina

15,30-16,30 Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Gaetano De Gregoria

b) Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) Osservazioni scientifiche

Prof. Giorgia Graziosi

**La TV dei ragazzi**

17,30 a) **MARCO POLO**

Racconta sceneggiato di Paola De Benedetti, Giavanna

Ferrara e Alda Grimaldi

Terza puntata

Regia di Alda Grimaldi

Riassunto della puntata precedente:

Marco Pala, sedicenne, parte da Venezia per seguire il padre

Niccolò e lo zia Maffeo a Cambaluc, capitale della Cina. Marco

fa apprezzare il suo coraggio e la sua intelligenza all'imperatore

Kublai Khan e, divenuto adulto, viene nominato

Cansigliere dell'Impero, suocero

l'invidia e la gelosia di un dignitario di corte. Dopo

aver preso d'assedio la città di Saianfù, che da dieci anni

resisteva all'attacco degli uomini

del Kublai Khan, ottiene in premio

dall'imperatore il permesso di

ritornare in Patria con la zia e il padre. I tre Pala

## Ritorno a casa

18,30

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

**GONG**

(Vel. Locatelli)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-

Radiotelevisione Italiana

presentano

**NON E' MAI TROPPO TARDI**

Seconda corsa di Istruzione

popolare

Ins. Carlo Piantani

Ragia di Marcella Curti

Gialdino

19,15 **GALLERIA**

I musei di Barcellona

a cura di Garibaldo Marussi

Raalizzazione di Vladi Oren-

go.

Nella trasmissione odierna ver-

ranno presentati due dei prin-

cipali musei di Barcellona: quel-

lo d'arte catalana e quello d'arte

moderna, ora sono raccolti

alcuni dei capolavori del primo

Picasso.

19,30 **RUBRICA DI PADRE MARIANO**

20,20 **Telegiornale sport**

**Ribalta accesa**

20,30 **TIC-TAC**

(Eno - Confezioni Lubiam -

Dulciora - Dentificio Signal)

**SEGNAL ORARIO**

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

**ARCOBALENO**

(Istamille - Lazzaroni - Ollo

Bertoli - Totocoleio - Pasta

Combattenti - Gran Senior -

Fabbri)

**PREVISIONI DEL TEMPO**

20,55 **CAROSELLO**

(1) Max Meyer - (2) Super-

succa Lombardi - (3) Dur-

ban's - (4) Martini

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) Cinetelevisione -

2) Roberto Cavalli - 3) Onda-

talorama - 4) Cinetelevisione

Radiotelefortuna 1962: pro-

clamazione vincitori

21,05 **Album di registi amari-**

canti: Robert Rossen

**FIESTA D'AMORE**

**E DI MORTE**

Film - Prod.: Columbia

Int.: Mai Ferrar, Miroslava,

Anthony Quinn

22,25 **SUL MARE SI VIAG-**

**GIA ITALIANO**

Servizio di Piatro Benedetti

22,55

**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

Fra 3 giorni scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali



Album di registi americani

## Fiesta d'amore e di morte

nazionale: ore 21,05

Certa letteratura popolare, il cui esponente più vistoso è indubbiamente *Sangre y arena* di Vicente Blasco Ibañez, e il cinema che ad essa si è pedestremente ispirato hanno mutato l'arte del «torero» in un «genere» piuttosto ovvio e facile, quasi in un luogo comune intriso, più che di romanticismo, di «romanticume».

Diverso è il concetto informatore del film *Fiesta d'amore e di morte* che Robert Rossen ha illustrato con acutezza e perizia, centrando la sua opera più che sulla vicenda amorosa nella descrizione del mondo «esterno» ed «interno» del protagonista.

Il matador Luis Bello, noto ed apprezzato nelle arene messicane, dopo una cornata ricevuta durante un combattimento,

è costretto a lottare contro se stesso: il se stesso impaurito di fronte al toro, il se stesso che alla vigilia della corrida e durante la esibizione nella piazza, suda e sente la bocca impastata di paura. Inutilmente il fratello Bepe, che è un suo allievo, lo invita a continuare nell'attività in cui fino a quel momento ha saputo tanto brillare: Luis chiuso nella sua malinconia, resa ancora più cupa dalla morte della fidanzata, in un incidente automobilistico, ha per compagna quotidiana la paura di ritrovarsi nuovamente di fronte al toro. Ma Bepe lo accompagna in una festa che ha per teatro il paese in cui Luis ottenne i suoi primi successi e quasi lo costringe a scendere nell'arena.

La lotta tra i due «io» di Luis è più drammatica del duello con il toro: il suo primo intervento si conclude con fischi e disapprovazioni; ma, poiché Bepe resta ferito dal toro, Luis riesce a vincere il suo grumo di terrore e ritrova quella volontà che gli consente di ritornare quello di prima, comprendendo che «nessuno può vivere scbiavo del timore». Il dramma è centrato con precisione ed i vari momenti psicologici del protagonista sono illuminati da Rossen con acutezza, sottile penetrazione e inoltre esso è ambientato in una cornice realistica piena di autenticità. Ottima la interpretazione affidata a Mel Ferrer, coadiuvato da Anthony Quinn, Eugene Iglesias, Miroslava e José Torrey.

caran.



Antonio Cannas, Dario Fo e Franca Rame nella «Marcolfa»

### Le farse di Dario Fo

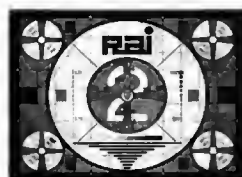
secondo: ore 21,10

Come tacere di Franca Rame dovendo parlare di Dario Fo? Innanzi tutto sono moglie e marito, protagonisti di un romanzo d'amore che cominciò felice e felice continua, raro esempio nel mondo sempre piuttosto agitato del teatro e del cinema. In secondo luogo, hanno saputo trovare, sul palcoscenico, quel reciproco equilibrio che fa l'uno indispensabile all'altra; infine (perché anche queste cose non dovrebbero avere importanza?) formano una coppia veramente straordinaria, lei adorabilmente bella a lui adorabilmente brutto. La bellezza di Franca Rame fa capitolare a sé. Ma sarebbe poca cosa se non avesse il contrappunto dell'intelligenza; è così che Dario Fo può vantarsi di avere una moglie affascinante e una primaticcia di valore. Oltre tutto, Franca Rame è una donna di spirito e chiunque potrà accorgersene questa sera vedendola in *La Marcolfa*, seconda commedia della serie «Le farse di Dario Fo» sul Secondo Programma TV. Una Franca Rame irrisconoscibile: brutta, proprio brutta, d'una

bruttezza non approssimativa o provvisoria ma sostanzialmente indispensabile alla spassosa vicenda. Abbiamo già detto quanto sia difficile e poco produttivo raccontare le storie che Fo travasa e perduto nelle sue farse. Per *La Marcolfa* la regola è confermata. Scritta — avverte l'autora — «in chiave classica», ci troviamo un elemento caro agli antichi maestri della risata: un armadio. Gente che entra, gente che esce: il carosello comincia subito. E intanto conosciamo i personaggi: il Marchese di Trarate, ricco soltanto di debiti e di creditori, il fattorino Giuseppe, il cameriere Francesco, la principessa amica del Marchese, la Teresa fidanzata di Giuseppe ma amica del Marchese; a Marcolfa. Chi può volere Marcolfa? Sì, lei insiste da anni perché Francesco la sposi; e a lui, questo è un pensiero che addirittura la nascea. Or avviene che all'improvviso tutti si interessino di lei, la chiedono in moglie, protestino il loro amore fulminante. Perché? Come mai? Chiare: il biglietto della Lotteria di Vienna. Marcolfa mica è stupida; quando comprò il biglietto, si

preoccupò che fosse quello vincente: il numero 358989. E non cercate, ora, di capire come sia possibile sapere prima dell'estrazione quale sarà il biglietto che vince una lotteria. Sono i fatti che contano: mille lire tonde tonde. Una somma da comperarsi il Lombardo-Veneto, a quei tempi (siamo nel 1848). Il fascino di Marcolfa è dunque questa cartella. Lei già corre ad acquistare l'abito da sposa e gli uomini, attorno, lottano a denti stretti. Il Marchese arriva persino a indossare la divisa di ufficiale degli Usari. Potrà resistergli l'orribile Marcolfa? Se dicessimo di più, vi toglieremo il piacere delle cento sorprese che si susseguono vorticoso. La farsa, però, svela qualcosa di più duramente ironico del gioco in cui si evolve. L'opportunismo degli uomini, per esempio; la loro ingordigia, la loro impetuosa voracità. E il candore sublime, la disarmante idiozia d'una povera donna, che alla fine — a modo suo — trionfa. L'assurdo e il paradossale, nel teatro di Dario Fo, non sono mai gratuiti.

Carlo Maria Pansa



## SECONDO

21.10

### LE FARSE DI FO

La Marcolfa

di Dario Fo

Personaggi ed interpreti:

Il Marchese di Trarate

Dario Fo

Marcolfa

Franca Rame

Francesco

Gigi Pistilli

La Principessa

Liliana Zoboli

Teresa

Lisetta Landoni

Giuseppe

Antonio Cannas

Il giornale

Adalberto Andreani

Scenari, costumi e regia teatrale di Dario Fo

Musica di Fiorenzo Carpi

Regia televisiva di Romolo Siena

### 21.50 TELEGIORNALE

### 22.10 INCONTRO CON PAOLO E GIUSEPPE LODIGIA. NI

a cura di Ettore Della Giovanna

Partecipano Domenico Bartoli, Paolo Cavallina e Luigi D'Amato

Impresari costruttori, specializzati, da anni, nella costruzione delle grandi dighe internazionali, i fratelli Lodigiani sono noti in tutto il mondo per le opere realizzate in Europa, nel Medio Oriente e in Africa: in particolare per la diga di Kariba sullo Zambesi, e per quella che oggi stanno allestendo sull'Alto Volta, per il Governo del Ghana. L'incontro con due dei tre fratelli ingegneri, condotto da Ettore Della Giovanna con la partecipazione dei giornalisti Domenico Bartoli, Paolo Cavallina e Luigi D'Amato, darà modo al pubblico televisivo non soltanto di conoscere le persone e l'attività del gruppo Lodigiani, ma anche di avere uno sguardo di insieme su tutto il problema del lavoro italiano all'estero e sul volume di affari realizzati dalle nostre imprese che operano in trentotto Paesi.

### 23 — CONCERTO DEL COMPLESSO «I VIRTUOSI DI ROMA»

diretto da Renato Fasano

Pergolesi: Concertino in mi bemolle maggiore per archi: Affettuoso - Presto e largo - Vivace; Bellini: Concerto in mi bemolle per oboe e archi: Maestoso e deciso - Larghetto cantabile - Allegro (alla polonese) (Sinfonia Renata Fasano); Rossini: Sonata V in mi maggiore a quattro: Allegro vivace - Andantino - Allegretto (8-16).

Regia di Marcella Curti Gialdino

In Pergolesi, Rossini, Bellini

## I Virtuosi di Roma

secondo: ore 23

Stasera alle 23 sul secondo programma TV, un altro concerto dei «Virtuosi di Roma», il bel complesso di esecutori che l'amore alla musica ha riunito in un'orchestra: artisti dunque che offrono oltretutto la prova alquanto insolita ai nostri giorni, di buonsenso artistico e morale. Sono tutti solisti, com'è noto; ma anche a non saperlo lo si avverte subito per un'intesa particolare fra i vari strumenti che non è mai passiva sottomissione degli interpreti, ma contributo attivo d'intelligenza e di sensibilità a una stessa pagina d'arte. Si potrebbe dire di questi «virtuosi» che gran bene il massimo bene si sombra di piaggeria: qualcuno li chiamò «il grande complesso strumentale dell'epoca», ed era Toscanini che peli sulla lingua non ne aveva di cartto, e sulla cui genialità di giudizio non si può dubitare. Avevano suonato quella volta negli Stati Uniti, in una tournée: ma quante volte sono andati in giro per il mondo, in Canada, in Brasile, in Messico e in Europa, nei maggiori centri, (Vienna, Salisburgo, Edimburgo, Aix-en-Provence, ecc.). Frequenti a un viaggio che li condurrà fino in India e in Giappone, si sono presentati al pubblico più di millecinquecento volte (nel concerto di Mosca bisognò sistemare alcuni altoparlanti nella piazza, e nella strada intorno alla sala «Chalkovsky»). La loro arte, perciò,

iocherà tutti i telespettatori, anche i non «iniziati», tanto più che in questo secondo concerto televisivo gli autori in programma sono così amati dal pubblico, sono cioè i nostri grandi operisti: Rossini, Bellini, Gioachino Rossini Pergolesi. Del primo sentiremo la Sonata V che fa parte di un gruppo di sei Sonate, ed è senz'altro la migliore. Le altre due cose in programma — il Concerto per oboe e archi di Bellini, composto quando il musicista era al collegio S. Sebastiano, a Napoli, e il Concertino per archi di Pergolesi — sono due capolavori così nobili e ricamiati l'attenzione sul brano rossiniano, perché questa Sonata V fu scritta dal musicista all'età di dodici anni, nel 1804, a do lui giudicata «orrenda» con le altre cinque «composte alla villeggiatura», non avendo neppure una lezione di accompagnamento. Ci penseranno i «virtuosi» a contraddire Rossini: a la faranno assai meglio di quanto si potrebbe con parole, o analisi critiche. Ma piuttosto, ecco i loro nomi: Mario Benvenuti, Cesare Ferraresi, Luigi Ferro, Guido Mostato, Alberto Poltronieri, Angelo Stefanato (violini); Alfredo Sabbadini, Aleardo Saelli (viola); Benedetto Mazzacurati, Antonio Valisi (violoncelli); Renato Zanfani (oboe); Riccardo Castagnone (contrabbasso). Al timone, il loro animatore e direttore, il ferventissimo maestro Renato Fasano.

l.p.



## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - **Musiche del mattino**

**Matutino** giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Motta)

**8** Segnale orario - **Giornale radio** - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Il banditoria - Informazioni utili

### 8,30 DMNIBUS

a cura di Tullio Formosa Primo porte

Il nostro buon giorno  
Dalia-Vidalin-Rota: La dolce vita; Dunlop: Love theme; Silvestri: Nanni; Monnot: Mi fidi; De Paola: Oltre l'amore; Calvi: Mord in France (Palmolive-Colgate)

**Canzoni napoletane**  
Turco-Denza: Funiculi funiculari; Nicolardi-De Curtis: Voce e notte; Fiore-Barile: T'e pigliato 'o sole; Tito Manlio-D'Esposito: Musica impravolata; Pisano-Alfieri: Tutta famiglia (Commissione Tutela Lirica)

**Allegria brasiliana e tedesca**  
Cayumi: Voce la foi o Bahia; Lehmann: Esercizio Polka; Russel-Barros: Brazil; Auerbach-Vejvoda: Schwarz Amel; Bonfatti: Manha de Carnaval; Utrik: Dancing vikings (Knoor)

**L'opera**  
Scene da Il trovatore di Verdi  
1) «Stride la vampa»; 2) «D'amor sull'alt rosee»  
Intervallo (9,35):  
Pagine di viaggio  
Antonio Baldini: Ferento

**Il podin: Ernst Ansermet**  
Clakowsky: Sinfonia in re minore n. 6 (op. 74) - «Patetica»;  
Adagio - Allegro non troppo - Andante - Allegro vivo - Andante - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Adagio lamentoso - Andante (Orchestra de la Suisse Romande)

**10.30 La Radio per la Scuola**  
(Per il 2° ciclo della Scuola Elementare)  
Il gioco del teatro (da L'Aquila), a cura di Anna Maria Romagnoli e con la collaborazione della Radiosquadra

**11 DMNIBUS**  
Seconda parte  
Gli amici della canzone  
a) Le canzoni di ieri  
Marti-Mancheroni: Amami di più; Anonimo: El soldado de levante; Berlin: Marie; Nisa-Marchetti: Tu voglio amari; Yvain: Mon homme; Whiting: Donaldson: My blue heaven; Flick-Flick-Gastaldi: Musica proibita (Lambianchiera Candy)

b) Le canzoni di oggi  
Zamoraz-Jodde: Señor juez; Weibrenner-Taxo: I'm just a girl; Surace: Dolce terra di Calabria; Lena-Spencer: Ch-gorette; shiky e p'ttes pees; Bertelli-Mogugno: Milioni di scintille; Vancheri: Vor-

rei volare; Gonzales: Rumba Rice

c) Ultimissime  
Bellato-Detto: Ciao ciao amore; Mogol-Massara: Prendi una matita; Malgoni-Pallesi: Telefonami; Cichello: Tu mi vuoi bene; Clotti: O centagio giapponese; Ardiente-Proux: Grazie settembre; Pallesi-Davidson: La pachanga (Invernizzi)

**Calp finale**  
Marshall: Marching stringe; Lavagnino: La canzone di Lima; David-Bacharach: Magic moments; Rose: Strinopatia; Molise: Spanish marching song; Zacharias: Quiet-schuerweg

**12.15** Dova, coma, quando

**12.20** Album musicale  
Negli intervalli comunicati commercialmente

**12.55** Chi vuol esser lieta...  
(Vecchia Romagna Buton)

**13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo  
Carillon  
(Manetti e Roberts)  
Il tranello dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)  
Zig-Zag

**13.30 GRANDE CLUB**  
Rosanna Carteri e Tito Gobbi

**14-14.20** Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

**14.26-15.15** Trasmissioni regionali  
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia  
14.45 «Gazzettini regionale» per la Basilicata  
15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bart. I. Calanissetta)

**15.15** VIII Rassegna Nazionale di Polifonia vocale classica  
Prima trasmissione  
Bellasio (trascr. A. Schnelli): Perché fuigi anima mia? Villanella a 4 voci femminili (Coro Primavera di Padova diretto da Sergio Cestaro); Palestrina: La cruda mia nemica, madrigale a quattro voci miste; Monteverdi: Credo (dalle Messe a cappella a quattro voci miste) (Corale Parmense «Giuseppe Verdi» diretta da E. Egadri)

(Registrazione effettuata il 21 ottobre 1961 dall'Aula Magna del Pontificio Ateneo Antoniano in Roma)

**15.30** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica)

**15.55** Bollettino del tempo sui mari italiani

**16** Programma per i ragazzi  
Ritoccalen '42

Settimanale a cura di Franc Caprino, Giorgio Burdani, Gianni Pollone e Stefano Jacomuzzi (III)  
Regia di Lorenzo Ferrero

**16.30** Storia onodettica della reclame, a cura di Giuseppe Lazzari (I)

**17** Giornale radio  
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.20** Ritmi e melodie dei popoli

**17.40** Ai giorni nostri  
Curiosità di ogni genere e da tutte le parti

**18** \* Michalino a il suo complesso

**18.15** La comunità umana

**18.30** CLASSE UNICA  
Storio del teatro - Mario Apollonio - Il Seicento e il Settecento: Da John Gay a Richard Sheridan

**19** Lo voce dei lavoratori  
**19.30** La navità da vedere  
Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gian Luigi Rondì

**20** \* Album musicale  
Negli interv. com. commerciali  
Una canzone al giorno (Antonetto)

**20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

**20.55** Applausi a...  
(Ditta Ruggero Benelli)

**21** BALLATA DEL '79  
Radioscena di Daniele Tallio  
Tratta da «Le novelle iombarde» di Emilio De Marchi  
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Carlo d'Angelo Emilio De Marchi

Aquilino Cristiano Censi  
Serafino Scarsella  
Carlo Ratti  
Dora Olga Fagnano  
La madre di Dora Lina Bacci

**9** Notizie del mattino

**05** Allegro con brio  
(Azz)

**20** Oggi canta Fernanda Furlani  
(Aspro)

**30** Un ritmo al giorno: il quick-step  
(Supertramp)

**45** Voci in armonia  
(Favilla)

**10** Minn Besozzi presenta  
IL CUORE IN SOFFITTA  
Un programma di Antonio Amurri e Mine Caudana  
- Gazzettino dell'Opposito (Omopila)

**11-12.20** MUSICA PER VOI  
CHE LAVDRATE  
- Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

**25** Canzoni, canzoni  
Pisano: Notte per due; Monro: Non voglio cioccolata; Gianni-Giovannini-Rascel: Venerando; Migliacci-Gigante: Fuoco di un attimo; Adici-Mogol-Del Prete: Nata per me; Fiorantini-Beltrami: Mah che si fa; Testa-Vizzoli: Libellula; Testoni-De Filippi: La vita è colorata; Savona A. V.: E' semplice (Mira Lanza)

**50** Orchestre in parata  
(Doppio Brodo Star)  
**12.26-13** Trasmissioni regionali  
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13** Il Signore della 13, Renato Rascari, presenta:

Napoli ieri, Napoli oggi

**20** La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

Pierao Malasko) Mario Bruza  
Il ratto Ignio Bonazzi  
Gaspara Carigna

Isolina Carigna Cecilia Sacchi  
Pietro Guaiterio Rizzi  
Caterina del verza

Mica Mordeglia Mari  
Fritz Berlausen  
Ermanno Anfossi  
Il dottor Strabigliati

Il dottor Huager  
Natale Peretti

Un altro dottore  
Franco Passatore  
Donne del mercato

Elena Borgo  
Wilma Casagrande  
e inoltre: Inelda Meroni, Renzo Lori, Renato Giardetti, Renzo Rossi, Anita Osella, Paola Faggi, Corio Sempio  
Regia di Eugenio Salussola

**22.25** \* Hengal Gualdi a il suo complesso

**22.45** Padiglione Italia  
Avvenimenti di casa nostra e fuori

**23** Nunzio Rotondo a il suo complesso

**23.15** Giornale radio  
La bellissima

Cronache di Paolini e Silvestri

**24** Segnale orario - **Ultima notizia** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**25** Fonolampo: dizionarietto dei successi  
(Palmolive-Colgate)

**13.30** Segnale orario - Primo giornale

**40** Scatola a sorpresa  
(Simmenthal)

**45** L'ammazzacaffè  
Cronache lampo di Amurri

**50** Il disco del giorno  
(Tide)

**55** Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

**14** I natati cantanti  
Negli intervalli comunicati commercialmente

**14.30** Segnale orario - Secondo giornale

**14.40** Discorama  
(Soc. Saar)

**15** DOLCI RICORDI. DOUX SOUVENIRS  
Programma in duplex tra la Radiotelevisione Italiana e la Radiodiffusion Télévision Française

Presentano Hélène Saulnier e Rosella Diatta

**15.30** Segnale orario - Tarzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della trasmissibilità delle strade statali

**15.45** Recantissima in microsolo  
(Meazzi)

**16** IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

- L'arte del canto: Anita O Day

- Le grandi orchestre da ballo: Bert Kämpfert

- Voci di oggi: Ornella Vanoni e Gian Costello

- Musica in blu: Johnny Hodges e Duke Ellington (Pavesi)

Nell'intervallo (ore 16,15-16,30 circa):

V Gira ciclistica dalla Sardegna

Arrivo della tappa Nuoro-Olbia (Radiocronaca di Paolo Valentini)

**17** \* Intarmezze romantico

Gastaldi: Musica proibita (Tenore Australiano Perli); Luzzi: Grande studio da concerto in re bemolle maggiore n. 3 «Un sospiro» (Pianista Geta Andra); Paganini: Le streghe, introduzione e tema con variazioni op. 8 (Salvatore Accardo, violino; Antonio Beitrami, pianoforte); S. Strauss: Sanguine viennese, valzer op. 354 (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

**17.30** Da Castiglione del Lago la Radiosquadra presenta

IL VOSTRO JUKE-BOX

Programma realizzato con la collaborazione del pubblico e presentato da Beppe Breveglieri (Palmolive-Colgate)

**18.30** Giornale dal pomariggio

**18.55** Un quarto d'ora di novità  
(Durium)

**19.50** TUTTAMUSICA  
(Camomilla Sogni d'oro)

**19.20** \* Motivi in tasca  
Negli intervalli comunicati commercialmente

Il tacchino delle voci  
(A. Gazzoni & C.)

**20** Segnale orario - Radiosera sera

**20.20** Zig-Zag

**20.30** Mika Bongiorno presenta

STUDIO L CHIAMA X

Risponde da casa alle domande di Mika  
Gioco musicale a premi  
Orchestra diretta da Gianfranco infra  
Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)

**21.30** Radionotte

**21.45** Musica nella sera  
(Camomilla Sogni d'oro)

**22.45** 23 Ultimo quarto  
Notizia di fine giornata

## RETE TRE

**8.55** BENVENUTO IN ITALIA

Bianvano in Italia, Wilkomman in Italian, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli  
(Trasmesso anche ad Onda Media)

- (in francese) **Giornale radio**

Parigi  
Rassegne varie e informazioni turistiche

**15** (in tedesco)  
Rassegne varie e informazioni turistiche

**30** (in inglese) **Giornale radio**

da Londra  
Rassegne varie e informazioni turistiche

**9.30** Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

**9.45** Dal concerto grosso alla sinfonia

Vivaldi: Concerto grosso in re minore da L'Estro Armonico:

a) Maestoso, moderato, b) Largo, c) Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Levro von Maticak); Gosses: Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 12: a) Allegro moderato,

b) Andante, c) Presto ballabile (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

## 10.30 Musica contemporanea negli Stati Uniti

Nona trasmissione  
Smith: Sinfonia n. 1 in mi bemolle maggiore; a) Adagio - Allegro moderato, b) Andante sostenuto, c) Allegretto scherzando, d) Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)

## 11 — Romanze e aria da opere

Haeodel: Giusto Cesare: «Piangere la sorte mia»; Beethoven: Fidele: «In des Lebens Frühlingstagen»; Bellini: La Sonnambula: «Ah, non credea mirarti»; Wagner: 1) Tannhäuser: «O tu bell'astro incantato»; 2) La Walkiria: a) «Du bist der Lenz»; b) «Winterdümme wichen dem Wonnemond»

## 11.30 Il solista e l'orchestra

Mozart: Concerto in fa maggiore K. 459, per pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Allegretto, c) Allegro assai (Solista Paul Badura Skoda; Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile); Paganini: Concerto in re maggiore, per violino e orchestra; a) Allegro maestoso, b) Adagio (romanza), c) Allegro spiritoso (rondo) (Solista Ruggero Ricci; Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ugo Rapalo)

## 12.30 Lippolis: Monodia con variazioni mitiche

a) Monodia, b) Fauno dormiente, c) Danza di satiri, d) Asteria la notte stellata, e) Processione di baccanti (Fautio Cecchia, violi; Alberto Clammarugli, pianoforte)

## 12.45 Preludi

Bach: Sei piccoli preludi, per principianti (Clavicembalista Wanda Landowska); Debussy: Due preludi: a) La sérénade interrompue, b) Minstrals (Pianista Walter Gieseking)

## 13 — Pagina scelta

da «Senso» e altre storielle vane di Camillo Bolto: «Un viaggiatore romantico»

## 13.15-13.25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

## 13.30 Musica di Weber, Prokofiev a Villa Lobos

(Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 28 febbraio - Terzo Programma)

## 14.30 L'Informazione anatomica

## 14.45 Affreschi sinfonico-coral

A. Scarlatti (Rev. Pannal); «La Vergine Addolorata», oratorio (Solisti: Nicoletta Panni e Dany Nicolas, soprani; Giuseppe Barattà, tenore; Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

## 16.15-16.30 Medin: Suite breve, per fagotto e pianoforte

a) Lento maestoso, allegro vivo, b) Largo, c) Allegro piuttosto mosso (Carlo Tentoni, fagotto; Ermelinda Magnetti, pianoforte)

# TERZO

## 17 — «La Sonata per violino e pianoforte

Ludwig van Beethoven  
Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3  
Allegro con spirito - Adagio con molta espressione - Rondo (Allegro molto)  
Leonide Kogan, violino; Gritgor Guinsbourg, pianoforte  
Gabriel Faure  
Sonata n. 1 in la maggiore op. 13

Allegro molto - Andante - Allegro vivo - Allegro quasi presto  
Jascha Heifetz, violino; Brooks Smith, pianoforte

## Charles Ives

Sonata n. 2  
Autumn - In the Barn - The Revival  
Patricia Travers, violino; Otto Kerz, pianoforte

## 18 — Il Club «Jean Moulin» a cura di Altiero Spinelli

## 18.30 (10) La Rassegna

Cinema  
a cura di Fernaldo Di Giamatteo

## 18.45 Hans Werner Henze

Sinfonia n. 3  
Invocazione di Apollo - Dittamburo - Danza propiziatrice  
Direttore Rudolf Albert

Luu Harrison  
Rapunzel per canto e orchestra

Soprano Leontyne Price  
Direttore Carlos Surinach  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

## 19.15 Gli ultimi anni di Cechov: lettere e testimonianze

a cura di Ferdinando Virdi

## 19.45 L'Indicatore economico

## 20 — «Concerto di ogni sera

Anton Dvorak: (1841-1904): Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88

Allegro con brio - Adagio - Allegretto grazioso, Coda (Molto vivace) - Allegro, ma non troppo

Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da Constantin Silvestri

Maurice Ravel (1875-1937): Ma mère l'oye suite

Prélude et danse du rouet - Pavane de la belle au bois dormant - Petit Poucet - Le dèmonnet, impératrice des pagodes - Les entretiens de la belle et de la bête - Le Jardin féérique

Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

## 21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sul fatto del giorno - Rivista delle riviste

## 21.30 Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)

II. Neutralisti e interventisti

a cura di Arturo Carlo Jemolo

## 22 — Le Opere di Arnold Schoenberg (a dieci anni dalla morte)

a cura di Luigi Magnani

Undicesima trasmissione

Concerto op. 42 per pianoforte e orchestra

Solista Pietro Scarpini

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Harold Byrne

Ode a Napoleone op. 41 per archi, pianoforte e voce recitante

Solisti: Pietro Scarpini, pianoforte; Alvar Lidell, recitante  
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Michael Gielen

## 22.45 La prima nave nucleare

Italiana  
Documentario di Gigi Marsico

## 23.15 «Congedo

Franz Schubert

Quartetto in do maggiore op. 163 per archi

Allegro, ma non troppo - Adagio - Scherzo (Presto) e Trio (Andante sostenuto) - Allegretto

Isaac Stern, Alexander Schneider, violini; Milton Katims, viola; Paul Tortelier, violoncello

VI FARESTE  
UN'INIEZIONE  
DI CAFFEINA  
SENZA LA  
PRESCRIZIONE  
DEL MEDICO?



2 TAZZE DI  
CAFFÈ NORMALE  
HANNO  
UN CONTENUTO DI  
CAFFEINA  
PARI  
A UN'INIEZIONE  
DI  
20 CENTIGRAMMI

IL PROCEDIMENTO ORIGINALE HAG  
CONSENTE L'ELIMINAZIONE DELLA  
CAFFEINA, LASCIANDO INALTERATI  
I PREGI AROMATICI DEL CAFFÈ.

CAFFÈ

HAG

SENZA CAFFEINA

IN VENDITA NELLE DROGHERIE LA  
NUOVA CONFEZIONE

CAFFÈ HAG 300

LA MISCELA DI DECAFFEINIZZATO  
CHE SODDISFA LE ESIGENZE DEL  
CONSUMO IN FAMIGLIA

90 GRAMMI DI CAFFÈ HAG DECAFFEINIZZATO L. 300





# arriva in tavola



il fresco formaggio dal vispo sapore

## RAMEK

“panetto”

Il nuovo “panetto”  
di formaggio Ramek  
fresco, saporito,  
vispo di sapore  
è creato proprio  
per la vostra tavola!  
Comprarlo è un risparmio!  
Mangiarlo è una gioia!  
Per tutta la famiglia,  
da oggi sempre in tavola  
Ramek, il buon formaggio  
ricco di vitamine,  
di proteine,  
il fresco formaggio  
dal vispo sapore!



è un prodotto

### KRAFT

si mangia con gioia!

“panetto” squisito e conveniente  
grammi                      lire

# 250 · 270

# CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

## «La settimana della donna»

Trasmisisione 21-1-1962  
Estrazione 26-1-1962  
Soluzione: Adriano e Adriano  
Celestano.

Vince: 1 apparecchio radio e  
1 fornitura «Omopia» per sei  
mesi: Amalia Bandedetti, via Mu-  
gello, 40 - Pisa.

Vincenzo: 1 fornitura «Omopia»  
per sei mesi: Palma Guerra, via  
Olive, 85 - Montebelluna (Verona); M.  
Luisa Anzil, corso Ferraro, 14 -  
S. Grato - Ivrea (Torino).

Trasmisisione 28-1-1962  
Estrazione 2-2-1962

Soluzione: Tony.

Vince: 1 apparecchio radio e  
1 fornitura «Omopia» per sei  
mesi: Graziella Pavan, via Iso-  
no, 25 - S. Canello (Gorizia).

Vincenzo: 1 fornitura «Omopia»  
per sei mesi: Giulio Bottazzi -  
Mottola San Giorgio - Mantova;  
M. Luisa Nannini, via Anguillo-  
la, 50 - Milano.

## «L'Italia

### dalla mio campanile»

Riservato agli alunni della III,  
IV e V classe elementare (ed ai  
loro insegnanti) che, a termini di  
regolamento, hanno inviato l'esal-  
ta soluzione del quiz proposta nel-  
la trasmissione del 23-1-1962.

Sorteig n. 4 del 31-1-1962

Soluzione del quiz: Genova.

Vincenzo rispettivamente uno  
monografia «Attraverso l'Italia»:  
l'alunno Giordano Priano, V clas-  
se maschile Scuola Elementare di  
Fraz. Piana Battola, Folio (La  
Spezia); l'insegnante Lede To-  
gnoni.

Vincenzo una copia della carta  
«Italia Touring» ciascuno i se-  
guenti trenta alunni:

Margherita Tinetti, IV classe  
Scuola Elementare - Vialfrè (To-  
rino); Luciene Netti, V classe  
Scuola Elementare - Fraz. Avaglio  
Marilena (Pistoia); Vilma Zazie, II  
classe femminile Scuola Ele-  
mentare - Darfo (Brescia); Franca  
Ratti, IV classe Scuola Eleme-  
ntare - Fraz. Piana Battola - Folio  
(La Spezia); Marisa Maggiani,  
classe III femm. C. Scuola Eleme-  
ntare «Fazio Filzi» - Via Ravenna  
n. 15-17, Milano; Gianni Stopponi,  
classe V Scuola Elementare Isti-  
tuto «S. Antonio» - Fabriano (An-  
cona); Silvia Gustin, classe IV  
femm. A Scuola Elementare «At-  
tilio Grego» - Strada di Guar-  
diella, 9 - Trieste; Nadia Faran-  
giani, classe III Scuola Eleme-  
ntare «G. Mazzini» - Piacenza;  
Claudia Rugani, classe IV Scuola  
Elementare - Fraz. S. Martino in  
Freddana - Pascaglia (Lucca);  
Francesca Marchesi, classe IV Scuola  
Elementare - Vazzi (Pavia); Mi-  
chela Perporata, classe V Scuola  
Elementare - Volterra (Torino);  
Lorena Capomaggi, classe III fem-  
minile B Scuola Elementare «G.  
Merconi» - Chiaravalle (Acona);  
Emilia Farretti, classe V Scuole  
Elementare - Fraz. Borgo Ste-  
fano - Serra S. Quirico (Ancona);  
Loretta Farragutti, classe III Scuole  
Elementare - Fraz. S. Pascasio  
(Modena); Mariarita Brussine,  
Scuola Elementare Istituto «San-  
tissimo De Paoli» - Virle Pie-  
monite (Torino); Maria Angela Cre-  
monese, Scuola Elementare Ias-  
tuto «Losana» - Via Garibaldi, 9,  
Biella (Verelli); Maria Teresa Car-  
daro, classe V Scuola Elementare  
«A. Allosio» - Priocca (Cu-  
geo); Lidia Riva, classe III, Scuola  
Elementare «A. Manzoni» - Olgio-  
nate (Como); Gina Ganile, clas-  
se V Scuola Elementare Parificata  
«Cardinale Ascalesi» - Via Ema-  
nuele Cianturello, 2 - ai Granelli  
Napoli; Maria Moretini, classe V

segue a pag. 60

# TV MERCOLEDÌ



## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica  
Istruzione e la RAI-Radio-  
televisione Italiana  
presentano

SCUOLA MEDIA UNIFI-  
CATA

Prima classe  
8.30-9 Educazione tecnica ma-  
schile  
Prof. Attilio Castelli

9.30-10 Educazione tecnico fem-  
minile  
Prof.ssa Egle Garrone Ros-  
sini

9.30-10 Matematica  
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilii

10.30-11 Storia  
Prof.ssa Maria Bonzana  
Strona

11.10-12 Latino  
Prof. Gino Zennaro  
(Per gli alunni delle secon-  
de classi della Scuola Media  
Unificata in esperimento)

11.30-12 Educazione artistica  
Prof. Enrico Accatino

AVVIAMENTO PROFESSIO-  
NALE  
a tipo Industriale e Agraria

14 — Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e di-  
segno tecnico  
Prof. Nicola Di Maccio

b) Calligrafia  
Prof. Saverio Daniele

c) Francese  
Prof.ssa Maria Luisa Khoury-  
Obeld

15.05-16.30 Terza classe

a) Tecnologia  
Ing. Amerigo Mei

b) Francese  
Prof. Toretto Borriello

c) Geografia ed educazione ci-  
vica  
Prof. Riccardo Loreta

### La TV dei ragazzi

17.30 a) LE STORIE DI TOPO  
GIGIO

Il gette con gli stivali  
Fiaba sceneggiata di Guido  
Stagnaro  
Pupuzzi di Maria Perego  
Presenta Graziella Antonelli  
Regia di Guido Stagnaro

b) Dal Palazzo del Ghiaccio in  
Torino

IL PATTINAGGIO ARTI-  
STICO  
a cura di Pietro Talamona  
Presenta Giampaolo Ormezzano  
Ripresa televisiva di Vitto-  
rio Brignole

**Dopodomani scade il termine utile per rinno-  
vare gli abbonamenti alla radio e alla tele-  
visione usufruendo delle sopratasse ridotte**

### Ritorno a casa

18.30  
TELEGIORNALE  
Edizione del pomeriggio  
GONG  
(Canary - Colombani)

18.45 Il Ministero della Pub-  
blica Istruzione e la RAI-  
Radiotelevisione Italiana  
presentano

NON E' MAI TROPPO  
TARDI

Corso di Istruzione popolare  
per adulti analfabeti  
Ins. Alberta Manzi

19.15 PASSEGGIATE  
ITALIANE

a cura di Franca Caprinò e  
Giberto Severi

19.35 CARNET DI MUSICA  
Voci nella notte  
Complesso «I Rossi e i Neri»

Regia di Fernanda Turvani  
20.20 Telegiornale sport

### Ribalta accesa

20.30 CUC-TAC

(L'Oréal de Paris - Cavallino  
rosso SU - Overlay - Caffet-  
tiera Moko Express)

SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO  
(Lansetta - Zoppas - Liebig -  
Alemonia - Terme S. Pelle-  
grino - Mobil)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Prodotti Squibb (2)  
Romek (3) Maplen (4)  
Società del Plasmom

I cortometraggi sono stati  
realizzati da: 1) Cine-televisione  
2) Unionfilm 3) General Film  
4) Cine-televisione

21.05 TRIBUNA POLITICA

22.05 QUANDO IL CINEMA

NON SAPEVA PARLARE

Le due orfanelle  
Seconda parte  
Prod.: Sterling Television  
Release

22.30 LIBRI PER TUTTI  
a cura di Luigi Silari  
con la partecipazione di Car-  
la Bizzarri

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Graziella Antonelli presenta  
«Le storie di Topo Gigio»  
nel programma delle 17.30

### “Libri per tutti” presenta

# Robert Musil

nazionale: ore 22.30

Finalmente il lettore italiano  
ha ora a disposizione, al com-  
pleto, l'opera di Robert Musil.  
L'uomo senza qualità. Proprio  
in questi giorni, infatti, ne è  
uscito il terzo volume che l'edi-  
tore Einaudi presenta, assieme  
ai due precedenti, in un ele-  
gante cofanetto.

A questa trilogia Musil ha lavo-  
rato per trent'anni. E quando  
la morte lo colse, a Ginevra  
nel 1942, non vi aveva ancor  
posto la parola fine. Il destino  
letterario di questo scrittore è  
singolare. In vita non ebbe al-  
cun successo: assieme a Kafka  
con il quale Musil ha molti  
punti di contatto pur nella sua  
propria originalità, egli rap-  
presentò la più grande scoper-  
ta postuma della prima metà  
del Novecento. E oggi la critica  
più autorevole lo pone, accan-  
to a Hermann Broch e Thomas  
Mann, fra i più grandi narra-  
tori tedeschi dell'età contempo-  
ranea. Di Robert Musil e del  
suo capolavoro, appunto l'uo-  
mo senza qualità, parlerà que-  
sta sera agli spettatori del Na-  
zionale, nel corso della rubrica  
Libri per tutti, Paolo Milano,  
uno dei nostri critici più at-  
tenti.

E' noto che la nuova trasmi-  
sione di Luigi Silari si apre  
ogni volta con l'intervento di  
un critico che illustra l'opera  
più significativa, letterariamen-  
te più importante, della set-  
timana. Durante la medesima  
trasmissione, però, vengono an-  
che presentate altre opere, al-

lo scopo di offrire un panora-  
ma, quanto più possibile aggiorn-  
ato, di ciò che la nostra indu-  
stria editoriale produce. Que-  
sta sera, ad esempio, dopo que-  
sta di Musil, verrà illustrata  
un'opera di tutt'altro genere.  
La storia della politica mondia-  
le, edita da Vallecchi, alla cui  
stesura, sotto la direzione di  
Pierre Renouvin, docente alla  
Sorbona, hanno accudito vari  
studiosi francesi, specialisti di  
fama consacrata, François L.  
Ganshof, Gaston Zeller, André  
Fugier.

Con l'aiuto di fotografie, e  
di vario altro materiale illu-  
strativo, sarà lo stesso Luigi  
Silari a illustrare questo ope-  
ra ai telespettatori. Subito  
dopo si ritornerà alla narra-  
tiva, con il Calcinaccio di  
Giuseppe Cassieri e Le finestre  
di Piazza Navona di Silvio D'A-  
mico, edili rispettivamente da  
Bompiani e da Mondadori. I  
due romanzi sono ambientati a  
Roma, ma le due città sembran-  
do diverse. Roma minore, vera e  
immaginaria come un'incisione  
del Piranesi, è quella di Cas-  
sieri; borghese, vagamente ari-  
stocratica, è invece, la Roma  
di D'Amico. Una Roma fine Ot-  
tocento, quest'ultima, che pare  
attendere il nuovo secolo di  
malavoglia, quasi timorosa che  
esso possa trovarla. Lo stes-  
so Giuseppe Cassieri (uno scri-  
tore della giovane generazione  
impostosi all'attenzione del  
pubblico e della critica lo scorso  
anno con il romanzo, La Cu-  
cuzza) parlerà di telespettatori  
del suo libro uscito proprio in



LE DUE ORFANELLE - Per consentire la trasmissione  
della telecronaca registrata del secondo tempo di Juvén-  
tus-Real Madrid, messa in onda mercoledì 14 febbraio, le  
due puntate della serie «Quando il cinema non sapeva  
parlare», dedicate al film «Le due orfanelle» di David  
Wark Griffith sono state entrambe rinviata di una setti-  
mana. La prima quindi è stata trasmessa mercoledì scorso;  
la seconda (già illustrata sul «Radiocorriere TV» n. 8),  
andrà in onda questa sera alle 22.05 sempre sul Pro-  
gramma Nazionale. Nella fotografia, l'attrice Lillian Gish,  
che fu, con la sorella Dorothy, protagonista del film di Griffith

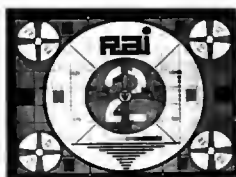




Luigi Silori, che cura la trasmissione «Libri per tutti»

questi giorni, durante l'incontro con lo scrittore, che Luigi Silori conduce in ogni trasmissione di Libri per tutti. Del libro di D'Amico, la sola opera di narrativa — uscita postuma — del grande critico e storico del teatro, Carla Bizzarri leggerà alcune delle pagine più significative. E' forse il modo migliore per far conoscere al pubblico questo lucido romanzo, ricco di brani altamente poetici, il quale altro non è che una nitida, particolareggiata istantanea che D'Amico ci ha lasciato della sua città. Si parlerà, infine, di una collana che riveste particolare importanza nella cultura italiana. E' edita da Sansoni e si intitola Le piccole storie illustrate. Essa si differenzia da tutte le altre destinate al grosso pubblico: qui non vengono pubblicati testi popolari a basso prezzo; piuttosto opere di indiscusso valore, non soltanto di carattere storico, in una accurata veste editoriale, riccamente illustrate ed ad un prezzo accessibile ai più.

Giuseppe Lugato



## SECONDO

21.10

### PICCOLO CONCERTO N. 2

Presenta Arnoldo Foà

Orchestra diretta da Carlo Savina

Arrangamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone

Coreografie di Mady Obolensky

Costumi di Corrado Cobucci

Scene di Gergio Aragno

Cantano Nancy Sinatra, Fausto Cigliano, Julia De Palma e Peter Tevis

Livingstone Evans: Chi-baba Chi-baba; Like I do da «La danza delle ore» di Ponchielli; Ellington: Sophisticated lady; Salvo: Rosa-Di Capua; Michelémmà e Vulimmo pazia; Sonatina da un tema di Muzio Clementi; Paoli: Senza fine; Anonimo: Danna indiana di guerra; Anonimo: Pastures of plenty; Adler-Ross: There once toas a man

Regia di Enzo Trapani

Quarto appuntamento con la musica

# Piccolo concerto

secondo: ore 21.10

Quarto appuntamento con Piccolo concerto n. 2. I cantanti che prenderanno parte a questa puntata sono Fausto Cigliano, Julia De Palma, Peter Tevis e Nancy Sinatra. Quest'ultima, che è alla sua seconda apparizione sugli schermi della televisione italiana (partecipò, come ricorderete, al primo numero di Alta fedeltà sul Programma Nazionale), presenterà il suo più grande successo, Like I do, che è poi basato sul celebre tema della Danza delle ore della Gioconda di Ponchielli. Peter Tevis, il cantante-studente californiano (è iscritto ai corsi di letteratura inglese dell'Università dello Iowa), si produrrà invece in Pastures of plenty. A Julia De Palma è stata affidata Senza fine, una delle più belle canzoni di Gino Paoli, mentre Fausto Cigliano interpreterà due «classici» del repertorio napoletano: Michelémmà e Vulimmo pazia. I brani elaborati da Ennio Morricone che saranno eseguiti dall'orchestra diretta da Carlo Savina sono Chi-baba, chi-baba (per orchestra e coro), Sophisticated Lady (arrangiamento per 6 corni e orchestra con



Nancy Sinatra, figlia del celebre Frank, partecipa alla sera al «Piccolo concerto»

Intervento del balletto), West (una danza di guerra sullo sfondo della quale Arnoldo Fini reciterà una poesia d'amore indiana), There once was a man e la famosa Sonatina di Muzio Clementi, trascritta jazzisticamente per pianoforte e clavicembalo. La Sonatina sarà eseguita da Roberto Pregadio, il giovane musicista catanese (33

21.50

### NOI E L'AUTOMOBILE

L'auto alla conquista dell'uomo

Incontri, avventure, passioni dell'italiano con la macchina

Un'inchiesta di Luciano Emmer e Franco Bandini

Prima puntata

Chi si attende da «Noi e l'automobile» (la nuova inchiesta televisiva di Luciano Emmer e Franco Bandini che prende il via questa sera) una specie di «guida» per automobilisti, una serie di notizie sul mondo dell'auto, rimarrà probabilmente sconcertato. Nan è questa l'idea: i due autori si propongono invece di sorprendere, con tutti i mezzi che la TV offre, il volto segreto dell'automobilista italiano, le sue reazioni psicologiche, le sue piccole e grandi manie. Un'inchiesta sull'uomo, quindi, più che sulla macchina. E' questa la prima esperienza televisiva di Luciano Emmer, regista tra i più raffinati del nostro cinema, del quale gli spettatori ricorderanno certamente alcuni film, da «Domenica d'agosto» a «La ragazza in vetrina». Franco Bandini, che ha collaborato con lui alla realizzazione di «Noi e l'automobile», è invece un giornalista specializzato in problemi di motorizzazione. (V. art. illustr. alla pagg. 9.10).

22.25

### TELEGIORNALE

22.45 DIECI MINUTI CON CARLO CROCCOLO

## QUESTA SERA IN CAROSELLO



LA SOCIETÀ DEL PLASMON

presenta:

«LELLO, PUPA e RIFIPI»,  
sono insieme tutto il di:  
sono amici per la pelle  
ne combinano delle belle!»

Il cane RIFIPI è un pastore tedesco dell'allevamento Azzeffini di Roma - Albano



RISPETTATE  
I VOSTRI CAPI  
DI RIGUARDO

lavateli con

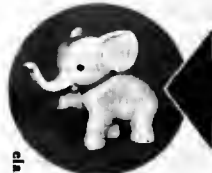
**lansetina**

SPECIALITÀ PER LANA SETA NAILON

subito  
una di queste  
simpatiche  
mascottes

**GRATIS**

a chi acquista  
un dentifricio  
**SQUIBB**  
il dentifricio



ella 9 d - 62-2-a

che pulisce, protegge, rinfresca

p. f.

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani  
**6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis  
**7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \*Musique del mattino  
**Matutino**  
 giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Nota)  
 — Segnale orario - Giornale radio  
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.  
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
 Il bandiera  
 Informazioni utili

### 8,30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa  
**Prima parte**  
 — Il nostro buongiorno  
 C. A. Rossi: Sarà come tu sei; Slaney: Around the town; Chellero: Questo nostro amore; Pourcel: Le voleur de Mexico; Salscia: Così... senza parlar; Porter: True love (Palmolive-Colgate)  
 — Valzer a tanghi celebri  
 Strauss: Künstlerleben - Op. 316; Serrano: Donde estas corazon; Ziehrer: Wiener burger; Paulos: Inspiration; Di Chiara: La spagnola; Marchetti: Non passa più (Commissione Tutela Lino)  
**Allegretto Italiano**  
 Kramer: Pippo non lo so; De Crescenzo-Rendine: Innamurate dispettose; Nina-Caroser: Nerone rock; Tienno-Patatin: Clarino ubriacone; Ratelli-Mariotti: Brivacqua Gustosino (Knoxy)  
 — L'opera  
 Scene dal Meisfeste di Bolto  
 1) «Dal campi, dal prati»;  
 2) «Dimmi se credi, Enrico»;  
 3) «Ecco la muova furba»  
 Intervallio (9,35)  
 Poesia in dischi  
 — Nathan Milstein a Artur Balsam  
 Haendel: Sonata in re maggiore per violino e continuo (Op. 1, n. 13); Adagio - Allegro - Larghetto - Allegro  
 — Il podio: Wilhelm Furtwängler  
 Schumann: Sinfonia in re minore n. 4 (Op. 120); Lento assai - Vivace - Romanza (un poco lento) - Scherzo (vivace) - Finale (lento - vivace) (Orchestra Berliner Philharmoniker)  
**10.30 La Radio per la Scuola**  
 (per il 1° ciclo della Scuola Elementare)  
 Dai giornali: Una storia nera: L'uomo del sacco, a cura di Luigi Poce  
 L'album del mese, a cura di Stefania Piona  
 Allestimento di: Ruggero Winter  
**11 OMNIBUS**  
 Seconda parte  
 — Gli amici della canzone  
 Le canzoni di Ieri  
 Rastelli-Gade; Jalousie; D'Anzi: Voglio vivere così; Shannon: Nina nanna irlandese; Morbelli-Filippini: E' troppo bello per essere vero; Lecuona: Junote drama; Testoni-Sciorilli: Perduto amore; Casanova-Youmans: Sometime I'm happy; Sica De Crescenzo: Rondina al nido (Lavashitcherla Candy)

b) Le canzoni di oggi  
 Brighetti-Martino: Mister Amore; Jackson: Saving my love; Marini: Amore a Palma de Maiorino; Moulin: C'est un homme terrible; Selamanna-Otto: Se non li conosco; Dunedin-Piccoli-Exposito: Sempre no; Burgess: Everybody's rocking; Luna - Russel - Prado: Duermes  
 c) UHIMissime  
 Pinchi-Giuliani: Allora sì; Di Palma: Il bagaglio; Camhi-Le-man: Prendimi per mano; Cungi: Finché c'è; Falala-Masocchi: Nun m'aspetta ch'esta sera; Testa-Consiglio: Guardatelo (Incertezze)  
 — Il nostro arrivederci  
 Mendes-Mascheroni: Fiorin fiorino; Marcucci-De Angalia: Happy mandolin; Porter: So in love; Haslawood-Dusse-Edy: Kommotion; Modugno: Nel blu dipinto di blu (OIA)  
**12.15 Dova, coma, quando**  
**12.20 \*Album musicale**  
 Negli intervalli comunicati commerciali  
**12.55 Chi vuol asser ilato...**  
 (Vecchia Romagna Buten)  
**13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo**  
 Carillon  
 (Manetti a Roberts)  
 Il tranne dall'allegria di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)  
 Zig-Zag  
**13.30 IL RITORNELLO NAPOLETANO**  
 Dirige Carlo Esposito (Venus Transparente)  
**14.14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano**  
**14.20-15.15 Trasmissioni regionali**  
 14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia  
 14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata  
 15 Notiziario per gli italiani dal Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)  
**15.15 Canta Gloria Christian**  
**15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis**  
 (Replica)  
**15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**  
**16** — Programma per i piccoli  
 a) Gli solfaneli  
 Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely  
 b) I gual di Mariastella  
 a cura dell'Associazione difesa della Gioventù  
 Regia di Ugo Amodeo  
**16.30 Corriera dall'America**  
 Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani  
**16.45 Universalità internazionale**  
 Guglielmo Marconi (da Londra)  
 Patrick Moore: L'evoluzione dell'universo  
**17** — Giornale radio  
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estero  
**17.20 Il mondo dal concerto**  
 e cura di Maselmo Mila e Lidia Carbonatto  
**16.15 L'avvocato di tutti**  
 Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino  
**18.30 CLASSE UNICA**  
 Giorgio Petrecchi - Pascoli: Il poeta latino

Giovanni Ricci - Scoperte della matematica moderna: Uno strumento indispensabile: l'analisi infinitesimale

**19** — Cifra alla mano  
 Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio  
**19.15 Noi cittadini**  
**19.30 La ronda della arti**  
 Pittura, scultura e compagnie bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada, Reozo Federici e Valerio Merlani  
**20** — \*Album musicale  
 Negli intervalli comunicati commerciali  
 Una canzone al giorno (Antonetto)  
**20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

**20.55** Applausi a...  
 Il paese del bel canto (Ditta Ruggero Benelli)  
**21.05 TRIBUNA POLITICA**  
**22.05** Quattro salti in famiglia con Kurt Edaihanagan  
**22.50 L'APPRODO**  
 Settimanale di letteratura ed arte  
 Giorgio Mori: Il problema del Mezzogiorno all'indomani dall'Unità a i precedenti ideali - Note e rassegne  
 Al termine:  
 Giornale radio  
 Musica leggera greca  
**24** — Segnale orario - Ultimo notiziario - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Nino Michele Rende  
 Mico Cundari  
 Corrado Gaipa  
 Un carabinieri  
 Gianni Pietrasanta  
 Immacolata  
 Giuliana Corbellini  
 Miliella Anna Maria Gherardi  
 Giacomo De Luca  
 Corrado De Cristofaro  
 L'appuntato Filiani  
 Andrea Matteucci  
 Il padre di Immacolata  
 Tino Erler  
 La madre di Immacolata  
 Anna Maria Alesiani  
 La madre di Nino  
 Wanda Pasquini  
 Un vecchio Angelo Zanobini  
 A inoltre: Giampiero Becherelli, Maria Pia Colonnello, Antonio Guidi, Franco Luzzi, Alina Moradi, Lucio Rama, Grazia Radicchi, Franco Sabani  
 Regia di Umberto Benedetti

**18.10** Lirich a canzoni di Gaetano Donizetti  
 interpretate da Jolanda Meneguzzi, Fiorenza Cosso, Giuseppe Di Stefano e Raffaele Mingardo  
 a) La preghiera (da Mathias musicales); b) La lontananza (da Solrés d'autonne à l'Infrascata); c) La cocchiata (da Nuits d'été à Pauillac); d) Le mère et l'enfant; e) La zingaro (Registrazione effettuata il 23-10-61 dal Teatro Donizetti di Bergamo in occasione del «Festival Autunnale dell'Opera Lirica»)  
**18.30** Giornale dal pomeriggio  
**18.35** Motivi scali per voi (Dischi Carosello)  
**18.50** \* TUTTAMUSICA  
 (Comondilla Sogni d'oro)  
**19.20** \* Motivi in tasca  
 Negli intervalli comunicati commerciali  
 Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

**20** Segnale orario - Radiosera  
**20.20** Zig-Zag  
**20.30** MUSIQUE AUX CHAMPS ELYSEES  
 Un programma realizzato in collaborazione con gli Enti Radiofonici Europei (Registrazione effettuata a Lucerna)  
**21.30** Radionotta  
**21.45** I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA  
 Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62; Franck: Sinfonia in re minore; a) Lento, Allegro non troppo, b) Allegretto, c) Allegro non troppo  
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Mander  
**22.35** Una voce nella sera: Mei Tormé  
**22.45-23** Ultimo quarto  
 Notizie di fine giornata

## SECONDO

**14** — I nostri cantanti  
 Negli intervalli comunicati commerciali  
**14.30** Segnale orario - Secondo giornale  
**14.45** Giuoco a fuoriluoco  
**15** Dischi in valigia (Vita Radio)  
**15.15** Fanta viva  
 Canti popolari italiani  
**15.30** Segnale orario - Terza giornale  
 Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della trasmissibilità delle etrade statali  
**15.45** Parata di successi  
 (Compagnia Generale del Disc)  
**16** — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO  
 — Louis Armstrong: I miei blues preferiti  
 — Coccartino in ritmo: New York Percussion Trio  
 Due voci, due stili: Jenny Luna e Nunzio Gallo  
 — Tango e cha-cha-cha: Ramon Argueso  
 Nell'intervallo (ore 16,15-16,30 circa):  
 V Giro ciclistico dalla Sardegna  
 Arrivo della tappa Olbia-Alghero (Radioconca di Paolo Valentini)  
**17** — Colloqui con la decima  
 Musa, fedelmente trascritti da Mino Doletti  
**17.30** IL BRIGANTE  
 di Giuseppe Berto  
 Adattamento radiofonico di Adriana Greco  
 Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana  
 Quarta e ultima puntata



Luciano Tajoli presenta alle 9,20 alcune sue interpretazioni

## RETE TRE

### 8.50 BUENVENTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

### 15' (in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

### 30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

### 9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

### 9.45 La sinfonia romantica

Borodin: Sinfonia in la minore n. 2, « Incomplete »; a) Moderato assai, b) Scherzo (vivo) (Orchestra Sinfonica de « La Suisse Romande » diretta da Ernest Ansermet); c) Slavovskij: Sinfonia in fa diesis minore n. 21 op. 15 (in un solo tempo) (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)

### 10.15 Quando il pianoforte descrive

Liszt: Mephisto walzer (Pianista Arthur Schnitzler); Schumann: Scene infantili op. 15: a) Da pasci e uomini stentati, b) Storia curiosa, c) A rincorrersi, d) Fanciullo che suppone quasi felice, e) Avvenimento importante, f) Visione, g) Al camino, h) Sul cavalletto di legno quasi di troppo serio, i) Il fanciullo ha paura, j) Bimbo che s'addormenta, m) Il poeta parla (Pianista Alfred Cortot)

### 10.45 Il trio

Beethoven: Trio in si bemolle (opera completa), per pianoforte, violino e violoncello; a) Allegretto (Ornella Fultini Santoliquido, Arigo Pelliccia, violino; Massimo Amfitheatrov, violoncello); Brahms: Trio in do minore op. 101; a) Allegro energico, b) Presto ma non assai, c) Andante grazioso, d) Allegro molto (Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovich, violino; Libero Lana, violoncello)

### 11.15 CONCERTO SINFONICO diretto da FULVIO VERNAZZI

Gentile: Festa sul Sagrato; Aronold: Sinfonia n. 4; a) Allegro non troppo, b) Non troppo adagio, c) Allegro vivace, d) Allegro con spirito; Giedik: Il Cantico del Sole (di S. Francesco d'Assisi) per coro d'uomini e orchestra d'archi Maestro del Coro Giulio Bertola

### Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

### 12.30 Musica da camera

Longo: Sinfonia pastorale, per flauto, oboe, clarino, fagotto e pianoforte (Arturo Danesi, flauto; Giuseppe Bongera, oboe; Peppino Mariani, clarino; Pierluigi Gersmaschi, fagotto; Enrico Lini, pianoforte); Martin: Ballata, per flauto e pianoforte; a) Allegro, ben moderato, b) Vivace (Conrad Klemm, flauto; Loredana Franceschini, pianoforte)

### 12.45 Balletti da opera

Gounod: Faust; « La notte di Walpurga », Balletto (Orchestra Sinfonica di Saint Louis diretta da Vladimir Golschmann); Moussorgsky: La sera

di Sorocinsky: « Gopak » (Orchestra de la Suisse Romande diretta da Eros Ansermet)

### 13 — Pagina scelta da « Ricordi d'eccezione » di Stendhal: « Incontrari nello società francese nel 1821 »

### 13.15-13.25 Trasmissioni regionali « Listini di Borsa »

### 13.30 Musica di Dvorak a Ravel

Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 27 febbraio - Terzo Programma

### 14.30 Composizioni brave

A. Scarlatti: Chi vuole innamorarsi (Adriana Martino, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Paganini: Dal Quartetto in do maggiore: a) Rondò (finale) (Mario Gangi, chitarra; Vittorio Emanuele, violino; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morzilli, violoncello); Sallé: Seconda Sinfonia (Pianista Francis Poulenc); Stravinsky: « Credo », per coro a quattro voci (Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini)

### 14.45 L'« Impressionismo » musicale

Debussy: 1) Le Promenoir des deux amants; a) Aupres de cette grille sombre, b) Croquis (conseil), c) Je tremble en voyant ton visage (Suzanne Danco, soprano; Guido Agosti, pianoforte); 2) Sonata n. 1 in re minore, per violoncello e pianoforte; a) Prólogo (lento), b) Serenata, c) Finale (Duo Mainardi-Zecchi); 3) Chaconne de Billis: a) La suite de Pan, b) La chœur, c) Le tombeau des Najades (Adriana Martino, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)

### 15.15 Concerto dell'organista Alessandro Esposito

Pasquini (rev. Esposito): Toccata n. 6; Ziloli: Partita in la minore; Bach: 1) Preludio al Corale; a) Von Gott will nicht lassen; 2) Fantasia in sol maggiore

### 15.45-16.30 Musica d'oggi in Italia

Manzoni: Piccola suite n. 2, per violino e pianoforte; a) Veloce, mosso, b) Calmo, c) Tranquillo, d) Mosso, e) Moderato (Pier Luigi Urbini, violino; G. Caporali, pianoforte); Contini: Conti di morte, per voce femminile, clarinetto, viola e pianoforte; a) Caduta dell'uomo, b) Presentimento di morte, c) Dies Irae (Licia Rossini, soprano; Giacinto Gandini, clarinetto; Emilio Berengo Gardin, viola; Lidia Proietti, pianoforte); Macchi: Scherzi (per combinazione di due strumenti); due violini Aldo Redditi e Luigi Gamberini, violini; Giuliana Zaccagnini Gomez e Paolo Renzo, pianoforte; Maderna: Quartetto in due tempi (Quartetto Parrenin: Jacques Parrenin e Marcel Charpentier, violini; Michel Valet, viola; Pierre Penassou, violoncello)

## TERZO

### 17 — CONCERTO SINFONICO diretto da Frieder Weissmann

con la partecipazione del pianista Pierluigi Biondi Ludwig van Beethoven

Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21

Adagio molto, Allegro con brio - Andante cantabile con moto - Minuetto (Allegro molto) - Adagio, Allegro molto e vivace

Jacques Ibert Divertissement pour orchestre de chambre Introduction (Allegro vivo) - Cortège (Moderato molto, Animato subito, Moderato, Animato subito) - Nocturne (Lento) - Valse (Animato assai, Tempo di Lohr, Poco più animato, Vivo molto - Parade (Tempo di marcia) -

Finale (Quasi cadenza, Vivo, Tempo di galop)

### Wolfgang Amadeus Mozart Concerto in re minore K. 466 per pianoforte e orchestra

Allegro - Romanza - Rondo (Allegro assai)

Sollista Pierluigi Biondi

### Boris Porena

Primo concerto per orchestra da camera con pianoforte ohhigato (1952)

Allegro - Adagio - Molto allegro

Sollista Pierluigi Biondi Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

### 18.30 La Rassegna

Critica e filologia a cura di Vittore Branca. Fiaba ed epopea nelle nostalgiche tardo-gotiche del cantato (Studi recenti di Domenico De Robertis, Alberto Limentani, Giorgio Weisz, Angelo Monteverdi)

### 19 — Felix Mendelssohn

Sechs Kinderstücke op. 72 Pianista Rodolfo Caporali

Tre Lieder per canto e pianoforte

Agneslied - Das Mädchen Klage - Die Nonne

Esther Orelli, soprano; Mario Caporali, pianoforte

### 19.15 Panorama della idea

Selezione di periodici italiani

### 19.45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera Franz Liszt (1811-1886): Tasso poema sinfonico

Orchestra « Philharmonia » di Londra, diretta da Constantin Silvestri

Camille Saint-Saëns (1835-1921): Pezzo da concerto op. 154 per arpa e orchestra

Sollista Nicanor Zabaleta Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franz André

Paul Hindemith (1895): Nobilissima visione suite dal balletto

Introduzione e Rondò - Marcia a Pastorale - Passacaglia Orchestra Filarmonica di Amburgo, diretta da Joseph Keilberth

### 21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

### 21.30 Teatro nero a rosa di Anouilh

INVITO AL CASTELLO Commedia in 3 tempi

Versione italiana di Edoardo Antonio

Orsio / Giancarlo Sbrogato

Federico / Bianca Gotvan

Diana / Bonnelles

Antonio Venturi / Lady India

Francesca Benedetti / La Signora Desmormores

Elisa / De Venezia

La Signora Caput / Anno Maestri

Messerschmann / Antonio Battistella

Romainville / Manlio Busoni

Isabella / Valentina Fortunato

Madre di Isabella /

Wassia Polverosi

Gloati / Michele Riccardini

Musiche originali di Fimino

Sifonia

Regia di Mario Ferraro

### 23.30 \*Congo

Albert Roussel

Quartetto in re maggiore op. 45 per archi

Allegro - Adagio - Allegro vivo - Allegro moderato

Esecuzione del « Quartetto Loewenguth » di Parigi

Alfred Loewenguth, Maurice Fauriol, violini; Roger Roche, viola; Pierre Bazeux, violoncello

## SIETE ALLA RICERCA DI CIBI

## GENUINI???



IL DESIDERIO DI GUSTARE LA VERA, GENUINA E NUTRIENTE PASTA FATTA IN CASA SI PUO' SEMPRE SODDISFARE CON LA MERAVIGLIOSA MACCHINA PER PASTA IMPERIA.

## imperia

5 minuti ettoigrammi di squisite tagliatelle

IMPERIA è garantita 3 anni in vendita nei migliori negozi

IPS TROMBATO

lassative PURGATIVE

## PILLOLE S. FOSCA

o del Pivano

regolatrici insuperabili dell'intestino

## DIMAGRITE SUBITO

CON LA NUOVA SALINODITIVA CREMA

## SAGE REDUCING

ELIMINA IL GRASSO SCIOGLIE LA CELLULITE RIDONA SILLAZZA

- SENZA DIETE
- SENZA MASSAGGI

è la Crema rivoluzionaria che modifica il vostro corpo L. 1.500 il vasetto a tutte le istruzioni per una cura completa

Pagamento a ricevimento merce Spedite in tutto il mondo

Inviare il vostro indirizzo a: LABORATORI MARIANINI REP. SAGE RC VIA MONTE NEVOSO, 6 - MILANO

PER QUESTA PUBBLICITA' RIVOLGETEVI ALLA

## sipra

Direzione Generale: TORINO

VIA BERTOLA, 34 . . . . . TELEF. 57 53

Ufficio a MILANO

VIA TURATI, 3 . . . . . TELEF. 66 77 41

Ufficio a ROMA

VIA DEGLI SCIALOJA, 23 TELEF. 38 62 98

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —





Teatro nero e rosa di Anouilh

## Invito al castello

terzo: ore 21,30

Nella mostra personale, dedicata a Jean Anouilh, ecco, stasera, l'altra faccia, la faccia ridente, a suo modo, s'intende, con gli acri veleni del suo fondamentale pessimismo: l'esempio più ingegnoso e completo della sua vistosa vocazione teatrale, il teatro per il teatro.

Commedie rosa e commedie nere: sembra che egli sia fermamente deciso a mantenere divise le sue opere in due gruppi ben distinti e separati raccolti intorno a due opposti fuochi polemici: il gioco virtuosistico dei gratuiti arabeschi e l'impegno rigoroso dei contenuti di coscienza. Federico Nietzsche disse che la vera arte procede col più leggero, a passi di danza; e non saremo certamente noi a lamentarci se, dopo averci fatto partire in tutte le eccentriche direzioni possibili, averci fatto volteggiare a tutte le altezze e averci obbligati a seguirlo in tutte le capriole e i salti mortali immaginabili, trasportati, durante i cinque atti de *L'invito al castello*, in una traslucida e strampalata dimensione, dove ogni forza di gravità è stata sospesa... l'autore ci lascia con un pugno di mosche. Esiste un piacere di mistificare la gente, ma esiste anche quello di lasciarsi mistificare rendendosi complici di una geniale canagliata che riconosce la sua principale ragione d'essere nel gusto narcisistico di specchiarsi nella propria bravura. I francesi vanno soggetti alle indigestioni di intelligenza.

A conti fatti, *L'invito al castello* (1947) trae il suo particolare ed ambiguo fascino dall'essere uno squisito « pastiche » fatto con gli ingredienti più comuni e convenzionali, adottati con raffinatezza e impertinente malafede, pressapoco, per intenderci, uno Strawinsky in prosa. Cominciando subito col motivo dei due gemelli in commedia: Orazio e Federico: l'uno opposto dell'altro, il demone e l'angelo, lo sfacciato e il timido, il sopraffattore e il sopraffatto, indistinguibili all'aspetto, l'uno dall'altro.

Federico, la mammoletta dei due, è fidanzato all'altra e risentita Diana, ebreotta perfida per eccesso di complesso d'inferiorità, contratto quando viveva, povera, umiliata e offesa nel ghetto. Essa è figlia del pescecanne gigante Messerschmann che, in proporzioni barocche ed esagitate, patisce il medesimo stato d'animo. Diana s'è attaccata a Federico per dispetto e disperazione di sentirsi respinta dal di lui gemello, il clinico, irridente e prepotente Orazio e la macchina si mette in moto.

Orazio vuol far del bene a Federico facendo del male a Diana, della quale, sotto sotto, è innamorato e combina una complicatissima cabaletta contro di lei, non solo, ma contro tutta la gente del loro ceto. Si tratta, ad un tempo, di persuadere il fratello che Diana non l'ama e di far morire d'invidia tutte le damine e le damazze convenute per un gran ballo nel castello della loro zia.

A questo fine, il giovanotto scrittura una povera ballerina, Isabella — anche lei, più

o meno, eroina del « no ». Selvaggia in sedicesimo, lontana cugina della sartina di *Leocadia*, della futura maistrina de *La répétition* — la fa vestire come Cenerentola trasformata dalla bacchetta magica della fata, e la immette nella festa presentandola come una nobile ereditiera al suo primo ballo, nientemeno.

Isabella ha il compito preciso di recitare la parte di anti-Diana; mostrare cioè di amare Federico e ostentare il maggior disprezzo per Orazio, avviando uno scherzo di equivoci equilibrati che dovrà riportare un diverso ordine nella situazione. La fanciulla accetta. Ma non per denaro: accetta, perché anche lei s'è fulmineamente innamorata del crudele e intraprendente giocoliere. Sono i bluff e i rilanci di un poker dell'intelligenza giocato colle carte del sentimento.

Impossibile, da questo momento, riferire tutti gli sviluppi, le svolte, gli equivoci, i qui pro quo nei quali la coerentissima incoerenza della commedia si addentra complicandosi con l'intervento di numerosi altri personaggi cointeressati al gioco e culminando nella bella scena, assurda, grottesca e potentemente originale dove il pescecanne, angosciato di non poter avere la felicità da tutti i suoi quattrini ed esasperato di non riuscire a comperare la complicità della ballerina onde spianare la via del successo a sua figlia, si abbandona all'orgia di far strage di pacchi di biglietti da mille.

Alla fine, con matematico automatismo, nuovi equilibri, altrettanti provvisori e gratuiti ma sufficienti a chiudere il cerchio della sarabanda, si istituiscono. Il mito Federico sposa la limpida Isabella che si accorge di trovare in lui ciò che avrebbe desiderato amare in Orazio; e Orazio accoglierà fra le sue braccia la superba Diana che tanto gli somiglia.

Anouilh ha l'istinto geniale della « contaminazione » e la prova più limpida e cristallina la darà nel mirabile esercizio di trasparenze de *La répétition*. La pratica di questa colta, raffinata e umanistica facoltà gli serve, a variare, intrecciare, ordinare e calibrare, di volta in volta, un certo numero esorbitante, contraddittorio e ricorrente di temi di situazioni e specialmente di personaggi dei quali sembra non riesca a liberarsi. Smontata di tutte le sue rotelle e di tutte le sue molle, così virtuosisticamente sospese ed allacciata in un vertiginoso moto a spirale di ritmi dinamici, la commedia abbandonerebbe ai nostri piedi un groviglio disordinatissimo di residui, per non dire di ferri vecchi: il canovaccio della Commedia dell'Arte con l'arruffo della commedia d'intrigo, il *vaudeville* col teatro erudito del '500, le maschere barocche col « ruolo » ottocentesco, il grottesco con l'operetta, la farsa popolare con la sofisticazione intellettualistica, un divertimento da marionette con le geometrie pirandelliane, e perfino la caricatura nostalgica della pochade, con la parodia sgengherata dei versi di Ros-tand.

Carlo Terron

# GRATIS



## i dischi del FESTIVAL di SANREMO '62



per ogni scatola di  
TOM superbucato  
un disco  
in omaggio.

Chiedete subito  
al Vostro fornitore  
il disco  
con la canzone  
che Voi preferite

TOM È UN PRODOTTO

ITALSILVA





## NAZIONALE

## Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

## SCUOLA MEDIA UNIFICATA

## Prima classe

8,30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano

10,30-11 Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Anna Fanti Lolli

11,30-11,45 Religione

Fratei Anselmo F.S.C.

12,12-15 Educazione fisica

Prof.ssa Matilde Franzini

Trombetta

Prof.ssa Gianna Perea Labia

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

Trombetta

## GONG

(Bebé Galbani - Cera Gio-co)

**18.45** Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

## NON E' MAI TROPPO

## TARO!

Secondo corso di istruzione popolare

Ira. Carlo Piantoni

**19.15** UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

**19.35** MAGIA DELL'ATOMO

Il tracciante radioattivo

Produzione della Commissione per l'Energia Atomica degli Stati Uniti

In questo documentario sono illustrati i procedimenti attraverso i quali si ottengono i radioisotopi, detti anche traccianti radioattivi, che diventano di

uso sempre più preziosi al servizio del progresso della medicina, dell'agricoltura, dell'industria e delle scienze in genere.

**19.50** LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata al problema dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

**20.15** Telegiornale sport

Ribalta accesa

**20.30** TIC-TAC

(Macchine per cucire Borletti - Lipperiti - Old - Verdai)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Castor - Digestivo Antonetto - Dolcissima Ferraro - Buitoni - Superdried - Colgate)

PREVISIONI DEL TEMPO

**20.55** CAROSSELLO

(1) Monetti &amp; Roberts - (2) Dufour Caramelle - (3) Cyanamid-Italo - (4) Vecchia Romagna Buton

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Ondatelerama - 3) Ondatelerama - 4) Roberto Gavioli

**21.05**

PERRY MASON

La tra scimmietta

Racconto sceneggiato - Regia di Gerald Mayer

Distr.: C.B.S.-TV

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

**21.55** CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus

Presenta Luisella Boni

**22.25** LA MIA NEW YORK

Servizio di Carlo Mazarella

**22.55**

TELEGIORNALE

Edizione della notte

## Il film di Perry Mason

## Le tre scimmiette

nazionale: ore 21,05

Una scimmietta non vede, una non sente, una non parla: sono il simbolo di tutto quanto succede e si comprende e non si comprende in uno degli episodi della serie Perry Mason più intricati e più complessi di tutto il gruppo. Qualcuno ha visto qualcosa che invece non esisteva: un certo giornalista Carlisle dà un spuntamento a una scrittrice, la signora Mauris Meade, poi si apprende che Carlisle è morto due mesi prima di quell'incontro; una ragazza va in un cottage, in piena notte, per ritirare un misterioso pacchetto, e trova invece il cadavere di un uomo con accanto una rivoltella. Ne espianta veramente di tutti i colori.

Summit Inn è una località turistica della California, ma quando Gladys Doyle, la segretaria della signora Meade, vi si reca, non ha nulla di accigliato. E' piena notte, l'automobile è rimasta bloccata, Gladys deve percorrere molto cam-

mino nel fango. Un individuo misterioso apre la porta del villino in cui Gladys deve entrare, poi scompare lasciando la solerte segretaria di fronte alla più smana delle sorprese: nientemeno che una imputazione di omicidio.

Non ci sarebbe bisogno di altre difficoltà, stando le cose a questo punto, ma puntualmente le altre difficoltà arrivano: Paul Drake, sbile e fortunato come al solito, scopre che l'ucciso è un giocatore d'azzardo professionista, un accanito frequentatore delle macchinette infernali di Las Vegas. Chi era allora il misterioso visitatore del villino di campagna? Chi è l'uomo mascherato che consegna a Della Street una pianta col tragitto notturno della signorina Gladys?

A un certo punto ci sono addirittura due personaggi, invece di uno solo, sospettati di omicidio. Alla povera e ignara Gladys la polizia accomuna nei suoi sospetti proprio la scrittrice, che è la proprietaria del fazzoletto con le tre scimmiette —



William Hopper (a sinistra, Paul Drake) e Raymond Burr

e Le tre scimmiette è infatti il titolo dell'episodio — che si ritrova sul luogo del delitto in pericolosa vicinanza con alcune pallottole calibro 38. Nel corso del processo Mason

## Per la serie "Grandi avventure"

secondo: ore 21,10

Il secondo viaggio che Loweti Thomas presenta agli spettatori si svolge nel Marocco, un paese che ha sempre acceso la fantasia del pubblico per quel senso di misterioso che certa letteratura e numerosi film hanno voluto conferirgli. Nuovi difficili problemi si presentano oggi ai popoli africani: da una parte raggiungere o consolidare l'indipendenza politica faticosamente ottenuta, dall'altra sforsare di svegliare le antiche strutture della società per porli in condizione di vivere, al passo con il tempo, in questa epoca spaziale. Il Marocco che ottocento anni fa era sede di un immenso impero, che si estendeva dal Sudan equatoriale alla Spagna (allora in gran parte occupata dai mori), tende oggi a diventare uno stato moderno, e sono di recente data gli accordi conclusi con una grande società italiana per una reciproca collaborazione nel settore così importante del petrolio. Ma sono piuttosto gli aspetti arcaici del paese ad avere un fascino spettacolare, ed è su di essi che maggiormente si sofferma il documentario che vi presentiamo. In primo piano balza subito il deserto di Sahara dove regna incontrastato il cammello, un animale originario dell'Arabia da dove fu importato dodici secoli or sono



Marocco: un caratteristico aspetto della città di Casablanca



L'altra settimana, nel corso della sua trasmissione, il professor Cutolo ha presentato il più piccolo libro del mondo la cui grandezza è pari a quella di un comune francobollo

# 1° MARZO



(Perry Mason) in una scena del telefilm in onda atasera

è, se possibile, ancora più abile del solito nel condurre l'interrogatorio e riesce a abrogare, naturalmente, la complicata avventura.

Giacomo Gambetti



## SECONDO

21.10

### GRANDI AVVENTURE

Viaggio nell'antica Marocco  
Realizzazione di Victor Stoltz

Distr.: Fremantle

Al termine:

Braccio di ferro al vegliana  
Cartone animato di Max Fleischer

Distr.: United Artist Ass.

22 —

### TELEGIORNALE

22.20 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste d'attualità

Giovedì sport dedica questa sera una trasmissione al patinaggio artistico. In collegamento diretto Eurovisione con Ginevra, Guido Oddo vi illustrerà infatti alcune fasi dei campionati europei della specialità, in corso nella città elvetica. Vi parteciperanno anche atleti italiani: in campo maschile Giordano Abbondati, campione italiano, un ragazzo di appena tredici anni che abita e si allena solitamente a Milano. In

compo femminile rappresenterà l'Italia la diciottenne cortinese Sandro Brugnera, anche lei campionessa nazionale. I favoriti comunque sono il francese Alain Calmat, e la giovane olandese Siouke Dijkstra. Oltre ai titoli individuali sono in palio quelli a coppie, di danza e di pattinaggio. In quest'ultima specialità, favoriti sono i tedeschi Mariko Kilius e Hans Jürgen Bäumler. Il collegamento di questa sera, e quelli previsti per i giorni prossimi, offrono a chi non conosce il pattinaggio un'ottima occasione per interessarsi a questo elegante e digi- ciale sport.



Il telecronista Guido Oddo

## Viaggio nell'antico Marocco

durante la conquista araba dell'Africa del nord. «Un animale selvaggio, sottomesso all'uomo solo per la sua stupidità. Mal domo, mai sufficientemente sveglio per essere selvaggio. Non bello ma sciocco», secondo l'affermazione di un noto esperto del deserto. Le dune di sabbia si distendono a perdita d'occhio, e solo i pozzi garantiscono la sopravvivenza umana; eppure un tempo, durante l'era glaciale in Europa, il Sahara era una terra ricca di piogge e con una fiorente vegetazione. Oggi, di quest'antico splendore, non rimangono che sporadiche macchie di verde: le oasi, che richiedono una accurata manutenzione per non scomparire anch'esse inghiottite dal deserto. Ma l'uomo non si dà per vinto e molte volte la sua tenacia è premiata. Ne è esempio un ammirabile lavoro di ingegneria su cui giustamente il documentario si sofferma. Lavorando come talpe sotto la sabbia si è riusciti a costruire un tunnel lungo venticinque miglia per utilizzare l'acqua di una sorgente sotterranea, ed oggi, ultimato il lavoro, c'è da faticare ancora per tenere costantemente pulita dal fango la galleria. Il problema dell'acqua è forse il più acuto di cui soffre il Marocco, perché se vi fosse una sufficiente disponibilità idrica vaste zone del Sahara potrebbero essere trasformate e la primitiva agricoltura rin-

novata dai moderni mezzi meccanici. Ma tutto questo appartiene al futuro del Marocco; oggi sono ancora gli aspetti arcaici a prevalere. Nella scuola di un villaggio un maestro non risparmia la frusta se gli alunni non hanno studiato la lezione del Corano perché, come dice un proverbio arabo, «insegare ai giovani è come masticare sassi». Altrove un san- toe sottopone i suoi pazienti ad una speciale terapia eseguita con una pantofola sacra: bastano pochi colpi per met-



Moulay Hassan: giovane mar- narca per l'antico Marocco

tere lo fugga gli spirilli maligni. Pare che il rimedio sia efficace anche nel caso di malattie nervose, altrimenti c'è sempre a disposizione il medicamento tradizionale a base di fango. Come ooo incontrare poi i Tuaregh sul loro cammello da corsa: questi nomadi irrequieti, dal volto coperto, le cui gesta di «avvolto del deserto» hanno fornito lo spunto ad innumerevoli leggende? Dai Tuaregh alla Casbah il passo è breve, ma forse per chi ricorda il film *Pépé le Moko* di Duviol le immagini offerte dal documentario di Thomas potranno apparire non sufficientemente misteriose, come spesso accade quando si preferisce l'informazione giornalistica alla trasfigurazione della arte.

Altri luoghi ed altre figure, tipiche del colore locale, sono colti dalla macchina da presa, e tutti ci riportano indietro nel tempo come se la storia si fosse fermata. Le nuove idee di progresso faticano a diffondersi, ma la volontà di rinnovamento è così sentita nel paese che non potrà non affermarsi. Al termine del programma verrà trasmesso un altro cartone animato della serie *Braccio di ferro*. Questa volta il simpatico personaggio di Max Fleischer si cimenterà in una gara di danza in coppia con una arzilla vecchietta.

g. l.

Che dolore!  
Prendi  
che  
ti passa!



# verdal

Antinevralgico, antidolorifico, antireumatico.

Verdal, cancella rapidamente il dolore!

busta L. 40  
astuccio L. 180



in ogni casa!



**pibigas**  
controllate  
la sua  
eccezionale  
durata

questa sera in "CAROSELLO"

**Dufour**  
CARAMELLE

presenta

**MARISA  
DEL FRATE  
e  
RAFFAELE  
PISU  
in**



**LYS  
bar**

"la caramella  
che piace tanto"

Produzione televisiva ONDATELERAMA

## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingue francese, e cura di H. Arcaini

**7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musica del mattino

**Mattutino**

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Motta)

**8** Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**Il banditore**

Informazioni utili

**Domani scade il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle sopratasse erariali**

b) Le canzoni di oggi  
Penniman: All night long;  
Maletti: Da solo a sola; Surace: Un olandese a Napoli;  
Amade-Béaud: Mon amour impossible; Fall-Mint: One and twenty; Nova-Da Vinc-Menke: Rosalie must nicht weinen; Pellavinci-Kramer: My little kimono

c) Ultimissima

Verde-Rendine: Gruppo di stelle; Musmè-Flume: Ultima speranza; Muller-Arle-Bader: Guardando il cielo; De Mura-Albano: L'ospite a mare; Celli - Guarnieri: Chiacchiere chiacchiere; Garinel-Giovannini-Kramer: M'ha baciato (invernalizi)

— **Brillantissimo**

Bradford: Pandango; Farnon: Swinging fiddle; Williams-Rickman: Rase room; Wood-Hines: Rosetta; Wolcott-Oliveira-

**18** — **Bellsguardo**

Il libro del mese

**18.15** Lavoro italiano nel mondo

**18.30 CLASSE UNICA**

Storia del teatro - Mario Apollonio - Il Seicento e il Settecento: Da Marivaux a Beaumarchais

**19** — **Il settimanale dell'agricoltura**

**19.25** Tutta la campana

I campanelli di ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

**19.50 Vaticano secondo**  
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, e cura di Mario Pucinelli

**20** — **Album musicale**  
Negli intervalli, com. commerciali  
Una canzone al giorno (Antonetto)

**20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

**20.55** Applausi a...  
(Ditta Ruggero Benelli)

**21** — **LE NOZZE DI FIGARO**

Opera completa in quattro atti di Lorenzo Da Ponte

Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART  
Il conte D'Almaviva  
Renato Cesari

La contessa Rosina

Figaro: Marcello Poggio  
Reiz Blankenburg  
Susanna: Rita Strech  
Barberina: Elicia Ramella  
Cherubino: Bianca Maria Casoni

Bartolo: Vito Susco  
Marcellina: Fernando Cadoni  
Basilio: Nicola Monti  
Antonio: Leonardo Monreale  
Don Curzio: Amilcare Blaffard  
Una contadina: Nelly Pucci  
Un'altra contadina: Vera Presti

Direttore: Pater Maag  
Orchestra: Alessandro Scarlatti  
di Napoli della Radiotelevisione italiana

Artisti del Coro del Teatro di San Carlo di Napoli diretti da Michele Lauro (Edizione Ricordi)

Negli intervalli:

1) (ore 21,45 circa)

**Letture poetiche**

I canti di Leopardi commentati da Giuseppe Ungaretti, a cura di Luigi Silori

2) Giornale radio

Al termine:

Ultima notizia - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

**17.30** Evviva la Radio

A Nuoro con la Radiosquadra

**18.15** Lirichia a canzoni di Gaetano Donizetti

interpretate da Fiorenza Cossotto e Raffaele Mingardo

a) «L'amor mio», b) «Il sospiro», c) «E' morta», d) «Me voglio la' na casa» (Registrazione effettuata il 23-10-1961 dal Teatro Donizetti di Bergamo in occasione del «Festival Autunnale dell'Opera Lirica»)

**18.30** Giornale del pomeriggio

**18.35** \* **BALLATE CON NOI**  
(Comomilla Sogni d'oro)

**19** — **CI AK**

Vita del Cinema ripresa via radio da Lello Bersani

**19.25** \* **Motivi in tasca**

Negli intervalli, com. commerciali  
Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

**20** Segnale orario - Radiosera

**20.20** Zig-Zag

**20.30** CHI S'E' VISTO S'E' VISTO

Commedia in tre atti di Feydeau e Hennequin

Traduzione di Luciano Mondolfo

Nell'esecuzione della Compagnia Comics Bonucci, Tedeschi, Valori, Vitti, diretta da Luciano Mondolfo

Adolfo Ribader

Gianrico Tedeschi

Angela, sua moglie

Bice Valori

Aristide Thommex

Alberto Bonucci

Il signor Savinet

Luciano Mondolfo

Sofia, cameriera

Teena Borin

Virgilio, cocchiere

Ettore Conti

Ripresa radiofonica a cura di Renato Malnardi

**21.45** Radionotte

**22** — **\* Ricordo di Fritz Kreisler**

a cura di Mario Rinaldi

Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61, per violino e orchestra; primo tempo: Allegro ma non troppo (Solista Fritz Kreisler); Kreisler: a) Tamburino cinese; b) Capriccio viennese (Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta da Leo Blech)

**22.40** Mondorama

Cose di questo mondo in questi tempi

**23.10-23.25** Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

**RETE TRE**

**8-8.50** **BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenu en Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

**15'** (in tedesco) **Giornale radio da Berlino**

Rassegne varie e informazioni turistiche

**30'** (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

## SECONDO

**8.30** **OMNIBUS**

a cura di Tullio Formosa

**Prima parte**

— **Il nostro buongiorno**

Zacharias: Calypso in d; Gassini: Primo appuntamento; Hadjidakis: To pedina tou Pire; Casadei-Martelli: Violetta; Osborne: Mexico city (Palmolive-Colgate)

— **I ritmi dell'Officanto**

Richard: Gavotte galante; Anonimo: Cicerone; Offenbach: Barcarola «Belle nuit, o nuit d'amour»; Anonimo: El rancho grande; Bohm: Tarentella (Commissione Tante Lina)

— **Allegrito americano**

Evans: Livingstone: Bonanza; Zaldívar: Carnavale; Meacham: American patrol; Prad: Rhythmo de chunga; Dubois: Lullaby of Broadway; Jerome-Schwartz: Chinatown, my Chinatown (Knorr)

— **L'opera**

Scene dalla Norma di Bellini

1) «Oh, non tremare»; 2) «Deh, non uccidermi vittime»

Intervallo (9.35)

— **L'informattissimo**, dizionario delle cose di cui si parla

— **«La ghane»** di Kreisler

(Violoncello Leonide Kogan; Pianista André Nitkic)

— **Il podio: Piarrs Montoux**

Clakowski: Sinfonia in fa minore n. 4 (op. 36); Andante sostenuto - Andantino in modo di canzone - Scherzo (pizzicato ostinato) - Finale (allegro con fuoco) (Orchestra Sinfonica di Boston)

**10.30** **L'Antenna**

Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Secondaria Inferiore, a cura di Oreste Gasparini ed Enzo De Pasquale

Regia di Odo Amodeo

**II OMNIBUS**

**Seconda parte**

— **Gli amici della canzone**

a) Le canzoni di ieri

Nisa-Redi: Bambola rossa; Youmans: I want to be happy; Ignato: La rana; Durand-Casanova-Noel: Je suis seul ce soir; Dexter: Pistol packin' mama; E. A. Mario: Jo, na chitarra e a lusa; Latouche-Duke: Taking a chance on love (Lavoiancheria Candy)

Washington: Saludos amigos; De Angelis: Chitarra e tamburini; Gordini-Vatro: El negro Zumbon; Foster: Ring de donio (Vero Franck)

**12.20** \* **Album musicale**

Negli intervalli, com. commerciali

**12.55** **Chi vuol esser liato...**

(Vecchia Romagna Buton)

**13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il tranello dell'allargia di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

**13.30** **IL JUKE BOX DELLA NONNA**

Dirige Enzo Caragioli (L'Oreal)

**14-14.20** **Giornale radio - Media delle valute - Listino**

Borsa di Milano

**14.20-14.55** **Trasmissioni regionali**

per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Cantaniasetta 1)

**15.15** **Place de l'Etoile**

l'atantane dalla Francia

**15.30** **Corso di lingua francese**, a cura di H. Arcaini (Replica)

**15.55** **Bollettino del tempo sui mari italiani**

**16** — **Programma per i ragazzi**

Un regalo per Carino Radioscuola, di Adriana Verda

**16.30** **Il racconto dal giovedì**

Oscar Wilde: Il gigante egoista

**16.45** **Vita quotidiana degli etruschi**

a cura di Giovanni Pugliese Carratelli

**II. - La casa e la donna**

**17** — **Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estero

**17.20** **Vita musicale in America**

**17.40** **Al giorno nostri**

Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

**9** **Notizie del mattino**

05' **Allegro con brio (Alax)**

20' **Oggi cantano I 4 Caraveli (Aspro)**

30' **Un ritmo al giorno: il calypso (Supertrim)**

45' **Gli scrittori e le canzoni (Favilla)**

**10** — **IL BATTIPANNI**

Rivista con lo spolvero, di D'Onofrio, Gomez e Nalli

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione italiana

con Franco Godi e il suo complesso

Regia di Amalgamo Gomez

Gazzettino dell'oppositivo (Omopio)

**11-12.20** **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— **Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)**

**25** **Canzoni, canzoni**

Migliacci-Pisano: Luna di luna; Bertini-Di Paola-Tacchini: Sizzara piove; Beretta-Gusmano-Ventellini: Come noi; Franchi-Reverberi: La notte; Aloisi-Pidencio: Ridi ridi; Pallavicini-Cassano: Contrabasso; Cigliano: Pioggia d'estate; Martini: Non sei mai stato così bello (Mira Lenza)

**50'** **Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)**

**12.30-13** **Trasmissioni regionali**

per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania o per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

**12.40** «Gazzettini regionali» per Veneto e Liguria (Per la città di Genova a Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 a Venezia 3)

**12.40** «Gazzettini regionali» per Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi a Molise, Calabria

**13** **Il Signore della 13, Renato Rascel, presenta:**

Gli allegri suonatori (Strega Alberti)

**20'** **La collana delle sette perle (Lesso Galbani)**

**25'** **Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)**

**13.30** **Segnale orario - Primo giornale**

40' **Scatola a sorpresa (Simmenthal)**

45' **L'ammazzacaffè**

Cronache lampo di Amurri

50' **Il diaco del giorno (Tide)**

55' **Paesi, uomini, umori e segreti del giorno**

**14** — **i nostri cantanti**

Negli intervalli, com. commerciali

**14.30** **Segnale orario - Secondo giornale**

**14.40** **Giradisco (Soc. Gurrler)**

**15** — **Aralia**

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

**15.15** **I nostri successi (Palmolive S.p.A.)**

**15.30** **Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali**

**15.40** **Concerto in miniatura**

Soprano Margherita Carosio

Pianista Cesarina Buonneri

Puccini: L'uccellino; Mascagni: M'amore, non m'ama; Giordano: E' l'apri che torna a me; Zandonati: a) Misterio; b) Notte di neve; c) L'assuolo; d) Lontana

**16** — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— **Una regione, una canzone**

— **Carnavale a Rio**

— **Cantiamo all'italiana: Sergio Bruni**

— **Tromboni in vacanza: Tommy Watts**

Nell'intervallo (ore 16,15 circa)

**Vire clesistice dalla Sardegna**

Arrivo della tappa Alghero-Sassari (Radiocronaca di Paolo Valenti)

**17** — **Il giornale dal jazz**

a cura di Giancarlo Testoni

**9.30 Aria di casa nostra**  
Canti e danza dal popolo italiano

**9.45 Il Satecanto**  
Boccherini: *Overture in re maggiore* op. 43 (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Le Comte); Haendel: *Musico per i reali* (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Mario Rossi); Leo (rev. Cléa): 1) Concerto in re maggiore, per violoncello e orchestra d'archi; a) Andante sostenuto e grazioso, b) Larghetto con poco moto, c) Allegro con bravura (Solisti Fulvio Renuzzi; Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento); 2) Introduzione dell'opera «S. Elena al Calvario» (rev. Cléa) (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Antonellini)

**10.30 L'orchestra Sinfonica di Minneapolis**  
diretta da Antal Dorati  
Prima trasmissione  
Mozart: II. *Ratto magico*, ouverture K. 620; Casella: *La giara*, suite dal balletto; a) Preludio, b) Siciliana, c) Storia della ragazza adottata dai piri, d) Danza di Nettà, e) Brindisi, f) Danza generale, g) Finale (Tenore Richard Faig)

**11 — Letteratura pianistica**  
De Falla: Fontana battefica (Pianista Grazia Corini); Stravinsky: Capriccio, per pianoforte e orchestra; a) Presto, b) Andante riposito, c) Allegro capriccioso ma tempo giusto (Pianista Charlotte Zelik); Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Harold Byrns

**11.30 Musica a programma**  
Gabrieli (rev. Ghedini): *Aria della bottaglia* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); R. Strauss: Don Juan, Poema sinfonico op. 20 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler); Stravinsky: *Le nozze*, per soli, coro, quattro pianoforti e percussioni (Mag. La Salsò, soprano; Renia Lea, mezzosoprano; Amedeo Berdini, tenore; Ivan Sarli, basso; Alberto Bersone, Ernaldina Magnelli, Enrico Lini e Mario Caporioni, pianoforti; Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella; Maestro del Coro Ruggero Maghini)

**12.30 Aria da camera**  
Anonimo: «Leggendari occhi belli»; A. Scarlatti: «Le violette» (Renata Telski, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Petraschi: «Io qui vado» (Guido De Amici, Roca, baritone; Giorgio Favaretto, pianoforte); Honegger: *Autunno* (André Aubert Lucchini, soprano; Adolfo Banuti, pianoforte)

**12.45 La variazione**  
Dupré: *Variazioni su «Un vieux Noël»* (All'Organo l'Autore); Proch: *Variazioni*, per soprano, con l'autoconcertante (Lilly Fros, soprano; Frank Versaci, aucto; Orchestra Columbia diretta da Pietro Cimare)

**13 — Pagina scelta**  
da «Scritti scelti» di Saint-Evremond: «Alessandro e Cesare»

**13.15-13.35 Trasmissioni regionali**  
«Listini di Borsa»

**13.30 Musiche di Liszt, Saint-Saëns e Hindemith**  
(Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 28 febbraio - Terzo Programma)

**14.30 Il 700 in Germania**  
Hindemith: Concerto, per legni, arpa e orchestra (1949); a) Moderatamente mosso, b) Grazioso, c) Rondo (piuttosto

mosso); (Maria Selmi Dongellini, organo; Aldo e Graverini, flauto; Sabato Cantoro, oboe; Silvano Pandolfi, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto; Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Hans Roßbaud); Von Eimert: *Serenata*, per doppia orchestra d'archi; a) Allegro, b) Adagio, c) Intermesso, d) Allegro (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Roberto Lupi)

**15 — Dai clavicembali al pianoforte**

**15.30-16.30 CONCERTO SINFONICO**  
diretta da MASSIMO PRADELLA

con la partecipazione del tenore Tommaso Frascati e del violinista Franco Gulli  
Geminiani (rev. Heruzied): Concerto grosso n. 2 op. 3 in sol minore, per orchestra d'archi e cembalo; a) Largo e staccato, allegro, b) Adagio, c) Allegro; Borromeo (da T. S. Elliot - Traduz. Giglio La Capria): *Conata*, per tenore e orchestra da camera (1954); Fröelche: Concerto, per violino e orchestra; a) Allegro, b) Andante, c) Finale (molto vivo e gaio) Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

## TERZO

**17 — La Sinfonia nel XVIII secolo**  
Tommaso Albinoni

*Sinfonia n. 4 in sol maggiore*  
Allegro - Minuetto - Allegro  
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

**Pietro Locatelli**  
*Sinfonia elegiaca*  
Lamento (Largo, alla breve, ma moderato, non presto) - La connotazione (Andante)  
Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Henry Swoboda

**Luigi Boccherini**  
*Sinfonia in si bemolle maggiore* op. 16 n. 5

Allegro spiritoso - Andantino con moto - Allegro vivace assai

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Lee Schaeen  
*Sinfonia in la maggiore*

(Elaboraz. Karl Geiringer)  
Allegro assai - Minuetto (Allegro) - Andante - Finale (Allegro ma non troppo presto)  
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Bruno Maderna

**18 — (\*) Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)**  
I. - L'Italia della «bella epoca»  
a cura di Nino Valeri

**18.30 Bruno Battinelli**  
Concerta per pianoforte e orchestra

Mosso - Tranquillo - Un poco mosso

Solisti Ornella Puliti Santoliquido  
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Paul Kleck

**19 — Sistemi di rivelazioni a di misura della radiazioni elettromagnetiche**  
Ultima trasmissione  
I rivelatori delle radiazioni elettromagnetiche

**19.15 Problemi economici dell'Unificazione**

*La questione ferroviaria*  
a cura di Aldo Barselli

**19.45 L'Indicatore economico**

**20 — \* Concerto di ogni sera**  
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Mödlinger Tänze*

Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna, diretta da Franz Lischnauer

Johannes Brahms (1833-1897): *Otto Danze ungheresi*  
N. 5 in fa diesis minore - N. 6 in re bemolle maggiore - N. 17 in fa diesis minore - N. 3 in fa maggiore - N. 1 in sol minore - N. 20 in mi minore - N. 19 in si minore - N. 18 in re maggiore  
Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Herbert von Karajan

Richard Strauss (1864-1949): *Tanzsuite* (da F. Couperin)  
Einzug und feierlicher Reigen (Pavane) - Carillon - Sarebando - Gavotte - Wirbeltanz - Marsch  
Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Artur Rodzinski

**21 — Il Giornale del Tarzo**  
Nota e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

**21.30 La fatica d'esser diavolo**

Niccolò Paganini  
Programma a cura di Dario Cecchi

Conferenze, rivelazioni, fantascienze e memorie sul più celebre violinista della storia, nelle memorie del contemporaneo  
Regia di Gastone De Venezia

**22.25 Gioacchino Rossini**  
*Un petit train de plaisir* (Comique-imitatif)

Allegretto - Andante - Primo tempo - Lento - Largo - Allegro vivace

Piaola Maria Antonietta Drago

**Francis Poulenc**  
*Le bal masqué* cantata profana per baritono e orchestra da camera (su poemi di Max Jacob)

Prémilieu et air de bravoure - Intermède - Malvina - Bagatelle - La dame aveugle - Finale

Solisti Marcello Cortis  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

**Franz Schubert**  
*Sei Danze tedesche* per orchestra (Trascriz. A. Webern)

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da René Leibowitz

**Alfredo Casella**  
Pupazzetti per due pianoforti

Marcella - Berceuse - Serenata - Notturnino - Polka  
Pianisti Umberto Da Margheriti e Mario Caporioni

**23.15 Libri ricevuti**

**23.30 Piccola antologia poetica**

Poesia greca del Navacento a cura di Filippo Maria Pontani

Apollonios Melachrinis - Giorgios Sarandaris

**23.45 \* Congedo**

Wolfgang Amadeus Mozart  
*Serenata in re maggiore* K. 239 - *Serenata notturna* - Marcia (Maestoso) - Minuetto - Rondò (Allegretto)

Solisti: Granville Jones, Raymond Kennedy, violini; Cecil Aronowitz, violoncello; Nigel Amhar, contrabbasso  
Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Thurston Dart

## all'alba della vita "alba baby Viset"



quanta cura, mamma,  
quanta delicatezza,  
per la toilette del più  
esclusivo e fragile dei tiranni!

A base di oli essenziali e di componenti assolutamente naturali a neutri, la linea "alba baby Viset" con i suoi prodotti - sapone, talco, shampoo, creme, olio a colonia - garantisce l'igiene e la pulizia più moderna, delicata e naturale, del bambino.

# VISET

I prodotti più naturali per il più... meraviglioso tesoro della natura



VISET regala

Per ogni acquisto di prodotti "alba baby Viset", un omaggio. Allegate ad ogni confezione "Viset" una scheda per partecipare al grande concorso "Viset". Chiedete informazioni al Vostro negozio di fiducia.

# LIQUORE STREGA

delizioso, digestivo

Ascoltate ogni sera ore 13 sul 2° Programma la trasmissione «GLI ALLEGRI SUONATORI» organizzata per la Soc. Strega Alberti - Benevento

PRIMA LO PRENDI PRIMA GUARISCI PRIMA LO PRENDI PRIMA GUARISCI PRIMA LO PRENDI PRIMA GUARISCI

## FLUPRIM

confetti

Attivo contro: **raffreddore**

**tosse**

**Influenza**

## FLUPRIM

confetti





## primi piatti Simmenthal

La cucina tradizionale italiana vanta primi piatti profumati e gustosi: eccoli cucinati per Voi dai cuochi SIMMENTHAL! Scaldare in casseruola i primi piatti Simmenthal e rimescolare bene; si otterrà la perfetta fusione degli aromi che li rendono così gustosi. Sugli spaghetti e sui ravioli caldi si può aggiungere burro e formaggio.

**MINISTRONE:**  
la scatola da ½ Kg. L. 130  
circa in tutta Italia

**SPAGHETTI:**  
la scatola da ½ Kg.  
L. 130 circa

**RAVIOLI:**  
la scatola da ½ Kg.  
doppia porzione L. 155 circa

**SIMMENTHAL LA PIÙ GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA**

## RADIO

### NOTTURNO



Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 parli a m. 555 e dalle stazioni di Calanassetta O.C. su kc/s. 6040 parli a m. 49.50 e su kc/s. 9518 parli a metri 31,55

23.05 Musica per tutti - 0,36 Virtual delle musica leggera - 1,06 Fantasticherie musicali - 1,36 Piccoli complessi - 2,06 Un motivo all'occhiello - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Dolce cantata - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 Pagine scalte - 4,36 La mezz'ora del jazz - 5,06 Successi di tutti i tempi - 5,36 Napoli di ieri e di oggi - 6,06 Mettinata.

N.B.: Tre un programma e l'altro brevi notiziari.

### LOCALI



**ADRUZZI E MOLISE**  
7,40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

**CALABRIA**  
12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

**SARDEGNA**

12,20 Orchestra di Len Mercer con Johnny Ritter e Henry Wright - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Calicidioso Isolare - 12,55 La canzone proferta (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 A tempo di blues - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

**SICILIA**

7,50 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Caltanissetta 2 - Caltanissetta 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Caltanissetta 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

**TRENTINO-ALTO ADIGE**

7,15 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC London 41 Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autocar (Rete IV).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Sinfonische Musik. F. Geminiani: Quattro concerti grossi op. 7 - 12,20 Kulturmusik (Rete IV).

12,50 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino della Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

15 Operettenmusik (Rete IV).

14,20 Gazzettino della Dolomiti - 14,35 Trasmissione per i Ladini de Gherdelina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünftürte (Rete IV).

18 « Dal crepuscolo della Sella », Trasmissione in collaborazione col Comité de la Vallée de Gherdelina, Badia a Fassa - 18,30 Der Kinderfunk, Gestaltung der Sendung: Anni Treibner - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Lerni Englisch zur Unterhaltung. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino della Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Speziell für Sied (Electrona-Boson) - 21,15 Aus der Welt der Wissenschaft - Aetna und Vesuvio, die Vulkanriesen Europas - Vortrag von Dr. Paul Stacul (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,50 Für Kammermusikfreunde. W. A. Mozart: Quartett F-dur KV 370 für Oboe, Violine, Viola und Cello - Quintett Es-dur KV 452 für Klarinette, Oboe, Horn und Fagott - 22,15 Jazz, gestern und heute. Gestaltung: Dr. Alfred Pichler - 22,45 Das Kalaidoskop - 23-23,05 Spätnachrichten (Rete IV).

**TRIESTE-VENEZIA GIULIA**

7,10 Buon giorno con il Trio Jazz di Gianni Saffred (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache dello sport, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

15 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale a giornalista dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 15,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 15,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Il quadro d'Italia - 13,54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13,15-15,25 L'ultimo barba di Trieste - Notizie finanziarie (stazioni MF III).

14,20 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15 Liriche di Giulio Viorzi - Soprano: Nedda Pittana; Al pianoforte: Anna Luc Savitale (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,20 Libro aperto - Anno VII - Pagine di Nicolò Cobolli - Presentazione di Giuseppe Secoli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,30-15,55 « Concertino » Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20,15 Gazzettino giuliano - « Con la posizione della nave » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

**In lingua slovena**

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 « Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Ca-

lendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 15,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 « Orchestra d'archi - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico Indl Fetti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 « Variazioni musicali - 18 Classe unica - Mons. Jakob Ukmer: I concili Concilii » (3) - Il concilio di Nicea - 18,15 Arli, lettere e spettacoli - 18,30 Civiltà musicale d'Italia: « I concerti dell'Augusteo » a cura di Domenico De Paoli. « L'epoca eroica della musica italiana (1915-1925) » - Quinte trasmissioni - 19 Allarghiamo l'orizzonte: Escursioni nelle nostra regione, a cura di Rade Bednarik - (12) « I nuovi sobborghi di Gorizia e comitati del Bete Indl » Acquario Italiano - 20 Rediostop - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Concerto sinfonico diretto da Antonio Janigro con la partecipazione della pianista Maureen Jones - Vivaldi: Sinfonia in G (archi e cordoli Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 36; Britten: Concerto n. 1 in re maggiore, op. 13 per pianoforte e orchestra; Ravel: Daphnis et Chloé, seconda suite - Orchestra Filarmonica di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 17.4.1961 - Nell'intervallo (ore 21,20 c.c.) Letteratura: « Il Re » di Iustarsca; Ravel: Daphnis et Chloé. Recensione di Josip Tavcar - Dopo il concerto (ore 22,20 c.c.) Cleudio Gorlar: « La





## NAZIONALE

## Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

## SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gili

9.30-10 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10.30-11 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano

Strona

11-11.30 Inglese

Prof. Antonio Amato

11.30-12 Francese

Prof. Enrico Arcaini

## AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

## 14 — Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof. Ginestra Amaldi

b) Geografia ed educazione civica

Prof.ssa Maria Mariano

Gallo

c) Materie tecniche agrarie

Prof. Fausto Leonari

## 15.20-16.30 Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Gaetano De Gregorio

b) Disegno ed educazione artistica

Prof. Franco Bagni

c) Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna

Platone

## La TV dei ragazzi

## 17.30 a) GLI ANIMALI NELLA FANTASIA E NELLA REALTÀ

Gli uccelli

a cura di Mario Clampi

con la collaborazione di Luciano Poligore e la partecipazione di Angela Lombardi

Presenta Anna Maria Ackermann

Regia di Lello Golletti

## b) LUNGO IL FIUME S. LORENZO

Attualità - Cacciatori di renne

Dist.: Television Service

## Ritorno a casa

## 18.30

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

## GONG

(Extra - Alka Seltzer)

## 18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti  
Ins. Alberto Manzi

## 19.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione della pianista Gloria Lanni

Alfredo Casella: Papazetti: a) Marcetta, b) Berceuse, c) Serenata, d) Notturmo, e) Polca; Leo Weiner: Concertino per pianoforte a orchestra: a) Allegro amabile, b) Vivace

Pianista Gloria Lanni  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

## 19.55 KITA ROPEPITA, MAESTRO DEL «NO»

Regia di Zenichiro Ota

## 20.20 Telegiornale sport

## Ribalta accessa

## 20.30 TIC-TAC

(Maggiora Bismara - Scuola Radio Elettra - Mikana - Orsetto Bianchi)

## SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

## ARCOBALENO

(Strego Alberti - Cera Grey - Ota Superiore - Alibeu Suggiro - Ondina - ... ecco)

## PREVISIONI DEL TEMPO

## 20.55 CAROSELLO

(1) Elah - (2) Omoplia -

(3) Bic - Punta Diamante -

(4) Atlantic

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelerama - 2) Film-IRIS - 3) Adriatica Film - 4) Cinetelevisione

## 21.05

## UNA CADILLAC

## TUTTA D'ORO

Commedia in due tempi di Howard Teichman e George S. Kaufman

Personaggi ed interpreti:

T. John Blessington

Alfred Micalfe Stefano Sibaldi

Warren Gille

Francisco Scandurra

Clifford Snel Gianni Bonagura

La signora Laura Partridge

Lilla Brignone

Amelia Shotgraven

Angela Cavo

Eduard Mac Kever

Ernesto Calindri

La signorina L'Arriere

Loredana Nusciak

La signorina Logan

Cristina Mascitelli

Jenkins Luciano Melani

L'A.P. Tullio Valli

L'U.P. Antonella Della Porta

L'I.N.S. Tony Dimitri

Primo giornalista

Elto Bertolotti

Secondo giornalista

Claudio Duccini

Terza giornalista Gino Donato

Estella Evans Eleana Trough

Bill Parker Gabriele Poverosi

Annunciatrice TV

Jeanno Staccioli

Annunciatrice TV

Luisa Baschieri

Annunciatrice TV

Franco Berardi

Fred Locascio

Antonio La Rana

Scene di Lucio Lucentini

Regia di Guglielmo Morandi

(Per adulti)

(Replica dal Secondo Programma)

## 23.15

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

Per la seconda puntata di "Cabina regia"

## Canta Peter Kraus

secondo: ore 22,40



Per la seconda volta, Cabina regia è dedicato a Peter Kraus, il giovanissimo cantante tedesco (è nato a Monaco nel 1939) che è anche valente suonatore di pianoforte, chitarra e batteria. Fino a poco tempo fa, Peter Kraus era, per la maggior parte del pubblico italiano dello studio musicale, soltanto un nome che era stato associato ostinatamente a quello di Connie Francis l'estate scorsa, a proposito di un presunto flirt della famosa cantante italo-americana. Si disse addirittura che Connie (il cui vero nome è Concetta Francorero) aveva fatto una tournée in Germania, che peraltro ebbe un successo strepitoso, soprattutto per etare vicino a Kraus. I due cantanti ebbero poi occasione di incontrarsi una volta sola, quando furono chiamati a prendere parte insieme a una trasmissione televisiva.

Adesso il nome di Peter Kraus dice qualcosa di più. Si sa che è figlio d'arte (suo padre è oltretutto cinematografico), che canta alla radio da quando aveva 17 anni e soprattutto che è una delle poche vedettes europee affermatesi durante la « grande ondata » del rock and roll che possono vantare una sicura personalità. Così com'è impo-

etato, Cabina regia permette

Il cantante Peter Kraus è l'ospite di « Cabina regia »

## UNA CADILLAC

## TUTTA D'ORO

Va in onda questa sera alle 21,05 sul Programma Nazionale (in replica dal Secondo) « Una Cadillac tutta d'oro », di George S. Kaufman e Howard Teichman: una commedia di grande successo (526 repliche consecutive a Broadway) che molti spettatori ricorderanno nella riduzione cinematografica interpretata di Judy Holliday. L'edizione televisiva ha per protagonisti Lilla Brignone nella parte della signora Partridge, ed Ernesto Calindri in quella di Edward MacKever; i due attori compaiono qui accanto in una fotografia di scena. La regia è di Guglielmo Morandi



infatti di farsi un'idea precisa sulle qualità di show-man, direbbero gli americani) di un cantante. E non c'è dubbio che, nonostante la giovanissima età, Peter Kraus ha una notevole esperienza (frutto dei numerosi spettacoli teatrali ai quali ha partecipato in molti paesi d'Europa) e un solido mestiere.

Quanto alla trasmissione in sé, sapete già di che cosa si tratta. Cabina regia è un programma che si propone di un lato di presentare una serie di « medaglioni » dedicati ai più interessanti personaggi della musica leggera internazionale, e dall'altro di accompagnare gli spettatori alla scoperta dei segreti grandi e piccoli d'un allestimento televisivo. Infatti, è proprio dalla cabina regia che il regista Enzo Trapani, che l'ottobre Nonda Gazzolo, presentatore della rubrica, fornisce al pubblico gli elementi per una sorta di inchiesta o dappio tema: il personaggio e il programma.

E' ovvio che Trapani (la stesso regista di Piccolo concerto) consideri questa trasmissione come uno delle imprese più divertenti della sua carriera. Nel cinema, ha portato a termine 52 film, 48 dei quali come sceneggiatore (tra i quali, ricorda più volentieri Assunta Spina e L'onorevole Angelina con Anno Magnani e Germania anno zero di Roberto Rossellini). In televisione, ha firmato parecchie trasmissioni che hanno rivelato un estroso impegno, specialmente il già ricordato Piccolo concerto che gli fa sudare sette gocce, se non altro perché ogni settimana ha o che fare con più di 100 persone tra archetrali, cantanti, tecnici, ecc. Cabina regia non è certamente una trasmissione di riposo, ma rappresenta per Trapani un'esperienza nuova e interessante.

p. f.



## SECONDO

21.10

### ANNI D'EUROPA

Nazioni, problemi, ore, momenti, personaggi e testimoni della storia europea dal 1900 ad oggi

Apogeo e tramonto del colonialismo

Quarta puntata

a cura di Cesare Zappulli

Regia di Sergio Spina

Con la puntata di questa sera, la quarta, si concludono le trasmissioni di Anni d'Europa dedicate al colonialismo. La serie, a cura di Cesare Zappulli, si aprì il due febbraio scorso, con un dibattito sul tema L'Europa e il problema coloniale diretto da Gianni Gronzotto. La prima

puntata, in onda il venerdì successivo, illustrò il nascere del fenomeno coloniale (al tempo delle grandi scoperte geografiche) ed i suoi successi: sviluppi sino alla fine del secolo scorso. Nella seconda (16 febbraio) venne preso in esame il periodo tra le due guerre mondiali, che segnò l'inizio della fine per il colonialismo classico, nonostante i tentativi espansionistici ancora effettuati dall'Italia (con l'impero d'Etiopia) e da altri Paesi europei. Con la terza puntata, siamo ai tempi nostri: Gandhi, con la sua dottrina della non-violenza, sottrae l'India al dominio inglese. Questa sera infine vi verranno presentate le vicende degli ultimi anni: Kenia, Congo, Algeria, e gli sforzi dell'ONU per una definitiva soluzione del problema coloniale nel mondo.

22.10

### TELEGIORNALE

22.30 SIPARIETTO

Dieci minuti con Mario Carotenuto

22.40 CABINA REGIA

Nando Gazzolo presenta

Peter Kraus

Regia di Enzo Trapani

Oggi è l'ultimo giorno utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali



**mamma mia...  
è un Atlantic!**

Lo direte anche voi questa sera vedendo Carosello Atlantic, con Pietro De Vico, maggiordomo d'eccezione, che darà vita per voi ad una delle sue più irresistibili interpretazioni.

# ATLANTIC

Per la serie "Anni d'Europa"

## Tramonto del colonialismo

secondo: ore 21,10

Ancor più della prima, la seconda guerra mondiale ha coinvolto tutti i continenti, e per la sua vastità, non ha ammesso soluzioni intermedie. La carta del mondo, come documenta l'ultima puntata del ciclo Apogeo e tramonto del colonialismo, è mutata radicalmente dal 1945. Al posto degli Stati coloniali sono sorti nuovi Stati indipendenti. La conferenza di San Francisco, nel 1947, ha elaborato una solenne « Dichiarazione concernente i territori non autonomi »: il vecchio termine di « colonie » veniva abolito, quasi a significare che un capitolo di storia era terminato. Nella Carta dell'Onu non si accennava a diritti, bensì a doveri verso i popoli sotto controllo. Sia con l'Amministrazione fiduciaria (applicata con generosità dall'Italia in Somalia) che con altre modalità, gli Stati che ancora amministravano vaste regioni riconoscevano la preminenza degli interessi degli abitanti di questi territori. E si impegnavano « a favorirne in ogni modo la prosperità, a

svilupparne la capacità di autogoverno », nell'ambito « della pace e della sicurezza internazionale ». Nel dopoguerra, la liquidazione dell'eredità coloniale viene compiuta. In Asia, dove la Siria e il Libano erano già indipendenti, l'impero della Gran Bretagna si frangeva nelle tre repubbliche: l'India, il Pakistan e Ceylon. Gli olandesi, dopo un tentativo di rioccupazione, abbandonano i possedimenti di Giava, Sumatra e Borneo: l'Indonesia di Sukarno. I francesi, in seguito alla caduta della fortezza di Dien Bien, aderiscono alla spartizione dell'Indocina, comunista nel nord e democratica nel sud. Nell'Africa nera, il governo britannico favorisce il costituirsi di parlamenti locali nel Ghana e nella Nigeria, ma ostacola le rivendicazioni nazionali nei Kenia. Nell'Africa araba, il Senegal governa la Libia; governi nazionali sono instaurati in Tunisia e nel Marocco; l'Egitto nazionalizza il canale di Suez. Nell'Algeria, dove da un secolo vivono coloni francesi, la situazione permane fluida. Dal 1945, la guerriglia non conosce so-

ste nel territorio algerino; e, dopo il tardivo abbandono del Belgio, essa dilaga nel Congo. Il riflusso europeo e l'emancipazione dei popoli dell'Africa e dell'Asia hanno portato, e tuttora portano, l'uno di fronte all'altro gli antichi Paesi colonizzatori e i giovani Stati indipendenti. Si finisce, nel viale dei contrasti, con il disconoscere l'apporto europeo nei vari continenti. Pur tra errori, l'Europa ha insegnato, dove si è trovata a governare, le moderne tecniche di produzione nell'agricoltura e nell'industria e l'aspirazione a ordinarsi a Stato nazionale. E proprio dal filone migliore della cultura europea è derivata la « Carta dei diritti dell'uomo » dell'Onu, stimolo alle rivendicazioni per l'emancipazione. « Tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali in dignità e in diritti e spettano loro senza distinzione alcuna per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione ».

Francesco Bolzoni

classe  
unica

BIBLIOTECA DI IMMEDIATA  
E FACILE CONSULTAZIONE  
PER UNA MEDIA CULTURALE  
DELL'UOMO MODERNO

- LETTERATURA
- ARTE
- STORIA
- DIRITTO
- POLITICA
- SOCIOLOGIA
- PEDAGOGIA
- ECONOMIA
- SCIENZE
- MEDICINA
- TECNICA
- ATTUALITÀ

Inviare in omaggio, su richiesta, dal catalogo dei titoli già pubblicati e in preparazione

# ERI

EDIZIONI RAI  
radiotelevisione italiana  
Via Arsenal, 21 - Torino



## NAZIONALE

**6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani

**6.35** Corso di lingue inglese, a cura di A. Powell

**7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almeneco** - **Musiche del mattino**

**Matthine**  
giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Motta)

**8** Segnale orario - **Giornale radio**  
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Bollettino della neve a cura dell'ENIT

**Il banditore**

Informazioni utili

**8.30 OMNIBUS**

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

**Il nostro buongiorno**  
Lazzaroli: *Matinée*; Ignato: *Hara go kida*; Girand: *Comme au premier jour*; Mazzanti: *Aria aperta*; Friend: *Clare Brown*; *There'll be happy*; Zacharias: *Bravo torero* (Palmolive-Colgate)

**Le fiere musicali**  
Anonimo: *Quel mazzolin di fiori*; Lelechaku-Noble: *Havonien war chant*; Scuderi-Sinac: *Sulla luna*; Rustelli-Churchill: *Heigh-ho, heigh-ho*; Jessel: *Parata dei soldatini di legno*; Magenta: *La cuetilette du coïon* (Commissione Tiziana Lino)

**Allegretto francese**  
Allix: *Ton chevez*; Dumont: *Moin dimanche a moi*; Mauser: *Oh, honori*; Datin-Vidal: *Le marchon d'eu*; Planat-Glanberg: *Grands boulevard*; Jean-Loro-Vincent: *Pas basen de vous*; Lemarque-Verdi: *Marijoline* (Korr)

**L'opere**  
Scene dalle *Turandot* di Puccini

1) «Signore ascolta»; 2) «In questa regia»; 3) «C'era negli occhi tuoi»

Intervallo (9.35)

Racconti brevi: *Alla periferia* di Carlo Cassola

**Un concerto grosso di tre stili differenti**  
Gemilani: *Concerto grosso in do maggiore* (op. 7, n. 3) (Orchestra da Camera e Mucidi)

**Il podio: Constantin Silvestri**  
Drorac: *Sinfonia in sol minore n. 4* (op. 41) (Orchestra Philharmonia di Londra)

**10.30 Le Radio per le Scuole**  
(per tutte le classi della Scuola Elementare)

Uomini e animali: *Sui mari e sotto i mari*, a cura di P. Angellilli e C. Crispolti

Suoni, voci e colori: *Il cava di scoglio*, trasmissione-concorso a cura di Francine Virduzzo

**II OMNIBUS**

Seconda parte

**Gli amici della canzone**  
a) Le canzoni di ieri

Fields-Mc Hugh: *Exactly like you*; Cherubini-Di Lazzaro: *Campane*; Vasquez-Mendivel: *La compa de Jarro*; Rustelli-Fraga: *Due cuore d'acciaio*; Skylan-Lara: *Noche de ronda*; Di Giacomo-Costa: *Ohi, ohi*; Dietz-Schwartz: *Dancing in the dark* (Lantern-Becheria Candy)

b) Le canzoni di oggi  
Testoni-Viezoli: *Libellule*; Sberman: *Let's get together*; Le Turco: *La Pisci*; Verde-Canfora: *Sabato notte*; Amade-Delano-Bécaud: *La crucha*; Calabrese-Moietta: *E la vita continua*; Marquez: *Momdo en España*

c) Ultimissime  
D'Anzi-Webster-Thomkin: *La canzone di Alamo*; De Simone-Livraghi: *Akiani a piangere*; Bonagura-Rendine: *Servata per chi?*; Cherubini-Gelch-Schisch: *Se ciama amor*; Mogol-Ballara-Prieto: *La noia*; Garfalo-Gustaroba: *Delirio*; Da Vera-Lossan: *Basta* (Invernizzi)

**Il nostro arrivederci**  
Caly: *Mascorada*; Hart-Rodera: *With o song in my heart*; Ballard: *Mister sandman*; Lerer-Loewe: *She's not thinking of me*; Guarino: *Violeta boyas*; Busch: *Portofino* (Oia)

**12.20 Album musicale**  
Negli interv. com. commerciali

**12.55 Chi vuol esser lieto...**  
(Vecchia Romagna Buton)

**13 Segnale orario - Giornale radio** - Previsioni del tempo

Cerlini (Manetti e Roberts)  
Il tranne dell'allegrie

di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

**Zig-Zag**

**13.30 COLONNA SONORA**  
Divertimento musicale di Mario Miglardi

Cantano Flo Sandon's, Ebe Mautino, I vocalisti (Locatelli)

**14.14.20 Giornale radio** - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

**14.20-15.15 Trasmissioni regionali**  
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» a Napoli per le Gialliani del Mediterraneo (Bari - Caltanissetta I)

**15.15 «Canta Aure d'Angelo»**  
15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica)

**15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**16 «Il Quadrifoglio»**  
Giornale per le fanciulle, a cura di Stefania Piona

Realizzazione di Massimo Scaglione

**16.30 «Nunzio Rotondo e il suo complesso»**  
16.45 «Giugliame Marconi (da New York)»

Hyatt Mayer: *La fotografia come interpretazione individuale della realtà*

**17 «Giornale radio»**  
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

**17.20 L'evoluzione delle forme musicali barocche**  
a cura di Pier Maria Capponi

VI «L'Oratorio e la musica religiosa (Parte seconda)»

**17.50 Il mondo del jazz**  
a cura di Alfredo Luciano

Catalani

**18.15 Le comunità umane**

**18.30 CLASSE UNICA**  
Giorgio Patrechi - Pascoli: *Fortune delle poesie pascoliane*

Giovanni Ricci: *Scoperte della matematica moderna: Le nuove geometrie*

**19 «La voce dei lavoratori»**

**19.30 La novità da vedere**  
Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferreri e Achille Fioeco

**20 «Album musicale»**  
Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

**20.30 Segnale orario - Giornale radio** - Radiosport

**20.55 Applausi a...**  
(Ditta Ruggero Benelli)

**21 «Dall'Auditorium di Torino»**  
Stegione Sinfonica Pubblica delle Radiotelevisioni Italiane

**CONCERTO SINFONICO**  
diretto da GABOR OTVOS con la partecipazione del violoncellista Giuseppe Selmi

Copland: *Billy the kid*, suite

**9 Notizie del mattino**

05: *Allegro con brio* (Atax)

20: *Oggi canta Nils Pizzi* (Aspro)

30: *Un ritmo al mattino* il boogie-woogie (Supertramp)

45: *Album dei ritorni* (Chlorodont)

**10 «Enza Soldi e Ernesto Calindri presentano»**

**CANZONI SOTTO SPIRITO**  
Fantascienza musicale di Italo, Tertzoli e Bernardini Zappini

Regia di Pino Gilli

Gozzettino dell'appetito (Omopoli)

**11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25: *Canzoni, canzoni*  
Cecere-Pallavicini-A. Canfora: *Che ba di che ba da*; Morri-ne-Marietta: *Vicino ai cieli*; Endrigo: *I tuoi vent'anni*; Italo-Marino-Granni: *Comme cantava Napoli*; Parente-E. A. Mario: *Duaju peravise*; Beratta-Vivarelli-Len Miras: *Libano*; Tre goce di pianto; Larici-Jacobson-Stallman: *Wonderfull you*; Verde-Canfora: *Do da un po*; Boselli-Alfieri: *Cento strade* (Mira Lanza)

50: *Orchestra in parata* (Doppio Brodo Star)

**12.15-13 Trasmissioni regionali**  
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

**13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:**  
Cinema e musica (L'Oreal)

20: *La collina delle sette perle* (Lesso Galbani)

25: *Fonolampo: dizionario dei successi* (Palmolive-Colgate)

**13.30 Segnale orario - Primo giornale**

40: *Scatola a sorpresa* (Simmenthal)

45: *L'ammazzacaffè*  
Cronache lampo di Amurri

50: *Il disco del giorno* (Tide)

55: *Paesi, uomini, umori e segreti del giorno*

dal balletto: a) *Celebration dance*; b) *Billy's Demise*; c) *On the prairie again*; Thomson: *Concerto per violoncello e orchestra*; a) *Allegretto*; b) *Andante*; c) *Vivo non troppo*; Prokofiev: *Sinfonia n. 7 op. 131*; a) *Moderato*; b) *Allegretto*; c) *Andante espressivo*; d) *Vivace*

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Neil'intervallio: Pnesi tuoi

**22.30 Complessi Hallen: Reuchl, Calvi e Pezzotta**

**23.15 Giornale radio**  
Le bellissime  
Cronache di Paolini e Silvestri

**24 «Segnale orario - Ultimo notiziario»** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonenotte

**14 «I nostri cantanti»**  
Negli interv. com. commerciali

**14.30 Segnale orario - Secondo giornale**

**14.40 Per gli amici del disco** (R.C.A. Italiana)

**15 «Album di canzoni»**  
Cantano Mario Abbate, Marino Barreto jr., Fred Bonagusto, Adriano Celentano, Stella Dizzy, Cesare Marchini, Mina, Maria Paris, Joe Sentieri, Venna Scotti, Anita Traversi

**15.30 Segnale orario - Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

**15.45 Cernet musicale** (Decca London)

**16 «IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO»**

Paul Weston suona Jerome Kern

Le serenate famose

Napoli in ritmo

Quattro voci e un'orchestra: Lambert-Hendricks Ross, Joe Williams e Count Basie (Faces)

Neil'intervallio (ore 16.15-16.30 circa):

Ciclismo: *Arrivo della XIII Sassari-Cagliari* (Radiocorona di P. Valenti)

**17 ««Pagine d'album»**  
Musiche gitanne

**17.30 L'OCCHIALINO**  
Numero speciale in onore di Italo Tertzoli e Bernardini Zappini

Compagnie di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Vittorio Paltirini con il suo complesso - Regia di Pino Gilli (Mira Lanza)

**18.30 Giornale del pomeriggio**

**18.35 La rassegna del disco** (Melodicon S.p.A.)

**18.50 «BALLATE CON NOI** (Camomilla Sogni d'Oro)

**19.20 «Motivi in tesca»**  
Negli interv. com. commerciali

Il tacuino delle voci (A. Gaszoni & C.)

**20 Segnale orario - Rediosero**

**20.20 Zig-Zag**

**20.30 Dino Verde presenta**

**GRAN GALA**  
con Isa Bellini, Dadda Savagnone, Antonella Stenì e la partecipazione di Gino Bramieri

Orchestra diretta da Tany De Vito

Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive-Colgate)

**21.30 Radionotte**

**21.45 Perlimone insieme**

**22.15 Musica nelle sere**

**22.45-23 Ultimo quarto**  
Notiziario di fine giornata

**RETE TRE**

**8.50 BENVENUTO IN ITALIA**  
Benvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

**(in francese) Giornale radio** di Perigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

**15' (in tedesco)**  
Rassegne varie e informazioni turistiche

**30' (in inglese) Giornale radio** da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

**9.30 Arie di cose nostre**  
Canti e danze del popolo italiano

**9.45 Musicha spirituale**  
Telemann: *Canzoni per la festa del Re Magi*, per voce, flauto e clavicembalo (Angelica Tuccari, soprano; Severino Gazzelloni, flauto; Mariolina De Robertis, clavicembalo); Schütz: *Due canzoni spirituali*, per una voce e accompagnamento di pianoforte: a) Ich will den Herren loben, alt-tenore; b) Bringt Herr dem (Stefano Solei, tenore; Giorgio Federico Ghedini, pianoforte); Schönbach: *Conitum Resurrectionis*, cantata per soprano e strumenti (Soprano Margherita Kalmus; Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Piero Santi)

**10.15 Il concerto per orchestra**  
Roussel: *Concerto op. 34*, per piccola orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci); Brown: *Concerto breve* (Orchestra A. Scarlatti) di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella); Patras: *Concerto n. 2*, per orchestra (Orchestra A. Scarlatti) di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Daniele Paris)

**11 «Musiche dedecafoniche»**  
Vlado: *Quattro suite dedecafoniche* (Pianista Ornella Vannucci Traversi); Dallapiccola: *Diagogni*, per violoncello e orchestra (Solista Gaetano Casadeo; Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

**11.30 «Il balletto nell'Ottocento»**

**12 «Musica per coro e strumenti»**  
A. Gabrieli (revis. Turchi): *Ecco Vinigia bella*, per doppio coro e strumenti (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Sergin Cellibidze; Maestro dal Coro Ruggiero Maghin); Gieseler: *Vier Gedichte von Stephan George* (da «Der Stern des Bundes»), per coro misto e strumenti (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Farruccio Scaglia; Maestro del Coro N. Antonelli)

## 12.30 Musica da camera

Mozart: Rondò in la maggiore K. 511 (Pianista: Mieczyslaw Horzowski); Schubert: Improviso in sol bemolle maggiore (Pianista: P. Bedure Skode)

## 12.45 Musiche per chitarra

### 13 — Pagine scelte

da «La rivoluzione francese del 1848» di Alphonse de Lamartine: «L'abdicazione di Luigi Filippo»

### 13.15-13.25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

### 13.30 \* Musiche di Beethoven, Brahms e R. Strauss

(Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 1° marzo - Terzo Programma)

### 14.30 Musiche concertistiche

De Falla: Concerto, per clavicembalo, flauto, oboe, clarinetto, violino e violoncello (Marilou De Robertis, clavicembalo; Claudio Masi, flauto; Elio Ovinicci, oboe; Giovanni Siallo, clarinetto; Alfonso Musesti, violino; Giesinia Caranla, violoncello - Direttore Franco Ceracchiolo); Brero: Rapsodia concertante (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Stravinsky: Danze concertistiche, per orchestra da camera: a) Marcie, introduzione, b) Passo d'azione, c) Teme varieta, d) Passo e due, e) Marcie, Conclusione (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferdinando Letner)

### 15.15 Le sonate a due

Mozart: Sonata, per fagotto e violoncello (Carlo Tentoni, fagotto; Giuseppe Martorena, violoncello); Rosen: Sonata, per clarinetto e violoncello (James Mendros, clarinetto; Angelo Bertolzi, violoncello)

### 15.45-16.30 Le sinfonie nei Novecento

G. F. Malipiero: Sinfonia n. 6 «Degli Areti» (Orchestra «A. Scerifatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Ceracchiolo); Moore: Sinfonia in la maggiore n. 2 (Orchestra American Record, ing. Society, diretta da Deen Dixon)

## TERZO

### 17 — \* Le Opere di Igor Stravinsky

Apollon Musagète balletto Orchestra della «Sulase Romande», diretta da Ernest Ansermet

Sinfonia di Salmi per coro e orchestra

Direttore Sergiu Celibidache Maestro del Coro Nino Antonelli

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Cori della Chiesa Russa

Feder Noster - Ave Marie

Coro di Warren Foley, diretto dall'Autore

### 18 — (\*) Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)

II - Neutralisti e interventisti

a cura di Arturo Carlo Jemolo

### 16.30 Pierre Atteignant

Donceries

Denx Branes - Basse-danse - Pavane - Gaillarde

Henri d'Anglebert

Menuet du Poitu - Passe-pied (Trascrip. per clavicembalo di F. Couperin)

Jacques Chempion de Chembonnières

Volte «Oh beau jardin» - Les boricades - Rondeau

Henri d'Anglebert

Prélude non mesuré - Sarabande - Air de la belle Iris

Nicoles Le Bugue

Chaconne

Clavicembalista Marcelle Cherbouner

Nicoles Deleyrac

Quartetto op. 7 n. 3 per archi

Esecuzione del «Quartetto Loewenguth»

A. Loewenguth, J. Gotkovski, violini; R. Roche, viola; R. Loewenguth, violoncello

(Registrazione effettuata il 7-5-1961 dalla Radio Francese al «Festival di Sceaux»)

### 19 — Mille anni di lingue

Italiane

La lingua italiana e l'unità politica (1860-1960)

e cura di Tullio de Mauro

Ultima trasmissione

La lingua come condizione

### 19.30 Aldo Clementi

Tre piccoli pezzi per flauto, oboe e clarinetto

Arturo Danesi, flauto; Giuseppe Bongera, oboe; Eno Merani, clarinetto

Angelo Peccagnini

Quattro Studi per orchestra

Celmo - Mosso - Con moto - Presto

Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Ceracchiolo

### 19.45 L'Indicatore economico

### 20 — \* Concerti di ogni sera

Robert Schumann (1810-1856): Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra

Solista Wilhelm Backheue

Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Günter Wend

Béla Bartók (1881-1945): Divertimento per orchestra d'archi

Orchestra Sinfonica del RIAS di Berlino, diretta da Ferenc Fricsay

### 21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

### 21.30 NON LAGNARTI DELLO SPECCHIO

Radiocomposizione di Vittorio Sermoni su testi di N. V. Gogol

Nikolai Vasil'evic

Riccardo Cacciolla

Mochallo Sjemionov

Enzo Tursaco

e, inoltre: Armando Alzimo, Alfredo Bianchini, Gianni Bonagura, Giuliana Calandra, Renato Cominetti, Nino Del Fabbro, Renato De Cornine, Franco Giacobini, Franco Graziosi, Gemma Grisarotti, Gianfranco Mauri, Valeria Moriconi, Gianfranco Ombuen, Giacomo Pierno, Wanda Polverosi, Sandro Rossi, Alessandro Sperli, Ivano Staccioli

Regia di Vittorio Sermoni

### 22.25 (\*) La Rassegne

Arte figurativa

a cura di Giulio Carlo Argan

Mito ed immagine - Vedova e la Spagna - Collages di Motherwell

### 22.55 Alban Berg

Quartetto op. 3

Esecuzione del «Quartetto La-salle»

Walter Levin, Henry Meyer, violini; Peter Kennitzer, viola; Jack Kirsteln, violoncello

Richard Strauss

Quartetto in do minore op. 17 per pianoforte e archi

Ornella Pultti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violini; Bruno Giurana, viola; Massimo Amatheotrof, violoncello

### 23.50 C'è un

Liriche di Pindaro e Orazio

1877

DALMONTE

# l'aiuta a crescere



La salute e lo sviluppo dei vostri bambini dipendono da due cose: CIBO e DIGESTIONE.

«Consumate frutta e zucchero» consigliano i medici.

«Date frutta e zucchero ai bambini, ai ragazzi, ai vecchi».

Non c'è mezzo migliore per unire il valore nutritivo della frutta a quello energetico dello zucchero che ricorrendo alle CONFETTURE CIRIO composte esclusivamente di frutta fresca, sana, matura, fragrante e saporosa come appena colta e zucchero puro.

CONFETTURE CIRIO, alimentazione semplice e salutare.



## CONFETTURE CIRIO

“Come natura crea Cirio conserva”

Da oggi e fino al 30 aprile 1962, ogni etichetta di “Confetture Cirio”, vale per DUE.



Nel concerto di Gabor Otvos

# Un western musicale di Aaron Copland

**nazionale: ore 21**

Con la musica folkloristica scritta dal fecondissimo autore Aaron Copland si potrebbe fare una bella storia del « western », dei pionieri, dei cow-boys e delle praterie; basta citare qualche titolo: *Billy the Kid*, in programma nell'odierno concerto, *El Sal6n Mexico*, *Las Agachadas*, il *Lincoln Portrait*, il *Rodeo*, l'*Appalachian String*, il *Red Pony*. Allievo di Goldmark negli Stati Uniti e di Nadia Boulanger a Parigi, musicista



Il compositore americano Aaron Copland, di cui viene eseguita nel concerto di questa sera una suite tratta dal balletto « Billy the Kid »

multanime che non disdegna punto le esperienze « astratte » e perfino « puntilliste ». In arte, Copland ha forse trovato la sua vera voce, la più popolare, nel folklore degli Stati Uniti, ch'egli interpreta mirabilmente e ricopre della sua brillante orchestrazione. La figura di *Billy the Kid*, una specie di cowboy-brigante che si chiamava William Bonney ed era nato a Brooklyn, doveva particolarmente attrarre l'ispirazione di Copland, che fa le sue prove più felici là dove può posarsi su qualcosa di già fatto da interpretare. Di questo simpatico desperado, Eugene Loring, il coreografo, Lincoln Kirstein, il librettista e Aaron Copland fecero un balletto, che fu rappresentato la prima volta nel 1938 a Chicago dal Ballet Caravan. L'estrosa e suggestiva musica ebbe poi numerose trascrizioni ed elaborazioni, di cui questa per orchestra, che udrete, non è che una. *Billy the Kid* è più la patetica « rapsodia » dei pionieri verso il 1880, la loro nostalgia dei grandi spazi e di una assoluta libertà, che la storia vera e propria di un uomo solo. *Billy the Kid* (il « ragazzo ») si dà per coal dire alla macchina quando gli viene uccisa la madre, ed uccide egli stesso l'aggressore. Egli è allora molto giovane; appunto un ragazzo... Dopo clamorose avventure lo sceriffo Pat Garrett l'uccide a sua volta con un colpo ben centrato, e il Kid cessa di terrorizzare il West, appunto nell'anno 1880. Gli ascoltatori potranno udire nella Suite orchestrale, tratta dal balletto, numerosi colpi di

arma da fuoco, intramezzati da melanconici canti e da bellissimi squarci lirici: quando al ragazzo uccidono la madre, e quando lui stesso, il desperado, è ucciso... Ma fu giustamente osservato che questa musica può essere gustata anche ignorando del tutto ciò che in questi « western » musicali si chiama il plot, l'aggressiva e patetica vicenda. Scrive Rosalyn Krokover, autrice di un libro sui balletti Borzoi: « Si ammira la musica senza conoscere la storia... Non è soltanto una pura e semplice orchestrazione di motivi del West. E' una specie di creazione, in cui gli elementi nazionali sono trasformati per alchimia in universali verità musicali ». Ed ecco i titoli delle parti di *Billy the Kid*: L'aperta prateria, Scena di Strada in una città di frontiera, Danza messicana, Gioca notturno di carte, Celebrazione, Epilogo.

Virgil Thompson, il cui Concerto per violoncello e orchestra, interpretato da Giuseppe Selmi, rappresenta il secondo numero in programma, è anche lui un compositore americano date vaste esperienze, che però trova forse i suoi stimoli più acuti, oltre che in musiche e balletti del più spinto modernismo (come *I Quattro Santi*) in un che di nazionale, di rapsodico, da cui non può astrarre. Basta vedere che il primo tempo del suo Concerto per violoncello è intitolato *Cavalieri nella pianura*, seguito nel secondo tempo da *Variations* su di un inno del sud, mentre il terzo tempo, *Giochi per fanciulli*, rivela la suggestione che l'anima infantile sempre esercita sulla complessa psiche dei nostri modernissimi. Virgil Thompson è uno spirito curioso e inquieto; ha cambiato molti maestri, ed è autorevolissimo critico musicale della New York Herald Tribune.

Il violoncello nel *Cavalieri nella pianura* (primo tempo) sembra in principio volersi mantenere in termini ritmici moderati (benché via via poi si animi in divertenti dialoghi con l'orchestra) e l'inizio delle *Variations* su di un inno del sud (secondo tempo) è un tranquillo Andante, perfino « con sordina »; ma nell'ultimo tempo Virgil Thompson lascia scapricciare la sua teoria di musicista moderno in ogni sorta di trovate e sorprese, fra cui numerosi « pizzicati ».

Il concerto si chiude con la *Settima Sinfonia* di Prokofiev, uno dei più fecondi autori di un romanticismo passato, ormai diventato quasi un « classico ». In questa sinfonia il colore dell'invenzione melodica nel primo tempo, il piacevole ritmo di valzer del terzo, l'impostazione ironica del finale mostrano questo maestro del sinfonismo dal suo lato più sapiente, anche se alcuni potranno preferire altre sue composizioni, e le sinfonie che portano eltri numeri; si ascolterà però sempre con rispetto e commozione questa *Settima sinfonia*, opera 131, pensando che il laborioso autore morì poco dopo averla scritta, nel 1933, intitolandola *Della gioventù*, patetico motivo di un uomo che aveva molto operato e che chiudeva ormai la sua giornata.

Lilliana Scalero

# permafleX

l'amico dei nostri sogni



per tutta la vita... PERMAFLEX il famoso materasso a molle



PERMAFLEX è più pratica, più elegante, più confortevole. È climatizzata. PERMAFLEX è prodotta dalla più grande industria di materassi a molle. Consultate il catalogo inserito nel Vostro elenco telefonico.

Diffidate delle imitazioni, il vero PERMAFLEX ha questo marchio.



# permafleX



Come ogni prodotto di grande successo, il divano letto relax è stato ampiamente imitato.

Rifiutate i divani che non portano impresso sul vano portacoperte il marchio

**relax**

o che non siano accompagnati da questo certificato di garanzia



**BUSNELLI EXPORT**

Via Cialdini 83 - Tel. 7190/7728  
Milano  
Via F. Turati 3 - Tel. 852.334



## NAZIONALE

### Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

**SCUOLA MEDIA UNIFICATA**  
Prima classe

8,30-9 Educazione tecnico maschile

Prof. Attilio Castelli

9,30 Educazione tecnica femminile

Prof.ssa Egle Garrone Rosini

9,30-10 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 Italiano

Prof.ssa Fausta Mozzelli

11-11,30 Latino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-11,45 Educazione fisico

Prof. Alberto Mezzetti

11,45-12 Due parole tra noi

Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

**AVVIAMENTO PROFESSIONALE**

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Nicola Di Macco

b) Francese

Prof.ssa Maria Luisa Khoury-Obeld

c) Economia domestica

Prof.ssa Anna Marino

15-16,30 Terza classe

a) Francese

Prof. Torello Borriello

b) Storia ed educazione civica

Prof. Riccardo Loreto

c) Economia domestica

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

d) Tecnologia

Ing. Amerigo Mei  
Regia di Marcella Curti Gialdino

### La TV dei ragazzi

17,30 a) MONDO D'OGGI

Le conquiste della scienza e della tecnica

Servizio n. 8

Cacciatori di uranio

a cura di Giordano Repossi  
Partecipa in qualità di esperto l'ing. Fabio Panatelli, Direttore della Divisione geo-mineraria del Comitato Nazionale Energia Nucleare

Presenta Rina Macrelli

Regia di Renato Vertunni

b) IL MAGNIFICO KING

Il puledrino

Telefilm - Regia di Harry Kelley

Distr.: N.B.C.

Int.: Lori Martin, James McAllion, Arthur Space

### Ritorno a casa

18,30

**TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

**GONG**

(Mozzetta - L'Oreal de Paris)

18,50 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

**NON E' MAI TROPPO TARDI**

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Carlo Piantoni

19,20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa

Realizzazione di Sergio Spina

19,50 TACCUINO SCIENTIFICO

Qualche nozione di acustica

Prod.: Encyclopedia Britannica

20 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

Realizzazione di Sergio Giordani

20,20 Telegiornale sport

### Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Dito Sasso - Spic & Span - Tisana Keimata - Teleris Bassetti)

**SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

**ARCOBALENO**

(Lux - Tessuti Perrotti Cloth - Kröner - Giuliani - Salsina - Macleens)

**PREVISIONI DEL TEMPO**

20,55 CAROSELLO

(1) Cynar - (2) Supercortemaggiore - (3) Invernizzi Invernizzina - (4) Sidal

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatic Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Ibsa Film - 4) Studio K

21,05 Gorni Kramer

presenta

**ALTA FEDELTA'**

Spettacolo musicale con Lauretta Masiero

Coreografe di Hermes Pan

Scene di Luca Crippa

Costumi di Maurizio Monteverde

Testi di Leo Chiosso e Guglielmo Zucconi

Regia di Vito Molinari

22,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

**SVIZZERA:** Ginevra

Campeonati europei di pattinaggio artistico su ghiaccio: danze

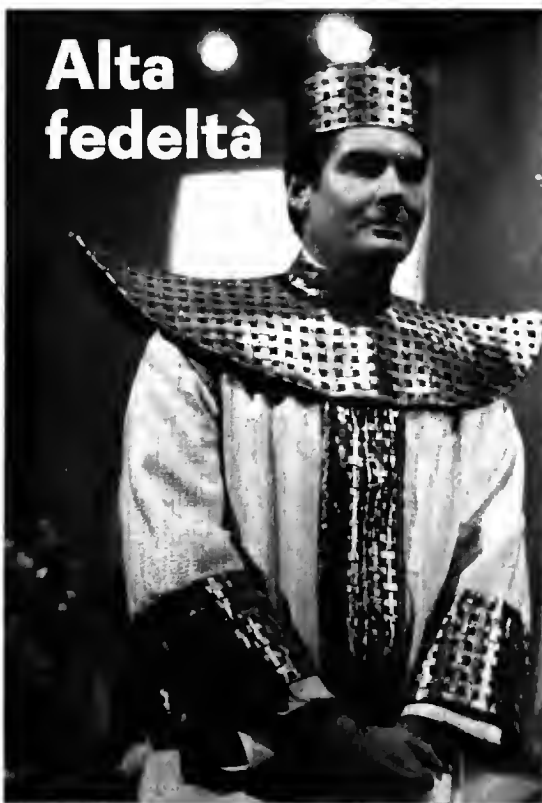
Telecronista Guido Oddo

23 —

**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

## Alta fedeltà



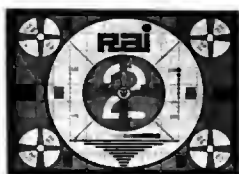
"Città  
controluce"

## Un biglietto omaggio

secondo: ore 21,10

Un biglietto omaggio (*Murder is a face I know*), che viene presentata questa sera in televisione, presenta come tema principale la storia di un rapporto umano tra padre e figlio. Nicholas Rossinsky, un polacco che negli Stati Uniti ha cambiato il proprio nome in Ross, è un padre molto affettuoso. Egli è il migliore amico di suo figlio Joey, un giovanotto che eccelle nella pallacanestro, e non manca mai di incoraggiarlo con il suo tifo quando gioca. Ma un giorno Ross non assisterà alla partita di Joey. Saluta, come al solito, moglie e figlio e invece di consegnare un pacco, come dichiara prima di uscire da casa, si reca ad eseguire una terribile missione di morte. Da solo egli sorprende e stermina senza pietà una banda di gangsters. Ross infatti ha una doppia vita, ed è al soldo di Dillman, un bandito ben noto alla polizia la quale tuttavia non è riuscita mai a coglierlo in flagranza. Arrestato, Ross dichiara di chiamarsi John Smith, ma la polizia riesce a stabilire la sua vera identità. Joey intanto torna a casa, e meravigliato che suo padre non sia andato alla partita, come di consuetudine, interroga la madre. «Ti dirò chi veramente è tuo padre», inizia con coraggio e pena insieme la povera donna: «tuo padre è un ladro, tuo padre è un gangster, tuo padre è un assassino». Si possono bene immaginare quali sentimenti possa scatenare nell'animo del ragazzo una tale rivelazione. Da principio c'è il rifiuto ad ammettere la spiacevole realtà, poi in un patetico colloquio in carcere con il padre Joey si rassegna alla verità. La posizione di Ross è diventata intanto critica dopo che è stato trovato il biglietto omaggio con cui doveva recarsi alla partita, ed è caduto quindi il suo alibi. Egli accetta di testimoniare al processo contro Dillman per evitare che lo faccia il figlio, ma il gangster non perdona. Il giorno del processo Dillman appostato nell'ufficio del proprio avvocato, nella sala poliziesca, si conduce in macchina Ross al tribunale, lo uccide a fucilate. Le ultime parole di Ross sono, per il figlio, un invito a vivere sempre onestamente. E durante l'orazione funebre un prete può affermare: «Io non so che cosa dire di un uomo come Nicholas Ross. L'uomo è morto ed è ora innanzi al tribunale del Signore. Ma io voglio azzardare una parola di intercessione per lui. Da una vita così distorta e malata... da quest'uomo è nato un figlio buono. Sua moglie e suo figlio amavano quest'uomo. Questo deve contare a suo favore».

g.1.



## SECONDO

21.10 CITTA' CONTROLUCE  
Un biglietto omaggio

Racconto poliziesco - Regia di Arthur Hillier

Distr.: Screen Gems  
Int.: Paul Burke, Horace McMahon, Harry Bellaver

22 — SIPARIETTO

Dieci minuti con Renata Mauro e Tony De Vita

22.10

TELEGIORNALE

22.30

LE DONNE  
DI BUON UMORE

Balletto di Luciana Novaro dalla commedia di Carlo Goldoni

su musiche di Domenico Scariatti strumentate da Vincenzo Tommasini (Ed. Chester - Rapp. Cariscob)

Coreografie e collaborazione alla regia di Luciana Novaro

Mariocchia Carla Fracci  
Costanza Elettra Morini

Silvestra Brenda Hamlyn  
Luca Guido Guidi  
Il conte Rinaldo Mario Pistoni  
Felicita' Morga Natio  
Leonardo Angelo Pietri  
Il cavaliere Odoardo

Loris Gai  
Gilda Majocchi  
Pasquina Giovanna Popi  
Battistino Gildo Cassani  
Nicolò Enrico Sportiello  
Il capo dei servitori  
Carlo Proietti

Due maschere: Vera Vaghin  
Attilio Veneri

Assistenti alla coreografia  
Gilda Majocchi e Sabino Rivas

Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi

Regia di Carla Ragionieri

Tratta da una celebre commedia di Goldoni (che i telespettatori ricorderanno d'aver visto sul Nazionale, non molto tempo fa, nell'interpretazione della compagnia di Giorgio De Lullo) il balletto Le donne di buon umore si ovale di una partitura scritta da Vincenzo Tommasini, che lo ricadde da cinque sonate per clavicembalo di Domenico Scarlatti. Fu rappresentato per la prima volta nel 1917 dalla compagnia del celebre coreografo Diaghilev al Teatro Costanzi di Roma. Lo nuova versione coreografica di Luciana Novaro, che lo Televisione questa sera vi presenta, è stata inaugurata con successo nel febbraio dello scorso anno alla Scala di Milano. Le scene e i costumi, di Pier Luigi Pizzi, sono ispirati alla grande pittura del Settecento veneziano, dal Guardi al Canaletto. (vedi articolo illustrativo alla pagina 18-19)

## RADIOTELEFORTUNA 1962

SORTEGGIO N. 4 DEL 13-2-1962

I due numeri di abbonamento alla radio e i due numeri di abbonamento alla televisione designati con il sorteggio n. 4 del 13-2-1962, i cui corrispondenti titolari concorrono all'assegnazione dei quattro premi costituiti da:

una autovettura Fiat 1300

una autovettura Ondina Alfa Romeo

una autovettura Bianchina (Berlina)

una autovettura Fiat 500 O

sono:

R A O I O

Art. 3.596 RFO di Padova

Art. 1.023 RFO di La Maddalena (Sassari)

T E L E V I S I O N E

Art. 1.659.950 TVO

Art. 1.064.785 TVO

Sono inoltre stati estratti alcuni numeri di riserva che, nell'ordine, surroghevano le partite eventualmente risultate in bianco, annullate o non in regola col pagamento dei canoni. L'attribuzione dei premi di cui sopra avverrà secondo un criterio di priorità stabilito fra i quattro titolari degli abbonamenti sorteggiati, in base alla data di versamento del canone (rinnovo 1963 o nuovo abbonamento nel periodo 1-1-1962 - 31-12-1962).

Sorteggio n. 5 del 4-2-1962

Tra tutti i vecchi o nuovi abbonati alla radio e alla televisione, sulla risultanza degli atti finalizzati dalla Commissione, sono stati dichiarati vincitori i signori:

PERCONTI ALESSANDRO - Via Genova, 131 - La Spezia, 41.254.891 TVO

che vince

una autovettura Fiat 1300

MILLI EGISTO - Via Adda, 45 - Roma, art. 127.035 dei ruoli radio ordinari del comune di Roma

che vince

una autovettura Ondina Alfa Romeo

BIANCHI ANGELO - Via XX Settembre, 24 - Marilano (Como), art. 2.013.865 TVO

che vince

una autovettura Bianchina (Berlina)

BINCI GIUSEPPE - Via Asinara, 6 - S. Maria Nuova (Ancona), art. 637 dei ruoli radio ordinari del comune di S. Maria Nuova (Ancona)

che vince

una autovettura Fiat 500 O

In tutto il mondo...

## ASPIRINA

- calma il dolore
- stronca la febbre
- ridona benessere



gode fiducia nel mondo

## ASPIRINA

la piccolo compresso  
del triplice effetto

## GIOCO DEL LOTTO ED ENALOTTO

Per vincere facilmente al gioco del Lotto ed Enalotto richiedete gli speciali sistemi matematici. Informazioni GRATIS inviando francobollo a: SUPERMATEMATICA - Casella Postale 1646 RC - MILANO

**CALZE ELASTICHE**  
CURATIVE per VAMPI e FLEBITI su misura o prezzi di fabbrica. Nuovi tipi speciali invisibili per donna, estirpatori per uomo, riparabili, non danno noia. Gratis catalogo-prezzi n. 8 C.F.R.O. - S. MARGHERITA LIGURE

**BALLERETE**  
IN POCHE ORE tutti i balli classici e moderni per uomo, donna, per coppia. Nuovo "Ballerete" con musica garantita. GRATIS opuscolo illustrato (invalutabile regalo) a: CENTRO EST/Reg. M. Com. Post. 1061 Milano.

Mamma Fidenzato Signorina!

Ovventarata sarie provelta a ricavarata GRATIS 4 tagli di tessuto, il manichino a l'attrezzatura, seguendo da casa vostra il moderno "Corso Pratico", di taglio - cucito a confezione svolto per corrispondenza. Richiedete subito senza impegno il prospetto gratis alla

Scuola Taglio Altamedea  
TORINO - Via Roccaforte, 9/10

LE MIGLIORI MARCHE  
**RADIO L. 600 mensili**  
Garanzia 5 anni  
SPECIFICAZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A OGNI CILIO  
CATALOGO GRATIS: radio da tavolo a portatili, radiolibrari, fonovalge, registratori magnetici.  
**RADIOBAGNINI**  
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

## NAZIONALE

**6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis**

**7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \* Musiche del mattino**

**Mattutino**  
giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Alberto Lionello (Motta)

**Leggi e sentenze**

**8 Segnale orario - Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

**Il banditore**

Informazioni utili

### 8.30 OMNIBUS

e cura di Tullio Formosa

**Prima parte**

**Il nostro buongiorno**

**L'operetto**

Kalman: Komam Zigany, da «Contessa Maritza»; Lehár: O Fräulein, willst du, da di «Fräulein»; Pietro: La canzone delle compagne, da «La donna perduta»; Renato-Lombardo: Fantasia, da «Il paese del campanello»

(Palmolive-Colgate)

**Successi da film e riviste**

Evans-Livingston: Tammy; Garin-Giovannini-Kramer: Ragione di sole; Mandel: Black night; Modugno: Calatini; North: Restless love

(Commissioe Tutela Line)

**Tuttellegreffe**

Jerome-Schwartz: Chinatown, my Chinatown; Russell-Barroso: Brazil; Tienne-Patacin: Ciarino ubriaco; Linck: Berlin iuf; Lemarque-Revik: Marjolaine; La Rocca: Tiger rag (Koor)

**L'opera**

Scene de La Bohème di Puccini

1) «Quando m'en vo»; 2) «Sono andati»

Intervallo (9.35)

Incontri con la notturna

**Preliudi e Fughe sul nome di Bach**

List: Preliudio e fuga sul nome di Bach (Organista Jeanne Demessieux)

**Il podio: Ferenc Fricsay**

Schumann: Sinfonia in si bemolle maggiore n. 1 (op. 38); «Primavera»; Andante un poco maestoso - Allegro molto vivace - Larghetto - Allegro vivace - Allegro animato (Orchestra Sinfonica RIAS di Berlino)

**10.30 La Radio per le Scuole**

(per il 2° ciclo delle Scuole Elementare)

La bella avventura - Vasco da Gama sulla via delle Indie, e cura di Guglielmo Valle

Programma di canti corali eseguito dal Complesso di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni

Allestimento di Berto Manti

### 11 OMNIBUS

**Seconda parte**

**Gli emili della canzone**

a) Le canzoni di ieri

Oliveri: Torneri; Jones-Kahn: I had to be you; Oliver-Mendler: Giove verita; Canbar della: Quanno tramonta 'o sole; Berlin: Easter parade; Emar-Droner: Si tu m'ama (Lombardier-Comdy)

b) Le canzoni di oggi

Esposito-Magaldi-Faraldo: Pikkukuk; Hays: The wreck of the John B.; Leib-Salvet-Da Vinci-Spector: Spanish harlem; Spector: La noia; Milglicci-Fanculik: Coi pigliama e le bubba; Calbi-Gaber: Quei capelli spennati

c) Ultimissime

Casu-Casu: Tamo coel; Surace-Cambi: E' nato un bimbo; Corni-Di Lazzaro: Voli di rondini; Jovino-Concina: Comina; Carlaggi-Bassi: Tu sei simile a me; Calabrese-Reverberi: Senza parole; Davis-Silver: Con queste mani (Inverizzi)

**Gelop finale**

Williams: Speedway galop; Litter: Cosack dance; Anonimo: Tarantella Tasso; Padilla: Valencia; York: Mascara; Anderson: Fiddle fiddle

**12.20 \* Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone al giorno (Antonetto)

**20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

**20.55 Applausi a...**

(Ditta Ruggero Benelli)

**21 Il Reuge magico**

Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

**21.20 DUE COME TANTI**

Commedia in due tempi di Marguerite Duras

Traduzione di Adolfo Moriconi

**9 Notizie del mattino**

**05' Allegro con brio**

(Alax)

**20' Oggi canta Bruno Pallesi**

(Aspro)

**30' Un ritmo al giorno: la rumba**

(Supertriv)

**45' Le canzoni del ricordo**

(Favilla)

**10 DOMANI E' DOMENICA**

Tecchino per un giorno di festa, di Maurizio Jurgens

Gazzettino dell'appetito (Omapi)

**11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

**25' Canzoni, canzoni**

Tenco: Quando; Carlaggi-Malgoni: Flammenco rock; Palombar-Matzei: Tira 'a tezza che vene; Colombara: Guarnieri: Cinque monette d'oro; Los: San-De Vera: Barto; Filibello: Dell'Urt: Lettera d'amore; Beretta-La Valle: Cateri dimmi di si; Mare-Maschironi: Amami di più; Scarnicci-Tarabusi: Piano: La fortuna è dietro l'angolo (Mira Lanza)

**50' Orchestre in parata**

(Doppio Brodo Star)

**12.30-13 Trasmissioni regionali**

12.30 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Catanzaretta 1)

**15.15 Chiara fontana**

Un programma di musiche folkloriche italiane

**15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis**

(Replica)

**15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**

**16 SORELLA RADIO**

Trasmissione per gli infermi

**16.45 Le manifestazioni sportive di domani**

**17 Giornale radio**

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estero

**17.20 CONCERTI SINFONICI PER LA GIOVENTU'**

direttore CARLO FRANCHI con la partecipazione del violinista Franco Gulli e del violoncellista Amedeo Baldovino

Brahms: 1) Doppio concerto in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra; a) Allegro, b) Andante, c) Vivace ma non troppo; 2) Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98: a) Allegro non troppo, b) Andante moderato, c) Allegro giocoso, d) Allegro energico ed appassionato

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: Conversazione di Vittorio Gui

**18.55 Estrazioni del Lotto**

**19 Il settimanale dell'industria**

**19.30 Il Sabato di Classe Uno**

L'improvvisazione dallo Commedia dell'Arte, o oggi

Risposte agli ascoltatori

**19.45 I libri della settimana**

a cura di Alfonso De Francis

**20 Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone al giorno (Antonetto)

**20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport**

**20.55 Applausi a...**

(Ditta Ruggero Benelli)

**21 Il Reuge magico**

Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

**21.20 DUE COME TANTI**

Commedia in due tempi di Marguerite Duras

Traduzione di Adolfo Moriconi

**9 Notizie del mattino**

**05' Allegro con brio**

(Alax)

**20' Oggi canta Bruno Pallesi**

(Aspro)

**30' Un ritmo al giorno: la rumba**

(Supertriv)

**45' Le canzoni del ricordo**

(Favilla)

**10 DOMANI E' DOMENICA**

Tecchino per un giorno di festa, di Maurizio Jurgens

Gazzettino dell'appetito (Omapi)

**11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

**25' Canzoni, canzoni**

Tenco: Quando; Carlaggi-Malgoni: Flammenco rock; Palombar-Matzei: Tira 'a tezza che vene; Colombara: Guarnieri: Cinque monette d'oro; Los: San-De Vera: Barto; Filibello: Dell'Urt: Lettera d'amore; Beretta-La Valle: Cateri dimmi di si; Mare-Maschironi: Amami di più; Scarnicci-Tarabusi: Piano: La fortuna è dietro l'angolo (Mira Lanza)

**50' Orchestre in parata**

(Doppio Brodo Star)

**12.30-13 Trasmissioni regionali**

12.30 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

**12.40 Angelo musicale**

(La Voce del Padrone Columbia Marcomphone S.p.A.)

**15 Ariete**

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

**15.15 \* Album di canzoni**

Cantano Nicole Arigliano, Silvia Guidi, Emilio Fericoli, Jolande Rossini, Dino Sarti, Finchi-Giuliani; Allora si; Parmense-Mainardi: Così sei tu; Danpa-De Carli: Indimenticabile; Coppola-Coppola-Vignali: Te (eola te); Bux-Fontana-Monti: Non puoi capir

**15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali**

**15.45 Ribalta di successi**

(Cnruch S.p.A.)

**16 IL PROGRAMMA DEL LE QUATTRO**

— Circo e swing: Billy May

— E spugline francesce

— Chitarre in armonia: Kenny Burrell e Jimmy Raney

— Recentissime de Parigi

— Quando la musica è spettacolo: la International Pops Orchestra

**16.15 \* Album di canzoni**

Cantano Nicole Arigliano, Silvia Guidi, Emilio Fericoli, Jolande Rossini, Dino Sarti, Finchi-Giuliani; Allora si; Parmense-Mainardi: Così sei tu; Danpa-De Carli: Indimenticabile; Coppola-Coppola-Vignali: Te (eola te); Bux-Fontana-Monti: Non puoi capir

**16.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali**

**16.45 Ribalta di successi**

(Cnruch S.p.A.)

**16 IL PROGRAMMA DEL LE QUATTRO**

— Circo e swing: Billy May

— E spugline francesce

— Chitarre in armonia: Kenny Burrell e Jimmy Raney

— Recentissime de Parigi

— Quando la musica è spettacolo: la International Pops Orchestra

Lei Bianca Gelovan  
Lapli Renato Cominetti  
Il tamburino Isabella Pasanesi  
Regie di Pietro Messerono  
Tarlico  
(Novità per l'Italia)

**22.30 Jackie Gleason e la sua orchestra**

**22.45 Un anno di polizia femminile**

Documentario di Gigi Marasco

**23.15 Giornale radio**

Musica leggera greca

**24 Segnale orario - Ultimo notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte**

**17 Microscio**

Schermit d'argento  
Martin Denny e il suo complesso

**17.30 CRAYATTA A FAR FALLA**

Cocktail-party musicale, di D'Ottavi e Lionello

**18.30 Giornale del pomeriggio**

**18.35 Fonorame**

(Juke-Box Edizioni Fonografiche)

**18.50 BALLATE CON NOI**

**19.20 Motivi in tasca**

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

**20 Segnale orario - Radiosera**

**20.20 Zig-Zag**

**20.30 GIANNI SCHICCHI**

Opera comica in un atto di Gioacchino Forzano

Musica di GIACOMO PUC-CINI

Gianni Schicchi

Renato Capocci  
Elda Riberti  
Zita Agazzi Dubbini  
Rinaudo Ezio De Giorgi  
Gherardo

Nella Luciano Della Pergola  
Gherardo Fabrizio Malocchio  
Betto Di Signa

Simone Ferdinando Valentini  
Marco Andrea Mongelli  
Eraldo Code  
La Ciesca Mili Truccato Pace  
Maestro Spinelloccio

Leo Padis  
Ser Amantio Di Nicolao  
Cristiano Dalomangar  
Pinellino Pier Luigi Latrucci  
Gueilo Arrigo Cattelan  
Direttore Antonino Votto  
Orchestra di Milano della  
Radiotelevisione Italiana  
(Edizione Ricordi)

(Manetti e Roberts)

**21.30 Redionotte**

**21.45-24 A CARNEVALE**

OGNI BALLO VALE

Nell'intervallo:

Notizie di fine giornata

## RETE TRE

**8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA**

Benvenuti in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Test di Gastone Menozzi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio de Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

**15' (in tedesco)**

Rassegne varie e informazioni turistiche

— (in inglese) **Giornale radio de Londra**

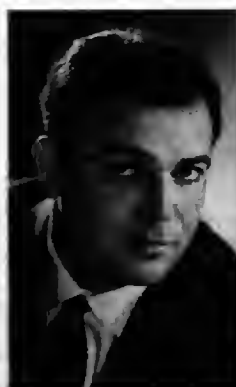
Rassegne varie e informazioni turistiche

**9.30 Arle di casa nostra**

Canti e denze del popolo italiano

**9.45 L'orelario nel 700**

Haendel: Giosuè, oratorio per soli, coro e orchestra: 1° parte, 2° parte (Sana Jurnac, a Lucia Quinto, soprano; Orlandi Dominguez, contralto; Richard Lewis, tenore; Sesto Brucantini, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Ro-



Il baritono Renato Capocci protagonista del «Gianni Schicchi» l'opera di Giacomo Puccini in onda alle 20.30

ma della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gullì, Maestro del Coro Nino Antonelli)

## 10.45 \* La sonata classica

Mozart: Sonata in mi minore K. 60, per violino e pianoforte; a) Adagio, b) Allegro con spirito, c) Rondò (tempo di minuetto) (Lilli Kraus, pianoforte); Beethoven: Sonata in la bemolle maggiore op. 110: a) Moderato cantabile, molto espressivo, b) Molto allegro, c) Adagio ma non troppo, d) Fuga (allegro ma non troppo) (Pianista Wilhelm Backhaus)



La pianista André Darras esegue musiche di Bach nel programma delle ore 12.30

## 11.15 \* Influssi popolari nella musica contemporanea

Kodály: Variazioni del pavane; a) Introduzione, b) Tema, c) Sedici variazioni, d) Finale (Orchestra Philadelphica, diretta dall'Autore); Turina: Danzas Fantásticas op. 22: a) Exaltacion, b) Ensenao, c) Origa (Orchestra Sinfonica Philharmonia, diretta da Wilhelm Schüchter)

## 12 \* Suites

D'Indy: Suite in re in stile antico, per tromba, due flauti, due violini, viola, violoncello e contrabbasso; a) Prelude (lento), b) Entrée (gai et modéré), c) Sarabande (lento), d) Menuet (animé), e) Ronde française (sua animé) (Renato Cadori, tromba; Arturo Danesi e Giorgio Finazzi, flauti; Ercolo Giaccone e Arnaldo Zanetti, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello; Werther Benzi, contrabbasso); Lippola: Suite: a) Prelude, b) Pastorale, c) Divertimento, d) Adagio, e) Marcia, f) Toccata (Pianista Tullio Macoggi)

## 12.30 Improvvisi e toccate

Bach: Toccata in mi minore (Pianista André Darras); Chopin: Improvisio fantasica (Pianista Maria Luisa Fugazzi)

## 12.45 Musiche sinfoniche

Sibelius: Volzer triste (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache); Honegger: Movimento sinfonico n. 3 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André)

## 13 \* Pagine scelte

da «Lettere dalla provincia» di Carlo Betocchi: «C'è, un po'»

## 13.15 Mosaico musicale

Mendelssohn: Scherzo, dal Trio op. 49 (Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte); Vienne: Scherzo, dalla Sinfonia n. 2 op. 20, per organo (Solista: Marie Claire Aitani); Chopin: Scherzo in do diaton minore op. 39 (Pianista Arthur Rubinstein)

## 13.30 \* Musiche di Schumann

a Berlioz  
(Replica del Concerto di ogni sera, di venerdì 2 marzo - Terzo Programma)

## 14.30 \* Il Quartetto

Mozart: Quartetto in do maggiore n. 19 per archi K. 465: a) Adagio; Allegro, b) Andante cantabile, c) Minuetto (Allegretto), d) Allegro molto (Quartetto «Barchet»: Reinhold Barchet e Will Beh, violini; Hermann Hirschfelder, viola; Helmut Reimann, violoncello); Ravel: Quartetto in fa maggiore, per archi: a) Allegro moderato, b) Assai vivo, c) Molto lento, d) Vivo e agitato (Quartetto «Julliard»: Robert Mann e Isidore Cohen, violini; Raphael Bilyer, viola; Claus Adam, violoncello)

## 15.13-16.30 L'opera lirica in Italia

Stagione Lirica delle Radiotelevisioni Italiane

## SUOR MANUELA

Dramma lirico in due tempi di L. Trerottoli-Adami

Musica di ENZO DE BELLIS

Suor Manuela Carmen Lucchetti

Suor Gioconda Franca Sacchi

Suor Cristina Anna Maria Borelli

Suor Celeste Rina Malatrasi

La nonna Filippa

Il vecchio sacrestano Vito De Taranto

Zoraida Renata Mattioli

Adalberto Cino Pasquale

Ovaldo Ovaldo Petricciolo

Una voce interna Elio De Giorgi

Prima voce solista Cristiano Dalamangas

Seconda voce solista Renzo Berti

Direttore Alfredo Simonetti

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

# TERZO

## 17 \* La Sonata per violino e pianoforte

Johannes Brahms

Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78

Vivace ma non troppo - Adagio - Allegro molto moderato

Joseph Szigeti, violino; Mieczyslaw Horowitz, pianoforte

Claude Debussy

Sonata n. 3 in sol minore

Allegro vivo - Intermède (Fantasque et léger) - Finale (Très animé)

Isaac Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte

Paul Hindemith

Sonata in do maggiore

Leibhaft - Langsam, Lebhaft, Langsam wie zuerst - Fuge (Ruhig bewegt)

Wolfgang Schnelldorfer, violino; Carl Seemann, pianoforte

18 \* La cultura meridionale nell'età normanno-sveve

a cura di Francesco Giunta

Ultima trasmissione

La scuola poetica siciliano

19.30 (\*) Le Opere di Arnold Schoenberg (a dieci anni della morte)

a cura di Luigi Magnani

Undicesima trasmissione

Concerto op. 42 per pianoforte e orchestra

Solista Pietro Scarpini

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Harold Byrns

Ode o Napoléone op. 41 per archi, pianoforte e voce recitante

Solista: Pietro Scarpini, pianoforte; Alvar Lidell, recitante

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Michael Gielen

## 19.15 La finenza locale in Italia

Raffaele D'Adderio: Le eccezionali funzioni degli enti locali e il loro deficit finanziario

## 19.30 Johann Sebastian Bach

Sonata in sol minore per violoncello e clavicembalo

Adagio - Allegro, ma non tanto - Andante - Allegro moderato

Pietro Grossi, violoncello; Mariolina De Robertis, clavicembalo

## 19.45 L'indicatore economico

## 20 \* Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel (1685-1759): Due Suite per cembalo da «Suites de piéces»

N. 1 in la maggiore

Friede - Allemande - Courante - Gigue

N. 2 in fa maggiore

Adagio - Allegro - Adagio - Allegro

Cembalista Thurston Dart

Niccolò Paganini (1782-1840): Sei Capricci per violino solo

N. 13 in si bemolle maggiore

N. 14 in mi bemolle maggiore

N. 15 in mi minore

N. 16 in sol minore

N. 17 in mi bemolle maggiore

N. 18 in do maggiore

Violinista Ruggiero Ricci

Franz Schubert (1797-1828): Improviso in si bemolle maggiore op. 142 n. 3 per pianoforte

Pianista Walter Gieseking

Darius Milhaud (1892): Sonata n. 2 per viola e pianoforte

Champêtre - Dramatique - Ruède

Klaas Boon, viola; Cor de Groot, pianoforte

## 21 \* Il Giornale del Tarzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

## 21.30 Stagione sinfonica pubblica dal Terzo Programma

Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

## CONCERTO

diretto da István Kertész con la partecipazione del violista Bruno Giuranna

Zoltan Kodaly

Harry Jonas suite

Prelude - Gioco viennese di campane - Canto - Battaglia e sconfitta di Napoleone - Intermède - Ingresso della Corte Imperiale

Merlo Zefrad

Concerto per viola e orchestra

Moderato, allegro giusto - Andante sostenuto - Sostenuto

Solista Bruno Giuranna

Dimitri Sciostakovitch

Sinfonia n. 5 op. 47

Moderato, allegro non troppo - Allegretto - Largo - Allegro non troppo

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:

Tecchino

di Maria Bellonci

## 22.30 (\*) Mille anni di lingua italiana

La lingua italiana e l'unità politica (1860-1960)

a cura di Tullio de Mauro

Ultima trasmissione

La lingua come condizione

## 23.55 C'è

«Storia del pescatore e del demone» di «Le mille e una notte»

Uno eccezionale impreso editoriale per gli studiosi e il pubblico colto

«...racconto appassionante di vicende storiche e attualità» «...carteggi» «...ritratti» «...manifesti» «...preziosi» «...ingenui e calde espressioni delle fantasie popolari»

# L'UNITÀ D'ITALIA

ALBO DI IMMAGINI 1859-1861  
a cura di FRANCO ANTONICELLI

è un volume di grande formato in edizione di lusso da amatore

384 pagine

365 illustrazioni in nero

161 illustrazioni a colori

42 fac-simili

lire 35.000

L'UNITÀ D'ITALIA  
ALBO DI IMMAGINI 1859-1861

ERI

EDIZIONI RAI  
radiotelevisione italiana  
Via Arsenale, 21 - Torino



# CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

segue da pag. 38

**Scuola Elementare - Frazione Borgo Slaziona, Serra San Quirico (Ancona):** Daniele Rabboni, classe III femm. Scuola Elementare «G. Marconi». Chiaravelli (Ancona): Sandro Sargenta, classe IV Scuola Elementare Istituto Suora Somasca - Via Caffare, 5 - Genova; Silvana Foglia, classe III Scuola Elementare - Fraz. Chiesa Nuova - Treia (Macerata); France Scuola Elementare Istituto Suora Elementare - Amadeo D'Aosta - Rovigo; Maria Ricciarda Pistilli, classe IV Scuola Elementare - Fontana Liri Inferiore (Frosinone); Angeli Moccabruni, classe III femmine C Scuola Elementare - Milano; Angela Fine, classe III Scuola Elementare Siale - Melle (Cuneo); Anne Senilini, classe III femm. Scuola Elementare - Cavarla (Varese); Maria Venturoli, classe V femm. Scuola Elementare - Sala - Cuneo; Varesini; Sandro Mel, classe V Scuola Elementare Istituto «S. Antonio» - Fabriano (Ancona).

## «Umbria quiz»

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quesito o dei quesiti posti nel corso della trasmissione «Quà a là per l'Umbria».

**Sorteaggio n. 7 del 24-1962**  
Trasmissione dal 24-1962

Soluzione del quesito: 1. «Città di Costello». 2. «16». 3. «Celestino II».

Vince una bibloteca di cento volumi di «Classica Unica» la signora Anna Portelli, via Melosio, 23 - Città della Pieve (Perugia).

**Sorteaggio n. 8 del 9-2-1962**  
Trasmissione dal 4-2-1962

Soluzione del quesito: 1. Normi; 2. Quattro; 3. Gattamelato.

Vince una bibloteca di 100 volumi di «Classica Unica» il sig. Pinca rasg. Mario, via Casenove, 30 - Magione (Perugia).

## «Il vostro juke box - Gran gola»

**Trasmissione del 29-12-1961**  
Estrazione del 4-1-1962

Soluzione: Sandro Mondini.

Vince sei piatti d'argento e un pacco di prodotti «Polmoline»: Stefania Pirelli, via Motteoli, n. 20/2 - Castelnuovo (Rovigo).

Vince un piatto d'argento e un pacco di prodotti «Polmoline»: Lidie Micolucci, via Martiri 8 Ottobre, 10 - Lanciano (Chieti); Latina Pinna, Via Donigala F. - Ortisano (Cagliari).

**Trasmissione del 5-1-1962**  
Estrazione dell'11-1-1962

Soluzione: Mike Bongiorno.

Vince sei piatti d'argento e un pacco di prodotti «Polmoline»: Liana Modona Ghiga, via Jacopo Durandi, 17 - Varesini.

Vincano un piatto d'argento e un pacco di prodotti «Polmoline»: Anna Teletini, piazza Giovanni dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bologna); Merle Colalis, corso Europa 21/A - Avellino.

**Trasmissione del 12-1-1962**  
Estrazione del 18-1-1962

Soluzione: Mima.

Vince sei piatti d'argento e un pacco di prodotti «Polmoline»: Bianca Innocenzi - Nonierozzo (Bologna).

Vincano un piatto d'argento e un pacco di prodotti «Polmoline»: Anna Maria Arietelli, via S. Lucia n. 243 - Roncetti (Ancona); Marie Rita Ottaviani, piazza Celli, 1 - Latina.

## NOTTURNO



Dalle ore 0,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Radio 1 su k/fz. 845 pari a m. 355 e delle stazioni di Calanissella O.C. su k/fz. 4060 pari e m. 49,50 su k/fz. 9515 pari a metri 31,53.

0,05 Musica da ballo - 0,36 Amore d'autunno - 1,06 Dell'opera al secol - 1,36 Invito in discoteca - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06 Successi di ieri e di oggi - 3,30 Intermezzi, cori e duetti di opera - 4,96 Melodie al vento - 4,36 Chieroscuri musicali - 5,06 Sala da concerto - 5,36 Per tutti una canzone - 6,06 Matinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

## LOCALI

**ADRIZZI E MOISE**  
7,40-8 Altoparlante in piazza, settore tutto comuni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

**CALABRIA**  
12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

**SARDEGNA**  
12,20 Musica jazz - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Caledonio isolano - 12,55 La canzone preferita (Cagliari) - 12,56 Roma 2 - Sassari 1 - stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Passarella isolana (Cagliari) 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 - stazioni MF II).

20,10 Rino Salvo - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari) 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 - stazioni MF II).

**SICILIA**  
7,30 Gazzettino della Sicilia (Calanissella 1 - Calanissella 2 - Catania 2 - Palermo 2 - stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Calanissella 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 - stazioni MF II).

20,10 Gazzettino della Sicilia (Calanissella 1 - stazioni MF II).

23,10 Gazzettino della Sicilia (Calanissella 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 - stazioni MF II).

**TRENTINO ALTO ADIGE**

7,15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger, Baden-Baden - 7,30 Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Radio 1 - Bolzano 3 - Merano 3 - Brunico 3 - Zellerbach 3).

8,15 Das Zeitzeichen - Guts Raitel Eino Sendung für das Auditorio (Radio 1).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Beethoven's Klaviersonaten gesteuert von Wilhelm Backhaus, Vini. Sendung, Sonate Nr. 17 - 12,30 Radiofonische Musik - 13,30 Sonate Nr. 18 - 14,30 Sonate Nr. 31 - 15,30 Sonate Nr. 9 - 16,30 Sonate Nr. 12 - 17,30 Sonate Nr. 11 - 18,30 Sonate Nr. 10 - 19,30 Sonate Nr. 8 - 20,30 Sonate Nr. 7 - 21,30 Sonate Nr. 6 - 22,30 Sonate Nr. 5 - 23,30 Sonate Nr. 4 - 24,30 Sonate Nr. 3 - 25,30 Sonate Nr. 2 - 26,30 Sonate Nr. 1 - 27,30 Sonate Nr. 0 - 28,30 Sonate Nr. -1 - 29,30 Sonate Nr. -2 - 30,30 Sonate Nr. -3 - 31,30 Sonate Nr. -4 - 32,30 Sonate Nr. -5 - 33,30 Sonate Nr. -6 - 34,30 Sonate Nr. -7 - 35,30 Sonate Nr. -8 - 36,30 Sonate Nr. -9 - 37,30 Sonate Nr. -10 - 38,30 Sonate Nr. -11 - 39,30 Sonate Nr. -12 - 40,30 Sonate Nr. -13 - 41,30 Sonate Nr. -14 - 42,30 Sonate Nr. -15 - 43,30 Sonate Nr. -16 - 44,30 Sonate Nr. -17 - 45,30 Sonate Nr. -18 - 46,30 Sonate Nr. -19 - 47,30 Sonate Nr. -20 - 48,30 Sonate Nr. -21 - 49,30 Sonate Nr. -22 - 50,30 Sonate Nr. -23 - 51,30 Sonate Nr. -24 - 52,30 Sonate Nr. -25 - 53,30 Sonate Nr. -26 - 54,30 Sonate Nr. -27 - 55,30 Sonate Nr. -28 - 56,30 Sonate Nr. -29 - 57,30 Sonate Nr. -30 - 58,30 Sonate Nr. -31 - 59,30 Sonate Nr. -32 - 60,30 Sonate Nr. -33 - 61,30 Sonate Nr. -34 - 62,30 Sonate Nr. -35 - 63,30 Sonate Nr. -36 - 64,30 Sonate Nr. -37 - 65,30 Sonate Nr. -38 - 66,30 Sonate Nr. -39 - 67,30 Sonate Nr. -40 - 68,30 Sonate Nr. -41 - 69,30 Sonate Nr. -42 - 70,30 Sonate Nr. -43 - 71,30 Sonate Nr. -44 - 72,30 Sonate Nr. -45 - 73,30 Sonate Nr. -46 - 74,30 Sonate Nr. -47 - 75,30 Sonate Nr. -48 - 76,30 Sonate Nr. -49 - 77,30 Sonate Nr. -50 - 78,30 Sonate Nr. -51 - 79,30 Sonate Nr. -52 - 80,30 Sonate Nr. -53 - 81,30 Sonate Nr. -54 - 82,30 Sonate Nr. -55 - 83,30 Sonate Nr. -56 - 84,30 Sonate Nr. -57 - 85,30 Sonate Nr. -58 - 86,30 Sonate Nr. -59 - 87,30 Sonate Nr. -60 - 88,30 Sonate Nr. -61 - 89,30 Sonate Nr. -62 - 90,30 Sonate Nr. -63 - 91,30 Sonate Nr. -64 - 92,30 Sonate Nr. -65 - 93,30 Sonate Nr. -66 - 94,30 Sonate Nr. -67 - 95,30 Sonate Nr. -68 - 96,30 Sonate Nr. -69 - 97,30 Sonate Nr. -70 - 98,30 Sonate Nr. -71 - 99,30 Sonate Nr. -72 - 100,30 Sonate Nr. -73 - 101,30 Sonate Nr. -74 - 102,30 Sonate Nr. -75 - 103,30 Sonate Nr. -76 - 104,30 Sonate Nr. -77 - 105,30 Sonate Nr. -78 - 106,30 Sonate Nr. -79 - 107,30 Sonate Nr. -80 - 108,30 Sonate Nr. -81 - 109,30 Sonate Nr. -82 - 110,30 Sonate Nr. -83 - 111,30 Sonate Nr. -84 - 112,30 Sonate Nr. -85 - 113,30 Sonate Nr. -86 - 114,30 Sonate Nr. -87 - 115,30 Sonate Nr. -88 - 116,30 Sonate Nr. -89 - 117,30 Sonate Nr. -90 - 118,30 Sonate Nr. -91 - 119,30 Sonate Nr. -92 - 120,30 Sonate Nr. -93 - 121,30 Sonate Nr. -94 - 122,30 Sonate Nr. -95 - 123,30 Sonate Nr. -96 - 124,30 Sonate Nr. -97 - 125,30 Sonate Nr. -98 - 126,30 Sonate Nr. -99 - 127,30 Sonate Nr. -100 - 128,30 Sonate Nr. -101 - 129,30 Sonate Nr. -102 - 130,30 Sonate Nr. -103 - 131,30 Sonate Nr. -104 - 132,30 Sonate Nr. -105 - 133,30 Sonate Nr. -106 - 134,30 Sonate Nr. -107 - 135,30 Sonate Nr. -108 - 136,30 Sonate Nr. -109 - 137,30 Sonate Nr. -110 - 138,30 Sonate Nr. -111 - 139,30 Sonate Nr. -112 - 140,30 Sonate Nr. -113 - 141,30 Sonate Nr. -114 - 142,30 Sonate Nr. -115 - 143,30 Sonate Nr. -116 - 144,30 Sonate Nr. -117 - 145,30 Sonate Nr. -118 - 146,30 Sonate Nr. -119 - 147,30 Sonate Nr. -120 - 148,30 Sonate Nr. -121 - 149,30 Sonate Nr. -122 - 150,30 Sonate Nr. -123 - 151,30 Sonate Nr. -124 - 152,30 Sonate Nr. -125 - 153,30 Sonate Nr. -126 - 154,30 Sonate Nr. -127 - 155,30 Sonate Nr. -128 - 156,30 Sonate Nr. -129 - 157,30 Sonate Nr. -130 - 158,30 Sonate Nr. -131 - 159,30 Sonate Nr. -132 - 160,30 Sonate Nr. -133 - 161,30 Sonate Nr. -134 - 162,30 Sonate Nr. -135 - 163,30 Sonate Nr. -136 - 164,30 Sonate Nr. -137 - 165,30 Sonate Nr. -138 - 166,30 Sonate Nr. -139 - 167,30 Sonate Nr. -140 - 168,30 Sonate Nr. -141 - 169,30 Sonate Nr. -142 - 170,30 Sonate Nr. -143 - 171,30 Sonate Nr. -144 - 172,30 Sonate Nr. -145 - 173,30 Sonate Nr. -146 - 174,30 Sonate Nr. -147 - 175,30 Sonate Nr. -148 - 176,30 Sonate Nr. -149 - 177,30 Sonate Nr. -150 - 178,30 Sonate Nr. -151 - 179,30 Sonate Nr. -152 - 180,30 Sonate Nr. -153 - 181,30 Sonate Nr. -154 - 182,30 Sonate Nr. -155 - 183,30 Sonate Nr. -156 - 184,30 Sonate Nr. -157 - 185,30 Sonate Nr. -158 - 186,30 Sonate Nr. -159 - 187,30 Sonate Nr. -160 - 188,30 Sonate Nr. -161 - 189,30 Sonate Nr. -162 - 190,30 Sonate Nr. -163 - 191,30 Sonate Nr. -164 - 192,30 Sonate Nr. -165 - 193,30 Sonate Nr. -166 - 194,30 Sonate Nr. -167 - 195,30 Sonate Nr. -168 - 196,30 Sonate Nr. -169 - 197,30 Sonate Nr. -170 - 198,30 Sonate Nr. -171 - 199,30 Sonate Nr. -172 - 200,30 Sonate Nr. -173 - 201,30 Sonate Nr. -174 - 202,30 Sonate Nr. -175 - 203,30 Sonate Nr. -176 - 204,30 Sonate Nr. -177 - 205,30 Sonate Nr. -178 - 206,30 Sonate Nr. -179 - 207,30 Sonate Nr. -180 - 208,30 Sonate Nr. -181 - 209,30 Sonate Nr. -182 - 210,30 Sonate Nr. -183 - 211,30 Sonate Nr. -184 - 212,30 Sonate Nr. -185 - 213,30 Sonate Nr. -186 - 214,30 Sonate Nr. -187 - 215,30 Sonate Nr. -188 - 216,30 Sonate Nr. -189 - 217,30 Sonate Nr. -190 - 218,30 Sonate Nr. -191 - 219,30 Sonate Nr. -192 - 220,30 Sonate Nr. -193 - 221,30 Sonate Nr. -194 - 222,30 Sonate Nr. -195 - 223,30 Sonate Nr. -196 - 224,30 Sonate Nr. -197 - 225,30 Sonate Nr. -198 - 226,30 Sonate Nr. -199 - 227,30 Sonate Nr. -200 - 228,30 Sonate Nr. -201 - 229,30 Sonate Nr. -202 - 230,30 Sonate Nr. -203 - 231,30 Sonate Nr. -204 - 232,30 Sonate Nr. -205 - 233,30 Sonate Nr. -206 - 234,30 Sonate Nr. -207 - 235,30 Sonate Nr. -208 - 236,30 Sonate Nr. -209 - 237,30 Sonate Nr. -210 - 238,30 Sonate Nr. -211 - 239,30 Sonate Nr. -212 - 240,30 Sonate Nr. -213 - 241,30 Sonate Nr. -214 - 242,30 Sonate Nr. -215 - 243,30 Sonate Nr. -216 - 244,30 Sonate Nr. -217 - 245,30 Sonate Nr. -218 - 246,30 Sonate Nr. -219 - 247,30 Sonate Nr. -220 - 248,30 Sonate Nr. -221 - 249,30 Sonate Nr. -222 - 250,30 Sonate Nr. -223 - 251,30 Sonate Nr. -224 - 252,30 Sonate Nr. -225 - 253,30 Sonate Nr. -226 - 254,30 Sonate Nr. -227 - 255,30 Sonate Nr. -228 - 256,30 Sonate Nr. -229 - 257,30 Sonate Nr. -230 - 258,30 Sonate Nr. -231 - 259,30 Sonate Nr. -232 - 260,30 Sonate Nr. -233 - 261,30 Sonate Nr. -234 - 262,30 Sonate Nr. -235 - 263,30 Sonate Nr. -236 - 264,30 Sonate Nr. -237 - 265,30 Sonate Nr. -238 - 266,30 Sonate Nr. -239 - 267,30 Sonate Nr. -240 - 268,30 Sonate Nr. -241 - 269,30 Sonate Nr. -242 - 270,30 Sonate Nr. -243 - 271,30 Sonate Nr. -244 - 272,30 Sonate Nr. -245 - 273,30 Sonate Nr. -246 - 274,30 Sonate Nr. -247 - 275,30 Sonate Nr. -248 - 276,30 Sonate Nr. -249 - 277,30 Sonate Nr. -250 - 278,30 Sonate Nr. -251 - 279,30 Sonate Nr. -252 - 280,30 Sonate Nr. -253 - 281,30 Sonate Nr. -254 - 282,30 Sonate Nr. -255 - 283,30 Sonate Nr. -256 - 284,30 Sonate Nr. -257 - 285,30 Sonate Nr. -258 - 286,30 Sonate Nr. -259 - 287,30 Sonate Nr. -260 - 288,30 Sonate Nr. -261 - 289,30 Sonate Nr. -262 - 290,30 Sonate Nr. -263 - 291,30 Sonate Nr. -264 - 292,30 Sonate Nr. -265 - 293,30 Sonate Nr. -266 - 294,30 Sonate Nr. -267 - 295,30 Sonate Nr. -268 - 296,30 Sonate Nr. -269 - 297,30 Sonate Nr. -270 - 298,30 Sonate Nr. -271 - 299,30 Sonate Nr. -272 - 300,30 Sonate Nr. -273 - 301,30 Sonate Nr. -274 - 302,30 Sonate Nr. -275 - 303,30 Sonate Nr. -276 - 304,30 Sonate Nr. -277 - 305,30 Sonate Nr. -278 - 306,30 Sonate Nr. -279 - 307,30 Sonate Nr. -280 - 308,30 Sonate Nr. -281 - 309,30 Sonate Nr. -282 - 310,30 Sonate Nr. -283 - 311,30 Sonate Nr. -284 - 312,30 Sonate Nr. -285 - 313,30 Sonate Nr. -286 - 314,30 Sonate Nr. -287 - 315,30 Sonate Nr. -288 - 316,30 Sonate Nr. -289 - 317,30 Sonate Nr. -290 - 318,30 Sonate Nr. -291 - 319,30 Sonate Nr. -292 - 320,30 Sonate Nr. -293 - 321,30 Sonate Nr. -294 - 322,30 Sonate Nr. -295 - 323,30 Sonate Nr. -296 - 324,30 Sonate Nr. -297 - 325,30 Sonate Nr. -298 - 326,30 Sonate Nr. -299 - 327,30 Sonate Nr. -300 - 328,30 Sonate Nr. -301 - 329,30 Sonate Nr. -302 - 330,30 Sonate Nr. -303 - 331,30 Sonate Nr. -304 - 332,30 Sonate Nr. -305 - 333,30 Sonate Nr. -306 - 334,30 Sonate Nr. -307 - 335,30 Sonate Nr. -308 - 336,30 Sonate Nr. -309 - 337,30 Sonate Nr. -310 - 338,30 Sonate Nr. -311 - 339,30 Sonate Nr. -312 - 340,30 Sonate Nr. -313 - 341,30 Sonate Nr. -314 - 342,30 Sonate Nr. -315 - 343,30 Sonate Nr. -316 - 344,30 Sonate Nr. -317 - 345,30 Sonate Nr. -318 - 346,30 Sonate Nr. -319 - 347,30 Sonate Nr. -320 - 348,30 Sonate Nr. -321 - 349,30 Sonate Nr. -322 - 350,30 Sonate Nr. -323 - 351,30 Sonate Nr. -324 - 352,30 Sonate Nr. -325 - 353,30 Sonate Nr. -326 - 354,30 Sonate Nr. -327 - 355,30 Sonate Nr. -328 - 356,30 Sonate Nr. -329 - 357,30 Sonate Nr. -330 - 358,30 Sonate Nr. -331 - 359,30 Sonate Nr. -332 - 360,30 Sonate Nr. -333 - 361,30 Sonate Nr. -334 - 362,30 Sonate Nr. -335 - 363,30 Sonate Nr. -336 - 364,30 Sonate Nr. -337 - 365,30 Sonate Nr. -338 - 366,30 Sonate Nr. -339 - 367,30 Sonate Nr. -340 - 368,30 Sonate Nr. -341 - 369,30 Sonate Nr. -342 - 370,30 Sonate Nr. -343 - 371,30 Sonate Nr. -344 - 372,30 Sonate Nr. -345 - 373,30 Sonate Nr. -346 - 374,30 Sonate Nr. -347 - 375,30 Sonate Nr. -348 - 376,30 Sonate Nr. -349 - 377,30 Sonate Nr. -350 - 378,30 Sonate Nr. -351 - 379,30 Sonate Nr. -352 - 380,30 Sonate Nr. -353 - 381,30 Sonate Nr. -354 - 382,30 Sonate Nr. -355 - 383,30 Sonate Nr. -356 - 384,30 Sonate Nr. -357 - 385,30 Sonate Nr. -358 - 386,30 Sonate Nr. -359 - 387,30 Sonate Nr. -360 - 388,30 Sonate Nr. -361 - 389,30 Sonate Nr. -362 - 390,30 Sonate Nr. -363 - 391,30 Sonate Nr. -364 - 392,30 Sonate Nr. -365 - 393,30 Sonate Nr. -366 - 394,30 Sonate Nr. -367 - 395,30 Sonate Nr. -368 - 396,30 Sonate Nr. -369 - 397,30 Sonate Nr. -370 - 398,30 Sonate Nr. -371 - 399,30 Sonate Nr. -372 - 400,30 Sonate Nr. -373 - 401,30 Sonate Nr. -374 - 402,30 Sonate Nr. -375 - 403,30 Sonate Nr. -376 - 404,30 Sonate Nr. -377 - 405,30 Sonate Nr. -378 - 406,30 Sonate Nr. -379 - 407,30 Sonate Nr. -380 - 408,30 Sonate Nr. -381 - 409,30 Sonate Nr. -382 - 410,30 Sonate Nr. -383 - 411,30 Sonate Nr. -384 - 412,30 Sonate Nr. -385 - 413,30 Sonate Nr. -386 - 414,30 Sonate Nr. -387 - 415,30 Sonate Nr. -388 - 416,30 Sonate Nr. -389 - 417,30 Sonate Nr. -390 - 418,30 Sonate Nr. -391 - 419,30 Sonate Nr. -392 - 420,30 Sonate Nr. -393 - 421,30 Sonate Nr. -394 - 422,30 Sonate Nr. -395 - 423,30 Sonate Nr. -396 - 424,30 Sonate Nr. -397 - 425,30 Sonate Nr. -398 - 426,30 Sonate Nr. -399 - 427,30 Sonate Nr. -400 - 428,30 Sonate Nr. -401 - 429,30 Sonate Nr. -402 - 430,30 Sonate Nr. -403 - 431,30 Sonate Nr. -404 - 432,30 Sonate Nr. -405 - 433,30 Sonate Nr. -406 - 434,30 Sonate Nr. -407 - 435,30 Sonate Nr. -408 - 436,30 Sonate Nr. -409 - 437,30 Sonate Nr. -410 - 438,30 Sonate Nr. -411 - 439,30 Sonate Nr. -412 - 440,30 Sonate Nr. -413 - 441,30 Sonate Nr. -414 - 442,30 Sonate Nr. -415 - 443,30 Sonate Nr. -416 - 444,30 Sonate Nr. -417 - 445,30 Sonate Nr. -418 - 446,30 Sonate Nr. -419 - 447,30 Sonate Nr. -420 - 448,30 Sonate Nr. -421 - 449,30 Sonate Nr. -422 - 450,30 Sonate Nr. -423 - 451,30 Sonate Nr. -424 - 452,30 Sonate Nr. -425 - 453,30 Sonate Nr. -426 - 454,30 Sonate Nr. -427 - 455,30 Sonate Nr. -428 - 456,30 Sonate Nr. -429 - 457,30 Sonate Nr. -430 - 458,30 Sonate Nr. -431 - 459,30 Sonate Nr. -432 - 460,30 Sonate Nr. -433 - 461,30 Sonate Nr. -434 - 462,30 Sonate Nr. -435 - 463,30 Sonate Nr. -436 - 464,30 Sonate Nr. -437 - 465,30 Sonate Nr. -438 - 466,30 Sonate Nr. -439 - 467,30 Sonate Nr. -440 - 468,30 Sonate Nr. -441 - 469,30 Sonate Nr. -442 - 470,30 Sonate Nr. -443 - 471,30 Sonate Nr. -444 - 472,30 Sonate Nr. -445 - 473,30 Sonate Nr. -446 - 474,30 Sonate Nr. -447 - 475,30 Sonate Nr. -448 - 476,30 Sonate Nr. -449 - 477,30 Sonate Nr. -450 - 478,30 Sonate Nr. -451 - 479,30 Sonate Nr. -452 - 480,30 Sonate Nr. -453 - 481,30 Sonate Nr. -454 - 482,30 Sonate Nr. -455 - 483,30 Sonate Nr. -456 - 484,30 Sonate Nr. -457 - 485,30 Sonate Nr. -458 - 486,30 Sonate Nr. -459 - 487,30 Sonate Nr. -460 - 488,30 Sonate Nr. -461 - 489,30 Sonate Nr. -462 - 490,30 Sonate Nr. -463 - 491,30 Sonate Nr. -464 - 492,30 Sonate Nr. -465 - 493,30 Sonate Nr. -466 - 494,30 Sonate Nr. -467 - 495,30 Sonate Nr. -468 - 496,30 Sonate Nr. -469 - 497,30 Sonate Nr. -470 - 498,30 Sonate Nr. -471 - 499,30 Sonate Nr. -472 - 500,30 Sonate Nr. -473 - 501,30 Sonate Nr. -474 - 502,30 Sonate Nr. -475 - 503,30 Sonate Nr. -476 - 504,30 Sonate Nr. -477 - 505,30 Sonate Nr. -478 - 506,30 Sonate Nr. -479 - 507,30 Sonate Nr. -480 - 508,30 Sonate Nr. -481 - 509,30 Sonate Nr. -482 - 510,30 Sonate Nr. -483 - 511,30 Sonate Nr. -484 - 512,30 Sonate Nr. -485 - 513,30 Sonate Nr. -486 - 514,30 Sonate Nr. -487 - 515,30 Sonate Nr. -488 - 516,30 Sonate Nr. -489 - 517,30 Sonate Nr. -490 - 518,30 Sonate Nr. -491 - 519,30 Sonate Nr. -492 - 520,30 Sonate Nr. -493 - 521,30 Sonate Nr. -494 - 522,30 Sonate Nr. -495 - 523,30 Sonate Nr. -496 - 524,30 Sonate Nr. -497 - 525,30 Sonate Nr. -498 - 526,30 Sonate Nr. -499 - 527,30 Sonate Nr. -500 - 528,30 Sonate Nr. -501 - 529,30 Sonate Nr. -502 - 530,30 Sonate Nr. -503 - 531,30 Sonate Nr. -504 - 532,30 Sonate Nr. -505 - 533,30 Sonate Nr. -506 - 534,30 Sonate Nr. -507 - 535,30 Sonate Nr. -508 - 536,30 Sonate Nr. -509 - 537,30 Sonate Nr. -510 - 538,30 Sonate Nr. -511 - 539,30 Sonate Nr. -512 - 540,30 Sonate Nr. -513 - 541,30 Sonate Nr. -514 - 542,30 Sonate Nr. -515 - 543,30 Sonate Nr. -516 - 544,30 Sonate Nr. -517 - 545,30 Sonate Nr. -518 - 546,30 Sonate Nr. -519 - 547,30 Sonate Nr. -520 - 548,30 Sonate Nr. -521 - 549,30 Sonate Nr. -522 - 550,30 Sonate Nr. -523 - 551,30 Sonate Nr. -524 - 552,30 Sonate Nr. -525 - 553,30 Sonate Nr. -526 - 554,30 Sonate Nr. -527 - 555,30 Sonate Nr. -528 - 556,30 Sonate Nr. -529 - 557,30 Sonate Nr. -530 - 558,30 Sonate Nr. -531 - 559,30 Sonate Nr. -532 - 560,30 Sonate Nr. -533 - 561,30 Sonate Nr. -534 - 562,30 Sonate Nr. -535 - 563,30 Sonate Nr. -536 - 564,30 Sonate Nr. -537 - 565,30 Sonate Nr. -538 - 566,30 Sonate Nr. -539 - 567,30 Sonate Nr. -540 - 568,30 Sonate Nr. -541 - 569,30 Sonate Nr. -542 - 570,30 Sonate Nr. -543 - 571,30 Sonate Nr. -544 - 572,30 Sonate Nr. -545 - 573,30 Sonate Nr. -546 - 574,30 Sonate Nr. -547 - 575,30 Sonate Nr. -548 - 576,30 Sonate Nr. -549 - 577,30 Sonate Nr. -550 - 578,30 Sonate Nr. -551 - 579,30 Sonate Nr. -552 - 580,30 Sonate Nr. -553 - 581,30 Sonate Nr. -554 - 582,30 Sonate Nr. -555 - 583,30 Sonate Nr. -556 - 584,30 Sonate Nr. -557 - 585,30 Sonate Nr. -558 - 586,30 Sonate Nr. -559 - 587,30 Sonate Nr. -560 - 588,30 Sonate Nr. -561 - 589,30 Sonate Nr. -562 - 590,30 Sonate Nr. -563 - 591,30 Sonate Nr. -564 - 592,30 Sonate Nr. -565 - 593,30 Sonate Nr. -566 - 594,30 Sonate Nr. -567 - 595,30 Sonate Nr. -568 - 596,30 Sonate Nr. -569 - 597,30 Sonate Nr. -570 - 598,30 Sonate Nr. -571 - 599,30 Sonate Nr. -572 - 600,30 Sonate Nr. -573 - 601,30 Sonate Nr. -574 - 602,30 Sonate Nr. -575 - 603,30 Sonate Nr. -576 - 604,30 Sonate Nr. -577 - 605,30 Sonate Nr. -578 - 606,30 Sonate Nr. -579 - 607,30 Sonate Nr. -580 - 608,30 Sonate Nr. -581 - 609,30 Sonate Nr. -582 - 610,30 Sonate Nr. -583 - 611,30 Sonate Nr. -584 - 612,30 Sonate Nr. -585 - 613,30 Sonate Nr. -586 - 614,30 Sonate Nr. -587 - 615,30 Sonate Nr. -588 - 616,30 Sonate Nr. -589 - 617,30 Sonate Nr. -590 - 618,30 Sonate Nr. -591 - 619,30 Sonate Nr. -592 - 620,30 Sonate Nr. -593 - 621,30 Sonate Nr. -594 - 622,30 Sonate Nr. -595 - 623,30 Sonate Nr. -596 - 624,30 Sonate Nr. -597 - 625,30

# Il "Concerto per viola" di Zafred

terzo: ore 21,30

Il concerto diretto da Istvan Kertesz comincia con la nota Suite orchestrale che Zoltán Kodály scrisse nel 1927 dall'opera Hódj János, rappresentata per la prima volta l'anno precedente. Hódj János era il primo Singspiel (genere del teatro musicale centro-europeo che, sull'esempio dell'Opéra comique francese e della ballad-cantata inglese alterna parate cantate e parti parlate) nazionale ungherese. Vi si rappresentano le gesta di una specie di « miles gloriosus » magiaro il quale batte l'esercito di Napoleone cattura l'imperatore e lo grazia megnemamente, rinuncia poi alla promozione a generale, rifiuta di diventare arciduca e di sposare la figlia dell'imperatore austriaco e se ne torna al paese con una bella contadinotta. La Suite consiste di sei pezzi: Preludio (comincia lo fiabo),

Gioco di compagne viennesi, Lied, Battaglia e sconfitta di Napoleone, Intermezzo, Entrata della corte imperiale.

La parte centrale del programma è occupata dal Concerto per viola e orchestra di Mette Zafred, al quale fu assegnato il Premio Marzotto 1956 con le seguenti motivazioni: « Composizione limpida, fatta con sicura esperienza, di tecnica trasparente, adeguata alle esigenze espressive; opera della quale lo strumento solista non si esibisce per mera bravura, ma ha una sua vita intrinseca che si rivela anche attraverso la bravura ». Il Concerto presenta la classica suddivisione in tre movimenti: Moderato, Allegro giusto; Andante sostenuto; Sostenuto-Più mosso. I rapporti tematici tra i singoli movimenti conferiscono alla forma complessiva un carattere ciclico. Il concerto si conclude con la Sinfonia n. 5 op. 47 di Scioastkovic. Composta nel 1936, que-

sta Sinfonia aveva segnato una svolta nell'itinerario stilistico del compositore testimoniando il suo distacco dalle correnti più avanzate della moderna musica occidentale e il ritorno alla tradizione ottocentesca e post-romantica (da Ciaikovsky a Mahler) in adeguamento alle direttive della politica culturale allora vigente dell'U.R.S.S. Il successo della Sinfonia n. 5 valse peraltro non solo a confermare Scioastkovic come il « leader » ufficiale della musica sovietica, ma rinsaldò anche la sua popolarità internazionale, particolarmente in America. La Sinfonia è articolata in quattro parti: un Moderato, dai forti contrasti tematici, uno Scherzo che si riporta al modello beethoveniano e schubertiano, un elegico Largo e un Finale che comincia con selvaggia drammaticità per concludersi poi con una perorazione dei toni trionfali.

Roman Vlad

## Dal romanzo "Le square" di Marguerite Duras

# Due, come tanti

nazionale: ore 21,30

Il nome di Marguerite Duras oenne posta in luce una decina d'anni or sono quando uscì il suo romanzo Un berrage contre le Pacifique, da cui fu tratto in seguito un film di successo Una diga sul Pacifico, che molti sicuramente ricordano. Nella vicenda, ambientata in Indocina, che narra la epica lotta di un anziano vedovo francese, madre di due figli, per costruire una grandiosa diga in grado di salore i campi dalle maree dell'Oceano, molti videro più di un riferimento autobiografico. In effetti la Duras conobbe assai da vicino i problemi e le difficoltà della colonia francese in Indocina, per essere nativo di Saigon e più tardi ebbe una parte attiva nella Resistenza, offrendo durissime esperienze durante la occupazione tedesca; attualmente, oltre a dirigere la pagina culturale del France Observateur, la Duras si dedica con successo all'attività di soggettista cinematografico. Questo suo particolare ottimismo ed esperienza di soggettista di film è rilevoabile anche nell'altro suo romanzo Le square, del 1955, la cui trama è costituita da una conversazione tra un commesso viaggiatore e una domestica, incontratisi per caso su un panchino di un viale: due personaggi, si direbbe, insignificanti, « due, come tanti », secondo il titolo dato alla traduzione italiana del testo, nell'adattamento radiofonico ora proposto agli ascoltatori. In realtà niente, dappprincipio, sembra più comune e consuetudine del personaggio della servetta in oena di confidenze col primo che le copiti il tiro. Il suo discorso è tessuto di genericità, di considerazioni banali, di vietati luoghi comuni che offrono nelle sue osservazioni, ad ogni battuta del dialogo. Ma via via che la conversazione si onima ecco che si viene precisando il personaggio in tutte le sue complesse sfumature.

Attraverso il resoconto della sua squalida giornata di serva, consuevole di tutti gli aspetti più umilianti e turpi della sua condizione, la figura di questa giovane donna si delineo con singolare evidenza, ponendo in risalto quella che permea il suo carattere distintivo: una assoluta ribellione e un rifiuto totale o qualsiasi acquiescente spirito di rassegnazione. Le si contrappongono, in polemica, il punto di vista e la mentalità del suo interlocutore, un oendiatore di cianfrusgogie che vive alla giornata, girondo di paese in paese. Più onziamo di lei, più esperto e perciò più deluso dalle cose del mondo, l'uomo esalta per contrasto il suo modo di oioere, libero al, senso doveri e senza padroni di sorta, ma privo oche della benché minimo speranza.

L. m.



Bianca Galvan è la protagonista della trasmissione « Due, come tanti » di Duras

## I CONCORSI PER IL 35° DELLA RADIO

Venerdì 16 febbraio alle ore 11 presso la Sede della Direzione Generale della Radiotelevisione Italiana, in Via del Babuino, 9, Roma, si sono riunite per la prima volta le Commissioni formate per l'esame dei lavori inviati ai concorsi nazionali banditi dalla RAI in occasione del 35° Anniversario della Radio in Italia.

La Commissione per i concorsi musicali è presieduta dal M° Goffredo Petrassi ed i Commissari sono i Maestri: Marin Labroca, Gian Luca Tocchi, Virgilio Mortari, Firmino Sifonia, Fernando Previtali, Guido Guerrini; Segretario Dr. Giorgio Vidusso.

La Commissione per i lavori drammatici presieduta dal Dr. Rinaldo Ossola e i Commissari: Cesare Vico Lodovico, Giuseppe Desai, Corrado Favolini, Renzo Tian, Giulio Pacuvio, Luigi Squarzina, Segretario Mario Orsini.

La Commissione per i lavori drammatici è integrata dai Maestri Angelo Francesco Lavagnino e Gian Luca Tocchi per l'esame dei lavori inviati al concorso per una commedia musicale radiofonica.

Dopo brevi parole di saluto rivolte dal Direttore Centrale Programmi RF M° Giulio Razzi, le Commissioni hanno iniziato i lavori.

# Personalità e scrittura

spendendo stavolta di uso  
parare più quasi come tanto

Marco - Bologna — Sono persuasa che lei è sulla via giusta e sarebbe quindi assurdo lasciare il certo per l'incerto, non solo dal lato economico ma anche più per le soddisfazioni morali che la sua carriera può darle. Il campo tecnico è arido, si sa. Ma vi sono tanti interessi culturali a cui volgersi per proprio diletto, allo scopo di controllare il peso delle occupazioni giornaliera. Nella questione sentimentale è evidente che ancora è sotto l'influenza di un rimpianto. Lo deduco da due elementi grafologici. 1) Lei stenta ad appassionarsi ma quando il suo animo stabilisce un legame difficilmente trova il modo di sganciarsi; 2) la scrittura femminile, se pur non rivela una ragazza assolutamente eccezionale, è però di buono stile; presenta una ricchezza di tratti ed una vibrazione di sensibilità che hanno diretta rispondenza con un carattere, abbastanza vario e vivace per produrre una facile attrazione, specie su individui come lei, incapaci da soli a vincere le costrizioni introverse. Tuttavia se questo dev'essere un capitolo chiuso della sua esistenza trovi il coraggio di uscire dalla cerchia soffocante dei ricordi per guardare fiducioso all'avvenire. La sua scrittura regressiva è ancora indice di un carattere chiuso che sta sulle difensive, ma la pressione vibrata del tracciato tradisce l'interna carica vitale troppo a lungo compressa. Voglio ammettere che la facoltà dei suoi sogni abbia dei meriti che ancora giela rendono cara, tuttavia come questa ve ne sono tante ed altrettanto meritevoli, serie, buone, intelligenti ed affettuose, secondo le palesi e giuste esigenze della sua mente e del suo cuore.

fuorato di idee

Richard P. 41 — Contrariamente alle solite grafie dei giovanissimi molto vaghe ancora come improntate, la sua presenta una tipologia già ben definita, essenzialmente nei riguardi della femminilità, talmente plastica e tranquilla da lasciar presumere che resterà tale, più o meno, nel corso degli anni. Anche lei, come tutte le ragazze, avrà i suoi problemi che però tende a risolvere pacatamente, senza turbamenti gravi, nient'affatto disposta a guastarsi il piacere di vivere. La pastosità ed il turgore delle forme grafiche con minimo slancio verso l'alto, la lentezza accurata dell'andamento, il rilievo del tracciato, sono evidenti riflessi di una natura che ha in sé tutti gli elementi per scannare i fastidi e per concedersi il meglio delle gioie terrene. L'attrazione verso l'arte è connessa al suo temperamento caldo, sensoriale, emotivo-immaginativo; è un campo in cui può emergere decisamente, sempre che non prevalga l'indolenza che in lei può ostacolare una quantità di soddisfazioni intellettuali e morali.

La quanto all'amore non vi rinuncerà certamente, risultando la più forte esigenza del suo essere, con tutti i sogni e le realtà connesse. Aspira a scatenamenti risibili e corrisposti, non avvolgenti; il suo attaccamento avrà tali possessivi ed egotistici sia col marito che coi figli. Difende con attenzione il proprio « io », che ritiene molto importante e verso cui pretende la dovuta considerazione del suo prossimo.

noni dei tre grandi

Emiliano — Superflua l'informazione circa l'estrema variabilità della sua scrittura. Essa è talmente vaga ed imprecisa che inutile sarebbe andare alla ricerca di un solo segno consistente, non soggetto ai capricci momentanei dei movimenti, alla sensazione fuggitiva, alle condizioni fisiche e morali sempre irregolari. A dir poco, lei è un emotivo in balla degli influssi esterni e più ancora di quelli interiori. Sarebbe azzardato, perciò voler stabilire da un solo saggio grafico un tipo di personalità che forse mai assume un'impronta determinata e mai può quindi estrinsecarsi efficacemente. I frequenti ritocchi su lettere mai tracciate rivelano comunque un tentativo cosciente di rimediare ai danni dell'instabilità e dello scarso dominio che possiede sui centri nervosi. Il rito è un sistema positivo per il controllo almeno intenzionale che latente esercitare su se stesso. Senonché tale controllo viene molto ostacolato dalle difficoltà che incontra ad agire con calma e con ordine, il suo guaio è di lasciarsi sopraffare dall'impressionabilità. Ne risulta perciò compromessa la normale facoltà d'equilibrio non per capriccio o trascuratezza, non per cattiva volontà, non per lacune dell'intelligenza (la mentalità è, anzi, vivace e proiettata), bensì a causa di alterazioni organiche inibenti ed eccitanti (secondo i casi), di cui non deve allarmarsi, ma neppure deve sottovalutare. Da tempo bisognava correre al ripari: non è solo un diritto ma un dovere il provvedere con tutti i mezzi alla propria buona formazione del corpo e dello spirito.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 30 - Torino.



QUI I RAGAZZI

## Pomeriggio con il Mago Zurli

tv, domenica 25 febbraio, ore 17,30

Il Mago Zurli, impersonato da Cino Tortorella, è una vecchia conoscenza dei nostri giovani telespettatori. Chi non ricorda infatti le trasmissioni delle quali, negli anni scorsi, è stato il presentatore e l'animatore? Nel luglio del 1960 ebbe inizio *Allo fiero del Mago Zurli*, con le spiritose scenette eseguite dai mimi, delle quali tutti i bambini potevano essere non solo spettatori ma anche protagonisti. Quante nozioni di storia, di aritmetica, di geografia e anche di saper vivere avete appreso con l'aiuto del Mago Zurli? Non va dimenticata la trasmissione *Zurli, mogo del giovedì*, nella quale le più note e belle favole prendevano vita per merito sempre dei mimi che le interpretavano. Eppoi il gioco *Bodo che ti mangio*, dove un gruppo di ragazzi vestiti di bianco o di nero si muovevano come pedine di una grande scacchiera dopo aver risolto alcuni quiz imperniati sulle favole. Nella trasmissione di oggi Zurli farà una specie di riassunto di tutte le scenette che, con l'aiuto della fantasia, hanno fatto divertire i nostri ragazzi. Ma questa volta il programma è dedicato anche ai grandi, ai genitori. Ecco i mimi che, di volta in volta, impersoneranno i tipi più diversi. Ritroveremo Rischetto, Sandro Tuminelli con la sua chitarra, Paolo Poli, l'interprete di indovinelli cantati. Insomma rivedremo tutti coloro che hanno fatto parte della schiera del Mago Zurli e che con lui hanno collaborato a far vivere, per i ragazzi, il « regno della Fantasia », popolandolo delle cose più straordinarie.



Una vecchia conoscenza dei nostri ragazzi: Cino Tortorella, « il mago Zurli »

## Il magnifico King Il puledrino

tv, sabato 3 marzo, ore 18

Oggi il telefilm della serie *Il magnifico King*, ci parla di un puledrino: un frotellino di King, che Velvet vuole portare alla fottoria per domarlo e fornire un grande campione come già ha fatto con il suo cavallo. Velvet viene a sapere dell'esistenza del puledrino per caso e scopre anche che l'attuale padrone, un certo signor Tollard, vuole dar via il puledrino perché vende la sua tenuta per trasferirsi nell'Est. Quale migliore occasione per convincere il signor Brown a prendere anche il frotellino di King?

Ecco dunque Velvet, dopo aver avuto il consenso dello frotellino, partire con Mi, lo strolchiere, otto volte del potere del signor Tollard per dare un'occhiata al puledrino. Si tratta di un bellissimo animale, che assomiglia molto a King e la ragazza ne rimane subito colpita. Il padrone è ben lieto di affidare al Brown il suo cavallo perché so che andrà in buone mani e così Velvet e Mi tornano alla loro fottoria con Principe (questo è il nome che la ragazza ha subito trovato per il suo nuovo protetto).

Principe è accolto entusiasticamente da tutti

i componenti la famiglia Brown, soprattutto dal frotellino di Velvet, Donald, che spera d'ora in poi di avere un cavallo tutto per sé da montare, senza ricorrere a King. Ma quest'ultimo è proprio l'unico o non volente sapere del nuovo arrivo: abituato ad essere al centro delle attenzioni di tutti, il covollo non vuole riconoscere il fratellino, e appena lasciato solo si avventa contro di esso. Per fortuna interviene il signor Brown a separare i litiganti. Ormai però si deve giungere ad una triste conclusione per Velvet e Donald: King e Principe non possono stare insieme. Mi confessa che già all'inizio ha avuto paura che qualcosa del genere potesse succedere: se i cavalli cominciano ad azzuffarsi non c'è più speranza di farli diventare amici. E' difficile abituarli l'uno all'altro e bisogna quindi darne via uno. Si può immaginare qual è il dolore di Velvet e di Donald, ma d'altro parte o King tutti ormai sono troppo affezionati e quindi sarà Principe, che dopo un breve periodo di odiosità, dovrà lasciare la fottoria per essere affidato o qualcuno che abbia cura di lui.

## Un regalo per Carlino

radio, giovedì 1 marzo, progr. nazionale ore 16

Carlino è un ragazzino indovolato, birichino, ma generoso; un bambino come ce ne sono tanti certamente anche tra i nostri radioascoltatori. E' stato affidato ai nonni per un periodo di vacanza e, nonostante la gioia di nonna Celestina e nonno Peppino per la presenza del nipote, ogni tanto i buoni vecchietti si sentono impotenti davanti alle marachelle del nostro bambino. Ma un giorno Carlino compie un atto molto coraggioso: salva dal torrente un ragazzo che, caduto nell'acqua, rischia di annegare perché non sa nuotare. Questo gesto generoso fa perdonare a Carlino tutte le sue malefatte e anche un vicino di casa di nonno Peppino, che pure ha subito qualche danno in seguito alle monellerie, rimane colpito e manda al ragazzo una lettera di elogio promettendogli un regalo. Carlino è eccitatissimo e non riesce a star fermo un momento nell'attesa di questo inaspettato dono. Che cosa sarà mai? si domanda. Finalmente il regalo arriva. E vedrete di cosa si tratta: qualcosa che, se fa piacere a Carlino, non fa invece altrettanto piacere ai nonni, che pensano di sbrazzarsene. Ma poi succede qualcosa di inaspettato e va finire che il « dono vivente » del vicino di casa si rivela all'atto pratico, proprio come Carlino, un po' troppo vivace e invadente, ma pieno di cuore e di generosità. Naturalmente viene perdonato, come è stato perdonato Carlino, e tutto si agglia nel modo migliore.

## Mondo d'oggi Cacciatori d'uranio

tv, sabato 3 marzo, ore 17,30

Nella trasmissione odierna di *Mondo d'oggi* il protagonista è l'uranio, il metallo preziosissimo che ha ormai fatto la sua entrata trionfale nel mondo della scienza e dell'industria. Gli usi che gli uomini ne fanno sono molteplici: l'uranio sprigiona energia radioattiva e quindi, oltre che per usi bellici, bombe atomiche, razzi, ecc., può e potrà sempre più coll'andare del tempo, essere sfruttato nel campo dell'industria. Ad esempio, l'isotopo 238 dell'uranio è già usato come combustibile per certi reattori nucleari.

Anche questa volta sarà un tecnico che, chiamato a *Mondo d'oggi*, ci esporrà le diverse qualità di questo metallo che si estrae dalla peccblenda. Dalla viva voce del dott. ing. Fabio Pantanetti, direttore della Divisione Geomineraria del Comitato Nazionale Energia Nucleare, potremo conoscere molte notizie interessanti sull'uranio che, per secoli, è rimasto na-

scoato nelle rocce delle montagne finché l'uomo non si è accorto della sua presenza. Sapremo che esistono i « cacciatori di uranio », che agendo in base a un rigoroso piano scientifico, vanno alla ricerca delle zone dove si trova il minerale. Le spedizioni di ricerche in Italia vengono dirette dalla Divisione geomineraria del Comitato Nazionale Energia Nucleare. Con moderni elicotteri questi uomini, muniti di tutto il materiale necessario per la delicata impresa, partono verso le zone prescelte. Uno degli strumenti indispensabili è che non può mai mancare a bordo dell'elicottero è il rivelatore Geiger, controllato da un tecnico specializzato. L'uranio emette radiazioni che, captate da appropriati strumenti, possono mediante operazioni complesse, dare la possibilità di calcolarne la quantità esistente in una data zona.

Scopriremo poi in che modo, una volta stabilita la presenza del minerale, i cercatori riescono ad avvicinarsi ed isolare i confini del giacimento.

Come già avviene per il carbone, il petrolio e il metano, anche l'uranio, che può essere fonte di ricchezze immense, viene ora utilizzato dall'uomo che vuole con l'aiuto della sua intelligenza sfruttarne quelle qualità che fino a non molti anni fa erano praticamente sconosciute.

L'ing. Fabio Pantanetti, direttore della Divisione Geomineraria del Comitato Nazionale Energia Nucleare parlerà per « Mondo d'oggi » dell'uranio



# LA DONNA E LA CASA

Moda

## Dettagli parigini

**I**n attesa di poter pubblicare fotografie e disegni dei modelli presentati dai grandi sarti francesi, ecco alcuni dettagli scelti fra i più significativi.

La parigina 1962, e tutte le donne che la imiteranno, mostrerà un certo gusto romantico avvolgendosi nelle serate un po' fresche, nello scialle della donna; scegliendo capelli roccò di mussolina e guarniti di fiori; pettinandosi saggiamente con i *bandeaux* annodandoli con un nastro di velluto nero.

Aspetterà per allungare le gonne la prossima stagione; per ora ginocchia scoperte. Farà folle per le cinture di Cardin (alte e lavorate a smock), ci (in pelle con garofani dorati). Ancora folle per le *clips*, destinate a detronizzare le col-

lane. *Clips* a forma di legumi o di frutta intagliate nella pietra dura (Cardin); a forma di sole (molto Luigi XIV) e col centro di diamanti (strass) lanciate da Balmain; a forma di stelle di mare imbrillatate (Nina Ricci). Altre folle per tutto ciò che è superfluo: rose di mussolina, fazzoletti sempre di mussolina da infilare nel bracciale o in una maglia della catena della borsetta, frange, pompon, fiori in ricamo *guipure* ed incrostati sui corpetti, farfalle di pizzo, grandi nodi-farfalla, sciarpe e sciarpette per velare scollatu-

re vertiginose o per proteggere l'acconciatura, piume e *pailettes*.

Fra i colori i più aggressivi, i più gai, i più aciduli: citrino, verde menta, rosso « brutale », rosa confetto, arancione, turchese brillante. Il giallo è presente in tutte le sfumature: albicocca e bottone d'oro, mandarino e tuorlo d'uovo, tagete e nasturzio, girasole (van Gogh) e primula. Un giardino fiorito di giallo.

Ma torniamo agli scialli, a cui abbiamo accennato sopra. Possono essere di lana, di seta, di pelliccia, sempre tagliati a punta sono guarniti da pompon, di quelli che le mamme all'antica confezionavano per guarnire i berretti dei loro figli. Lo scialle più spettacoloso: in visone bianco tutto bordato di pompon neri, presentato da Nina Ricci. Quello più impreveduto: di ciniglia lavorata ai ferri guarnito con piccole code di visone selvaggio, portato da una sudamericana che certamente era riuscita a conoscere, con grande anticipo la novità più romantica della stagione.

Dappertutto mussoline svolazzanti, *plissés* d'ogni genere, lane trasparenti, abiti da sera molto scollati e sostenuti da bretelle (Esterel propone addirittura due, tre, quattro, cinque bretelle sulla schiena, mentre l'abito, davanti, risale sino al collo), chiffons e ricami.

Da ricordare il successo del « reuccio di Roma », Roberto Capucci, il quale ha conquistato Parigi con la sua prima collezione francese. Cento modelli hanno presentato la donna 1962, secondo la fantasia del transfiga della moda italiana: linea e confezione perfette che valorizzano la vita e le forme femminili. Qualche sprazzo di fantasia, sempre sostenuta dal buon gusto e soprattutto adoperata soltanto per sottolineare un taglio elegante, non rivoluzionario, molto raffinato, all'« italiana ».

m. c.

Un mantello di Virginie in lana blu, dalla vita abbastanza alta e sottolineata da una cintura annodata. Collo plecolo e scostato. Allacciatura nascosta, con automatici



Sempre di Virginie, questo tailleur in lana secca grigio-bianca. La gonna è leggermente arricchita in vita, la giacca ha il collo rotondo ed allargato, due taschini piuttosto alti ed un motivo di cucitura sul petto



Pierre Balmain per la sua collezione « Jolie madame » (graziosa signora) ha creato un cappello (a sinistra) che « fa » molto Greta Garbo. E' in feltro bianco, morbido, dai bordi leggeri e tutti impunturati. Soffisticato il copricapito di Pierre Cardin, il sarto di fiducia di Jeanne Moreau. E' in organza rosa stampata in grigio e bianco. La grossa margherita è bianca, il centro giallo-oro



# LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Moda



Rosso fiamma è la «robe-manteau» di Jole Veneziani in lana estro. Caratteristiche: niente collo, taschini bassi, maniche tre-quarti, gonna svasata con motivo di piegoni sui fianchi. Una sciarpa bianca dà il tono all'elegante completo



↑ Rosso lacca il tailleur di Valentino. Giacchina di linea classica. Gonna a teli, staccati in fondo e che si aprono su una tunica di seta stampata a motivi floreali. La stessa seta con cui è confezionata la blusa e foderata la giacca. Cappello a tamburello di grossa paglia



★ Arancione è invece il mantello di Luciani di lana morbida e dalla tipica linea geometrica. La «princesse» è in lana secca bianca con bottoni a triangolo (una delle caratteristiche di Luciani) e motivi di cuciture



Cucina

## Una torta

Infinite, durante l'anno, sono le occasioni per cui è necessario preparare una torta speciale, una torta o forma di cuore che esprima per San Valentino, per la giornata della mamma, per un fidanzamento od un anniversario di nozze, «dolci» sentimenti. Luisa De Ruggieri consiglia perciò questa ricetta. La sua torta speciale può essere preparata acquistando dal pasticciere una torta Margherita o Paradiso oppure confezionando con le proprie mani la pasta genovese.

### OCCORRENTE:

Per la pasta: 150 gr. di zucchero, 5 uova, la scorza grattugiata di un limone, 125 gr. di farina 00. Per il ripieno: 1 bicchierino di marsale, 1 di latte, 1 pacchetto di lempioni surgelati, 300 gr. di panna montata non zuccherata.

Esecuzione: rompete le uova in un pentolino e aggiungete lo zucchero; sbettate energicamente con una frusta per pochi minuti e poi portate il pentolino su fiamma bassissima. Sbettate sempre il composto e rigirate continuamente il pentolino in modo da non tenerlo fisso sulla fiamma: dovete fare molte attenzioni che le uova non cuociano. Quando avrete ottenuto un composto schiumoso e leggerissimo (sarà aumentato come volume circa del doppio) e quando, toccandolo, lo sentirete tiepido, toglietelo dal fuoco; unite la scorza grattugiata del limone e poi le farine, versandole a pioggia attraverso un colino. Sbettate sempre e infine versate il composto in una tortiera, di circa 26 cm. di diametro, unta di burro e leggermente infarinata. Ponete a cuocere in forno moderato per



# E LA CASA LA DONNA E LA CASA

## speciale

circa 3/4 d'ora. Tagliate dal fondo, sfornate la torta e lasciatela raffreddare. A questo punto levate i lamponi surgelati dal pacchetto e raccoglieteli in una fondina, in modo che si possano spezzare; saranno pronti dopo circa un'ora e mezzo. Disegnate intanto, sopra un cartoncino, la forma di un cuore che abbia la grandezza della torta, e ritagliatelo. Quando la torta è fredda, tagliatela in due strati. Appoggiate il cuore di cartone prima su uno strato e poi sull'altro, ritagliando la torta nella stessa forma. Spruzzate i due strati con il latte e il marsala miscelati assieme. Ponete la panna in una terrina. Tenete da parte una dozzina di lamponi, i più grossi, per la guarnizione. Con una forchetta spacciate gli altri lamponi e poi uniteli alla panna montata assieme a metà del succo che avranno lasciato. Mescolate delicatamente e poi spalmate la metà del composto sopra uno strato di torta; coprite con l'altro strato e spalmate, sulla superficie e sui bordi, il resto del composto. Lasciate bene con la lama bagnata di un coltello e disponete i lamponi per la guarnizione attorno al bordo del « cuore » in modo da sottolinearne il disegno. Se non avete a disposizione i lamponi surgelati (vanno benissimo anche le fragole surgelate) potete mescolare alla panna montata 100 gr. di canditi assortiti tagliati a dadini, un cucchiaino di uvetta sultanina e un cucchiaino di cioccolato amaro tagliuzzato grossolanamente. La panna montata per la decorazione rimarrà naturalmente bianca e verrà guarnita con mezze ciliegine candite. Mettete in frascio per un'oretta prima di servire.

**D**ATO LO SVILUPPO considerevole delle coste italiane, parleremo stavolta di alcune piante adatte al clima marino e che si possono piantare in questo mese. Teniamo presente, innanzitutto, che quanto più il litorale è esposto alle libecciate, tanto più robuste e rustiche dovranno essere le piante e tanto maggiori le precauzioni per ripararle dai venti invernali. Se si tratta di un giardinetto e questo dà le spalle al mare, la casa gli fornirà una certa protezione; se invece è sul fronte, sarà bene innalzare il muro di cinta mediante siepi frangivento di tamerici, pittospori, evonimi, tutte piante particolarmente forti e resistenti. Scegliamo il tamerice, perenne, dalle argenteo-foglioline aghiformi molto somiglianti a quelle delle mimose, che raggiunge un'altezza di quattro metri e più e non va soggetto ad alcuna malattia né a parassiti di sorta. Si può piantare per talea a febbraio, facendosi regalare le spuntature da un vicino poiché è molto difficile averle a pagamento dai giardinieri. Altrimenti, per accelerare i tempi, si acquistino le piantine già di mezzo metro d'altezza (non sono care: 50 lire l'una) e si piantino a 50 cm. di distanza l'una dall'altra, fra novembre e febbraio. Qualsiasi terra ed esposizione andrà bene e per quanto amino l'acqua, si accontenteranno di quella piovana. Unica cura indispensa-

## I fiori

## Piante per il mare

bile sarà una potatura all'anno, all'inizio della primavera, sui lati, per conferire alla siepe il portamento a parete, e in testa, affinché non si svuotino in basso.

Volendo ornare qualche aiuola, scegliamo piante che, per la loro rusticità, non diano preoccupazioni. Ricorriamo quindi alla « Gazania » per le bordure ed alla « Canna Indica » per l'interno delle aiuole. Queste due specie di piante andranno anche assai bene per terrazze e balconi, disponendole in vasi e cassette delle opportune dimensioni.

La « Gazania » è una piantina perenne. Ha foglioline di un verde lucido sopra, biancastro sotto, fiori grandi, margheritiformi, eleganti, di un giallo dorato con una zona porpora scuro e bianca al centro. Nella varietà « Longiscapa Nuovi Ibridi » i fiori sono anche rosa e, in ogni caso, si aprono soltanto al sole, quindi va posta sempre a pieno mezzogiorno. La Gazania richiede terra comune leggera e sabbiosa; produce una vegetazione rigogliosa in estensione più che in altezza, infatti nella va-

rietà comune ha i fusti striscianti e in quelle più raffinate raggiunge al massimo i 20 cm. Si moltiplica facilmente per talea sia in autunno che in primavera, ma è più semplice procedere per semina a settembre. In marzo-aprile comincerà la fioritura che durerà fino all'inverno; si può anche ricorrere ai trapianti in qualunque momento dell'anno eccetto i tre mesi del gran caldo. Il suo costo è minimo: 15 lire l'una. Volendo ottenere l'effetto a tappeto, si porranno le piantine a 25 cm. di distanza l'una dall'altra, in ogni senso; volendo bordure, si disporranno ogni 20 cm. nel senso della lunghezza. Dopo 15 giorni dal trapianto, si provvederà ad una leggera concimazione naturale o chimica (fosfo-azoto o fito). Una seconda concimazione dopo altri sei mesi basterà per tutto l'anno. Non richiede cure speciali neppure per le inaffiatte che occorreranno due sole volte la settimana persino nei mesi più caldi.

La « Canna Indica » è la varietà di canne più coltivata per la sua abbondante fioritura

rosa, rossa, gialla, screziata e la sua altezza che giunge fino al metro e mezzo. Le Canne sono piante maestose il cui fiore spigato somiglia vagamente a quello del giaggiolo. Alcune hanno gran fogliame verde vivo e fiori gialli, altre fogliame scuro tendente al ferrugineo con fiori rossi. Il loro vigore e la loro forza vegetativa consentono di formare in breve tempo gruppi decorativi magnifici. Si piantino i rizomi (35-40 lire l'uno) da febbraio ad aprile, ad una distanza di 30 cm. per un effetto a cordone. Per ottenere un cespuglio, si interrano ad esempio 10 rizomi a distanza regolare su una circonferenza avente 50 cm. di raggio. In ogni caso, si innaffi subito dopo il terreno abbondantemente. Le canne non vanno soggette a malattie crittogame e l'unica eventuale parassita è il grillo. Per combatterlo, nel piantare i rizomi si cosparga il terreno di polvere a base di Aldrin: ciò basterà per tutto l'anno. Indi si cosparga il terreno con letame in modo da mantenerlo costantemente fresco, lo si annaffi in abbondanza due volte alla settimana anche nei mesi più caldi. La fioritura andrà da giugno-luglio al primo gelo, epoca in cui si taglierà tutta la parte aerea residua e si lasceranno i bulbi nel terreno. In marzo si dissotterreranno sfilando (cioè alleggerendo) di tutte le radici laterali e si ripianteranno.

Maria Novella

## Arredare

## Una biblioteca

**N**ell'arredamento moderno si fa grande uso di mobili-libreria. Sono, in effetti, mobili che si prestano a molteplici usi e si addicono, praticamente, a tutti gli ambienti. Una parete è assai facilmente risolta adottando una serie di scaffalature che la riempiano e, nello stesso tempo, risultano di grande utilità. Il bel libro, e per bel libro intendo, in questo caso, una bella rilegatura, è di per se stesso, elemento decorativo di facile e sicuro effetto; ecco perché, in questa stessa rubrica, la soluzione libreria è stata illustrata molte volte a complemento di un ambiente a divisione di una stanza in due elementi distinti.

Raramente, però, si è portato la libreria come elemento dominante, tanto importante da definire l'ambiente stesso in cui è collocata. La biblioteca è, ormai, un lusso che pochi si possono permettere; può essere, però, indicativa per gusti determinati, la creazione di un ambiente che, oltre alle funzioni specifiche di stanza per libri, possa anche servire da studio-salotto. L'esempio qui illustrato è tipico di un tale gusto che si allaccia modernamente alla tradizione della biblioteca inglese. Inglese, infatti, è il mobile costruito nei primi anni del diciannovesimo secolo, in stile Adam. Il mobile, in mogano, di forma classica con alto frontone, è stato allargato lateralmente ad occupare tutta la parete. E' posto tra due finestre fornite di doppi vetri; la parte interna è montata su intelaiatura metallica ed i vetri soffiati sono divisi da piombature che formano un disegno a losanghe.

Le pareti integgrate in color verde-grigio, il soffitto dello stesso colore nella parte limitata dagli stucchi, la moquette di un verde più intenso, rendono l'ambiente riposante ed intimamente raccolto. Il divano di forma tradizionale, rivestito in pelle naturale o in canapa color riallo-pecchio, le tende di pesante canapa inglese a fiori di disegno classico su fondo verde scuro, i paralumi di seta selvaggia in tinta verde-limone, sono altrettante note di contrasto che servono a movimentare l'ambiente ed ammorbidire l'austerità dell'insieme.

Achille Molteni



## OGNI EPOCA HA I SUOI TECNICI



### e l'epoca moderna è l'epoca dell'elettronica

Specializzarsi nella tecnica elettronica vuol dire ottenere subito un ottimo lavoro con altissima remunerazione.

La Scuola Radio Elettra vi offre la sicurezza di diventare, per corrispondenza, in brevissimo tempo e con piccola spesa, tecnici in:

**ELETTRONICA - RADIO - TV - ELETTROTECNICA**

La Scuola Radio Elettra adotta — infatti — un metodo razionale, pratico, completo, rapido ed economico (rate da L. 1350) che vi trasformerà in esperti in elettronica ricercati e ben retribuiti.

Ai suoi corsi possono iscriversi persone di ogni età e cultura, oncorché sprovviste di titoli di studio e di precedente conoscenza della materia.

La Scuola raggruppa l'attività in casa, nel laboratorio, nell'ufficio, nella cucina, in ogni località d'Italia; ad esso recapite per posta tutto il materiale di studio e di addestramento pratico.

La Scuola invia gratuitamente tutti i pezzi per il montaggio di numerosi apparecchi e strumenti.



A corso compiuto la Scuola raduna gli allievi nei suoi laboratori per un periodo di perfezionamento gratuito e rilascia un attestato di specializzazione idoneo per l'avvicinamento al lavoro.

RICHIEDETE L'OPUSCOLO

GRATUITO ALLA

**Scuola Radio Elettra**  
torino via Stellone 5/79

## "PAOLO SOPRANI,"

Vita Comm. PAOLO SOPRANI & F., Castelfidardo  
Anno di fondazione 1843

**FISARMONICHE**  
ESPORTAZIONE IN TUTTI I PAESI DEL MONDO

In Italia presso i migliori negozianti di strumenti musicali.

Per informazioni rivolgersi alla Casa

## I VOSTRI CAPELLI BIANCHI

RETOURNEMENT VEIL, CAFÉANO & RIGIDE  
con ACQUA DI ROMA

CONOSCUTA ED APPREZZATA IN TUTTO IL MONDO  
PROVATE IL NUOVO TIPO EXTRA IN ASTUCCIO

Nelle PROFUMERIE e PARFUMERIE

S.r.l. NAZZARENO POLEGGI - ROMA - Via Maddalena 30

## ci scrivono

(segue da pag. 4)

va ripartita per le giornate comprese in detto periodo di paga ed aggiunta alla retribuzione di ciascuna giornata: il totale va assoggettato fino al massimale giornaliero (di lire 2000 o lire 2500 a seconda della categoria della azienda).

Nel caso di retribuzione fissa mensile sarà ovviamente sufficiente sommare la 13 mensilità allo stipendio, assoggettando il totale a contribuzione fino all'importo del massimale giornaliero moltiplicato per 26 (L. 52.000 o L. 65.000).

La gratifica relativa al 1961 va integralmente assoggettata alle norme della legge n. 1038. g. d. l.

## avvocato

«Avvocato, faccio il benzinaro. Posso assicurarLe che si tratta di una vita veramente tribolata, non solo per i pericoli di rapina ai quali siamo esposti, ma anche per moltissime altre mafelette che vengono facilmente operate a nostro danno. Senta un po' quanto mi è capitato di recente. Un autoveicolo si è fermato al mio distributore ed il conducente ha chiesto il pieno della benzina. Ho fatto il pieno e, dopo aver chiuso e sistemato il serbatoio, ho restituito le chiavi al conducente, il quale mi ha chiesto di pulirgli i vetri. Mentre eseguivo la operazione sui vetri posteriori dell'autoveicolo, il conducente ha messo in moto e si è allontanato rapidamente, senza pagare. Ho preso il numero della macchina e sono in grado di rintracciare il proprietario dell'automobile, che credo e spero fosse proprio il conducente della stessa. Ma, mi dice Lei, di che cosa posso precisamente accusarlo?» (A. P. - Savona).

Il caso che Lei denuncia non è del tutto infrequente. La magistratura se ne è dovuta occupare più volte e la questione è giunta sino alla Corte di Cassazione. Certamente non si tratta di furto, perché la nozione del furto implica la sottrazione di qualche cosa a colui che lo possiede, mentre nel nostro caso il benzinaro verso spontaneamente la sua benzina nel serbatoio del conducente. Rimane perciò che si tratti di truffa, delitto punibile con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da L. 20 mila a L. 400.000. Ma bisogna considerare che commette truffa chi con artifici e raggiri, inducendo taluno in errore, procura o sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno. Nel caso nostro la Cassazione non ha ritenuto che il comportamento dell'automobilista, che si allontana senza pagare, costituisce un vero e proprio artificio o raggirio alle spalle del benzinaro. Rimane, quindi, che si tratti del delitto di insolvenza fraudolenta, previsto e punito dall'art. 641 cod. pen., il quale dice che chiunque, dissimulando il proprio stato di insolvenza, contrae una obbligazione col proposito di non adempirla e punito, a querela della persona offesa, qualora la obbligazione non sia adempiuta, con la reclusione fino a due anni oppure con la multa fino a lire 200.000. Le consiglio pertanto di sportare querela contro il conducente dell'autoveicolo, avvertendola che la querela può essere sportata soltanto nei 90 giorni dalla commissione, del fatto criminoso.

A. G.



**DEKA Luxe**

Linea elegante, durata illimitata, fanno della DEKA LUXE una bilancia per cucina tecnicamente ed esteticamente perfetta.

è l'unica con piatto in acciaio superinox 18/8

e con scaglie scala graduata in acciaio inox - contrappesi scorrevoli in ottone cromato - cuscinetti e catenelli in acciaio temperato ad altissima sensibilità - borda salterivole

**L. 4750**



Se tutti i modelli DEKA è applicabile il piatto supplementare pesaneonati in vendita a L. 1200. MAMME fate bene i vostri conti! La bilancia Deko con questo piatto supplementare costa meno del noleggiare, per sei mesi, di una comune bilancia pesaneonati.

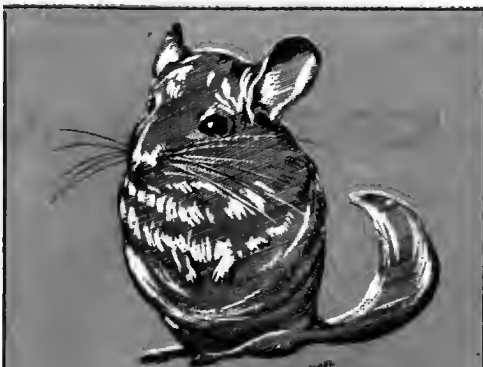


**L. 3.750**  
DEKA SUPER: stesse caratteristiche della Deko Luxe ma con piatto in plastica infrangibile.



**L. 2.750**  
DEKA FAMILIAE piatto nichelato  
In vendita nei migliori negozi

PRODUZIONE  
**SPADA**  
TORINO



**THE CHAMPION CHINCHILLA RANCH**  
of Saskatchewan-Canada

La prima ditta in Italia in grado di acquistare i piccoli nati ad un

**PREZZO ECCEZIONALE**

Ottimi prezzi

Pregiata qualità

Informazioni e vendite:

**BERTOLOTI GIANCARLO**

Via dell'Ombra, 10-r - tel. 31.31.33 - GENOVA



**PERCHE' NON GUADAGNARE DI PIU'**

Colorando per nostra conta biglietti sagori? E' un lavoro facile, divertente che attira a tutti coloro che hanno passione per le pitture. Scriveteci Vi invieremo, gratis e senza alcun impegno, di parte vostra, il nostro opuscolo illustrativo.

FIRENZA - Reparto Biglietti: Via dei Benci, 28R - FIRENZE

DOMANDA OZIOSA



— Si sente meglio, oggi, signor Rossi?

**in poltrona**

SALA D'ASPETTO



— Non preferirebbe guardare questa rivista.

QUEL CHE NON T'ASPETTI



— Anche a lei hanno riempito la testa con quella storia dei miraggi del deserto...



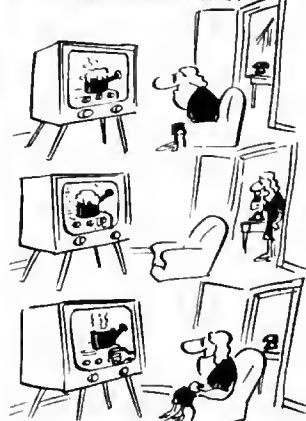
— E chi ha pensato che potesse essere svenuta? Ero convinto che stesse ascoltando i discorsi degli inquilini del piano di sotto.

DEFUSIONE



— Poverello, ha offerto il suo cervello per la scienza ma gliel'hanno rifiutato.

MASSAIE ALLA TV



Senza parole.





# *Perlus* **MAJORICA**



FILE COM  
LE VERE  
NO BELLE  
DELLE COLTIVATE

Ogni collana reca l'eti-  
chetta di garanzia con  
il nome MAJORICA ed il  
numero di fabbricazione

In vendita  
presso i migliori  
negozi